Anno VI - N. 13 C. C. Postale

29 Marzo - 5 Aprile 1930 - Anno VIII

RADIOCORRIERE

e RADIORARIO

SETTIMANALE

E·I·A·R·

e RADIORARIO

ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36— - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R.: L. 30— - ESTERO: L. 75—

La celebrazione dell'annuale dei Fasci

L'undecimo annuale della fondazione dei Fasci di combattimento, che segnò l'inizio del secondo decennio del Fascismo diventato anima e sostanza del nuovo Stato italiano, ha avuto in tutta l'Italia la sua grande, austera e solenne celebrazione.

Il nuovo ciclo che principia è di sviluppo, di ampliamento. Il Regime e la Nazione, sempre più compenetrati, crescendo in autorità e in potenza, hanno una sola volontà, pacifica ma inflessibile, che impone il rispetto e conta tra le forze attive del mondo.

Nel fausto anniversario, il Duce, che ha ridestato negli Italiani il pensiero imperiale di Roma, ha tratto gli auspici non già dal volo degli avvoltoi ma dalla rassegna imponente delle opere compiute e da compiersi.

Opere degne, come quelle antiche, di essere ricordate o annunziate in pagine di bronzo e meritevoli di essere proclamate, entro e fuori i confini, come prove e testimonianze di una rivoluzione costruttiva che, lavorando, scrive la sua storia.

Abbiamo detto: scrive, potremo dir meglio: narra.

La Radio è il nuovo rapsodo senza volto e con mille voci che di giorno in giorno annunzia al mondo opere e vittorie italiane.

Nell'annuale dei Fasci, essa ha preso la viva voce dei Gerarchi, l'ha gettata nel gorgo vibrante delle onde sonore per farla risuonare e giungere anche a chi non poteva direttamente partecipare all'adunata.

Turati e Arnaldo Mussolini a Milano, Balbo a Genova, Bottai a Torino, De Bono a Napoli, Starace a Roma, Farinacci a Bolzano si sono serviti del microfono per parlare più diffusamente e più intensamente al cuore del popolo.

Durante tutto il giorno non c'è stato campo per altre voci nel vasto cielo italiano. E ne fu piena ogni città, ogni casa.

A notte, espressamente per la Radio, Arnaldo Mussolini raccoglieva nel suo spirito tutte le orazioni celebrative pronunciate nella giornata e con una lucida, quadrata, sapiente rievocazione della fondazione dei Fasci, presentava agli Italiani il volto dell'Italia rinnovata.

Con il fervore fascista che guida e disciplina la sua azione, l'Eiar, nei suoi capi e nei suoi gregari, ha partecipato con commosso entusiasmo alla celebrazione, orgogliosa di poter corrispondere al desiderio e alla volontà dei Gerarchi.

Ma la sua letizia non sarà perfetta se non il giorno in cui, sistemata la rete dei cavi oggi in corso di posa e di ordinamento, potrà diffondere in tutta Italia, portare in ogni casa italiana l'ammonitrice e confortatrice voce del Duce...

« I dì novelli » vaticinati da Gabriele D'Annunzio, « quando una Voce per le vie deserte chiamerà le Virtù fuor degli avelli », sono venuti. Le vie fervono di popolo e le virtù, risorte, si traducono in opere.

« Un senso nuovo di solidarietà produttiva deve unire tutti gli industriali, tutti i commercianti, tutti gli agricoltori, tutti i consumatori, sollevandoli dalla vicenda quotidiana per portarli a guardare il più vasto quadro della vita nazionale, senza essere i piccoli egoisti di un ristretto settore, ma gli attori di una grande vicenda nazionale ».

(Dal discorso di S. E. Augusto Turati al popolo milanese. 23 marzo 1930-VIII, XI Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento).

La rievocazione

Diamo il testo del discorso pronunciato alla Radio da Arnaldo Mussolini.

« Il 23 marzo 1919, a Milano, nel salone del Palazzo degli Esercenti, in piazza San Sepolcro, presenti alcune centinaia di persone e i 53 aderenti al programma d'azione pubblicato dal *Popolo d'Italia*, venne costituita la organizzazione dei Fasci italiani di combattimento. Gli avvenimenti di questi ultimi undici anni han dimostrato quello che è stato e quello che è il Fascismo nella vita italiana: una forza dominante che ha reso dei servizi inestimabili al Paese. Ha dunque un alto significato per tutti, la commemorazione che si fa ogni anno della fondazione dei Fasci. Se gli esordi sono stati modesti, le conclusioni sono state vastissime. Non si possono inquadrare le origini di un vasto movimento politico se non si tengono presenti alla memoria e allo spirito alcune situazioni di fatto: la complessità dell'ambiente, le esasperazioni degli uomini, le contraddizioni delle scuole politiche, tutto un insieme di elementi disintegratori, di fronte ai quali, ad un dato momento, si affermano l'uomo e gli uomini, la forza e le idee che imprimono una rotta diversa agli avvenimenti.

✠

« I giovanissimi non ricordano, ma anche molte persone che si trovano nella pienezza della vita, a mano a mano che gli avvenimenti si allontanano, dimenticano volontieri quella che fu la nostra tragedia del dopoguerra. Vi è stata una marea che minacciava di travolgere, col retaggio sacro della vittoria, la vita stessa della Nazione. Non è certo piacevole confessare le debolezze intime di un popolo, i traviamenti, le deviazioni pericolose: ma la verità deve pure eccellere, specialmente quando si devono segnare le linee maestre di un movimento rinnovatore. Subito dopo la guerra vittoriosa, dopo l'esaltazione delle nostre conquiste, abbiamo assistito ad un traviamento dovuto ai falsi profeti, ad un Governo pavido che aveva rinunciato ad ogni sua prerogativa e, senza avvedersene, conduceva il Paese al fallimento ed alla dissoluzione. Sembrava allora che non vi fosse più nulla di sacro. Le nostre città e le campagne, dominate da agitatori privi di coscienza, conobbero l'oltraggio alla divisa militare, la profanazione degli stessi riti religiosi. Lo sciopero era divenuto lo strumento di un quotidiano ricatto alla Nazione e al Governo. Si scioperava senza motivo, per una stolida affermazione di forza, col risultato di accrescere la miseria di quegli stessi lavoratori che i falsi sacerdoti dicevano di voler proteggere. Per far fronte alle esigenze di una economia legata agli intrighi dei politicanti ed ai desiderii smodati delle folle, cominciò allora a funzionare il torchio della carta moneta. Il periodo inflazionistico si iniziò con un crescendo pauroso, ed oggi ancora, dopo varii anni di contro-corrente, sopportiamo il peso di un falso miraggio e di una falsa ricchezza. La stampa rossa discuteva e non risparmiava alcuna istituzione: dalla Corona al Parlamento, dall'Esercito ai frutti di una vittoria che era costata tanti sacrifici, dalla proprietà capitalistica ai nostri possedimenti coloniali, dalla vita della scuola ai diritti della Chiesa. Questa gazzarra — che nessuno spirito pensoso può avere dimenticato — imperversava in un momento per noi delicatissimo, quando alla guerra delle armi era succeduta la guerra diplomatica e i nostri alleati del giorno prima, passato il pericolo, erano divenuti i nostri più accaniti predatori. L'opera dei nostri negoziatori a Versaglia rivelava inerzia e cecità, ma era gravata senza dubbio dalle agitazioni turbolente che sconvolgevano la vita italiana in quel periodo. La Dalmazia, sacra all'Italia, fino dai primi giorni del 1919 ci veniva tolta a tradimento, nel nome del vago utopismo wilsoniano, con la complicità di uomini politici di parte nostra e di un gruppo di falsi intellettuali, che più tardi la storia d'Italia ha avuto la generosità di risparmiare. Ed una simile atmosfera deprimente ed irrespirabile si era creata proprio all'indomani di una luminosa vittoria! I reduci ritornavano tristi ed avviliti ai loro paesi, dove li aspettava, invece dell'orgoglio per un

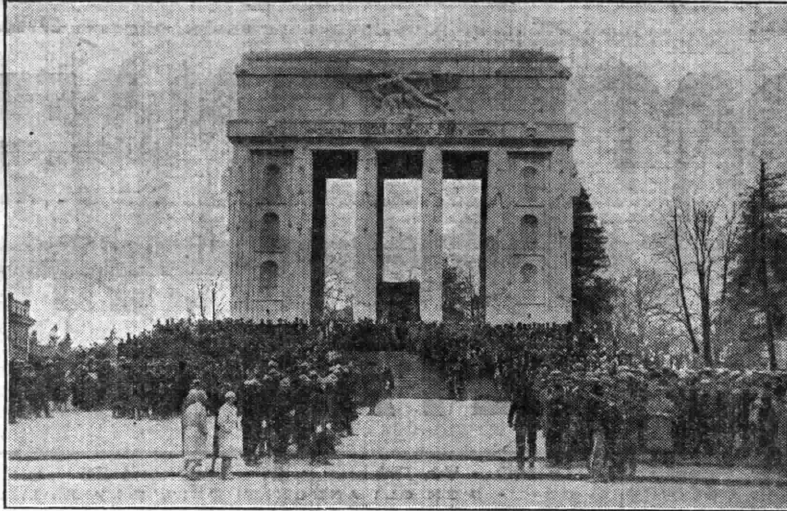
S. E. Bottai

Bolzano — XI annuale della fondazione dei Fasci - Al monumento della Vittoria si attende l'arrivo dell'on. Farinacci

S. E. De Bono

sacro dovere compiuto, la beffa degli imboscati e dei disertori.

« Di questa depressione morale che non si spiega se non attraverso l'analisi di uno sforzo durato oltre il possibile, con la presenza di agitatori d'oltre confine e di governanti irresponsabili, veniva ad approfittare gente di ogni risma, che oggi in un periodo di severa rivalutazione dei valori morali è dispersa ed allontanata per sempre. Erano pescicani in cerca di salvataggio, interventisti che volevano farsi perdonare dalle masse il loro passato atteggiamento politico; demagoghi in cerca di popolarità, avventurieri dell'internazionale e pavidi incoscienti della classe dirigente dell'epoca. Aver vissuto la guerra, aver sentito l'orgoglio della vittoria, aver amato fino allo spasimo la Nazione nel suo tremendo sacrificio di volontà e di sangue e dover solamente pensare che tutto questo poteva esser vano, costituiva già un motivo di angoscia che doveva portare a conclusioni e a decisioni arditissime la gente disposta a tutto osare. Questo stato d'animo di disagio profondo, questo coraggio esasperato, questa volontà suprema di spezzare il cerchio della miseria, dei pavidi, degli immemori, ha sentito in sommo grado Benito Mussolini. Egli seppe e volle reagire. L'uomo dell'intervento doveva essere anche il rivendicatore della Vittoria. Il Duce si era impegnato in quel periodo, col *Popolo d'Italia* e coi primi manipoli dei suoi fidi, in una lotta a fondo per la difesa dei nuovi confini d'Italia. Le preoccupazioni internazionali assorbirono in un primo tempo la sua attività distogliendolo, nei primi mesi, dalla politica interna. Ma un avvenimento svoltosi a Milano il 16 febbraio 1919 richiamò l'attenzione del Capo. In quel giorno — era una domenica — un minaccioso corteo socialista percorse le vie di Milano, attraversò la città con vessilli rossi, con 30 fanfare, con 50.000 aderenti, con cartelli che maledicevano la guerra e la Patria. In quel corteo della disfatta, neppure concepibile in un Paese vinto, si trovavano donne e fanciulli con elementi russi, tedeschi ed austriaci. Esercenti e borghesi si tapparono in casa; chiusero le saracinesche dei negozi, e un'aria di sgomento dominò la città dell'intervento. Questa sfida ai morti e ai vivi non si poteva tollerare; ed allora Benito Mussolini lanciò il primo appello della rinascita con un articolo intitolato: « Contro la bestia ritornante ».

« L'articolo pubblicato sul *Popolo d'Italia* del 18 febbraio 1919 si chiudeva con queste parole:

« Se l'opposizione alla guerra già fatta, già vinta, è un pretesto per una speculazione ignobile, allora noi che non ci vergogniamo ma ci sentiamo fieramente orgogliosi d'essere stati interventisti, gridiamo il nostro: Indietro, sciacalli! Non è permesso dividere i morti! Sono un mucchio sacro alto come una gigantesca piramide che tocchi i cieli, mucchio che è di tutti e di nessuno. Non si dà e non si toglie la tessera ai morti. Non sono un partito, sono della Patria e delle Patrie; sono dell'Umanità, la quale è troppo complessa e troppo augusta per essere contenuta nella sala di un circolo vinicolo o nel retrobottega di una cooperativa. Questo sbavazzare elettorale è supremamente ignominioso. Dovremo dunque difendere i nostri morti dall'immonda profanazione? O Toti, romano, la tua vita e la tua morte valgono infinitamente di più di tutto il socialismo italiano. E voi, schiere innumeri di eroi che voleste la guerra, sapendo di volere la guerra; che andaste in guerra sapendo di andare alla guerra; che andaste alla morte sapendo di andare alla morte, voi, Decio Raggi, Filippo Corridoni, Cesare Battisti, Luigi Lori, Venezian, Sauro, Rismondo, Cantucci e mille e mille altri che formate la costellazione superba dell'eroismo italiano, non sentite che la muta degli sciacalli è intenta a frugare fra le vostre ossa; è china a raspare sulla terra che fu abbeverata dal vostro sangue; si accinge a sputare sul vostro mirabile sacrificio? Ma non temete, spiriti gloriosi. La bisogna è appena incominciata. Non sarà compiuta. Vi difenderemo. Difenderemo i morti. Tutti i morti, anche a costo di scavare le trincee nelle piazze e nelle strade della nostra città ».

« Questo articolo si ripercosse nei cuori come una diana di vittoria, suscitò entusiasmi, timori, reazioni di ogni specie. Ormai era lanciata la prima sfida alla dissoluzione dilagante. La follia bolscevica si preparò alla reazione e alla violenza. In questa atmosfera rovente nacquero i Fasci italiani di combattimento: era il 23 marzo: undici anni or sono. Ottenuto il salone di piazza San Sepolcro, non fu facile ottenere la necessaria autorizzazione per lo svolgimento dei lavori.

Il *Popolo d'Italia*, in quei giorni, aveva preparato l'ambiente con pubblicazioni ed inviti. Ma gli spiriti coraggiosi e veggenti che seppero aver fede nel movimento fascista furono un numero relativamente esiguo. Dalle province giunsero molti telegrammi di adesione. Si capiva che in ogni città, in ogni paese, era viva la fiaccola della resistenza alla dissoluzione. Bisognava segnare dei punti fermi e non escludere, nella lotta, la violenza. Quello che può essere la violenza nella vita politica è stato dimostrato in questi ultimi tempi da varie vicende politiche, non solo nostre, ma di molti altri Paesi vincitori, vinti o neutrali. Le discussioni per la fondazione dei Fasci durarono due giorni. Furono raccolte le firme di coloro che accettavano le linee programmatiche del Fascismo e che si impegnavano a tener fede a quanto si era stabilito. Le firme risultarono di un numero modesto: 53. Era questa una minoranza che poteva sembrare trascurabile, tanto che il maggior quotidiano milanese ridusse l'avvenimento alle dimensioni di una notizia di cronaca di poche righe. La stessa sera del 23 marzo, tre incaricati dei Fasci si diressero nelle varie regioni d'Italia per fondare in unione ai corrispondenti locali del *Popolo d'Italia* delle sezioni dei Fasci. Gli esordi furono durissimi: tuttavia la bontà della nostra fede e il coraggio degli antesignani ebbero ragione delle forze dissolventi e dilaganti in quel fosco periodo del dopoguerra.

« Qualcuno, dopo la riunione di piazza San Sepolcro, ebbe ad obiettare che, trattandosi di un fascio di forze e non di un partito, non vi poteva essere una disciplina e quindi un obiettivo comune ai gregari di una stessa fede. Ma in realtà, nella concezione del Duce, il Fascismo doveva assumere le caratteristiche dell'antipartito, non legato a scuole antiche o nuove di nessun genere. Dobbiamo aggiungere che la definizione dei Fasci italiani di combattimento risultò la più felice e la meglio appropriata a quell'azione politica che doveva affrontare tutte le vecchie superstrutture. Non si trattava della sola battaglia antisocialista da combattere; questa poteva rappresentare l'occasione contingente. Ma, in fondo, nella visione del Duce, si doveva combattere la concezione di tutti i così detti partiti storici, perchè invecchiati e insufficienti di fronte al sorgere di impreviste esigenze politiche, di fronte al formarsi della nuova storia. I vecchi partiti dovevano fare pietosi e inconfessabili strappi ai loro programmi per adeguarsi ai tempi nuovi. Non si trattava di creare semplicemente un contro altare al socialismo; c'era ben altro da fare. Era necessaria una nuova concezione politica aderente alla viva realtà del secolo XX, tale da superare, ad un tempo, i vincoli ideologici del liberalismo, gli orizzonti limitati delle diverse democrazie e il violento spirito utopistico del bolscevismo. Questo concetto fu riaffermato dal Duce nello storico discorso di piazza Belgioioso nel novembre 1919. Ma anche nel marzo, nell'assemblea costitutiva dei Fasci italiani di combattimento, dominò la profonda esigenza di una concezione originale politica, capace di imporsi nella nuova storia con un più fecondo ritmo di vita. Era necessario porre le fondamenta di una nuova civiltà. Nella riunione del 23 marzo 1919 si votarono tre mozioni programmatiche, che non sarà male ricordare. La prima era un saluto reverente ai figli d'Italia caduti per la grandezza della Patria, e conteneva le rivendicazioni di ordine morale e materiale dei combattenti. La seconda dichiarazione era un impegno ad opporsi all'imperialismo degli altri popoli ai danni dell'Italia, con la deliberata volontà di integrare i nostri confini dalle Alpi all'Adriatico e di raggiungere ad ogni costo la rivendicazione. l'annessione di Fiume e della Dalmazia. La terza dichiarazione si riferiva alle elezioni che erano preannunziate prossime. I Fasci di combattimento si impegnavano di controbattere, con tutti i mezzi, le candidature dei neutralisti di tutti i partiti.

« Da queste mozioni programmatiche — brevi e lineari — fino alla revisione di tutti i nostri problemi nazionali, il passo è da gigante: ma si è compiuto in un periodo relativamente breve. Il 23 marzo 1919, possiamo dire senz'altro, una nuova storia aveva inizio sotto la guida e la volontà del Duce. L'Italia della Vittoria, l'Italia vera, l'Italia di Roma, ritrovate le sue forze migliori, ha ripreso il cammino nella via sacra del suo destino. Celebrare la grande ora della costituzione dei Fasci è come celebrare la rinascita dell'Italia vittoriosa. Dal Fascismo in cammino è nata la nuova civiltà, che ha tutte le impronte di Roma. Per essa si preparano nuove battaglie, si aprono nuovi campi di azione. Bisogna essere degni in ogni ora e in ogni giorno dei sacrifici compiuti e dell'opera iniziata. Questo incitamento va a tutti gli Italiani, ma particolarmente ai giovani. Essi devono portare più avanti e più oltre la bandiera di una generazione che ha fatto una guerra vittoriosa e che ha compiuto una rivoluzione rinnovatrice ».

ARNALDO MUSSOLINI

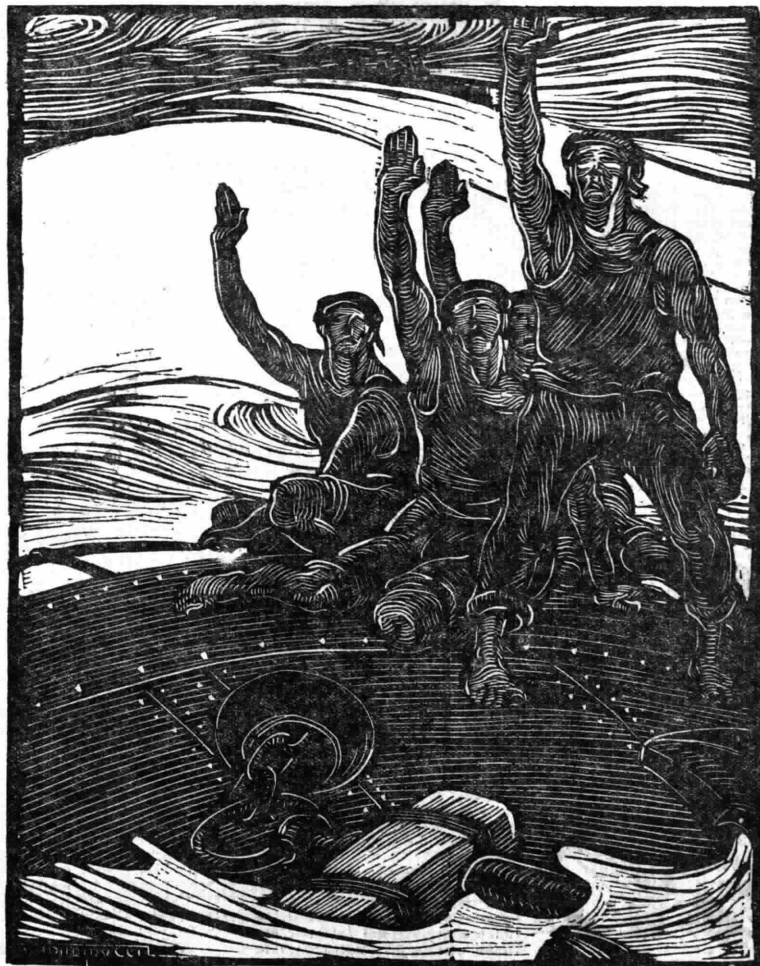
S. E. Balbo all'aeroporto di Ciampino

CONDOTTIERI E MAESTRI

Un messaggio del Duca del Mare

I marinai d'Italia hanno parlato agli italiani con la voce venerata del grand'ammiraglio Thaon di Revel. Il Duca del Mare, aderendo al desiderio dei dirigenti dell'«Eiar», ha dettato il seguente Messaggio, che è stato trasmesso martedì da tutte le stazioni italiane.

Tutti i problemi più essenziali della vita della Nazione italiana sia dal lato economico, sia dal lato della sicurezza sono strettamente collegati al mare. L'Impero romano fu tale soltanto il giorno in cui le rostrate galere solcarono i mari. Il periodo più luminoso delle sparse membra italiche nell'oscurantismo medievale fu quello scritto dalle gesta dei Navigatori delle nostre Repubbliche marinare. Ad ogni grande impresa dell'epoca in mare è indissolubilmente legato il nome di un Navarca italiano. Tali tradizioni e necessità di potenza marittima sono tanto più grandi oggi, quando la Patria riunita per sacrificio di sangue dei figli e per genio di chi la conduce, giustamente guarda l'avvenire, cosciente della parte chiamata a rappresentare nella vita del mondo.

Tutti sanno quello che il paese attende dal mare e perciò tutti possono e devono comprendere come la nostra espansione marinara non possa essere in nessun caso mai ristretta o ridotta senza grave pregiudizio della nostra stessa esistenza. I più recenti nostri esploratori leggeri riportano sul mare i nomi di quei navigatori italiani alle cui imprese non fu limite nè la distanza da percorrere nè il pericolo da superare. L'onore di tali nomi è affidato oggi al cuore ed al braccio della nuova generazione nostra ed io sono sicuro, per aver vissuto in pace ed in guerra con essa, che aggiungerà su queste navi e su quelle che portano nomi rievocatori delle glorie più recenti, nuovo lustro alla tradizione. In tale opera i marinai d'Italia si sentono sorretti dall'affetto e dalla coscienza marinara della Nazione, che non possono certamente mancare nell'atmosfera nuova di vita, di coraggio e di fede che infiamma l'Italia.

(Xilografia di P. Morbiducci da «La Corona del Re» di V. E. Bravetta - L'Eroica, Milano)

Giornalismo e vita politica

Senatore GIUSEPPE BEVIONE

Giornalista e parlamentare di aperta intelligenza e di solida coltura, l'on. Bevione, specialmente apprezzato per la sua competenza in problemi internazionali, ha dimostrato di essere l'oratore più adatto per svolgere a fondo l'ampio tema dei delicati, importantissimi rapporti tra la politica e il giornalismo.

Alla vita politica si giunge da molte origini, per varie strade, chiamati da diverse vocazioni.

Un tempo in Italia, la grande miniera degli uomini politici era costituita dall'avvocatura. Gli avvocati formavano la forte maggioranza della Camera italiana, come la formano ancora altrove, per esempio nel Parlamento francese.

Perchè? Per due ragioni.

Anzitutto per la frazione più o meno grande di sostanza giuridica che entra a costituire qualunque problema trattato dalle Camere legislative: ciò che assicura agli avvocati un titolo almeno parziale ad interloquire nelle questioni politiche di più varia natura. Poi, per la maggiore capacità oratoria, che si forma, per abitudine e necessità professionale, nella frequentazione del Foro. Tutti sanno quale elemento di forma alle volte decisivo sia l'eloquenza in una assemblea, specialmente se costituita da uomini di competenza generica.

La Rivoluzione fascista ha spezzato anche questo reclutamento tradizionale della classe politica italiana.

Il Parlamento italiano non è più formato in preponderanza da avvocati. Oggi nella Camera elettiva tutte le forme dell'attività nazionale sono in equa misura rappresentate direttamente dai legittimi interessati.

Accanto agli avvocati vi sono ad ugual titolo, gli altri professionisti, gli ingegneri, i medici, i professori, i chimici, i ragionieri, gli artisti.

Le grandi forze produttrici e distributrici della ricchezza della Nazione inquadrate in modo organico nelle associazioni professionali, sono presenti, senza deleghe, nelle persone di autentici agricoltori, industriali, commercianti, banchieri, mentre i prestatori d'opera hanno posizioni di armonia paritetica dei datori di lavoro e sono presenti nelle persone dei loro organizzatori, o di veri lavoratori della terra e dell'officina. Non mancano i magistrati, i funzionari dello Stato, gli ufficiali delle forze armate, che portano l'esperienza diretta dello stile e delle esigenze pratiche dell'amministrazione.

Ciò che colpisce chi scorra l'elenco dei deputati dell'attuale ventottesima legislatura, è il grande numero di giornalisti che per la prima volta vi è compreso. Essi ascendono alla bella cifra di 53 su 400 deputati: ed è motivo di supremo orgoglio per noi giornalisti rilevare che il nome di Benito Mussolini vi figura con la sola qualifica professionale di giornalista, accanto al lungo elenco delle sue altissime cariche.

Come si spiega questo rilevantissimo numero di deputati provenienti dal giornalismo?

Si spiega, a mio modo di vedere, con la eccellente preparazione che il giornalismo rappresenta per la vita politica. Il giornale è lo specchio fedele della complessa e fervida vita moderna. Chi lavora per il giornale, chi soprattutto ha la responsabilità della direzione di un giornale, non può disinteressarsi di nulla, deve occuparsi di tutto ciò che avviene, in tutti i campi, nel suo Paese e nell'universo mondo. Quindi una formazione dello spirito aperta a tutti i problemi, sollecita di tutte le novità, ansiosa del continuo svolgersi degli eventi: una vibrazione assidua, una versatilità totale.

Ma, nella gerarchia amplissima delle questioni degne di attenzione e di interesse, predomina per il giornalista di razza, la politica: è su questo terreno che la sua sensibilità è più acuta e più forte la sua volontà di azione, di propaganda, di polemica.

I fatti politici interni ed internazionali che egli ha seguito con cura ed amore nella loro concatenazione e nel loro divenire, lo trovano sempre aggiornato, e pronto ad interloquire con serietà. Di qui una preparazione specializzata professionale dei giornalisti sul terreno politico, che in passato mancò a qualunque altra categoria di parlamentari, ed ebbero soltanto elementi singoli di alto valore e di rara coscienza.

Il vero giornalista ha molto viaggiato e conosce idiomi, paesi e popoli stranieri. Di qui una conoscenza non solo indiretta, formata sulle letture, e quindi sovente vaga e talora erronea, ma immediata, calmante, precisa dei problemi esteri e dei rapporti necessari di relatività fra il nostro Paese ed il mondo.

Il giornalista deve pensare e giudicare con sicurezza, perchè il suo lavoro non gli consente lunghi indugi o comodi pentimenti. La rapidità è la sua norma, perchè tale è la legge che governa il giornale che ogni 24 ore deve uscire.

Il direttore del quotidiano posto di fronte agli avvenimenti politici più gravi e più imprevedibili, nel giro di poche ore deve farsi il suo giudizio ponderato e giusto, ed esprimerlo. E non deve errare: perchè, se sbaglia, perde la sua autorità. Questa è una scuola di precisione e di responsabilità, che nessun'altra categoria di parlamentari possiede; ed è forse in essa che il giornalista trova i segreti più preziosi della sua capacità politica.

Finalmente — e concludo — è vero che il giornalista come tale scrive e non parla; ciò che certamente lo pone su questo punto in una situazione di inferiorità per la preparazione alla vita politica di fronte all'avvocato; ma è vero anche che il giornalista, per farsi leggere deve scrivere bene: e cioè esatto, chiaro, ordinato, sobrio, sapendo condensare in poco più di una colonna di giornale le questioni più intricate e complesse. Ma quando si raggiunge questa forza di sintesi e di chiarezza, vuol dire che si possiede una questione a fondo; e quando si possiede una questione a fondo, se appena non si è balbuzienti, e si è fatta un po' l'abitudine, si sa esprimerla anche di fronte ad una assemblea in modo efficace.

Mancheranno i fronzoli della rettorica e i voli dell'immaginazione: ma — in regime fascista — questa è ancora una virtù.

ABBONAMENTO

Contratto di forma e contenuto vario, per mezzo del quale una persona o chi per essa si assicura il godimento di un vantaggio o la facilitazione nell'uso o nel consumo di un qualsiasi prodotto della attività umana dietro il pagamento di un corrispettivo in proporzione al valore della cosa o servizio reso o fornito. E' una forma di vendita o cessione di uso che vediamo diffusa un po' dovunque e che è assai conveniente per chiunque ha obbligo, interesse o necessità di usare, consumare o servirsi continuativamente di qualsiasi prodotto ceduto da una delle due parti contraenti.

La legge ha stabilito norme e disposizioni adeguate, al fine di salvaguardare gli interessi reciproci di entrambe le parti contraenti, e, allo stato attuale, risulta ben difficile eludere le suddette disposizioni.

Il diffondersi delle radiotrasmissioni a scopi dilettevoli e culturali ha dato forma ad un nuovo genere di *a.*, in cui le due parti contraenti sono da un lato l'Ente concessionario delle audizioni (oppure lo Stato) e dall'altro lato tutti coloro che, a mezzo di un qualsiasi apparecchio ricevente, utilizzano o si servono delle trasmissioni, sia nazionali, sia estere. Anche in Italia la materia è stata regolata da apposite e chiare disposizioni legislative che fanno obbligo al singolo possessore di un qualsiasi apparato ricevente di munirsi della necessaria licenza-abbonamento rilasciata dietro il pagamento di una modestissima somma annuale (lire 75), la quale rappresenta una spesa giornaliera talmente esigua che è quasi inapprezzabile.

Da un calcolo facilmente eseguibile da chiunque tale spesa risulta di appena lire 0,2055 (cioè venti centesimi e cinquantacinque decimillesimi) circa e, quindi, non raggiunge nemmeno il valore di una sigaretta Giubek che, come è noto, costa 22 centesimi e spesso è infumabile; ma ciò è fuori dell'argomento che ci interessa.

Malgrado l'esiguità di un tale tenue contributo, ciò che ha costituito una vera piaga ed ha impedito, per parecchio tempo, il sollecito diffondersi ed espandersi della radiofonia è stata la riottosità da parte di molti a sottostare al doveroso obbligo di un così esiguo pagamento. Tale riottosità ha fatto nascere un nuovo vocabolo: *radiopirata*, con cui, ancora attualmente, si definisce colui (o colei) che usa un apparecchio radiofonico dimenticando il preciso e chiaro dovere civile, morale e... legale di mettersi in regola con la coscienza e con la legge.

Il numero dei radiopirati (vedere alla voce relativa) era, in Italia e sino a qualche tempo fa, enorme e si poteva affermare, senza pericolo di esagerare, che ogni famiglia italiana ne raccoglieva qualcuno nel suo seno. Ma in questi ultimi tempi la meravigliosa rinascita del senso di attività e della coscienza nazionale inculcato e voluto dal Governo fascista, ma più ancora le provvide... disposizioni repressive impartite a degli speciali organi di controllo e di vigilanza hanno apportato una notevole riduzione del numero di tali profittatori e, in quelli che ancora sono rimasti, pare vada sviluppandosi quel doveroso senso di smarrimento che, a poco alla volta, li spingerà fatalmente ad indirizzare il loro pensiero verso l'obbligo preciso che ogni cittadino onesto non può fare a meno di sentire; tanto più che ciò che in contraccambio offre l'Ente ha un valore di gran lunga superiore, sia per ricchezza di programmi, sia per numero e potenza di stazioni attualmente in funzione.

ACCENSIONE

Operazione con cui si riscalda il filamento di una valvola o triodo affinchè il filamento stesso produca il cosidetto *effetto Edison*. E' noto che gli elettroni formano la parte costitutiva più importante dell'atomo e, dalla fisica moderna, sono considerati come costituiti da piccolissime particelle di elettricità di segno negativo. Un forte riscaldamento di un corpo provoca la emissione di questi elettroni. Per avere un'idea pratica delle dimensioni infinitesimali dell'elettrone ci basti accennare ad alcuni dati particolari dell'atomo il quale, in generale, contiene sempre un numero variabile di elettroni. Così l'atomo del gas idrogeno, che è il più piccolo e il più leggero di tutti gli atomi dei diversi corpi esistenti in natura, non raggiunge che una dimensione pari al un decimilionesimo di millimetro. Vale a dire che 10 milioni di atomi di idrogeno, sovrapposti, raggiungono appena lo spessore di un millimetro. E sarà noto, forse, che la molecola dell'idrogeno è composta da due atomi. Ora aggiungiamo ancora che un centimetro cubo di idrogeno alla temperatura di zero gradi ed alla pressione ordinaria contiene 27 quintilioni (cioè 27 miliardi di miliardi) di molecole e, quindi, si hanno 54 quintilioni di atomi, cifra iperbolica che va scritta col numero 54 seguito da ben 18 zeri!

Ritornando al nostro argomento principale diciamo che l'*a.* del filamento è ottenuto, generalmente, da due elementi di accumulatori montati in serie, in maniera da avere una tensione massima di circa 4 Volt. E' noto altresì che, nel circuito di accensione del filamento delle valvole, è inserito un apposito reostato col quale è possibile regolare opportunamente la tensione di funzionamento della valvola in maniera che, in pratica, questa tensione è sempre inferiore ai 4 Volt suddetti. Ai fini di una maggiore durata della valvola è bene che essa funzioni alla minima tensione possibile atta a dare il massimo rendimento. Sforzando l'*a.* si riduce fortemente la durata del triodo. Inutile dire, quindi, che una supertensione all'alimentazione del filamento mette immediatamente la valvola fuori servizio.

Vi sono delle valvole in cui il filamento, in funzione, diventa visibilmente incandescente nel mentre che in altri tipi di valvole esso si riscalda solamente senza diventare incandescente (emissione a freddo). In quest'ultimo caso, per sincerarsi se una valvola è buona od è bruciata, occorre avere a disposizione un piccolo voltmetro tascabile oppure un micro-amperometro. Essendo più comune e facile a possedersi il primo dei suddetti apparecchi, diamo qui un suggerimento pratico per lo scopo suddetto. A mezzo di alcuni tratti di comune conduttura coperta si stabiliscono i collegamenti come in figura 2, mantenendo interrotti i due punti *A* e *B* ed inserendo la batteria a 4 V. usata per l'alimentazione del filamento stesso. Si raccomanda di non usare batterie di pile a secco che, generalmente, hanno una tensione maggiore. Unendo fra di loro, per un istante, i due punti *A* e *B* si vedrà l'ago del voltmetro segnare la tensione della batteria e ciò ci dirà che il circuito è stato regolarmente chiuso attraverso il filamento della valvola, il quale, quindi, è in buono stato.

E' indifferente collegare con l'uno o l'altro piedino della valvola ciascuno dei due poli della batteria. E' necessario, invece, badare al giusto collegamento del voltmetro il quale, essendo costruito per *corrente continua*, ha le polarità obbligate. In generale l'attacco diretto fra la batteria ed un polo dell'apparecchio (tratto 1 della figura) va fatto con poli di uguale segno, così come in figura.

Giova osservare che un voltmetro, in generale, va inserito in circuito, in *derivazione*, nel mentre che, nel caso in esame, ci siamo serviti dell'apparecchio come amperometro, collegandolo *in serie*. Se ci fossimo serviti del voltmetro nella maniera ordinaria e regolare non avremmo, praticamente, potuto rilevare affatto se il filamento della valvola era bruciato od ancora buono.

Completando quanto dovevamo dire in proposito dell'*a.*, aggiungiamo che vi sono alcuni tipi di valvole moderne che funzionano con la cosiddetta *accensione indiretta* e sono alimentate con corrente alternata. Per maggiori notizie in proposito rimandiamo il lettore alla voce relativa.

ANTENNA

Sistema o complesso di conduttori elettrici atti alla trasmissione ed alla ricezione di segnali radio. Generalmente il conduttore usato per antenna è costituito da una treccia di rame (o bronzo fosforoso) di alcuni millimetri di sezione e formato da un numero variabile di fili più sottili attorcigliati fra di loro, in maniera da avere aumentata fortemente la superficie totale del conduttore.

Tralasciando di parlare dei tipi di antenna per trasmittenti, i quali costituiscono un complesso di impianti ed installazioni importantissimi e assai costosi, diciamo che il più semplice tipo di antenna per la ricezione è costituito da un conduttore lungo dai 15 metri fino a 30, teso più o meno orizzontalmente fra due punti isolati e non a ridosso di fabbricati od altro. La discesa od entrata per il collegamento con l'apparecchio è costituita da una delle due estremità del conduttore suddetto, oppure da una derivazione presa nel giusto mezzo del conduttore. Se non è possibile installare l'antenna in linea orizzontale è da preferirsi che il punto più basso sia quello da cui parte la discesa per il collegamento con l'apparecchio.

Il più che perfetto isolamento è una condizione indispensabile per il buon rendimento dell'*a.* A tal uopo il conduttore vero e proprio deve essere mantenuto sospeso a mezzo di una catena di non meno di tre isolatori speciali (a sella od a noce), oppure da bastoncini di ebanite o di vetro. Questi isolatori vanno montati in serie fra di loro e ad una distanza di una ventina di centimetri fra ciascuno di essi, e ciò per ciascun lato del conduttore.

Sono assai usate anche antenne bifilari, trifilari, ecc., in cui ciascun capo di conduttura va isolato accuratamente come già si è detto, mentre che, per la discesa, si abbracciano tutti i diversi conduttori riunendoli in uno solo, il quale va portato all'apparecchio.

Occorre evitare il più che sia possibile le giunture fra conduttori, le quali sono quasi sempre causa di perdite nella ricezione. Quando non se ne può fare a meno, è indispensabile procedere ad una accurata saldatura senza usare assolutamente acido per ravvivare le superfici da saldare. La pece greca è indicatissima.

E' noto che in casi speciali e per apparecchi riceventi maggiormente selettivi è possibile usare la cosidetta *antenna interna* costituita da alcuni metri di conduttura qualsiasi, scoperta od isolata e sospesa nell'interno.

Vedere anche alle voci *quadro* o *telaio* e *tappo luce*.

U. TUCCI.

LA RADIO E GLI ARTISTI

Un colloquio con Irma Gramatica

In quell'accolta di artisti che si è schierata in queste sere sul palcoscenico del Teatro Carignano, mescolando grandi e novizi, Irma Gramatica ci è riapparsa quale noi l'abbiamo amata ed ammirata: col suo volto pieno d'ombre attraversate da bagliori di luce, con la sua voce sempre musicalmente grave e triste. Chi disse che Irma Gramatica ha dato ad un dolore che io non conosco, al dolore che, forse, è nella vita buia di ogni creatura, un palpito ed un'espressione?

Fuga d'anni! Lontane sere di giovinezza! Nel vivo lume dei ricordi un passato che fu ieri, ardente ed appassionante. Veniva dal mare della folla un senso di febbre bruciante, il senso dell'ebbrezza panica. Tra poco la sorte avrebbe deciso. Precipitavano gli istanti. Il cuore stava sospeso su quell'ora, e pareva che tutto il destino delle cose si fosse chiuso in quello spazio, dove la finzione, in veste d'arte, riviveva la realtà.

Alta, nel fascio luminoso della raggiunta e raggiante grandezza, io ricordo Irma Gramatica. E il ricordo si associa — ripeto — a spasimi violenti di

sensibilità, a ferite aperte che si amano per la loro sottile e strana amarezza. Perchè Irma Gramatica fu questa tormentata creatura, nel periodo d'oro della scena italiana, stroncato dalla guerra.

Altre vite. Lo schermo a lungo metraggio e la più vasta e varia rappresentazione animata spodestarono la piccola famiglia borghese, che aveva imperato con le sue innumerevoli colpe sulle soglie del nostro secolo. Quali ideali abbiamo ereditati? Dalla ironia e dalla anatomia della vergogna, cioè dai due poli entro i quali si è aggirato il pensiero teatrale tra l'800 ed il '900, non poteva nascere nessuna nobiltà eroica. Ed a lungo andare venne la stanchezza. La guerra aveva acceso un'altra fiamma. Il mondo aveva cacciato il tradimento d'ogni giorno dai suoi piedi, perchè si dava la vita per una morte generosa. E sembrò miserabile la storia vile di ogni sera del basso vizio domestico. Fu la fine.

— *L'equilibrio si era rotto* — mi dice l'attrice fra un silenzio e l'altro — *a vantaggio della scena muta ed a danno totale della parola. Questa parola, che è pure uno dei doni più preziosi datici da Dio, si andava raccogliendo in un territorio sempre più angusto. Voi intendete che alludo alla cinematografia, meravigliosa invenzione, ma terribile distruttrice del mezzo elementare della nostra espressione. Sarà vero* — ditemi — *quanto si afferma, che dacchè la cinematografia è salita agli onori degli spettacoli sovrani il mondo ha dimostrato una tendenza a disimparare l'arte della conversazione?*

— Non saprei, potrebbe anche essere così.

— *Deve essere così. L'arte della parola è esercizio, oltre che attitudine umana. Non vi è mai avvenuto di notare che delle persone abitualmente loquaci, perdono questa loro natura, convivendo con individui silenziosi? E' bellissimo il silenzio che taglia i rapporti con l'esterno e riconduce a voi quella parte di voi stesso con la quale avete dovuto creare i legami di ogni sperienza interiore, vuol dire conoscere la vera libertà. Ma si vive; cioè si lavora, si ama, si commercia. Il flutto riafferra, risospinge, trascina nelle ondate che si formano e riformano in cerchi sempre più ampi. Voi dovete occupare il vostro posto. Ed ecco la parola riprendere il suo impero. Orbene, questa parola che era stata messa alla porta dall'invadente e trionfante cinematografia, questa parola rientra dalle porte spalancate della radio, restituita al suo antico regno. Direi, anzi, ad un regno infinitamente più vasto.*

— Giustissimo.

— *Quante cose nuove e grandi vedrà il secolo! Io penso che i vent'anni devono essere oggi inebrianti, perchè tutto intorno a noi è così ricco di interesse, cie. Essere noi, soli e lontani, vuol dire riacquistare la nostra Forse, la pura contemplazione ne soffrirà: forse, la poesia del sogno. Ma altri sogni premono in questa nostra vita che non ha conosciuta l'eguale. In una sera dei miei riposi, io mi sono affacciata alla finestra dell'albergo. Nell'interno della camera una persona stava ricevendo non so quale trasmissione. Il particolare non mi interessava. Ma ho alzato gli occhi ed ho sentito che in quel momento l'aria era piena di voci irradiate: sopra di me, lontano da me, nella volta stellata, lungo tutte le vie del firmamento, la musica di mille musiche sonore e canore, sebbene la quiete dell'ora fosse infinita, e mi sono detta: questo è bene il prodigio.*

— Non credete che il prodigio possa nuocere al teatro?

— *Non credo. Credo, piuttosto, che possa condurre a riamare le antiche forme sceniche. La voce è tanto, ma non basta. Quando un cieco vi parla sentite lo struggimento dei suoi occhi, quasi che la loro luce e la loro mobilità fossero il necessario complemento della parola. Voi ritrovate qui una legge di armonia. La radiodiffusione farà rinascere il desiderio del teatro. Il bisogno di vedere le persone con le quali il pensiero ha comunicato dovrà segnare la rivincita del nostro lavoro. Ne ho quasi la certezza. Si ristabilisce, in altri termini, quel rapporto d'anima che la cinematografia aveva violentemente infranto, e mezzo di raccordo sarà precisamente la radio. Non subito; forse, gradatamente, con un processo di recupero graduale, ma più presto del tempo che è occorso per allontanare dal teatro la stessa folla tornante.*

— Vedo che è tornata.

— *Infatti, ed accogliendo bene il nostro esperimento. Come avete potuto notare, la Compagnia è formata a tipo di comunità, nella quale più che la persona conta l'opera da condurre alla perfezione. La persona funziona soltanto come uno strumento per arrivare alla rappresentazione ideale. Scompare un poco la figura del singolo, ma si compone un'altra figura: quella del lavoro, il quale da questa sottomissione di tutti noi alle sue esigenze trae forze nuove. Il rilievo, che anche le parti secondarie vengono ad ottenere, mette in giusta luce ogni pagina del lavoro ed elimina gli squilibrii che finivano sempre per ricadere dannosamente anche sulle parti principali.*

— Parlerete alla radio?

— *Perchè no? Se si pensasse che avessi qualche cosa da dire per il pubblico dei radioamatori non mi rifiuterei. Il pubblico è un essere di cui bisogna sapersi impossessare. Allora si abbandona, simile ad una donna orgogliosa... Amate voi l'orgoglio?*

— Come una silenziosa dignità di vita.

— *Grazie.*

EMILIO FOA'.

Per i cieli attraverso i continenti

Da Genova Marconi raggiunge Sidney con la parola e con la luce

Il senatore Marconi sull'« Electra »

I miracoli delle radiocomunicazioni si moltiplicano, divengono, direi quasi, familiari; ci siamo inavvertitamente assuefatti a non stupirci più di nulla in questo campo meraviglioso. Circa tre anni or sono, la notizia dell'apertura al servizio pubblico di un collegamento radiotelefonico fra l'Europa e l'America ha sbalordito il mondo; oggi apprendiamo con grande interesse indubbiamente, ma quasi come se ce lo aspettassimo, che Marconi dalla sua piccola bianca nave errabonda per gli Oceani può parlare con qualsiasi abbonato di quasi tutte le reti telefoniche del mondo intero.

Tali esperimenti sono stati eseguiti impiegando un piccolo trasmettitore ad onda cortissima da 1/2 Kw. antenna installato a bordo dell'«Elettra»; il sistema radiante non è direzionale ma del tipo normale ad irradiazione uniforme in tutte le direzioni. La stazione corrispondente installata a Sidney in Australia è invece di grande potenza (20 Kw.) ed è provvista di aereo direzionale orientato verso l'Inghilterra: il cosidetto sistema a fascio. La città di Genova trovasi appunto su tale fascio.

Data la grande intensità del segnale ricevuto a Sidney, Marconi ha pensato inoltre di far azionare un dispositivo elettromeccanico (relais) che chiude un circuito elettrico locale, il quale a sua volta comanda l'interruttore di una rete di numerose lampade che illuminano il Municipio di Sidney. E ciò ha dato luogo all'esperimento di cui sono piene le cronache dei giornali, esperimento vittorioso che ha avuto larga e clamorosa eco nel mondo, pronto sempre ad esaltarsi e ad esultare per ogni trionfo della scienza. Gioia maggiore la nostra perchè è trionfo italiano.

La cronaca

Un italiano, dal porto di Genova, ha compiuto un atto di volontà espresso dallo sforzo insignificante che occorre per premere un tasto.

Nel medesimo istante, ad una distanza enorme, la sua volontà è stata obbedita. Un interruttore è scattato e mille lampade si sono accese miracolosamente illuminando il Municipio di Sidney.

Mario Bassi, nell'ansia impaziente della vigilia, preannunziando il prodigioso avvenimento lo faceva precedere da questa interessante informazione:

« *Corrispondenti di giornali di tutto il mondo sono accorsi a Genova; altri sono accorsi a Sidney. Cometa che apparve nei cieli, guerra o rivoluzione che si scatenò, consesso di diplomatici o fenomeno sociale, disastro o lieto evento, non videro più occhi affissati, più obbiettivi appuntati e pronti a scattare, non attirarono più attenzione, non commossero di più l'opinione pubblica, che questo, per se stesso, così semplice, così poco pittoresco e poco clamoroso fatto: di un tasto che viene abbassato e di un interruttore che scatta.*

« *Già; ma si è che il tasto viene abbassato a Genova e l'interruttore scatta a Sidney; si è che la volontà e il gesto di un uomo si propagano, senz'altro veicolo che una misteriosa, una ignorata vibrazione; si propagano agli antipodi, da un capo all'altro della terra; la volontà e il gesto d'un uomo abbracciano nell'attimo tutta la terra, sono causa, da una estremità del pianeta, che produce i suoi effetti, istantaneamente, all'altra estremità. Di qua, un uomo dice, un uomo impone:* fiat lux; *e la luce brilla, miracolosamente, incredibilmente, nell'opposto emisfero*».

Ed ecco ora come Mario Intaglietta, presente al miracolo, ne ha descritte le fasi emozionanti attraverso la Radio, fornendo un tipico esempio di quel giornalismo parlato, fatto di impressionismo, tutto vivacità e immediatezza, che l'on. Amicucci ha recentemente elogiato su queste colonne:

Stamane, alle 8,5, da una piccola cabina dell'Elettra, vera nave dei miracoli, l'ing. Mathieu ha chiesto la comunicazione col signor Fisk, a Sidney.

Alle 8,22 il signor Fisk rispondeva alla chiamata. Era nel suo ufficio, occupato al disbrigo delle pratiche quotidiane.

— Pronto! Pronto! Sidney! Ingegner Fisk! Ecco: la metto in comunicazione col senatore Marconi.

— Bene: attendo!

Marconi, vestito della più perfetta tenuta di yachtman, la caramella all'occhio, impugna il microfono e parla con l'Australia.

La ricezione è chiarissima, perfetta. Il sen. Marconi legge il seguente messaggio:

« Al Presidente dell'Esposizione di elettricità e radio. — Sidney.

« Mi è di grande piacere eseguire la cerimonia di ufficialmente illuminare il simbolo del nuovo progetto corporativo, inaugurato dall'Associazione per lo sviluppo elettrico e radio del nuovo Galles del Sud. Gli interruttori dell'impianto luce del Municipio della città di Sidney saranno azionati a mezzo della radiotelegrafia dallo *yacht* « Elettra » che si trova attualmente nel Mediterraneo, a Genova. Con l'azione della pressione di un tasto, a bordo dell'«Elettra», io automaticamente libererò un treno di onde dalla stazione a fascio d'Inghilterra, il quale sarà ricevuto praticamente nello stesso istante a Rock Bank-Victoria in Australia. Tale impulso sarà automaticamente ritrasmesso su territorio australiano, attraverso 550 miglia di linea, al Municipio della città di Sidney, dove provocherà la immissione di energia nel circuito della luce.

« Non sono trascorsi più di trenta anni, dacchè io trasmisi il primo, debole segnale radiotelegrafico attraverso l'Oceano Atlantico ed oggi noi dimostriamo che è possibile a mezzo della radio mettere in azione potenti correnti nella parte opposta del globo terrestre. Alla richiesta del Vostro Presidente, che sarà trasmessa a me, a mezzo di stazione radio a fascio, io metterò in funzione gli apparecchi dell'« Elettra », che automaticamente azioneranno gli interruttori del Municipio della città di Sidney e così sarà inaugurato il simbolo del nuovo progetto corporativo radio-elettrico.

« Io cordialmente felicito la Australia per i grandi passi fatti durante i recenti anni nelle radio-comunicazioni mondiali».

F.to Guglielmo Marconi.

— Avete ricevuto bene? Avvisatemi quando potrò accendere l'illuminazione della città. Che ora di Greenwich avete? — E il mago dello spazio consulta l'orologio.

— Qui sono le 19,20 — risponde Fisk. — L'imbrunire copre già di oscurità il cielo. Molta gente è convenuta da ore per le vie della città dinanzi al Municipio e nell'Esposizione, in attesa del vostro gesto miracoloso che darà la luce a tutte le lampade elettriche.

— Bene — ha soggiunto Marconi. — Alle ore 20,45 vi chiamerò nuovamente e trasmetterò l'energia bastevole a immettere la corrente nell'impianto elettrico della città.

Il colloquio è finito.

*Quindi, per gentile concessione del senatore Marconi, il direttore dell'Agenzia Stefani ed i rappresentanti dell'*Associated Presse *e della* United Presse *hanno trasmesso a Sidney parole di saluto ai colleghi della stampa australiana che si trovavano presso l'apparecchio ricevente in Australia.*

Marconi è ora scomparso nel suo laboratorio.

Do un'occhiata a questa misteriosa cassetta nella quale la voce prende la spinta per viaggiare nell'infinito. Chiuso nel fondo è il cuore dell'apparecchio radio: la valvola trasmittente e quella ricevente. Gonfia e rotonda la prima, come un fiasco di vetro senza paglia, con dentro un'anima di lucido metallo e lunghi baffi spioventi di porcellana bianca, nera, verde, attorno alla bocca rotonda e carnosa come l'imboccatura delle bottiglie. Minuscole ampolle le seconde, adagiate sopra una base di legno nero: piccole fiale opache o trasparenti, argentate o smerigliate verso l'estremità, sottili, turgide, oblunghe, obese, attraversate nell'interno da capillari vene di metallo.

Come nell'uomo, il cuore che dona è più grande di quello che riceve. Il mistero della voce che risuona sopra un raggio di centinaia e di migliaia di chilometri si forma dentro questo cuore e il miracolo avviene nell'interno di questo fragile vetro, intorno a questi fili sottili, fra gli artigli aguzzi di queste minuscole unghie.

Mentre in tutte le regioni del mondo il colloquio miracoloso si è impigliato nei telai delle antenne della radio, riempiendo di stupore e di meraviglia il cuore attonito dell'umanità, Guglielmo Marconi è impassibile. La sua bocca fine e sensibile che ha talvolta il sorriso dolce e meravigliato del fanciullo, si è chiusa immediatamente come per suggellare il segreto della sua magia.

Lo sbalordimento per questa straordinaria conversazione transoceanica e transcontinentale non era ancora sfumato completamente dall'animo dei fortunati, i quali avevano potuto assistervi, che il senatore Marconi si portava nel laboratorio radio-elettrico installato a bordo dell'Elettra.

Subito i suoi collaboratori iniziavano a legare il loro yacht con l'intero mondo per gettare poi l'energia elettrica fin sull'Australia.

Alle 10,55 la stazione radiotelegrafica di Sidney comunicava all'Elettra che moltissima folla era assembrata dinanzi al Municipio. La stazione dell'Elettra inviava allora al signor Fisk il seguente messaggio:

« I rappresentanti della stampa italiana e dell'Ente italiano delle audizioni radiofoniche, presenti questa mattina a bordo dell'*Elettra* durante il discorso del senatore Marconi, si congratulano con l'Australia per la prima comunicazione radiotelefonica fra l'Italia e l'Australia e per il successo della inaugurazione del simbolo dell'Associazione per lo sviluppo della radio e dell'elettricità nel Nuovo Galles del Sud, trasmettendo delle onde elettriche che attraverso a un relais provocano l'illuminazione del Municipio di Sidney ».

— Se avete la luce accesa favorite spegnerla per dar maggiore risalto visibile all'esperimento di Marconi — consigliò il radiotelegrafista Languni, dell'Elettra.

— Siamo al buio — rispose Sidney. — Attendiamo la luce da voi!

Alle 11,3 Marconi si avvicina all'apparecchio trasmittente, appoggia la mano sopra un tasto e lancia nello spazio cinque onde brevi con l'intervallo di tre secondi l'una dall'altra.

Appena terminata la trasmissione dell'energia giunge subito un radio-telegramma al senatore Marconi nel quale l'ing. Fisk comunica che l'esperimento è riuscito completamente e termina con un

— Buona notte!

Già, perchè a Sidney è notte. La luce è giunta ad illuminare questa notte australiana attraverso un favoloso viaggio sopra delle onde stesse messe in moto da mano e da genio italiano.

L'esperimento è finito.

Marconi si intrattiene affabilmente con i presenti. Parla con pacatezza, in un dolce italiano velato di inflessioni inglesi. Il signore dello spazio è sereno, tranquillo, sorridente, quasi che il mondo nel quale vive sia un mondo di fiaba e di sogno. E già pensa di riprendere il mare.

Dopodomani Marconi lascerà Genova per recarsi a Piombino, di dove raggiungerà Roma per presiedere una seduta del Consiglio generale delle ricerche.

Poi la fucina vagante del novello Vulcano riprenderà il silenzioso pellegrinaggio attraverso i mari del mondo, mentre Marconi continuerà i suoi viaggi inimitabili nel regno sconfinato dello spazio.

Subito dopo l'esperimento del senatore Marconi — di cui è ora stata trasmessa da Genova la cronaca, il senatore Marconi ha inviato al Ministro Ciano il seguente telegramma:

« Sono lieto comunicare a Vostra Eccellenza che stamane da bordo dello « yacht » *Elettra*, ancorato a Genova, ho inviato un messaggio radiotelefonico direttamente a Sidney (Australia) per l'inaugurazione di quella Esposizione radio-elettrica, e che quindi ho trasmesso il segnale che ha automaticamente provocato l'accensione della luce nel Municipio di Sidney. Cordiali ossequi. — *Guglielmo Marconi*».

La nave prodigio: l'« Electra »

PANORAMI DI CITTA' MUSICALI

II - LUCCA

L'illustre mio antenato, il dottor Carlo Burney, ebbe veramente torto di escludere la città di Lucca dal suo itinerario italiano. Egli, che veniva nella seconda metà del Settecento a raccogliere notizie e documenti per la sua grande Storia della musica, avrebbe potuto prendere diretta conoscenza d'un'attività musicale di non comune intensità, risalente ai secoli che storicamente lo interessavano, e ancor viva di tradizioni. Non avrebbe certo incontrato i maggiori artisti lucchesi, in quel tempo espatriati alla ricerca di migliori condizioni di vita e di arte; ma indubbiamente il suo taccuino si sarebbe riempito di appunti e di impressioni. Il Cerù ed il Nerici, quelli che oggi conside-

Il fondatore della dinastia Puccini

riamo i migliori descrittori della antica Lucca musicale, gliene sarebbero stati sinceramente grati.

Non mi fermerò sulle ricerche, del resto alquanto sterili, della vita musicale nel medio evo. Indubbiamente nel primo millenio Lucca ebbe, al pari di altre città italiane, le sue scuole distinte nelle discipline, nel Trivio e nel Quadrivio. Nell'epoca di Carlo Magno tali scuole ebbero più larga diffusione. Ed è appunto in una carta dell'anno 809 che, secondo una precisa notizia, Lucca possedeva una scuola di canto, affidata a un Tamperto. Nell'823 si fa menzione d'un altro maestro, Gausperto, e nel 906 altri documenti accennano alla scuola presso il porticale di San Martino. Poi i documenti tacciono, e neppure al Nerici, zelantissimo nelle ricerche archiviali, riuscì di ottenere informazioni avanti al 1200. Da quest'anno e fino al 1230 s'ha notizia di Ruggetto da Lucca, trovatore, del quale la musica è scomparsa insieme a quella di tutti i trovatori d'Italia. Al XII secolo risalgono un trattato di aritmetica, matematica e musica e un trattatello pratico intitolato *Summa musicae artis* di Guglielmo Roffredi, fra i più notevoli scritti intorno ai problemi musicali collegati all'organum e alla diafonia.

Organari e organisti

Al tempo del dolce stil nuovo, dell'umanesimo e del Rinascimento, non mancò in Lucca una musica strumentale, affidata, come era uso, a trombetti e tubatori del comune, mentre la musica organistica veniva particolarmente curata nelle chiese. Così troviamo nel 1357 Matteo da Siena, sonatore di organi, invitato dai canonici per sonar nella cattedrale, retribuito dal Capitolo e dal Comune. Intanto nelle chiese si continuava la scuola del canto fermo e del figurato; ma non elencherò la lunga serie dei magiscoli succedutisi in quegli offici; ricorderò soltanto che ai gloriosi nomi degli organisti ciechi, e pertanto abilissimi, dal Landini, fiorentino, al Paumann norimberghese, è da aggiungere quello di Paolino Turrettini, che dal 1472 insegnò l'organo in Lucca. Poi la scuola chiesastica continuò nel Seminario.

Poichè la costruzione degli organi in Italia s'accrebbe specialmente nella Toscana, durante il Quattrocento, e con tale virtù da costituire un primato italiano, pure in confronto agli abilissimi stranieri, specialmente i fiamminghi, è da ricordare che a quel Matteo da Siena, già ricordato, seguirono parecchi organisti della stessa famiglia, la quale, per la tradizione felicemente conservata, prese poi il cognome di Delli Organi. Molte chiese furono dunque fornite di tali strumenti: S. Martino, S. Giovanni, S. Maria forisportam, S. Francesco. Oltre la famiglia Delli Organi, altre si dedicarono alla costruzione, come quella dei Ravani; in seguito, tra i più rinomati fabbricatori di organi e di spinette furono il Caciuoli, il Bidelli, il Tomei, lo Stefanini, il Matteoni, il Crudeli, ecc. Con lo sviluppo della fabbricazione procedeva quello della tecnica. Oltre il citato Matteo, designato *pulsator organorum* (letteralmente: battitore dei tasti dell'organo), son pure ricordati il Turrettini, Lodovico da Milano, Cristoforo Malvezzi, Jacopo Corfini, Giuseppe Guami, i due Stiava, il Montuoli, Giacomo Puccini, nato in Lucca nel 1712, ed altri Puccini da lui discendenti.

Ritornando alla musica strumentale, e accennando nuovamente alle trombette e trombe del comune di Lucca, al concerto della Signoria, che nel 1496 contava quattro pifferi, nove trombe, un brombetto e tre tromboni, emerge il nome di Nicolao Dorati, direttore dei musici della Signoria, nato verso il 1513 in Granaiola, Castello della Signoria di Lucca.

Boccherini

Quando nel 1543 fu istituita la Cappella Palatina, il Dorati ne assunse l'ufficio di capo, tenendolo fino alla morte, nel 1593. Durante tale periodo, la costituzione orchestrale fu rinnovata, sostituendovisi agli strumenti a fiato, quelli a corde, i quali man mano s'andavano perfezionando. Nello elenco dei musici della Cappella Palatina, spicca il nome di Luigi Boccherini, sonatore di violoncello, inscritto dal 1764 al 1779. La Cappella Palatina, successivamente modificata secondo le nuove esigenze dell'istruzione musicale, visse ancora fino alla metà dell'Ottocento. Divenne poi scuola musicale, e, infine, nel 1867, Istituto Pacini, dal nome dell'illustre compositore, che già aveva diretto la Cappella e la Scuola di musica.

Gli espatriati

Se la città di Lucca attendeva con tanta varia attività alla conservazione e al progresso delle sue tradizioni musicali, non mancavano lucchesi, i quali, espatriando, ottenessero l'ammirazione dei più colti stranieri. La città di Lione accolse alcuni sonatori; la Corte bavarese alcuni compositori e maestri della famiglia dei Guami; Anversa chiamò il Bidelli a insegnare musica e lettere; la Cappella Sistina noverò parecchi cantori lucchesi, Londra e Dublino acclamavano il violinista Francesco Geminiani, spentosi a Dublino nel 1762. Varsavia applaudiva il tenore Caselli. L'Inghilterra e la Scozia trattennero a lungo il flautista Bersanti. Per esser nato a Camaiore, Castello della Repubblica lucchese, nel 1668, vuol esser qui ricordato Francesco Gasparini, il quale ottenne la più alta stima dei suoi contemporanei vivendo a Roma e a Venezia, compositore di applaudite opere, maestro di Domenico Scarlatti e di Benedetto Marcello, autore dell'importante trattato *L'armonico pratico al cembalo*.

Le avventure e la gloria di Luigi Boccherini meriterebbero un ampio cenno, del quale non è questo il luogo. E con lui bisognerebbe pure ricordare quel Filippo Manfredi che la Germania, la Francia e la Spagna ammirarono. E non è mai abbastanza deplorata la mancanza di una larga, compiuta biografia del grande Boccherini. Speriamo che quella che il valente musicologo francese de Saint-Foix va preparando, a completamento d'una più antica e sommaria, sia tale da presentare completa la figura del grande strumentista e compositore. Di lui comincia a occuparsi anche la storiografia, riconoscendogli più d'una geniale iniziativa stilistica. Accennando soltanto alla sua gloria, non possiamo trattenerci dall'esprimere il voto che, recuperate le sue ceneri, Lucca e l'Italia vogliano elevare alla sua memoria il migliore monumento, stampando ed eseguendo le musiche di lui.

Feste e laudi

Fra le più antiche cerimonie cittadine sono da ricordare le feste celebrate con pompa straordinaria ai 13 e 14 settembre di ciascun anno per l'Esaltazione della Santa Croce in onore della miracolosa effigie del Volto Santo. « Quel Simulacro fu trasferito a Lucca, narra un cronista, quasi su carro trionfale, non altrimenti giudicato che l'Arca Santa del Testamento, apportatrice di celesti benedizioni al popolo eletto. Fin d'allora incominciò la musica in onore del Santo Volto. Si stabilì che vi fosse una Fiera per giorni quindici, corse nel dì della festa e sua ottava, teatri e spettacoli brillantissimi. Questa celebrità fu sempre di poi celebrata con grandiosi servizi vocali e strumentali a due cori con mottetti; ma pare che il canto del mottettone, in luogo del discorso e del suono dei diversi trombetti forestieri, possa dirsi introdotto sul finire del secolo XVII ».

Nel 1543, nasceva in Diecimo, castello della Diocesi, Giovanni Leonardi (or annoverato tra i Beati) che fondò in Lucca la Congregazione dei Chierici regolari della Madre di Dio, volgarmente detta dei PP. di S. Maria Nera dal color dell'abito che indossavano. Amicissimo di S. Filippo,

Fr. Geminiani

dal quale era stimato con l'epiteto di « gran riformatore », ne imitò le azioni, introducendo nella sua istituzione molte costumanze dell'Oratorio della Valicella, comprese le Sacre Veglie, con laudi spirituali, alternate da cori, concerti e pie letture. Sul finire del XVI secolo vennero istituiti i Seminari di San Martino, di San Michele e di San Giovanni, nei quali le tradizioni oratoriali furono continuate.

L'opera

Non è da trascurare il contributo della città di Lucca all'opera in musica. E proprio agli albori del melodramma troviamo il nome d'una lucchese che squisitamente si adoperò a dare forma opportuna al nascente dramma per musica. Allorchè si trattava di trasformare la favola pastorale, componimento letterario di per sè stante, in componimento che attendeva l'aggiunta della musica, Laura Guidiccioni scrisse *La disperazione di Fileno, Il Satiro*, nel 1590, alle quali favole dette la musica quello squisito artista che fu Emilio de' Cavalieri. Non Lucca, ma Firenze vide poi lo svolgimento del melodramma. E la stessa Laura si trasferì insieme con suo marito, Orazio Lucchesini, a Firenze, onoratissima dalla Corte e dagli intellettuali fiorentini.

Una delle più belle figure marmoree della Rinascita italiana. E' l'arca d'Ilaria del Carretto, giovine consorte di Paolo Guinigi signore di Lucca, morta nel 1405. La scolpì Jacopo della Quercia senese, che fu veramente il maestro spirituale di Michelangelo, il quale, a sua stessa confessione, a lui, prima che a' suoi contemporanei, s'ispirava. Trovasi quest'opera gloriosa nel transetto di sinistra della Cattedrale.

Già avevano fatto parte della musica drammatica lucchese le composizioni che si eseguivano in occasione de' Comizi, o delle feste volgarmente dette delle Tasche. Dai Comizi, che presso i romani erano le adunanze nelle quali il popolo eleggeva i magistrati, derivò la Repubblica lucchese il modo di eleggere i suoi magistrati. Questa funzione fu detta delle Tasche, forse perchè invece di urne usavansi borse o tasche, nelle quali ponevansi i nomi degli eletti. In questa festa nazionale risuonavano canti e concerti strumentali. L'istituzione risale al 1431; è ignoto quando si introducessero i divertimenti musicali. La prima notizia risale al 1636, nel qual anno si cantarono le composizioni di Valerio Guami. La sera del 5 febbraio 1653, riferisce il Pelligotti, fu recitata la prima volta in Lucca un'opera in musica al palazzo de' Borghi, composizione di Francesco Sbarra; da tali parole non si accerta se quella sia stata la prim'opera cantata in Lucca o la prima tra quelle cantate poi al teatro de' Borghi.

Nella prima metà del secolo XVIII non mancarono a Lucca i cultori dell'arte drammatica, insigni come i due Gasparini; non sappiamo di altri, fino a Domenico di Antonio Puccini; il quale Domenico musicò sul principio dell'Ottocento il *Quinto Fabio*, opera seria in due atti eseguita in Livorno nel 1810, *Il Ciarlatano o i finti Savojardi*, opera buffa in due atti eseguita in Lucca nel 1815, *Le freccie di amore*, opera pastorale in due atti con poesia della signora Francesconi, *L'Ortolanella o la moglie capricciosa*. Essendo necessaria una sede teatrale, il Governo lucchese concesse che si recitassero commedie musiche e balli in due edifici pubblici, cioè nel Palazzo de' Borghi, già edificato da Paolo Guinigi, e in quello Podestà, nel quale si accomodarono due sale. Il Consiglio Generale decise nel 1672 di fabbricare un teatro; esso venne costruito con soli tre ordini di palchi ma con sufficente capacità. Un incendio lo distrusse nel febbraio 1688; ne rimasero solo le mura; a pubbliche spese, per decreto del Consiglio Generale, fu restaurato nel 1692; e finalmente, abbellito e rifatto sotto i Borboni, fu denominato Teatro del Giglio, e tale nome ritiene tuttora. In esso furono rappresentate molte opere a comin-

Alfredo Catalani

ciare dal 1724, con orchestra composta tutta di lucchesi.

Il teatro

« Il gusto per gli spettacoli teatrali di ogni maniera e quindi il concorso ai medesimi, fu in Lucca, per un tempo grandissimo; e pare che i cittadini, specialmente i giovani e nobili, non sapessero saziarsi di questa sorta di passatempi. Nè solo si contentavano di essere spettatori, promotori delle imprese e protettori dei comici e delle virtuose, ma usaron moltissimi di recitare e cantare essi stessi; e più di una volta si levarono voci nel Consiglio Generale per disapprovare alcuni senatori anziani presentemente in carica, che si erano mostrati sulle scene. Perciò, oltre il teatro mantenuto ed esercitato per parte del Governo, altri ve ne furono istituiti da accademie e Società di cittadini, che li aprivano al pubblico; ed

anche in case di privati, cui erano ammessi gli amici e gli invitati; senza tener conto delle recite e dei divertimenti teatrali, che si facevano nell'interno di alcuni Ospizi e varie comunità religiose. Per accennare ai maggiori, diremo che l'Accademia degli Oscuri, di cui è prosecuzione l'attuale Accademia Lucchese, fin dalla prima istituzione (1584) ebbe un teatro, dove si rappresentavano commedie ed intermezzi con vaghe e splendide decorazioni. Nel secolo seguente furon anche gli Accademici Accesi ed i Principati, questi pure intenti a coltivare la arte comica. Più vicino a noi la Accademia de' Collegati, la quale aveva per motto *Meliora legit*, ebbe un tempo il suo teatro di contro al monastero di S. Gregorio, che abbandonò quello pubblico nella via della Pantera, luogo dei più centrali della città. Così un'altra Accademia, che aveva scritto nella sua insegna *Magis viget*, l'anno 1772 fece edificare nella via del Moro un teatro alquanto più piccolo, ma di taglio elegantissimo, sul disegno di Ottaviano Diodati, patrizio lucchese, uomo d'ingegno svariato e bizzarro. E questi ultimi due sono tuttavia in piedi ed in esercizio, chiamandosi il primo teatro Pantera, e teatro Goldoni il secondo.

« Anche nelle ville signorili lucchesi si ebbero alcuni teatri, di cui il più noto fu nella splendidissima di Camigliano già della famiglia Santini, ed ora de' Torrigiani, ove si dettero spesso delle rappresentazioni nella seconda metà del Seicento, e della prima del Settecento ». Così narra un cronista.

Oltre Domenico Puccini scrissero pel teatro Carlo Valentini, nato a Lucca nel 1790, allievo del Pacini, e la gentildonna Marianna Marchesa Bottini, nata in Lucca nel 1802.

Sul finire del secolo XVII ebbe vita in Lucca sotto l'invocazione di S. Cecilia la Compagnia

dei Musici, la quale ha avuto non piccola parte nella cultura musicale in Lucca. Tale Compagnia ebbe sede nella chiesa dei Santi Giovanni e Reparata fino alla sua soppressione, avvenuta sui primi del secolo XIX. Molti cittadini illustri per nobiltà di natali, per condizione sociale o per meriti letterarii ed artistici si compiacquero di appartenere a questo pio sodalizio; fra essi Maria Luisa di Borbone, il duca Carlo Lodovico, Maria Teresa di Savoia, il principe Ferdinando, Cuntois, Ministro di Spagna; e tra la nobiltà lucchese le casate dei Buonvisi, dei Palma, dei Poggi, dei Mansi, dei Santini, de' Compagni, degli Arnolfini, de' Tucci, de' Bernardini, de' Nobili. E tra gli artisti Gio. Lorenzo Gregori, Giuseppe Montuoli, Domenico Vannucci, Filippo Manfredi, Domenico Quilici, Giacomo, Antonio, Domenico e Michele Puccini, Giovanni Pacini, Andrea Bernardini.

I moderni

Più volte abbiamo nominato i musici Puccini, benemeriti della cultura in Lucca. Ora è da ricordare che l'autore della *Bohème*, Giacomo Puccini, ventenne, eseguiva in Lucca per la prima volta una sua composizione: un mottetto nella chiesa di San Paolino, per la festa del Santo. « Dopo essere stato organista della chiesa di Mutigliano, era passato all'organo della chiesa di San Pietro Sonaldi, e poi in quella delle monache benedettine dei Servi. In casa Puccini, a Lucca, da quasi due secoli si nasceva organisti. Il fondatore della dinastia era stato un altro Giacomo Puccini, vissuto in pieno settecento, maestro della Serenissima Repubblica in Lucca, dove era sceso dalla nativa Gello di Pescaglia. Di padre in figlio, ha ricordato il Fraccaroli, la famiglia Puccini ha dato altri tre maestri prima dell'autore di *Manon*: Antonio che, andato a Bologna per fare i suoi studi, aveva sposato Caterina Tesei, pure eccellente musicista; al suo ritorno in Lucca occupò gli uffici che erano già stati tenuti dal padre, componendo numerose Messe e musicando tredici azioni drammatiche; poi il suo figliuolo Domenico, nato nel 1771, che andò a studiare a Bologna e quindi col Paisiello a Napoli; morì a Lucca nell'815. Lasciò tre figli, fra i quali Michele, a cui toccò di continuare la originale tradizione; questi era il padre di Giacomo. Michele, che era nato nel l'812, aveva studiato anche lui a Bologna e a Napoli sotto la guida di Mercadante e di Donizetti; fu compositore di musica sacra, scrisse pure due opere per teatro, e diresse in Lucca una scuola reputatissima ».

E col Puccini siamo giunti alla storia dei nostri giorni, troppo nota per essere minuziosamente ricordata. Il pensiero va al compianto Catalani, al sempre alacre Luporini, e riunisce con i tre insigni lucchesi il loro maestro, Carlo Angeloni, intorno alla cui memoria ferve la gratitudine dei concittadini.

Attualmente la vita musicale è affidata all'Istituto Pacini, che continua la sua feconda attività, al teatro del Giglio, aperto in due stagioni annuali, alla Società degli Amici della musica, che particolarmente cura la musica da camera.

IL NIPOTE DI BURNEY.

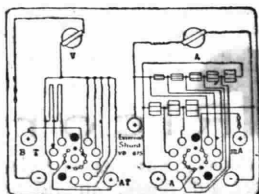
In fatto di misure elettriche, nei radioapparecchi, è lecito essere un pochino pedanti data l'importanza scientifica e pratica del tema. Ecco perchè ritorno sullo stesso soggetto trattato nel numero 11 di questo settimanale.

Il rifiorire del... benemerito dilettantismo italiano in un'epoca in cui impera l'alimentazione a corrente alternata, è strettamente legato allo sviluppo della mentalità delle misure sistematiche delle grandezze elettriche in gioco nei circuiti, specie per ciò che concerne l'alimentazione, essenziale base di ogni ricevitore e di ogni trasmettitore per il funzionamento sicuro e per il funzionamento ottimo.

Il corredo minimo di un buon dilettante è, come è stato detto, costituito di tre apparecchi: un voltmetro a corrente alternata a doppia scala per la misura della tensione della rete e delle accensioni a corrente alternata; un voltmetro a corrente alternata a doppia scala per la misura delle tensioni di placca, di filamento e di griglia (a questo voltmetro è richiesta la qualità del limitato assorbimento in virtù della sua resistenza interna elevata); un milliamperometro a scale convenienti che si aggirano intorno ai 10 ed ai 100 V.

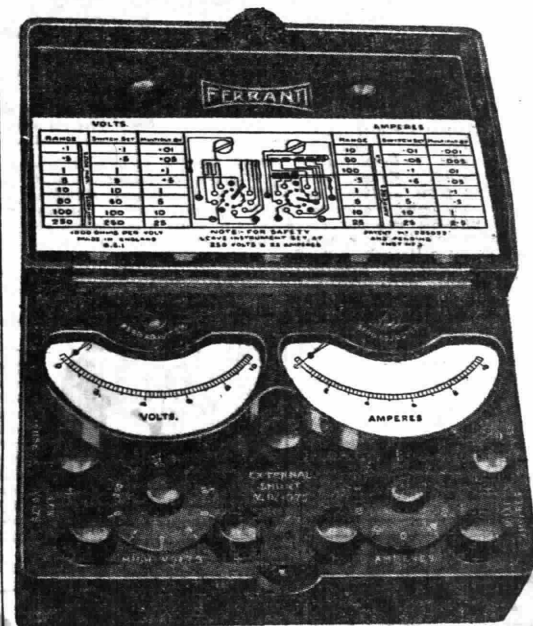
(La caratteristica del debole consumo, ottima qualità, non sempre era possibile negli strumenti a corrente alternata. Oggi l'applicazione dei raddrizzatori ad ossido ha portato gli strumenti a corrente alternata al livello di quelli in continua).

Questi tre strumenti sono: uno a corrente alternata e due a corrente continua.

I due strumenti a corrente continua sono: uno per la misura delle tensioni (voltmetro) ed uno per la misura delle correnti (amperometro). La differenza tra que-

Schema del doppio strumento universale da laboratorio

sti due strumenti, sia nella corrente continua che nella corrente alternata, sta essenzialmente nel collegamento e nella scala. Per un plausibile criterio di economia, specie nell'uso corrente, sarebbe sufficiente avere un solo strumento colla possibilità di effettuare i varii collegamenti.

Uno strumento fornito di equipaggio mobile di una certa sensibilità funziona da voltmetro quando è posto in derivazione nel circuito e tra esso ed un estremo è inserita una resistenza in serie; funziona da amperometro quando è inserito direttamente (od in derivazione con uno shunt) nel circuito e viene percorso da tutta la corrente del circuito, o da una derivazione proporzionale di essa.

Si comprende facilmente come

Doppio strumento universale da laboratorio

il variare della resistenza addizionale porti alla variazione della sensibilità dello strumento come voltmetro, e come la variazione del valore ohmico del shunt (che è una resistenza in derivazione piuttosto bassa) porti a diverse sensibilità dello strumento come amperometro.

Supposta trascurabile la resistenza *r* ohmica dello strumento ed ammesso che per a fondo scala richieda una corrente *a* in Amp., si ha che per raggiungere il fondo scala con una tensione *V* in volts si rende necessaria una resistenza addizionale di $R = \frac{V}{a}$ Ohms, ciò in base alla legge di Ohm. Anche a non voler trascurare la resistenza *r* dello strumento, si ha che la resistenza complessiva *R* è uguale alla somma della resistenza *r* con quella addizionale che possiamo chiamare r_1. Si capisce come il valore a fondo scala dipenda dalla resistenza addizionale, a parità di tensione, e come la deviazione dell'ago sia proporzionale alla tensione applicata, a parità di resistenza.

Nel caso di funzionamento come amperometro la resistenza dello strumento non ha possibilità di essere trascurata in quanto ad essa deve esser posta in derivazione un'altra resistenza in generale minore per la sensibilità voluta dallo strumento.

Ammettiamo sempre che lo strumento richieda *a* Amp. per funzionare. Ammesso che lo strumento debba misurare una corrente *n* volte maggiore di quella assorbita, occorre che in derivazione si ponga una resistenza (*r*:*n*) che si stabilisce di un valore *n* volte minore di quella dello strumento, ciò in base alla legge delle correnti derivate.

Ciò premesso, si capisce come lo stesso strumento possa, con un assortimento di shunts e di resistenze addizionali tarati con tutta precisione, essere adoperato alla misura di tutte le grandezze elettriche normalmente in uso presso il dilettante. E si comprende pure come la deviazione dell'ago risulti proporzionale all'intensità che percorre la linea su cui lo shunt è intercalato.

A questo scopo il mercato offre degli strumenti universali che sono assai consigliabili specie dal punto di vista dell'economia e della praticità.

Chi scrive ha potuto sperimentarne diversi, tra cui un Valve Tester di accurata fabbricazione inglese (Ferranti), che raccoglie con un solo strumento varie eleganti soluzioni per la misura di correnti e tensioni continue. Il principio di questo interessante apparecchio è quello appunto sopra accennato di inserire a tempo e luogo resistenze addizionali e shunts, mediante l'uso di un commutatore razionale e di precisione.

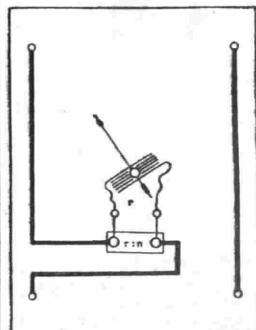
Si parte dalla valvola — infatti lo strumento è provvisto di uno zoccolo di riporto per il sollecito

Strumento universale per il controllo diretto del funzionamento di una valvola

controllo di ciascuna valvola in funzionamento — ma si può arrivare all'uso dello strumento come apparecchio di precisione indipendentemente dalla valvola.

L'apparecchio in parola permette, facendo uso di un sol quadrante, di misurare la corrente di placca da 0 a 10 e da 0 a 100 milliampères.

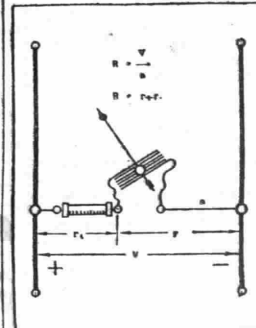
Lo strumento indica la continuità del circuito di griglia, il voltaggio di griglia da 0 a 10 Volta e da 0 a 100 Volta, il voltaggio di placca da 0 a 100 Volta e da 0 a 300 Volta, ed anche sino a 500 Volta. Permette la misura della tensione del filamento nei due sensi di inserzione.

Inoltre possiede un paio di cordoni che abilitano il Tester ad essere usato come uno strumento

Schema di inserzione di una bobina mobile di uno strumento di misura, allo scopo del controllo dell'intensità

di grande precisione per qualunque scopo con le misure comprese nelle scale menzionate.

La resistenza dello strumento come voltometro è di 1,000 Ohms per Volta e quindi si possono effettuare precise misure anche con alimentatori.

Sopra l'interruttore si trova la vite dell'aggiustatore a zero. A destra di questa si trova una vite che nasconde il fusibile di protezione che preserva lo strumento da ogni eventuale corto circuito.

Gli strumenti universali come questo sono in generale assai consigliabili poichè permettono di effettuare un vasto assortimento di misure di controlli e di verifiche con un solo quadrante. Ciò porta anche ad una economia in vista del fatto che al dilettante ed al piccolo costruttore sembra sempre allarmante la spesa di un corredo appena un po' decente di apparecchi di misura. Non solo, ma tali strumenti debbono essere giu-

Schema di inserzione di una bobina mobile di uno strumento di misura, allo scopo del controllo della tensione

stificati da un certo lavoro continuo che ne rendano accettabile la relativa spesa. Essi non dovrebbero mancare presso ogni commerciante di apparecchi.

Secondo le osservazioni pratiche effettuate dallo scrivente, uno strumento multiplo ed un voltmetro a corrente alternata a debole consumo possono sopperire agli usuali scopi del radio-sperimentatore anche nella professione.

Ciò che più importa è la ferma convinzione della necessità di misurare; in quanto agli strumenti ognuno troverà sempre la possibilità di munirsi del corredo che più si adatta al proprio caso.

G. BRUNO ANGELETTI.

Dal rotto della Cuffia

Per l'anniversario della morte di Goethe, lo scrittore tedesco Emilio Ludwig ha tenuto a Parigi, nella sede dell'Istituto di Cooperazione Intellettuale, una conferenza sul Poeta.

Pierre Descaves, che dirige la rubrica della politica estera nel giornale parlato della Torre Eiffel, ha approfittato dell'occasione per invitare lo storico nello

studio della stazione, con la speranza di una sua breve conversazione davanti al microfono. L'autore del Bismarck si contentò, invece, di ascoltare il panegirico che Descaves faceva della sua opera e quando gli elogi ebbero fine (c'è un limite a tutto!) con una frase — una sola! — diede la sua approvazione. Il suo pensiero non era stato tradito; l'allievo aveva fedelmente riferito le idee del maestro.

Questo episodio stabilisce una nuova formula: il sigillo d'autenticità in calce all'intervista. I radioamatori francesi saranno sensibili a queste delicate attenzioni dei dirigenti della loro T. S. F.

♣

Tristan Bernard è tornato alla carica, e questa volta con due radiocommedie: «La rivelazione» e «La partita di bridge». La presentazione dei lavori, come per «Il narcotico» è stata fatta dall'autore stesso. I grandi giornali gridano addirittura al miracolo, ma gli specialisti del radioteatro, quelli, cioè, che da anni faticano dietro una formula ideale senza riuscire a realizzarla, sono molto severi nelle loro critiche e nei loro apprezzamenti. Essi hanno ridotto alle giuste proporzioni gli elogi ditirambici dei giornalisti e degli ammiratori del grande umorista.

Tristan Bernard ha, d'altra parte, tenuto nel dovuto conto i suggerimenti e i rimproveri che gli erano stati rivolti dopo l'insuccesso di «Narcotico». I suoi nuovi lavori, infatti, non comportavano i «rumori» che in misura molto limitata.

Che gli ascoltatori dormano almeno un sonno tranquillo!

C'è una stazione misteriosa che in Italia non è stata mai sentita, ma che i radioascoltatori olandesi e tedeschi affermano di udire con frequenza, specie in questi ultimi tempi. Questa stazione che trasmette in lingua tedesca, su una lunghezza d'onda molto prossima ai 930 metri, serve alla propaganda sovietica. Le conversazioni sono di carattere politico e lo speaker si sforza di rettificare le informazioni della stampa straniera sugli avvenimenti dell'U. R. S. S. I due principali argomenti trattati recentemente sono stati l'emigrazione contadina e le persecuzioni religiose.

Alle concioni politiche seguono i concerti che consistono soprattutto, in «canzoni dei lavoratori» e inni a Lenin e agli altri dirigenti sovietici.

Le autorità tedesche preoccupate da questa propaganda attraverso l'etere, hanno già preso le dovute misure per fronteggiarla. Poichè non è possibile impedirla si tenta di controbatterla.

E così siamo giunti alla battaglia delle onde!

♣

Anche la Grecia organizza attivamente i suoi servigi di radiodiffussione. E' stata decisa la creazione di nove stazioni emittenti fisse. Tre, esclusivamente consacrate alla radiotelefonia, saranno installate a Zanne, Tari e Sitta. Due posti destinati ai servigi meteorologici e alle trasmissioni ufficiali saranno costruiti nei pressi di Atene, uno a Chio e l'altro a Herachion. Infine quattro stazioni saranno messe al servizio delle ricerche scientifiche: fading, piccole onde, telemeccanica ecc. Due posti mobili complementari saranno prossimamente messi in azione.

Questo il programma della radiotelefonia greca. Attendiamola all'opera!

♣

E' morta la moglie di Giovanni Strauss, Adele, che per lunghi ni, con la sua bellezza, fu la vera signora di Vienna.

— Con questo apparecchio ho avuto la Cina, ma talmente forte che mia moglie ha preso le febbri gialle!

Essa era particolarmente cara a Francesco Giuseppe e a tutta la Corte.

Giovanni Strauss compose per lei i valzer più dolci e più celebrati, e infine la sposò. Questo matrimonio, non si sa bene perchè, attirò sul musicista l'ostilità della Corte; Francesco Giuseppe gli ritirò il titolo di «direttore dei concerti reali» e decise di far boicottare le sue opere.

Ma contro l'autore di «Bel Danubio bleu» si infranse il furore imperiale.

Con pochi colpi d'archetto, che facevano volteggiare voluttuosamente le coppie nell'eterno carnevale della Vienna d'allora, Strauss si era conquistato per sempre la simpatia dei viennesi.

Il disastro del treno-radio — Non potreste urlare meno bestialmente? Non si sente più nulla!

Dove trovare un'associazione più modesta del simpatico «Club Kilocycle, Lunghezza d'onda» creato recentemente a Washington? I membri si obbligano, secondo lo statuto, a «sostenere gli argomenti in favore dei meriti relativi del Kilocycle e della lunghezza d'onda per tutta la durata della loro vita».

TRENO DI PIACERE

— Fatemi pagare il supplemento, ma lasciatemi sentire tutto il programma!

Per far parte della società non occorrono formule speciali, nè pagamento di quote, nè altre formalità. I nuovi membri sono eletti dagli anziani, a condizione che siano dei «gentiluomini non molto seri, aventi un certo senso dell'humour, senza alcun titolo particolare nella pratica della radio».

Iscrivendosi, il nuovo socio, deve indicare se egli preferisce la categoria «Kilocycle» oppure quella della «lunghezza d'onda». E poi si dice che gli americani non hanno tempo da perdere!

♣

Abbiamo già accennato ai premi stabiliti da alcune stazioni di T. S. F. per i vincitori dei vari concorsi fra ascoltatori. Premi di natura pratica, soprattutto, che invogliano a scendere in lizza.

Un posto statale francese, per esempio, offriva al vincitore del suo concorso quotidiano scatole di biscotti al rhum. La stazione di Rennes che ha organizzato un «referendum» per trovare un nome al suo speaker offre delle vistose bomboniere di confetti.

L'idea è buona, trattandosi, appunto, di un battesimo!

Ma la palma spetta di diritto alla stazione di Lilla che, la sera del martedì grasso, procedendo all'estrazione abituale dei premi aveva sostituito, quella sera, gli accessori radioelettrici con accessori... gastronomici.

E così che i fortunati vincitori si videro offrire una bottiglia di champagne, sei dozzine d'ostriche con relativo limone, sei zuppe di pesce, sei porzioni di arselle marinate ecc.

Invano lo speaker spiegò che i doni erano strettamente personali, qualche vincitore dovette, per forza, invocare l'appetito degli amici per consumare le sei zuppe di pesce. E chissà quali brindisi, dopo, alla radio-alimentare!

♣

Crediamo interessante riportare un breve frammento del rapporto del Commissario governativo tedesco sul funzionamento della radiotelefonia nel 1929:

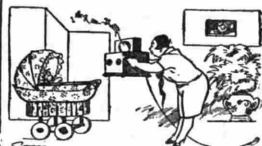
«La radiofonia comincia a diventare l'organo di collegamento fra la popolazione e i grandi avvenimenti, facendola, in certo modo, partecipare direttamente agli avvenimenti stessi. E' stata data una grande estensione ai «reportage» verbali concernenti la vita quotidiana, le grandi iniziative pubbliche o industriali, i musei ecc.; si sono resi necessari sia l'intervento degli specialisti, sia la creazione di organizzazioni speciali.

Le conferenze sono diventate più attraenti avendo per programma argomenti di attualità».

La musica assorbe la maggior parte delle emissioni poichè, ad essa, è consacrato dal 60 all'80% della durata totale di ogni trasmissione. Le conferenze non occupano che dal 5 al 25%.

Le trasmissioni delle manifestazioni sportive incontrano sempre più il favore del pubblico.

♣

La Radio penetra dappertutto! L'utilizzazione degli amplificatori e dei diffusori per migliorare l'acustica di una chiesa è diventata ormai una cosa comune.

RADIO... PRATICA

— Dormi, bebè!

A Bath (Inghilterra) le autorità ecclesiastiche hanno preso l'iniziativa di fare installare nella loro chiesa, un posto ricevente che permetterà di udire, tutte le mattine, gli uffici religiosi diffusi dalla stazione di Daventry.

Il Pastore, naturalmente, dovrà regolare questa ricezione!

La radiofonia si sviluppa rapidamente anche nel Canadà.

Negli ultimi dieci mesi, il numero delle licenze accordate è stato di 377.068 contro 296.926 dello stesso periodo dell'anno scorso.

Attualmente gli apparecchi riceventi cittadini autorizzati si ripartiscono come segue: Toronto, 54.355; Montreal, 38.816; Ottawa, 9.135; Winnipeg, 13.834; Calgary, 3.375; Edmonton, 2.615; Vancouver, 14.846.

Il numero degli apparecchi rurali è, dunque, relativamente considerevole e testimonia deltribuiscono alla radiofonia.

I concerti di musica nazionale e di canti popolari canadesi sono quelli preferiti dalla maggioranza degli ascoltatori.

TEATRO DEI TEATRI

"Siegfried"

di JEAN GIRAUDOUX

Ricco periodo, questo, del marzo nei teatri milanesi, sui palcoscenici dei quali abbiamo potuto veder passare, a pochi giorni di distanza, due componimenti drammatici che valevano la pena di essere scritti dagli autori e ascoltati dal pubblico. Il primo: «Come tu mi vuoi» di Pirandello. Il secondo: «Siegfried» di Giraudoux. Se la media si mantenesse, si avrebbero ventiquattro bei drammi in un anno; il cinquanta per cento dovuti a scrittori italiani; il cinquanta a stranieri.

Non osiamo formulare sul serio una simile speranza — assurda per tutti i versi che la si consideri. — Ringraziamo la sorte e aspettiamo il futuro.

♣

Alla prima del *Siegfried* (Teatro dei Campi Elisi di Parigi) il pubblico andò più curioso che fiducioso; anzi, con una certa diffidenza. Si trattava del primo tentativo teatrale di un letterato della leva del 1882, dunque di un *giovane autore* di quarantotto anni: il quale ha al suo attivo alcuni pregevolissimi romanzi, che lo hanno fatto conoscere e stimare poeta, prima che si presentasse in veste di drammaturgo al pubblico e alla critica. Poeti si nasce; drammaturghi si muore. La regola può esser giusta: è certo, però, che il pubblico non ci credeva. Molti giovani autori teatranti — e forse anche qualche anziano, cioè dai 40 agli 80 anni — guardavano con certo pessimismo pieno di speranza il nuovo concorrente, che, a idee, li batteva in pieno, e contavano forse in una provvidenziale inesperienza, che permettesse loro di dire: — Giraudoux? Grande poeta — ma — a casa sua.

I lettori di Giraudoux che avevano in mente il suo bellissimo romanzo *Bella* e l'altro, anteriore, forse meno bello ma sempre notevole: — *Siegfried et le Limousin* donde il dramma è stato tratto, trepidavano per tema che non fosse andata perduta, nell'adattamento scenico, gran parte della molta grazia, della soavità, della acutezza, che brillano così chiare nelle geniali opere narrative dell'autore prediletto.

E Giraudoux ha riportato, in pieno, una legittima vittoria; che è di onore per lui e di ammonimento per gli altri — e non in Francia soltanto — ma, anzi, e più, qui, in Italia, da noi.

♣

Perchè qui da noi il dramma di Giraudoux e, prima, quello di Pirandello, son venuti così a proposito, che più opportuno non è neanche il pane agli affamati. E' un po' che, per occasionali fortune — non poi nè sempre confermate — di esperimenti spettacolosi, già si andava insinuando, non tutta spontanea, nelle compagini *motrici* della vita e dell'avventura teatrale quotidiana, la convinzione che non vi fosse più salute per il teatro che non intenda seguir l'esempio del cinematografo; dove, fuori che il vedere, altro non si ha — e non si chiede.

E, a ogni timida obbiezione che noi ci fossimo attentati a rivolgere a questi solisti di tamburo, ci si sentiva rispondere: — Che vuol ella? Il pubblico è fatto così — il pubblico ama così — e questo e quell'altro. — Che vuol ella? — Bragaglia, dalla sua tana, continuava a dar fiato nei pifferi; e al grido di «Morte ai letterati!» partiva in lotta, per dar la scalata all'Olimpo, ritrovandosi, poi, senza volerlo, in combutta con quei ghiotti di cui s'è detto poco fa, e coi quali ben poco dovrebbe aver da fare: ma la divisa delle due numerose schiere era quella, unica, di *Teatro Teatrale* — inteso nel senso di teatro animato da un movimento soprattutto esteriore — e con chi vai, ti ritrovi. Era una concezione che doveva aver la maggioranza — a regola — poichè non chiedeva al pubblico nè attenzione nè sforzo di cervello — ma solo un buon paio d'occhi — magari col correttivo di una lente o di un cannocchiale. Tutto doveva servire allo scopo. Visto che il Circo Equestre aveva fortuna, e che le operette non conoscevano crisi di moneta, e il Varietà se la cavava bene, han pensato di far fortuna contaminando tutti i generi in uno. Allora si son viste Compagnie come la «Niccodemi» metter su commedie musicali a serie; e si è *vista* cantar la Galli, e cantar la Gramatica, come si *vedrà* forse domani cantare perfino Ruggeri — appena avrà finito di recitare *Siegfried*, se, come annuncia, darà una commedia musicale di Sacha Guitry, lo stesso autore che ha fatto il miracolo di condur la Gramatica al vocalizzo.

«Trenta quaranta, tutto il mondo canta».

Noi — pochi e striminziti campioni della scarsissima minoranza — ci guardavamo esterrefatti: — è la fine! E tutto a un tratto ecco il pubblico dir basta.

E si è visto la Compagnia di Marta Abba non poter esaurire le sue Novità per la insistente domanda della commedia ultima pirandelliana; e si è visto Ruggeri far — come si dice — ottimi teatri, mentre progressivamente si vuotava il Teatro Teatrale, in sedi limitrofe.

La contemporaneità del fenomeno non è senza significato, nè fuor della ferrea legge delle evoluzioni naturali. Segnaliamo questi risultati, se proprio sul serio c'è qualcuno il quale possa illudersi, in buona fede, che l'ignoranza, l'insensibilità, la superficialità, l'indolenza siano caratteristiche del pubblico da esser coltivate e mantenute insanabili e irrimediabili. E chi ha il diritto di dire che il pubblico sia proprio così bestione? Io ho del pubblico italiano — e l'ho sempre avuta anche quando mi ha fischiato — sebben non soprattutto allora — una stima nella quale mi ha confermato la prima vista ai teatri all'estero.

Ho visto, per esempio, a Parigi confinate in piccoli teatri così detti d'eccezione le più eccellenti opere di autori che in Italia erano stati portati vittoriosamente sui palcoscenici corrispondenti a quelli che, là, si denominano dal «boulevard». — Pirandello, Rosso, Kaiser, perfino Ibsen, in Italia hanno teatri normali e lieto esito: in Francia bisogna si contentino di teatri d'arte.

Noi non abbiamo teatri d'eccezione. Per noi l'eccezione conferma, cioè fa più forte e agguerrita la regola. E non costituendosi i così detti pubblici di *élite*, *l'élite* resta tra il pubblico grande; e lo trasforma con sicura lentezza nel senso più propizio all'intelligenza.

♣

Quel che è il *Siegfried* di Giraudoux — cioè quel che è il racconto che serve di pretesto alla commedia — ogni lettore di giornali ormai sa. Durante la guerra europea, sul fronte francese, oltre le linee tedesche, è rinvenuto, spoglio della divisa, un combattente. Francese? Tedesco? Non si sa. Al momento egli è del tutto smemorato e altro non sa fare che chiedere, in tedesco, dell'acqua.

Raccolto da Eva — una dama della sanità —, portato in Germania, rieducato a cominciar dell'alfabeto, immemore sempre della sua origine e di tutto il tempo anteriore al momento in cui è stato raccolto, il disperso incontra una patria — la Germania —, un nome, Siegfried — e una singolare fortuna — quella di diventare il Capo dello Stato nella Germania fermentosa e turbinosa del dopo-guerra.

Gli è antagonista politico Zelten — avversario leale e implacabile. — E quando costui viene informato, da uno che fu infermiere sul settore dove Siegfried fu raccolto e nell'ospedaletto dove ebbe il primo ricovero, che sotto il corpo del disperso, nella barella era stata trovata una piastrina di riconoscimento con un nome: «Jacques Forestier», allora Zelten si dà a tutt'uomo a rintracciare qualche conoscente di questo disperso francese.

Lo scopo, per Zelten, non è tanto di ridare un cittadino alla Francia, quanto di liberare la Germania, e, soprattutto, la fazione che egli capeggia, dal gran peso e dalla energica alta autorità di Siegfried. Scaricarlo, egli dice, sulle spalle d'un'altra nazione.

Il dramma si apre nel momento che Genoveffa, scultrice parigina, già stata amante del disperso Giacomo Forestier, giunge a Gotha, in Germania, accompagnata da uno scienziato, Robineau, amico di Zelten e suo alleato nella ricerca di Giacomo in Siegfried.

E si chiude con la partenza di Giacomo per Parigi, insieme a Genoveffa, che ha combattuto vittoriosamente contro Eva per la conquista di questo sconosciuto, il quale in Francia riprenderà la sua vera vita e il suo nome, già illustre. Perchè Giacomo, prima di essere il grande statista Siegfried in Germania, era stato il grande scrittore Forestier in Francia e la sua patria lo aveva commemorato con ricordi marmorei della sua effigie.

♣

Se dopo la guerra di Troia si ebbero i *Nostoi*, Racconti dei Ritorni, la guerra europea ha già più d'uno di questi suoi *nostoi*, nel romanzo e sulla scena.

Guerra descritta da combattenti veri o immaginari — da giovinetti che avrebbero voluto combattere, nè arrivarono in tempo — o risultante da attoniti dibattimenti intorno a smemorati. Tutti questi sono i nostri *nostoi*, dei quali, due, mi sembra che abbiano meglio raggiunto il clima tragico: «Come tu mi vuoi» di Pirandello e questo «Siegfried» di Giraudoux. Sono essi riducibili a un motivo unico? L'aver preso a pretesto un caso di smemoratezza è elemento esteriore che non basta ad accomunare le due tragedie, di cui, l'italiana, ha perfino uno stretto rapporto con un caso storico. Elemento più sostanziale è il problema della personalità, comune alle due tragedie ma con posizioni e sviluppi totalmente diversi.

La materia di questo *Siegfried* non era in sè stessa tale da poter vivamente colpire l'affettività e l'intelligenza degli spettatori.

Fu anche osservato come il caso di Siegfried possa ricondursi alla non nuova situazione, e un po' sentimentale, dell'uomo tra due donne.

Sarebbe sminuirlo. Le due donne sono bensì *anche* donne, ma due creature in cui si riassumono le caratteristiche delle due razze, in modo chiaro, patente, inequivocabile, efficacissimo. Eva e Genoveffa si contendono, sì, il loro eroe: ma *a colpi di razza e di civiltà*, che restano le ragioni drammatiche efficienti del conflitto — anche se l'amore, non espresso e non profferto, sia presupposto necessario e non mai placato — di quella magnifica scena dell'atto secondo, difficilissima da concretare e difficile da interpretare.

— Ruggeri fu più grande che mai — che finisce con le parole di Siegfried:

— Come può scegliere un cieco?

♣

Abbiamo detto che il dramma, mirabilmente sostenuto dal Ruggeri, ebbe esito felicissimo. Eppure non si può dire che Jean Giraudoux abbia fatto molti sforzi per avvicinarsi al pubblico: è il pubblico che ha fatto di tutto per avvicinarsi a Giraudoux, vinto da quella sicurezza di procedimento, da quel brillare improvviso di immagini sostanziose, da quelle continue scoperte dialogiche, che talvolta hanno coperto di buona bandiera anche una parte meno buona del carico, come nella scena tra Genoveffa e il generale Fontgeloy; personaggio che, a Parigi, dovette giovarsi non poco dell'interpretazione di Louis Jouvet.

♣

Giraudoux è uno di quegli autori di teatro che non offendono il pubblico, partendo dal sottinteso che al pubblico meno si dà e meglio è. Come Pirandello, come Shaw, Giraudoux istituisce tra il pubblico e i personaggi una conversazione spirituale per uomini intelligenti. E per donne — chè nessun campo gli è forse così propizio da studiare quanto il mito del sentimento femminile; l'anima — come suol dirsi — della donna — che egli, evidentemente, considera toccata da Dio.

Sì, certo, alla base della commedia è una romantica sostanza che, forse, non è del tutto meritoria — ma il brillar della forma la salva, portandola a lucidissime trasparenze, per le quali si scopre il viso — a volte — del vero e si rivelano aspetti di una consapevolezza nuova, attraverso le esperienze di una squisita intelligenza.

Da questo, a considerare capolavoro il *Siegfried* e caposcuola il suo autore, ci corre quel tanto che io non mi sento di percorrere. Contentiamoci di segnalare un'opera di linea e di stile; di una suprema eleganza e di un particolarissimo linguaggio, che è la diretta espressione di una sottile intelligenza. Non è poco. E non esclude la speranza. Per ora, è realizzata la gioia dell'intendere e portata a termine felice la felice avventura di una scintillante navigazione per il mar morto del teatro.

Così fosse dato più spesso di assistere da terra o di partecipare da bordo a traversate altrettanto propizie verso gli approdi profumati e fioriti delle *Càriti*.

C. V. LODOVICI.

Tina di Lorenzo non è più. Un ombra nera è distesa su quel corpo che vivente fu un fascio di luce. Chè altro non fu la sua arte se non radiosità. Altre attrici rappresentarono sulle scene italiane la grazia, la malizia, la sensualità, il dolore! Tina di Lorenzo rappresentò la bellezza, in candore riposante. Creò molte persone, ma non ebbe che un solo volto; anche nella piena maturità della sua arte non fu che Susanna del Mondo della noia, la fanciulla che non si può guardare senza amarla, e Dorina dell'Addio Giovinezza, la creatura che non può amare che una volta sola. Tutta una generazione vide in Tina di Lorenzo la figura della donna ideale, tanto vicina alla Venere greca; e c'è tutta una generazione che con l'attrice più di ogni altra vezzeggiata, mette nel sepolcro il fiore più bello del suo mondo giovanile.

LE TAPPE DEL CINEMA

Dove si rintraccia l'atto di nascita e l'albero genealogico del meraviglioso congegno

« Il cinematografo è un germoglio della macchina fotografica ».

La moderna macchina cinematografica, come tutte le cose grandi e piccine di questo mondo mortale, ebbe un padre.

Fu questi l'inventore del *cinetoscopio*, e l'atto di nascita di questo primo apparecchio risale precisamente al 1893.

La macchina cinematografica moderna ha dunque 37 anni di vita. Il suo atto di nascita suonerebbe così:

« *Oggi 24 settembre del* 1893 *il signor Tomaso Edison, di professione inventore, ha messo al mondo il* Cinetoscopio, *graziosa cassetta munita di un'apertura rotonda. Gettando una moneta in una fessura apposita, e guardando nell'interno, si vede una scena animata, costituita dal susseguirsi di una serie di fotografie. La puerpera Signora Scienza e il neonato stanno benissimo* ».

Ma come tutti i figli hanno un padre, debbono avere un nonno, cioè il papà del papà, e i nonni del cinetoscopio furono due... e precisamente i francesi Marey e Demeny, che nel 1889 realizzarono il movimento delle immagini attraverso un loro « fucile fotografico ». Fucile innocuo, e per questo tanto più interessante, consistente nella presa di dodici immagini su di una placca sensibile circolare che compiva la sua rotazione in un secondo.

Ma gli studiosi della sintesi del movimento, fanno capolino fin dal 1823, con l'apparecchio del dottor Paris e poi con quello del signor Plateau. E questa sintesi fu tentata di realizzare allorquando si scoprì che proiettando da dodici a venti fotografie al secondo davanti al *chutter* (apparecchio per aprire e chiudere un obiettivo) in modo da celare il cambiamento da una fotografia all'altra, l'occhio è tratto in inganno, perchè crede che gli oggetti o le persone che vede si muovano realmente.

L'apparecchio Thirring visto esteriormente - * La fonte luminosa - × La cellula di selenio

Ci sembra prezzo dell'opera condensare nelle date più salienti tutta l'evoluzione della macchina cinematografica e per essa della cinematografia.

1823 - Il dott. Paris inventa il *taumatrope*, cioè una specie di lanterna magica, dentro la quale una serie di fotografie di differenti scene e atteggiamenti dello stesso soggetto, succedendosi con precisione e rapidità offre un certo senso di continuità.

1833 - Plateau, un francese, inventa il *phenakisticope*, altra specie di lanterna magica, con maggior numero di fotografie della precedente.

1868 - Reynaud, come i precedenti, modifica la solita macchina di fotografie in movimento, e la denomina *zootrope*.

1878 - L'inglese Muybridge, in California, fotografa una serie di immagini di un cavallo in corsa, disponendo lungo il percorso una trentina di macchine fotografiche che scattano al passaggio dell'animale. Queste immagini proiettate in rapida successione su uno schermo, mostrarono il cavallo nella sua corsa... o quasi.

1881 - Reynaud inventa il *praxinoscope*.

1889-1892 - I francesi Marey e Demeny inventano il *fucile fotografico*.

1893 - Tomaso Edison lancia il *cinetoscopio*, che fu il vero primo apparecchio cinematografico.

E fermiamoci per ora a questa data che è la più luminosa.

Difatti, fu col « cinetoscopio » che si ebbero le prime applicazioni pratiche di cinematografia, cioè le prime films ed i primi spettatori. Queste erano costituite da treni in movimento, da cani che correvano, e gli spettatori pagavano cinque soldi per vederle.

Parte laterale dell'apparecchio Thirring. Si vedono i tamburi per la pellicola e la conduzione della stessa

Il primo uomo che ebbe l'idea di innalzare uno schermo fu un sarto, di cui siamo dolenti non conoscere il nome.

Questo sarto, forse perchè disponeva di una pezza di tela bianca e di un piccolo cortile attiguo alla sua casa, cucì la tela e ne fece un lenzuolo. Tirò il lenzuolo fra due alberi nel cortile ad un'altezza giusta, e proiettò il contenuto (chiamiamolo così) del suo cinetoscopio.

Il pubblico non si fece desiderare. Andava in brodo di giuggiole, e pagava regolarmente il suo biglietto d'ingresso. Ma poi la ressa fu tale che convenne trasportare lo schermo in un cortile più vasto, con l'intervento di maschere e di guardie dell'ordine.

Eravamo sulla strada buona. Il sarto aveva imbastito un buon affare.

Ma una sera, invece del semplice « filmetto » del treno che correva e del cane che rincorreva il treno, il nostro uomo proiettò addirittura la scena di un marito che baciava e abbracciava la sua sposa. Fu un tale successo che i *bis* non si contarono e il cortile fu fatto sgombrare per sempre.

* * *

L'esempio del sarto aveva operato il miracolo e svelato il prodigio.

Un ingegnoso giovanetto ideò di raccontare una storia a mezzo di quel rudimentale schermo, e la intitolò *Il treno assaltato dai briganti*.

Naturalmente ci mise dentro il suo bravo protagonista, l'eroina e la vittima ed un vero intreccio.

Sapete chi fu a « girare » questo primo film? Fu Tomaso Edison in persona. Eravamo agli sgoccioli dell'anno 1903.

Ma la « placca sensibile » circolare del signor Marey e le consuete serie di fotografie non potevano bastare allo scopo. Occorreva qualche cosa di più lungo metraggio, di maggior consistenza, qualche cosa di sensibile come la lastra fotografica, di pieghevole e malleabile come un nastro di seta. A questo « nastro » ci pensò George Eastean, e a questo punto la nostra statistica può continuare.

1894 - George Eastean inventa la pellicola negativa, cioè il nastro di cellulosa divenuto famoso sotto il nome di Kodak.

1895 - Mentre gli spettatori americani di quei tempi si accontentavano di films che mettessero in movimento non importa quale figura, Luigi Lumière, lionese, trentunenne, coi fratelli Antonio ed Augusto, inventava il proiettore per film (febbraio 1895) e il 28 dicembre di quell'anno stesso in una cantina del Gran Caffè sul Boulevard des Capucins in Parigi, avveniva la prima proiezione animata.

1896 - Appare l'apparecchio proiettore di Paul, londinese.

1898 - In America ed in Europa si aprono le prime sale cinematografiche.

1899 - L'inventore Rhumer estende le sue ricerche sull'arco parlante del Simon per applicarlo alla fototelefonia.

Vista interna dell'apparato Thirring

1900 - Il cinema è diffuso in tutto il mondo civile.

1902 - New York conta 2000 sale di proiezione.

1905-06-07 - Carlo Pathé e Leone Gaumont, in Francia, iniziano una autentica lavorazione di films.

1906 - Si apre in Roma la Società Anonima Cines (31 marzo), là dove fin dal dicembre del 1904 Alfredo Santoni aveva iniziato in Roma la Manifattura Cinematografica Alberini e Santoni, in uno stabilimento fuori Porta San Giovanni, con il film *La storia di un Pierrot*.

In Torino, Arturo Ambrosio lancia i suoi primi films chè dovevano stupire il mondo.

1907 - Eugenio Lauste, francese nato in America, fa brevettare a Londra un suo apparecchio per il film sonoro. In Italia Luigi Robimarca ed Alfredo Pineschi studiano l'applicazione del suono, musica e canto al film.

1909 - Mary Pikford mette in circolazione il 7 luglio il suo primo film intitolato: *Il fabbricante Cremonese di violini*.

1910 - Tomaso Edison lancia un proiettore con fonografo.

1910 - Enrico Guazzoni produce il *Quo Vadis?*

1912 - Ernesto Maria Pasquali e Arturo Ambrosio producono *Gli ultimi giorni di Pompei*.

1914 - Griffith D. W. produce il capolavoro da lui diretto: *La nascita di una Nazione*, con Lillian Ghis come protagonista.

L'Italia è ancora alla testa del movimento cinematografico mondiale.

1914 - I films americani cominciano ad invadere i mercati europei. Il cav. Domenico Cazzulino, proprietario della « Gloria Film », ne è l'importatore italiano più importante.

1916-1920 - Primi effetti della crisi cinematografica italiana e francese; assoluta presa di possesso da parte dell'America e della Germania dei nostri mercati. Disorientamento artistico e tecnico europeo.

1922 - Diminuisce la produzione filmica europea, aumenta il numero dei cinematografi nel mondo. L'Italia ne ha quasi 3000, gli Stati Uniti d'America ne vantano 18.000.

1926 - Gli americani Warner Brothers, che si trovano sull'orlo della *débâcle*, lanciano il film *Vitaphone* (sincronismo del film con i dischi del grammofono) e guadagnano milioni. T. W. Case e la Fox Film lanciano il *Movietone*, sincronismo elettro-magnetico impresso sull'orlo della pellicola.

1927 - Gli americani sono i dominatori di tutti i mercati, salvo il russo ed il giapponese. I russi producono eccellenti films di propaganda che mandano anche fuori frontiera. I giapponesi producono ancora 450 films annui.

1928 - In Italia sorge l'Ente Cinematografico Parastatale. L'Italia ha prodotto 18 films in un anno.

1929 - Ridda di brevetti americani, inglesi, tedeschi ed italiani per il film sonoro e parlato. Stefano Pittaluga proietta nei suoi principali locali italiani il primo vero film sonoro, cantato e parlato: *Il cantante di jazz*, col Al Jolson.

1930 - La S.A.C.I.A. inizia il suo terzo film *Rotaie*, realizzato da Mario Camerini, su soggetto del collega Corrado d'Errico.

L'Anonima Pittaluga inizia la lavorazione sonora, cantata e parlante nei suoi stabilimenti Cines di Roma.

Queste le tappe famose del cinematografo e della cinematografia.

Non ci sarà comunque troppo difficile tornare indietro e soffermarci per illustrarle più degnamente, sempre con la dovuta licenza del candidissimo lettore.

UMBERTO PARADISI.

Anno VI - N. 13 C. C. Postale 29 Marzo - 5 Aprile 1930 - Anno VIII

Visioni Teatrali e Televisione

Chi ha ascoltato le trasmissioni di opere che la *Eiar* in questi ultimi mesi ha eseguito dal Teatro alla Scala, dal Teatro Reale dell'Opera e dai propri auditorii, ha indubbiamente provato un grande godimento, ma molto probabilmente avrà pensato che tale godimento sarebbe cento volte maggiore se, oltre che *sentire* il suono ed il canto, fosse possibile *vedere* lo svolgersi dell'azione scenica.

Forse in un non lontano avvenire ciò sarà realizzato dalla *radiotelevisione*, ma questa meravigliosa conquista dell'ingegno umano non potrà essere sfruttata che nelle grandi sale cinematografiche ed in pubblici spettacoli.

Il radioamatore, il possessore di un modesto apparecchio radioricevente dovrà dunque soltanto sentire la trasmissione musicale e seguire mentalmente l'azione scenica, rievocandola se già la conosce ed immaginarla leggendone il libretto?

Non sarebbe difficile con un mezzo semplice, pratico ed efficace rendere la trasmissione delle Opere teatrali assai più interessante e piacevole?

Se fosse proiettata sopra uno schermo, nella stanza dove il radioamatore fa funzionare il suo altoparlante, una serie di diapositive succedentisi ogni dieci secondi durante l'azione scenica e facilmente sincronizzabili coi vari momenti musicali, si avrebbe la sensazione della complessiva azione scenica. Ciò potrebbe bastare per far meglio comprendere il significato del canto e meglio apprezzare l'accompagnamento orchestrale.

Come ottenere le successive diapositive da proiettare ed eseguirne praticamente la proiezione?

In modo assai semplice: Qualsiasi stabilimento di produzioni cinematografiche è in grado con lieve spesa di attuare l'allestimento scenico di una data opera musicale. Artisti anche di mediocre valore, purchè di buona scena, potrebbero cantare accompagnati semplicemente dal pianoforte in modo che il tempo dell'esecuzione musicale corrispondesse a quello che si impiega in un teatro per l'esecuzione di tale opera. I cori potrebbero essere formati da poche persone che cantassero veramente, mentre le altre potrebbero essere anche semplici comparse che fingessero di cantare.

La spesa per l'esecuzione di un'opera si ridurrebbe pertanto al minimo, mentre si dovrebbe largheggiare alquanto nell'allestimento scenico e coreografico.

Durante l'esecuzione si dovrebbe formare con una macchina da presa cinematografica, ma funzionante a scatti ogni dieci secondi, una serie di negative sopra pellicola, da cui sarebbe poi facile ottenere molte pellicole positive, con immagini riproducenti tutta l'azione scenica ad intervalli successivi di dieci secondi.

E poichè la durata di un'opera è al massimo di tre ore, compreso il tempo fra un atto e l'altro, il numero massimo delle negative sarebbe di circa mille. Ogni negativa occupa due centimetri di pellicola. Per avere la successione di mille momenti di azione scenica basterebbero pertanto venti metri di pellicola, il che richiederebbe una spesa modestissima.

La proiezione della pellicola positiva si potrebbe pure fare assai facilmente, usufruendo di qualsiasi macchina cinematografica da proiezione domestica, applicandovi un arresto a scatto, oppure mediante un semplice congegno che si potrebbe aggiungere ad una comune macchina da proiezione di diapositive su vetro.

Se si pensa alla diffusione sempre maggiore che va assumendo la «Radio» ed al grandissimo numero di macchine cinematografiche e di proiezione che vi è non solo nelle città e nei paesi, ma anche nelle abitazioni lontane dai centri abitati, non pare fuori di luogo prevedere che questo mezzo di dare vita alle trasmissioni radiofoniche sarebbe accolto ovunque favorevolmente.

Si può obbiettare che l'acquisto delle films rappresenterebbe una certa spesa. D'accordo. Tuttavia si consideri che il costo di una film di venti metri potrebbe essere di cinquanta lire e che il godimento che procurerebbe l'audizione di un'opera vivificata dalla rappresentazione scenica compenserebbe indubbiamente tale spesa, non molto superiore ad ogni modo all'acquisto di pochi dischi grammofonici.

Ma le films potrebbero anche essere date in prestito per alcuni giorni, a prezzo mite da tre a cinque lire, secondo la lunghezza della film. E poichè il costo delle films non supererebbe le cinquanta lire, si avrebbe un ottimo impiego del capitale investito, tanto più che ripetendosi parecchie volte la trasmissione di una stessa opera, durante l'anno dalle varie stazioni dell'*Eiar*, ogni film potrebbe essere prestata successivamente a diverse persone. E verrebbe così in breve ammortizzato il costo.

Per la garanzia del prestito a persone non conosciute si potrebbe chiedere a queste il deposito del costo della film.

Infine, si potrebbero prendere accordi con l'*Eiar*, sia per la preparazione delle films riguardanti le opere di cui verrà fatta la trasmissione, sia per organizzare la successiva trasmissione delle opere stesse dalle diverse stazioni dell'*Eiar*, in modo da poter distribuire in tempo le films a coloro che se ne vogliono valere.

Il *Radiocorriere* servirebbe ottimamente a far conoscere e disciplinare questo importante servizio, che oltre essere indubbiamente assai gradito ai radioamatori, porterebbe vantaggio:

all'*Eiar*, perchè aumenterebbe il numero dei suoi abbonati;

alle Ditte produttrici di films per il guadagno che ricaverebbero dalle vendite e dai prestiti;

agli artisti, che sarebbero chiamati ad eseguire l'azione scenica;

alle Case editrici musicali per il maggior numero di libretti d'opera che sarebbero acquistati.

Ma soprattutto questo mezzo complementare alle radiotrasmissioni, mentre sarebbe di facilissima e pratica attuazione, servirebbe indubbiamente a diffondere e rendere gradevolissima la «Radio» nelle città e nelle campagne, portando anche nelle modeste abitazioni lontane dai centri popolosi un'eco più viva dell'arte che affascina e conforta!

Se questa proposta sarà accolta ed attuata, ne sarà lieto anche il

Dott. RADIO.

Supertrasmissioni

DOMENICA 30 MARZO

GENOVA — Ore 21: Serata di musica leggera e commedia.
ROMA — Ore 17-18,30: Concerto di musica italiana antica.
ROMA — Ore 21,2: «Manon Lescaut», opera di G. Puccini.
TORINO-MILANO — Ore 20,30: «La Casa innamorata», operetta di C. Lombardo (1 TO).
LONDRA — Ore 22,45: «Filippo il Re», di J. Mascfield - Recita con musica.
LIPSIA-DRESDA — Ore 18,10: Ritrasmissione dalla Chiesa di Nostra Signora - Musica di Pergolesi.
ZURIGO — Ore 20: Trasmissione dal Teatro Municipale.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 20,15: «Madame Favart», operetta, di Offenbach.

LUNEDI' 31 MARZO

BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico.
GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: «La figlia del reggimento», opera di G. Donizetti (1 MI).
BRUXELLES — Ore 21,30: Trasmissione di un Concerto sinfonico.
RADIO-PARIGI — Ore 21: «Manon», di Massenet.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 21: «Una passeggiata attraverso Salisburgo». Radioscena con musica.
VARSAVIA Ore 20,30: «La divorziata», operetta di L. Fall.

MARTEDI' 1 APRILE

GENOVA — Ore 20,30: «Trovatore», opera di G. Verdi.
NAPOLI-ROMA — Ore 21: Trasmissione dal R. Teatro San Carlo.
TORINO-MILANO — Ore 20,30: Concerto di musica varia e sinfonica.
KATOWICE — Ore 19,20: «La Bohême», opera di G. Puccini.
BRUXELLES — Ore 21,15: Concerto vocale e strumentale. (Emissione in fiammingo).

MERCOLEDI' 2 APRILE

GENOVA — Ore 21: «La Locandiera», commedia di Goldoni.
ROMA — Ore 21,2: Concerto sinfonico.
LOSANNA — Ore 21: Concerto beethoveniano.
STOCCARDA-FRIBURGO — Ore 19,30: «Genoveffa», opera di R. Schumann.
BASILEA — Ore 21: «Betly», opera in due atti, di G. Donizetti.

GIOVEDI' 3 APRILE

GENOVA — Ore 20,30: «Mefistofele», opera di A. Boito.
ROMA — Ore 21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale o concerto dallo studio.
BUDAPEST — Ore 19,30: «Turandot», opera di G. Puccini. - Dal Teatro dell'Opera ungherese.

VENERDI' 4 APRILE

GENOVA — Ore 21: Serata di musica leggera napoletana.
ROMA-NAPOLI — 21,2: Serata d'operetta italiana: «Bambù», di E. Carabella (1 RO).
BRUXELLES — Ore 21,15: Concerto di una musica militare.
AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 21: Concerto dedicato alle composizioni di R. Philipp.
VIENNA-INNSBRUCK-KLAGENFURTH-LINZ — Ore 20: «Jephta», di Haendel. Oratori per soli, coro misto ed orchestra.

SABATO 5 APRILE

NAPOLI-ROMA — Ore 21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro San Carlo di Napoli o concerto dallo Studio.
GENOVA — Ore 20,35: «Dove canta l'allodola», operetta di Lehàr.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: Trasmissione di un'opera (1 MI).
BELGRADO — Ore 20: (Dal Teatro di Zagabria) «Snieguvocka», opera di Rimski-Korsakov.
PRAGA — Ore 20: vedi programma di Belgrado.
AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 17: «Il postiglione di Lonjumeau», opera comica di Adam. (Kiel).
VIENNA-INNSBRUCK-KLAGENFURTH-LINZ — Ore 20,5: «Il diavolo dell'amore», operetta di Barstosch. (Trasmissione dallo Studio).

DOMENICA 6 APRILE

TORINO-MILANO — Ore 20,30: «La principessa della Czardas», operetta di Kálmán (1 TO).
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: «Boris Godunoff», opera di Mussorgski (1 RO).

Il prossimo numero di 64 pagine sarà interamente dedicato alla :: :: FIERA DI MILANO :: ::

SIRIEC RADIO
NOKORODE SOLDERING
S. Bompard
È sconosciuta la noia a chi costruisce da sè un ottimo apparecchio con una scatola di montaggio "Siriec,,
Non si tratta di fare esperimenti. ma semplicemente di eseguire un lavoro interessante e piacevole seguendo le facili istruzioni delle scatole di montaggio « SIRIEC » - Potete così montare con poca spesa i seguenti apparecchi che funzionano con la corrente alternata (luce): Apparecchio ricevente a due o tre valvole: Alimentatori di placca: Amplificatore di potenza per fonografo: Raddrizzatore di corrente
Soc. An. It. S.I.R.I.E.C. Soc. An. It.
ROMA - Via Nazionale, 251 Telefono 42-494 Via Firenze, 57 - ROMA
CHIEDETE IL CATALOGO ROSA (Scatole di montaggio)
(Invio franco raccomandata contro Lire L. 1,— in francobolli)

ITALIA

30 — 30

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 -

10,30-11,30: Musica religiosa.
12,20: Araldo sportivo - Notizie.
12,30: Segnale orario.

accompagnamento d'archi e cembalo (trascrizione di T. Nachez): *a)* Allegro; *b)* Largo; *c)* Presto (violinista Fleurange Salomone).
20,15-21: Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Conferenza di propaganda coloniale - Segnale orario.

Legioni in marcia per l'Appia via, neofiti emersi dalle Catacombe, patrizi e artisti erranti per i viali del parco principesco di Villa Borghese, eroi garibaldini sul Gianicolo sostarono all'ombra dei pini che, riproducendosi in purità di profilo, vibrano nel cielo di Roma. Ottorino Respighi ha sentito la misteriosa poesia di questi arborei testimoni di grandezza frementi al vento dei colli e del mare e ne ha interpretato l'anima musicale. che palpita, parla e si diffonde nella sua mirabile sinfonia. Essa verrà trasmessa in settimana dalla radiostazione dell'Urbe.

12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del Concerto Variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Notiziario sportivo.
20,35:

CONCERTO VARIATO
Orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o Mario Sette

1. Campa: *Nostalgica*, intermezzo.
2. Glinka: *La vita per lo Zar*, sinfonia;
3. Mascagni: *La Cavalleria rusticana*: *a)* Preludio e siciliana; *b)* Intermezzo (Ed. Sonzogno).
4. Mulè: *Una notte a Taormina* (Ed. Ricordi).
5. Soprano sig.a Maria Becke: Schubert: a) *Il segreto;* b) *Il curioso;* c) *La trota.*
6. Pianista sig.na B. Ducati: Chopin: *Improvviso* in fa diesis maggiore e *Scherzo* in do diesis minore.
7. Notizie cinematografiche.
8. Ranzato: *Pastorale montanina;*
9. Verdi: *La Traviata*, fantasia (Ed. Ricordi);
10. Cortopassi: *Tormentosa passione*, intermezzo.
11. Montanari: *Colibrì*, selezione.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
11: Trasmissione del Quaresimale dalla chiesa di S. Lorenzo.
12,20-12,30: Argian: Radio-sports.
12,30-13: Dischi grammofonici.
13-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina della EIAR.
17-18: Musica grammofonica.
18: Notiziario sportivo.
19,50-20,5: Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,25: Notizie.
20,25-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21: Serata varia.
21:

SERATA DI MUSICA LEGGERA E COMMEDIA

Interpreti: Soprani Maria Gabbi e Angela Rossetti; Tenori Adriano Cardelli ed Edoardo Taliani.
Orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o A. Gal.

1. Mascheroni: *Mascheroneide* (orchestra);
2. Canzoni 1930: *a)* Moleti: *E' vietato;* *b)* Ranzato: *L'uomo è fumatore;* *c)* Papanti: *Florecita;* *d)* Simonetti: *Giacomina.*
3. Radioteca: Bozzetti musicali con interpretazioni letterarie di Alberto Colantuoni: *a)* Mariotti: *Pavana dogale;* *b)* Limenta: *La macchinetta da cucire.*
4. Canzoni 1930: *a)* Lanzetta: *Era di Salò;* *b)* Mariotti: *Innamorati* (duetto).
5.

« IN TRAMWAY »
scena in un atto di Monchiero.
Artisti della Radiodrammatica Stabile di Genova diretti dal sig. Gio Batta Parodi (sezione dialettale).

6. Canzoni 1930: *a)* Mascheroni: *Ma guarda chi si vede;* *b)* Ranzato: *L'amore è un tango;* *c)* Mendes: *Nyna;* *d)* Maschero: *Il mio e il tuo* (duetto).
7. Radioteca: Bozzetti musicali con interpretazioni letterarie di Alberto Colantuoni: *a)* Ricci Signorini: *Il lampionaio;* *b)* Limenta: *Soldatini in parata.*
8. Orchestra: *a)* Papanti: *Tendre gavotte;* *b)* Mascheroni: *E suonava il saxophon.*
9. Violino e pianoforte: Ranzato: *Myrka* (prof. B. Martelli e M.o G. Papanti).
10. Sarola: Dizione di versi romaneschi.
11. Canzoni 1930: *a)* Lanzetta: *Marionette d'amore;* *b)* Mascheroni: *Come una sigaretta;* *c)* Moleti: *Cuore;* *d)* Moleti: *Bellezza mia;* *e)* Mascheroni: *Miss* (duetto).
12. Danze 1930: *a)* Papanti: *Hong-kong;* *b)* Mascheroni: *Sogno di Hollywood.*
23: Ultime notizie e comunicati vari.

MILANO (1 MI) - m. 500,5 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: EIAR-concertino.
16-16,30: Commedia.
16,30-16,45: EIAR-concertino.
16,45-17,30: Musica varia.
17,30-18: EIAR-concertino.
18-18,10: Informazioni sportive.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notiziario cinematografico.
20,30: Segnale orario.
Operetta (v. 1 TO).
Nel 1° intervallo: Col. Ambrogetti: « Suor Celeste ».
Nel 2° intervallo: Conferenza (v. 1 TO).
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: Seguito programma da Torino (v. 1 TO).

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

9,30: Lezione di lingua francese.
10: Musica sacra.
17: Bambinopoli, concerto e canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Dopolavoro - Cronaca porto e idroporto.
21: Segnale orario.
21,2:

LA VEDOVA ALLEGRA
Operetta in tre atti di Lehàr
Artisti e orch. EIAR

Tra il 1.o e 2.o atto: Radio-sport.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 Kw. 50.

10-10,45: Musica religiosa vocale e strumentale.
10,45-11: Annunci vari di sport e spettacoli.
11: Trasmissione dalla « Casa di Dante »: Sante Muratori: *Canto* XXVIII del Purgatorio.
13-14: Radio-quintetto.
17-18,30:

CONCERTO
DI MUSICA ITALIANA ANTICA

1. Arcangelo Corelli (1653-1713): *Adagio e allegro* (sestetto EIAR);
2. Claudio Monteverdi (1567-1643): *Il combattimento di Tancredi e Clorinda*, per canto con accompagnamento di quintetto d'archi e cembalo. (Revisione ed elaborazione di Alceo Toni).

Personaggi:
La recitante . . Mezzo-soprano Tina San Martini
Clorinda . sopr. Gualda Caputo
Tancredi . . . . Tenore Alfredo Sernicoli

In questo insigne lavoro, scritto sul testo del noto episodio della « Gerusalemme liberata » di Torquato Tasso (canto XII, stanze da 52 a 68 incluse, meno la stanza 63 omessa), Monteverdi ci offre un esempio di quello che per lui era lo stile drammatico ed in particolar modo lo stile detto « concitato », atto a rendere musicalmente il furore bellicoso. A proposito di un personaggio di altra sua produzione. « La finta pazza Licori », egli scrisse: « Quando Licori parlerà di guerra converrà imitare la guerra; quando si tratterà di pace, la pace; quando di morte, la morte; e così di seguito ». Questo principio è rigidamente applicato nel combattimento, ove il furore della tenzone, il sentimento religioso, l'abbandono della morte, e moti d'animo or crudi or pietosi si avvicendano, seguiti sempre con miracolosa abilità dal musicista, sia nella parte vocale, sia nella parte strumentale, che si svolge, con ardita innovazione, indipendente da quella, descrivendo musicalmente quanto le parole esprimono. Quattro « viole da braccio » (soprano, alto, tenore e basso) e il basso da realizzare sul clavicembalo, raddoppiato da una « viola da gamba », bastano all'Autore per creare un vero miracolo di musica strumentale. La realizzazione che oggi ci si offre, dovuta al maestro Alceo Toni, è per quintetto d'archi e pianoforte. I personaggi sono tre. Tancredi, Clorinda e il Testo (recitante), ma la parte vocale è unica (monodia), non avvenendo mai che due parti vocali si sovrappongono, in stile concertato. La parte della recitante è musicalmente la più significativa, limitandosi gli altri due personaggi a dire le poche frasi che il Tasso mette loro in bocca.

Si avvicina Tancredi a corsa sul cavallo; e un accordo perfetto, ripetuto con ritmo uguale e velocità e forza crescenti, descrive il galoppo del cavallo e il suo avvicinarsi. I due guerrieri si vanno incontro a passi tardi e lenti e l'orchestra, con strappate sorde e pesanti, descrive la breve marcia. Le parole « Notte, che nel profondo oscuro seno chiudesti, ecc. », sulle quali il canto diviene più melodico e ornato, sono precedute da un breve interludio orchestrale (sinfonia), che si prepara all'idea della notte. Comincia il combattimento, e l'orchestra si agita: rapide scalette, note ribattute il tremolo degli archi rendono l'idea della concitazione. Ma i due guerrieri sono stanchi, anelanti e ristanno dal combattere; e l'orchestra si calma. Poi la guerra si riaccende, per poco. Clorinda è ferita a morte. La Recitante descrive la sua fine con patetici accenti, accompagnata dal solo pianoforte. Il sentimento religioso si fa strada nell'animo della morente e ne illumina di celeste sorriso la fine. Clorinda chiede il battesimo e Tancredi, mentre le toglie l'elmo per compiere il pietoso officio, la riconosce

« E premendo il suo affanno a dar si [volse
« Vita con l'acqua a chi col ferro uccise.
« Mentre egli il suon de' sacri detti sciolse,
« Colei di gioia trasmutossi e rise;
« E in atto di morir lieto e vivace;
« Dir parea: S'apre il cielo; io vado in [pace ».

Il « Combattimento » fu composto da Claudio Monteverdi nel 1626 e rappresentato per la prima volta in casa del patrizio veneto Girolamo Mocenigo.

3. Notiziario letterario;
4. Domenico Scarlatti (1685-1757): *Gavotta in re minore;* 5. Muzio Clementi (1752-1832): *Toccata in si bemolle* (pianista Mario Ceccarelli); 6. Domenico Cimarosa (1749-1801): *Il matrimonio segreto:* *a)* « Perdonate, signor mio » (soprano Gualda Caputo); *b)* Duetto Carolina e Paolino (soprano Gualda Caputo e tenore Alfredo Sernicoli); 7. Antonio Vivaldi (1675-1740): *Concerto in la minore*, per violino con

21,2: Serata d'opera italiana. Esecuzione del dramma lirico in 4 atti:

Manon Lescaut

musica di Giacomo Puccini (proprietà Ricordi e C.).

Esecutori:
Manon Lescaut . . O. Parisini
Lescaut . . . . A. Adriani
Il cavaliere des Grieux F. Caselli
Geronte di Ravoir A. Pellegrino
Edmondo . . . . I. Bergesi
Il lampionaio . . . . . . Id.
L'oste . . . . G. Avanzini
Il sergente degli arcieri Id.
Orchestra e coro EIAR.

Negli intervalli: Guido Milanesi: « Novella originale » - « Rivista della femminilità », di Madama Pompadour.
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
11,15-11,30: Rubrica agricola (Spirindelli).
12,30-14: Concertino.
15,35-16: Radio-gaio giornalino.
16-16,30: Commedia.
16,30-18: Musica varia.
18-18,10: Informazioni sportive.
19,15-20: Concertino del pranzo:
1. Kling: *Eco dei bastioni*, capriccio; 2. Barbieri: *Stornellata;* 3. Moreno: *Vecchia storia*, valse; 4. Papanti: *Idillio;* 5. Monti: *Il Natale di Pierrot*, fantasia (propr. Ricordi); 6. Fiorillo: *Voce lontana*, tango; 8. Travaglia: *La mantilla*, passo doppio.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notiziario cinematografiche.
20,30: Segnale orario.
21:
20,30:

LA CASA INNAMORATA
operetta in 3 atti
di C. LOMBARDO.
Allestita dal cav. R. Massucci
diretta dal M.o Cesare Gallino.

Nel primo intervallo: Colonnello Ambrogetti: « Suor Celeste », conferenza. — Nel secondo intervallo: Conferenza.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
Dal termine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa.

Domenica 30 Marzo

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

21,30: Conferenza sportiva - Notizie.
21,45: Concerto orch.: 1. Chevalier: *Fredy's Bob*, one-step; 2. Vallaury: *Mirthis*, valzer; 3. Ganne: Ouv. dei *Saltimbanchi;* 4. J. vain: *Essa è vostra;* 5. Godard: *Racconti della veglia;* 6. Laparra: *Agrena;* 7. Boisard: *Canzone semplice;* 8. Grecourt: *Volubile;* 9. Learsi-Gauvin: *Emozione;* 10. Concad: *That's you baby*, fox; 11. Ghirlanda: *Tito*, tango; 12. Ciaikovski: *Romanza;* 13. Boninconti: *Mi ricordo di Napoli;* 14. Casadesus. *Balalaika.*
Nell'intervallo: Chiacchierata in esperanto - Notizie - Orario, ecc.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.
Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
INNSBRUCK - m. 283 - Kw. 0,5.
KLAGENFURTH - m. 453 - Kw. 0,5.
LINZ - m. 245 - Kw. 0,5.

15: Trasmissione del concerto sinfonico di S. Polten: 1. Mozart: Ouv. del *Don Giovanni;* 2. J. S. Bach: Secondo *concerto* per due clavicembali in do maggiore con accompagnamento d'archi (rielaborato da M. Reger).
15,45: Concerto orch.: 1. Kopetzky: *Marcia;* 2. Suppé: Ouv. dell'operetta *Flotte Bursche;* 3. Fall: *Brüderlein fein;* 4. a) Beethoven: *Romanza* in fa maggiore; b) Brahms: *Valzer* in la maggiore (violino); 4. Verdi: Fantasia sull'*Aida;* 5. Schmidt: *Licel;* 6. Bernhards: *Sogno di rose;* 7. Strecker: *Suonami ancora una volta, il lied;* 8. Berganer, Mazak: *Lieder;* 9. Ganglberger: *Valzer;* 10. Lehàr: Pot-pourri dell'operetta: *Dove canta l'allodola.*
18,30: E. Komaner: *Trio per violino, violoncello e piano;* Lieder per soprano.
19,25: In memoria di Georges Bryan Brummel (morto il 30 marzo 1840) conferenza.
19,55: Segnale orario - Meteorologia.
20: Concerto mandolinistico: 1. Wallace: Ouv. di *Maritana;* 2. Saint-Saëns: *Il cigno;* 3. Bizet: Minuetto della *Suite II;* 4. Leiss: *Impressione;* 5. Verdi: *Ave Maria* dell'opera: *Otello;* 6. M. Reger: *Ninna nanna di Maria;* 7. Mozart: *Allegretto* (alla turca); 8. Bargiel: *I libelli;* 9. Schubert: Serenata; 10. Müller: *Valzer impromptu;* 11. Offenbach: Barcarola dei *Racconti di Hoffmann;* 12: Mezzacapo: *Napoli.*
21,45: F. Salten: *Belle anime*, commedia in un atto. Segue concerto di musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Danze.
19: Per i fanciulli.
19,30: L'ora Polydor (dischi).
20,30: Notizie.
21,15: Dischi.
21,30: Trasmissione di un'operetta. Nell'intervallo: « Il sentimento popolare nella letteratura belga », conferenza.
23,15: Notizie.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 3.

21,15: Concerto orchestrale: 1. Mozart: *L'impresario;* 2. Liszt: *Sogno d'amore;* 3. Vidal: *Divertimento flammingo;* 4. Waldteufel: *Gioventù dorata;* 5. Due *arie* per baritono. — Intermezzo: Conferenza. — 6. Due *arie* per baritono; 7. Puccini: Fantasia sulla *Fanciulla del West;* 8. Sarly Due pezzi per flauto; 9. Hullebroeck: *Una serata da Hullebroeck;* 10. Canti diversi per baritono.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

19: Vedi Praga.
21: Vedi Kosice.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

18: Emissione tedesca: Notizie e concerto: 1. Steiner-Vittali: *Ciaccona;* 2. Bach: *Rondeau, Badinerie;* 3. Steiner: *Melodia;* 4. Reger: *Capriccio;* 5. Kreisler-Tartini: *Variazione.*
18,55: Concerto orchestrale: 1. Bossi: *Marcia solenne;* 2. Amadei: *Suite campestre;* 3. Respighi: *Canzoni;* 4. Mascagni: Selez. dell'*Amico Fritz;* 5. Leoncavallo: *Barcarola di Venezia;* 6. Verdi: Selez. della *Forza del destino.*
20,20: E. Stoklas: *Marcia funebre*, fant. su motivi di Chopin.
21,10: Danze.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

18: Racconti per i fanciulli.
19: Campane.
19,5: Emissione ungherese.
20,5: Conc. di violino: Franck: *Sonata.*
20,35: Canzoni cèche: 1. Soucek: *Pastorale*, suite; 2. Jindrich: *Sogno d'amore; Notturno; Preghiera di sera; Vorrei sapere; Lascia che io guardi i tuoi occhi; Prima del tramonto; Un poco d'amore.*
21: Concerto orchestrale: 1. Bochnicek: *Terron;* 2. Vackar: *La sera sul mare;* 3. Bochnicek: *Fiori slovacchi;* 4. Malàt: *Danze nazionali.*

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

19: Concerto: Orchestra di mandolini.
20: Fedrovic: *Il cuore sui carboni*, canti di Tvrdy.
21: Musica popolare: 1. Hasler: *Marcia;* 2. Heller: *Beseda*, 3. Leopold: *Tatra*, canzoni; 4. Id.: *Praga;* 5. Bernhard: Pot-pourri di *Kmoch;* 6. Hasler: *La repubblica.*

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

18: Emissione tedesca: Notizie e concerto vocale e strumentale. Composizioni di Chopin; canzoni di Pablen, Novak, Zemlinsky e *Lieder* di Schubert.
19: Concerto.
20: Musica popolare.
21: Dischi: Danze.
22,15: Musica popolare.

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,5.
COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.

19,15: Segnale orario.
20: Concerto della Radio-orchestra.
21: Concerto: Composizioni di Grieg su poesie di Andersen.
21,30: Lettura.
22: Concerto: Mozart, Saint-Saëns, Wieniavski, Palmgren, Ciaikovski, Andersen, Debussy, Sibelius: Opere per orchestra.
23: Danze.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

16: Danze: Diciotto numeri.
21,30: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Gluck: Ouv. di *Ifigenia in Tauride;* 2. Reyer: Aria di *Sigurd;* 3. Beethoven: *Trio* (piano, violino e violoncello); 4. Berlioz: Canzone gotica, dalla *Dannazione di Faust;* 5. P. Coppola: *Suite miniature;* 6. J. S. Bach: *Polacca e scherzo* (flauto e piano); Schumann - Saint-Saëns: *Canto della sera;* 8. Glück: Gavotta dall'*Armida* (a solo di fluato ed orchestra); 9. Chopin: *Tristezza;* 10. Id.: *Saffo, o mia lira immortale* (canto); 11. Borodin: Danza del *Principe Igor.*

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16: Concerto della Sala Gaveau.
18: Quaresimale.
19: Agricoltura - Corse.
19,30: Danze.
20,15: Informazioni.
20,30: Circo della stazione - Cinque numeri.
21: Radio-concerto: 1. J. S. Bach: *Suite* in si; 2. Saint-Saëns: *La rocca d'Omfale;* 3. Dvorak: *Danza slava;* 4. Fauré: *Maschere e bergamasche;* 5. Gedalge: a) *Alla viennese;* b) *Alla tedesca;* 6. Debussy: *Suite* dalla *Boîte à joujoux.* Nell'intervallo: Notiziario sportivo e cronaca.
22,15: Notizie - Ora.
22,30: Ripresa del concerto: 7. Prokofief: *Ouverture su temi ebrei;* 8. Ravel: *Il fanciullo e i sortilegi;* a) *Berceuse;* b) *Valzer;* c) *Five o' clock.*
23: Concerto.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Concerto orch.: 1. T. Moletty: *Navajjos patrol;* 2. Guiraud: *Danza persiana;* 3. Debussy: *La fille aux cheveux de lin;* 4. Hansen: *Due schizzi indù;* 5. Massenet: *Preludio* del *Werther.* - Intermezzo di danze. Sei numeri. - 6. Wagner: *Il vascello fantasma;* 7. Kunc: *Romanza* per violino; 8. Luigini: *I berretti;* 9. Massenet: Selezione di *Thaïs;* 10. Volpatte: *Bifoleo parade.*
21: Informazioni.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Dischi frammenti di opere, orch. viennese, melodie).
23,15: Notizie.
23,40: Dischi.
0,40: Fine della trasmissione.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

17,30: Concerto Pasdeloup.
20,10: Meteorologia.
20,20: Notizie.
20,45: Radio-concerto.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16 (Kiel): Concerto di strumenti a fiato. Musiche di Simon, Suppé, Armandola, Waldteufel, Gerold, Feigel-Kalmàn, Meissner.
17 (Hannover): Concerto di bandonion: 1. Wallace: *Maritana;* 2. Waldteufel: *Il mio sogno;* 3. *Echi della patria*, pot-pourri; 4. *Marcia.*
18 (Brema): Concerto della Radio-orchestra: 1. Offenbach: Selezione della *Granduchessa di Gerolstein;* 2. Schiffer: *Marcia dei tatari monacesi;* 3. Meyer-Hellmund: *Sogno di felicità;* 4. Nebdal: *Sangue polacco;* 5. Roth: *Galoppo dello champagne;* 6. Morena: *Streiflichter;* 7. Neumann: *Parata di guardia dei cinesi;* 8. Millöcker: *Galoppo dei cosacchi.*
19 (Amburgo): « Giuochi infantili come esercizi fisici », conf.
19,25 (Amburgo): Dal Teatro Municipale di Amburgo: Johan Strauss: *La zingaro barone*, operetta in 3 atti; tratta da un racconto di M. Jokais.
23: Attualità.
23,30: Danze.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16: Concerto di strumenti a flato.
16,50: Concerto da Charlottenburg. Coro di fanciulli: Adam: *La sera;* Aria della Renania (elaboraz. di Zanner): *Sandmännchen*, Glück: *Lontano;* Aria popolare (elab. di Pilland): *Vecchio canto d'amore tedesco;* Donati (elab. Fr. Wagner): *Villanella alla Napolitana;* Zöllner (elab. Zander): *Canto dei migratori;* Canzone popolare dell'Assia (elab. di Otto): *Marcia al campo;* Canzone da ballo sveva (elab. di Herrmann): *Mein Schätzle;* Danza sveva (elab. di Otto): *Hopsa;* Aria sveva: *Das herzige Liesel.*
18,15 (Dischi: Popy: *Suite orientale;* Berlioz: *Marcia ungherese.*
18,45: F. Holländer: *Il viaggio dell'Ingegnere*, racconto.
19,40: Concerto: 1. Haydn: *Sinfonia;* 2. Weber: *Andante e rondò ungherese*, per viola; 3. Pagel: Fant. sull'opera: *I contrassegnati di Schreker;* 4. Delibes: Suite di *Coppélia.*
In seguito: Segnale orario - Notizie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16,20: Dischi.
16,50: Conf. d'arte.
17,15: Concerto pianistico: 1. Méhul: *Sonata;* 2. Schubert: *Impromptu;* 3. Chopin: *Barcarola;* 4. Debussy: Quattro *preludi.*
17,50: Storielle brevi.
18,15: Meteorologia.
18,15: Schmidt, Haberstrohm, Jelinek: *Lieder* per soprano e piano.
18,40: Meteorologia.
18,40: Chiacchierata allegra.
19: Conferenza.
19,40: Varietà - Musica - Canto.
21: Vedi Berlino.
22,10: Notizie.
22,30: Danze.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Vedi Stoccarda.
18: *La bugia imperdonabile*, fiaba serbo-croata.
19,10: Corriere sportivo.
19,30: Concerto vocale e orchestrale: J. S. Bach: Cantate profane: 1. *La scelta di Ercole;* 2. *La gara fra Febo e Pan.*
21,15: Hans Kyser: *Il processo di Socrate*, scena in 4 atti.
23-0,30: Danze.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto vocale e orchestrale: 1. Weber: Ouv. dell'opera: *Peter Schmoll;* 2. Id.: Un'aria del *Franco tiratore;* 3. Beethoven: *Minuetto;* 4. Schubert: *Il pastore sulla roccia;* 5. Id.: Balletto di *Rosamunda;* 6. Mozart: Duetto del *Flauto magico;* 7. Fucik: *Ingresso dei gladiatori;* 8. Feigel: *Fortissimo*, pot-pourri di operette di Kàlmàn.
17,30: H. Lofting: *Le avventure del Dr. Dolittle: La fuga.*
18,40: Bernhard von Brentano: *Povertà di gente ricca*, racconto.
19,45: Radio-lezione di ballo.
20,15: Offenbach: *Madame Favart*, operetta in 3 atti, libretto di A. Duru e H. Chivot.
In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto e danze.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 315 - Kw. 0,25.

17: Concerto vocale femminile: 1. F. Mendelssohn: Motetti *Laudate pueri*, dell'op. 39; 2. Schreck: *Führe mich;* 3. Hummel: *Halleluja;* 4. Mozart: Inno: *Preis Dir, Gottheit.*
17,30: Walter Irrgang legge opere proprie.
18: Introduzione allo *Stabat Mater* di Pergolesi.
18,10: Ritrasmissione dalla chiesa ni Nostra Signora: G. B. Pergolesi (1710-1736): *Stabat Mater.* Per due voci a solo, coro femminile, orchestra d'archi e organo.
19: Eva Christa: *Parigi, sinfonia diabolica* (dagli scritti di Heine, Fontane, Meyer, V. Hugo, Peladan, Zola, Castella, Jensen, Wedderkop e a.).
20: Vedi Monaco di Baviera.
22: Segnale orario.
22,30: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Concerto della R. O. e canto: 1. Goldmark: Ouverture della *Regina di Saba;* 2. Glazunov: *Deux morceaux;* 3. Quattro *Lieder* svizzeri; 4. Verdi: Fantasia sul *Falstaff;* 5. Dvorak: *Suite poetica;* 6. Quattro *Lieder* della Svizzera del Sud; 7. Reuss: Barcarola e Moresca; 8. D'Albert: *La partenza*, ouverture.
17,15: Commedia.
18,20: Progr. di Norimberga.
20: Concerto vocale di « jodler » e cantori bavaresi. In seguito: Concerto e notizie.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.
FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

15,30: Concerto orch. con soprano e baritono: 1. Mozart: Ouv. del *Don Giovanni;* 2. Beethoven: Secondo tempo della *I. Sinfonia;* 3. Mozart: Un'aria delle *Nozze di Figaro;* 4. Lortzing: Fant. sullo *Zar e carpentiere;* 5. Schubert: a) *Kronos;* b) *Ganimede;* c) *Gruppo del Tartaro;* 6. Mendelssohn: Marcia di *Atalia;* 7. Weber: Ouv. di *Peter Schmoll;* 8. Id.: Romanza e aria del *Franco tiratore;* 9. Beethoven: *Minuetto;* 10. Schubert: *Il pastorello sulla roccia;* 11. Id.: Balletto di Rosamunda; 12. Mozart: Duetto del *Flauto magico.*
Pausa.
13. Fucik: *Ingresso dei gladiatori*, marcia; 14. Feigl: Fantasia sulle opere di Kalmàn: 15. Millöcker: *Im Koepfle zwei Aengle;* 16. Kockert: *Entrata dei fiori primaverili.*
18,45: Lettura di L. Heilbronn.
19,15: *L'uomo alla finestra*, racconto di H. Horn.
19,30: Vedi Francoforte.
21,15: Vedi Francoforte.
23,10 (Da Saarbrücken): Danze.

INGHILTERRA

LONDRA Regionale centrale - (479 m. - Kw. 25).

16,30: Concerto orchestrale dedicato ad Haydn: 1. Ouv. delle *Stagioni;* 2. Secondo *concerto di violoncello* in re (violonc. ed orchestra); 3. *Sinfonia* n. 102 in si bem.; 4. *Il minuetto dei buoi;* 5. *Rondò degli zingari;* 6. Ouv. dell'*Islanda disabitata.*
18: Programma di Londra regionale.
20,50: Servizio divino.
21,45: La buona causa della settimana.
21,50: Notizie.
22,5: Programma di Londra regionale.
23,30: Epilogo.

LONDRA Programma nazionale - (261 metri - Kw. 30 - 1554 metri - Kw. 25).

16: Bach: Cantata di chiesa num. 1.
16,45: Pei fanciulli.
17,15: Concerto orch.: 1. Wagner: *Omaggio;* 2. E. Coates: Ouv. di *The Merrymakers;* 3. Händer: Due *arie* per soprano; 4. J. Blow (1648-1708) e Bach: Due *arie* per basso; 5. Ciaikowski: Finale della *Sinfonia* n. 4; 6. L. Heward e M. Shaw: Tre *arie* per soprano; 7. Lully e Händel: Due *arie* per basso; 8. Messager: Musica di balletto dai *Due piccioni.*
18,30: Concerto per due pianoforti (Schumann, Saint-Saëns, Arensky, ecc.).
21,50: Notizie.
22,5: Concerto orch.: 1. Beethoven: Ouv. di *Egmont;* 2. Mozart: *Variaz. della Serenata per strumenti a fiato* in si bem.; 3. (Per violino ed orch.). Sibelius: *Concerto* in re min.; 4. Ciaikowski: Prima *Suite* per orch. (op. 43).
23,30: Epilogo.

LONDRA Regionale - (m. 356 - Kw. 30).

16,30: Concerto strumentale: 1. Händel: *Sonata* in sol min. per violoncello e cembalo; 2. D. Scarlatti: Tre *sonate;* 3. Beethoven: *Sonata* in la (violoncello e piano); 4. Mussorgski: Tre *pezzi* per piano; 5. (violoncello e piano) a) Raff: *Larghetto;* b) Granados: *Intermezzo;* c) Popper: *Vita.*
18: Conferenza.
21,50: Notizie.
22,5: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Haydn Wood: Ouverture d'*Un giorno di maggio;* 2. Ketelbey: *Il santuario del cuore;* 3. Mascagni: Aria di Santuzza (*Cavalleria rusticana*); 4. D'Albert: Selezione delle *Montagne;* 5. (violino) M. Bruch: Adagio del *Concerto* di violino; 6. Due *Arie* per soprano; 7. Puccini: Fantasia sulla *Tosca.*
23,30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

16: Concerto di Ruzic, Ipavic, Vilhar, Leoncavallo.
16,30: Musica tzigana. Nell'intervallo: Conferenza.
18: Concerto corale.
20: Concerto: Musica jugoslava.
21: Concerto.
22: Segnale orario.
22,15: Attraverso l'Europa.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Musica religiosa.
20,15: Per orchestra: 1. Suppi: Ouv. della *Bella Galatea;* 2. Wallace: *Maritana;* 3. Marchetti: *Fascino;* 4. G. Poupp: *Guardia del castello dei re dei nani;* 5. Translateur: *Corteo nuziale a Lilliput;* 6. Kalman: *La contessa Maritza;* 7. Robrecht: Due pot-pourris di valzer; 8. Pianquette: *Le campane di Corneville.*
21: Frammenti di opere.
21,30: Danze.
22: Trasmissione d'immagini.

Domenica 30 Marzo

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale.
17,50: Carillon - Culto (da una chiesa).
19,15: Meteorologia - Notizie.
19,30: Conferenza su Mozart.
20: Orario.
20: Radio-concerto: 1. Mozart: Ouverture del *Flauto magico;* 2. Mozart: *Concerto* per piano e orchestra in re minore; 3. Schumann: *Elevazione;* 4. Ravel: *Pavana;* 5. Granados: *Danza spagnuola* n. 5; 6. Bizet: Selezione dei *Pescatori di perle;* 7. Strauss: *Vita di artisti.*
21: Conferenza.
21,30: Meteorologia - Notizie.
21,50: Chiacchierata.
22,10: Concerto del Radio-ottetto (sette numeri).
22,40: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

20,40: Segnale orario.
20,55: Dischi.
21,10: Conferenza su Felix Timmermans.
21,25: Concerto della R. O.: 1. Mozart: Ouv. del *Don Giovanni;* 2. Haydn: *Sinfonia N.* 73; 3. Mozart: *Concerto* per violino in mi bem. magg.; 4. Beethoven: *Leonora,* ouverture.
23: Orchestra d'archi. In seguito: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16: Radio-concerto: 1. Pischek: *Marcia dei sanftlisti;* 2. Mozart: Ouverture; 3. Translateur: Valzer; 4. Friml: Canzone; 5. Silving: Danze viennesi; 6. Smith: *Intermezzo;* 7. Braga: *Serenata;* 8. Translateur: *Intermezzo;* 9. Dovell: *Berceuse;* 10. Id. *Favola;* 11. Cunita: *Tango;* 12. Schneider *Pipifax.*
17,40: Vedi Varsavia.
19: Notizie.
19,20: Intermezzo musicale.
19,58: Orario.
20: Concerto strumentale.
20,50: Quarto d'ora letterario.
21,5: Vedi Varsavia.
22,15: Notizie - Programma di domani (in francese).
23: Danze.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16: Conferenza.
16,20: Dischi.
16,40: «Passeggiata in Varsavia», conferenza.
16,55: Dischi.
17,15: Conferenza letteraria.
17,40: Concerto orchestrale: 1. Gluck: Ouverture di *Ifigenia in Aulide;* 2. Wagner: Fantasia sul *Lohengrin;* 3. Wagner: Coro dei pellegrini e canzone alla stella del *Tannhäuser;* 4. Weber: Ouverture di *Oberon;* 5. Wagner: L'incantesimo di Venerdì Santo del *Parsifal;* 6. Wagner: L'entrata degli ospiti al Wartbourg del *Tannhäuser.*
19: Diversi.
19,25: Racconto.
19,40: Programma di domani - Notizie.
19,58: Segnale orario.
20: Concerto.
20,50: Quarto d'ora letterario.
21,5: Concerto popolare: 1. Suppè: Ouverture della *Dama di Picche,* 2. Grüngeld: *Serenata;* 3. Nicolajevski: *La tabatière a musique;* 4. Moskovski: a) *Intermezzo,* b) *Melodia,* c) *Valzer;* 5. Grieg: Marcia della suite *Sigurd Jorsalfar.*
22,15: Comunicati.
22,25: Notizie.
23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

17: Concerto: Musica brillante e musica rumena. Negli intervalli: Umorismo e Giornale parlato.
19: Conferenza.
20: Dischi.
21: Mezz'ora di fox-trots.
21,30: Cronaca teatrale.
21,45: Canto.
22,15: Concerto: 1. Brahms: *Sonata* in la maggiore per piano e violino; 2. Beethoven: *Romanza* in fa maggiore, id.; 3. Kreisler: *Gitana,* id.
23: Notiziario.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 436 - Kw. 1.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

16,30: Pei fanciulli.
17,30: Cori.
18: Vespri.
21,40: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture del *Dominatore degli spiriti;* 2. Rachmaninof: *Concerto* in do minore per piano ed orchestra; 3. Mahler: Adagetto

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale - Dischi.
20: Campane - Danze.
23: Campane - Segnale - Concerto orchestrale.
1: Campane - Musica - Danze.
1,30: Fine della trasmissione.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

15,30-17,30: V. Berna.
19,30: Ora - Meteorologia.
19,33: Conferenza.
20: Concerto dal Métropole.
20,30: Concerto vocale e istrumentale. Musica di Donizetti, Grieg, Viardot, Wailamoff. Pezzi per pianoforte di Schubert, Liszt e Racmaninof.
21: Umore viennese in poesia e prosa.
22: Notiziario - Meteorologia.
22,15: Concerto.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,30: Concerto.
19: Scacchi.
19,25: Risultati sportivi.
19,28: Ora - Meteorologia.
19,30: Conferenza.
20: Concerto trasmesso dalla chiesa in Biglen: Musica di Palestrina, Sweelinck, H. Schutz, Purcell.
21,20: Concerto.
22: Ultime notizie.
22,15: Concerto.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Selezione di operette e canzoni.
20: Vedi Berna.
21,15: Concerto di doppio quartetto.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30-17,30: Vedi Berna.
19,30: Corriere sportivo.
20: Musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto* in do minore; 2. Haydn: *Quartetto* n. 8; 3. Beethoven: *Quartetto* in do minore.
21,30: Mozart: Concerto per piano e orchestra in sol.
della *Sinfonia n.* 5; 4. Wagner: *Idillio di Sigfrido;* 5. Brahms: *Valzer di Lieder d'amore;* 6. Id.: *Ouverture pomposa accademica.*

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto.
17,15: Dr. Raoul Auerheimer legge opere proprie.
19,30: Ora.
19,33: Predica cattolica.
20: Trasmissione dal Teatro Municipale.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Arie ungheresi - Conversazioni.
17,15: Orchestra tzigana Bura Károly.
18,30: Tre commedie in un atto.
20,30: Concerto dall'Accademia di musica: 1. Bach-Weiner: *Toccata intermezzo e fuga;* 2. Beethoven: *Triplo Concerto;* 3. Donhanyi e Stefani: *Opere per due piani.*
In seguito: Orchestra tzigana.

31 LUNEDI 31

Il concerto dell'orchestra « J. Strauss » al Teatro Civico di Bolzano, è stato radiodiffuso dall'Eiar-1 BZ

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
19,45: Giuochetti radiofonici.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Dott. Mario Colesanti: « L'industria alimentare in Italia » (Conversaz. E.N.I.O.S.).
20,40: Musica riprodotta.
21:

CONCERTO SINFONICO

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o M. Sette: 1. Haydn: *Sinfonia militare n. 11*: *a)* Adagio, allegro; *b)* Allegretto; *c)* Minuetto; *d)* Finale; 2. Rachmaninow: *Preludio*, op. n. 3;
3. Radioenciclopedia;
4. Orchestra: Bizet: *Giuochi di bimbi*: *a)* Marcia; *b)* Ninna-nanna; *c)* Improvviso; *d)* Duetto; *e)* Galopp; 5. Beethoven: *Rondò a capriccio*, op. 129.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina della EIAR.
16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,25: Notizie.
20,25-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21:

CONCERTO SINFONICO
diretto dal M.o La Rosa Parodi
Prima parte:
1. Berlioz: Dalla *Sinfonia fantastica*: a) *Rêveries e passions;* b) *Un bal.*
Seconda parte:
1. Franck: *Pièce héroïque;*
2. Debussy: *Piccola suite;*
3. Ravel: *Deux valses nobles;*
4. Dukas: *L'apprenti sorcier*, scherzo.
Tra la prima e la seconda parte: Sarole: Dizione di versi.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-16,45: Blanche: « Enciclopedia dei ragazzi ».
16,45-17: Mago Blu: Rubrica dei perchè. Corrispondenza.
17-17,50: Piccola orchestra (vedi 1 TO).
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,15: Comunicati Società Geografica - Dopolavoro.
20,15-20,30: Radio-informazioni e dalle riviste di Milano.
20,30: Segnale orario.
Trasmissione dell'opera:
LA FIGLIA DEL REGGIMENTO
di G. Donizetti.
Nel 1° intervallo: Biancoli e Falconi.
Nel 2° intervallo: E. Bertarelli.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: EIAR-concertino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Pennati Malvezzi: *Aquile d'Italia*, marcia; 2. Cerri: *Risveglio primaverile;* 3. Canzonetta napoletana; 4. Gastaldon: *Le carezze di Manon*, intermezzo; 5. Canzonetta napoletana; 6. Ganne: *Marche arabe*, intermezzo; 7. Fiorini: *Fantasia villereccia;* 8. Staffelli: *Tango dell'aurora;* 9. Canzonetta napoletana; 10. Frontini: *Marche grotesque*; 11. Canzonetta napoletana; 12. Wasch: *Belle de nuit*, tarantella.
17: Lettura.
17,30-19: Trasmissione dalla stazione di Roma.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2:

GRAN CONCERTO VARIATO

Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il Calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 Kw. 50.

8,15-8,30: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera per orchestrina.
16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30 (circa) 19: Trasmissione dall'Accademia Filarmonica Romana: Composizioni del M.o Renzo Bossi.
20,15-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21: Concerto di musica folkloristica.
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-Concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-Concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Concerto piccola orchestra: 1. Linke: Ouverture d'un'operetta; 2. Fuchs: Due valzer viennesi; 3. Desenzani: *Serenata burlesca;* 4. Amadei: *Suite goliardica;* 5. Carabella: *Novelletta* (proprietà Ricordi); 6. Brunetti: *Il cavallino sbrigliato.*
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati agrari - Enit.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Flotow: *Martha*, sinfonia; 2. Amadei: *Giardino chiuso*, tango; 3. Dvorak: *Danza slava N. 3;* 4. Malberto: *Al tabarin*, fantasia; 5. Kalman: *La contessa Maritza*, fantasia; 6. Lojero: *Cordova*, marcia spagnola.
20-20,20: Comunicazione del Capo Sezione tecnica.
20,20-20,30: Dalle riviste.
20,30: Segnale orario.
20,30-24: Opera e parlatori (vedi 1 MI).
23,30-23,40: Radio-informazioni.
Dal termine dell'opera fino alle 24: EIAR-Concertino.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Dischi.
19,15: Borsa - Notizie.
19,45: Dischi.
21,30: Chiacchierata giuridica.
21,45: Concerto orch.: 1. Saint-Saëns: Ouvert. della *Principessa gialla;* 2. Debussy: *Angelus;* 3. Ciaikovski: *Danza russa*; 4. Beethoven: *Sinfonia* n. 1; 5. Wagner: Tre pezzi dei *Maestri cantori di Norimberga;* 6. Lalo: *Chitarra;* 7. Mozart: Ouv. delle *Nozze di Figaro.*
Nell'intervallo: Chiacchierata in inglese - Notizie - Orario, ecc.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle 17,45: programma di Vienna.
17,45: « Il tennis », conferenza.
18,20: Conferenza sul « Periodo terziario e la Stiria ».
18,55: Due recite allegre: 1. Tristan Bernard: *English spoken*, farsa in un atto; 2. Varietà, vita di artisti.
20,45: Concerto orchestrale: 1. Wagner: *Marcia della Stiria;* 2. Rossini: Sinfonia della *Gazza ladra;* 3. Suppé: *Coletta*, valzer; 4. Delibes: Suite di *Sylvia;* 5. Morena: *Visita a Millöcker;* 6. Zack: Prologo ed intermezzo del *Fabbro della Stiria*; 7. Suppé: Ouverture di *Spiriti allegri.*

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
INNSBRUCK - m. 283 - Kw. 0,5.
KLAGENFURTH - m. 453 - Kw. 0,5.
LINZ - m. 245 - Kw. 0,5.

15,30: Concerto orch.: 1. Lehàr: Ouv. dell'operetta *Il paese dell'allegria;* 2. Hügel: *Illusioni;* 3. Ponchielli: Fantasia sulla *Gioconda;* 4. Schmal: *Solo colla tua dolce bocca;* 5. R. Erwin: *Sei la donna che io sogno;* 6. (per violino) *a)* Thomas-Sarasate: Fantasia sulla *Mignon;* *b)* F. Drdla: *Serenata* n. 1; 7. Kalman: Pot-pourri dell'operetta *Die Faschingsfee;* 8. K. Föderl: *Così accadde una volta da noi a Vienna.*
17,15: Pei fanciulli (musica).
17,45-18,30 e 19-19,30: Brevi conferenze.
21: Serata di Hölderlin: Lettura di sue composizioni, Lieder con accompagnamento di piano.
21,45: Arie e lieder: 1. Mozart: Aria di *Davide penitente;* 2. R. Strauss: *Canti dell'Oriente;* 3. Respighi: *Mattinata;* 4. Cimara: *Stornellata marinara*; 5. id.: *Canto di Primavera.* Seguirà concerto di dame.
23,30 (circa): Concerto d'organo.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Concerto di trio.
19: Conferenza.
19,15: « I musei di Bruxelles », conferenza.
19,30: Dischi.
20,30: Notizie.
21,15: Qualche disco.
21,20: Conferenza.
21,30: Trasmissione d'un concerto sinfonico.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Concerto: 1. Dvorak: *Trio* op. 21; 2. Beethoven: *Trio* in do maggiore, op. 1, n. 3.
18: Concerto di Gita Hornova: 1. Chopin: a) *Polonaise in si bemolle;* b) *Studio in mi maggiore;* 2. Id.: *Berceuse;* 3. Gluck-Brahms: *Gavotte.*
19,5: Vedi Brno.
20,30: Vedi Moravska Ostrava.
22,15: Vedi Moravska Ostrava.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16,30: Vedi Praga.
17,25: Emiss. tedesca: Notizie: Shakespeare: Scene dell'*Amleto.*
18,35: Conferenza.
19,5: Radio-Varietà.
22,15: Vedi Moravska Ostrava.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale: 1. Fetras: *Regata ad Alstre;* 2. Translateur: *Vita gioiosa;* 3. Ketelbey: *Ad un mercato persiano;* 4. Fall: Selez. della *Rosa di Stambul;* 5. Czibulka: *Sogno d'amore dopo il ballo;* 6. Kockert: *Le stelle delle riviste.*
18,20: Racconti per i fanciulli.
18,45: Recita.
19,5: Vedi Brno.
20,30: Arie di opere.
21: Concerto: 1. Humperdinck: *La capanna di pane di Spagna*, ouverture; 2. Saint-Saëns: Baccanale del *Sansone e Dalila;* 3. Monton: *Fiabe di Lafontaine;* 4. Verdi: Brani del *Trovatore.*

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Dischi.
16,30: Concerto di violoncello.
16,55: Concerto. Composizioni di Liszt: 1. Variazioni sul corale di Bach: *Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen;* 2. *Venezia e Napoli;* 3. *La campanella.*
17,30: Lettura.
18,20: Corso di cèco.
19,5: Vedi Brno.
20,30: Concerto corale.
21: Musica popolare.
22,15: Musica inglese: Danze moderne.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16: Per le signore.
16,30: Concerto.
20,30: *Lieder* di R. Strauss: 1. *Crepuscolo;* 2. *Domani;* 3. *Il mio cuore;* 4. *Desiderio segreto;* 5. *Cammino nella notte;* 6. *Sta tranquilla;* 7. *Rendez-vous.*
21: Concerto per piano: 1. Mozart: *Fantasia* in do minore; 2. Id.: *Sonata* in la maggiore.
21,35: Concerto di violino: Franck: *Sonata* in la maggiore.
23: Segnale orario.

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,5.
COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.

15,35: Concerto: 1. Lincke: *Folies Bergères;* 2. Lumbye: *Krolls Balklänge;* 3. D'Ambrosio: *En badinant;* 4. Leoncavallo: Selez. della *Bohème;* 5. Bolzani: *Minuetto;* 6. Luigini: Suite del *Balletto egiziano.*
16.30 (circa): Lettura di un brano del romanzo O.T. di H. C. Andersen. Ripresa del concerto: 7. Suppé: Ouv. della *Bella Galatea;* 8. Gillet: *Babillage;* 9. J. Strauss: *Morgenblätter;* 10. Offenbach: Selezione dei *Briganti;* 11. Waldteufel: *L'esprit français;* 12. Fahrbach: *Tivoli.*
19,15: Segnale orario.
20: Musica di operette di Benatzki, Lehàr, Bromme, Kalmàn, Eysler, Gilbert, Fall.
Nell'intervallo: Canto.
22,10: Concerto: 1. Weyse: Sonata per piano; 2. Rung: Duetto; 3. Kuhlau: Quartetto in la min.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

21,30: Concerto: 1. Weber: Ouverture dell'*Oberon;* 2. Swendsen: *Romanza* (violino); 3. d'Ambrosio: *Il sogno* (violino); 4. Wagner: Frammenti dai *Maestri cantori;* 5. Bach-Busoni: *Toccata e fuga;* 6. Bolzoni: *Minuetto;* 7. Schumann: *I due granatieri;* 8. Id.: *I fratelli nemici;* 9. Gauvert: *Berceuse;* 10. Dvorak: *Danza slava;* 11. M. Infante: *El vito;* 12. Pick-Mangiagalli: *Danza d'Olaf;* 13. Saint-Saëns: *La rocca d'Onfalle;* 14. Messager: Balletto dei *Due piccioni.*

Lunedì 31 Marzo

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse.
16,45: Radio-concerto: 1. Herold: *Zampa;* 2. G. Fauré: *Mia-ou;* 3. G. Fauré: *Berceuse* (violino); 4. Brancafort: *Il parco delle attrazioni;* 5. Hahn: *Sogno;* 6. Hahn: *La festa da Teresa;* 7. Ingelbrecht: *La nursery;* 8. Clarke: *The bell boy;* 9. Ciaikovski: *Elegia;* 10. Ciaikovski: *Eug. Onegine.*
17,55: Borse.
19: Agricoltura - Borse.
19,30: Borse americane.
19,35: Dischi.
20,5: « Il romanticismo e la poesia », conferenza.
20,45: Informazioni.
21: Massenet: *Manon,* opera in tre atti.
Negli intervalli: Sport - Cronaca - Orario.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Danze.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,35: Orchestra argentina.
20: Canti russi.
20,15: Notizie.
20,30: Orchestra sinfon. (dischi).
21: Borse.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Melodie. Fisarmonica (dischi).
22: Una commedia.
23: Notizie.
23,15: Concerto orchestrale.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Notizie.
20,10: Meteorologia.
20,20: Radio-concerto: 1. Beethoven: Ouv. di *Egmont* (orch.); 2. Tre melodie; 3. Opere di Noël Gallon: *a) Ker an Diskoniz,* suite per piano; *b) Dolore,* violoncello; *c)* 1. *Serata pagana;* 2. *Vocalizzi* (canto); *d) Improvvisazione e allegro* (arpa); *e) La canzone del vento* (piano); *f)* 1. *Il riposo in Egitto;* 2. *Cineserie* (canto); *g)* 1. *Suite;* 2. *Serenata;* 3. *Scherzo;* 4. *Notturno* (flautino e piano); 4. Schubert-Levadé: *Polacca* (orch.).

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,15: Per i giovani.
17,30: « Profili di artisti », poemi di Fr. Michel.
17,55 (Amburgo): Concerto.
19,5: Conf.
22,45: Attualità.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,5: « L'arte nella Germania dell'Est », conf.
16,30: Concerto vocale: Pezzi di opere di Debussy, Charpentier, Godard, Rimski-Korsakov.
16,50: Danze.
17,30: Per i giovani: Concerto di flauto.
17,50: « L'esuberanza di studenti universitari », « Un problema economico », conf.
18,50: Danze.
19,25: Georg Kaiser racconta la sua vita.
21: Quartetto Zika di Praga: 1. Novak: *Quartetto* op. 35; 2. Dvorak: *Quartetto* op. 61.
In seguito: Segnale orario - Notizie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16: Conefrenza.
16,30: Dischi da films sonori.
17,30: Per i fanciulli.
19,5: Meteorologia.
19,5: Concerto orch.: 1. Rossini: Ouv. di *Otello;* 2. Puccini: Fantasia su *Madame Butterfly;* 3. Fresco: *Minnesold-suite;* 4. Lanner: *Stelle di sera.*
20 e 20,30: Vedi Berlino.
21: Concerto sinfon.: 1. Brahms: *Ouverture tragica,* op. 81; 2. J. S. Bach: *Concerto brandenburghese* in re maggiore per clavicembalo, flauto, violino ed archi; 3. Brahms: *Sinfonia* n. 3.
22,15: Notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Concerto: 1. Blankenburg: *Im Rheinland liegt ein Städtchen;* 2. Flotow: Ouv. di *Indra;* 3. d'Albert: Fantasia su *Tiefland;* 4. Kalmán: Valzer del *Capo degli zingari;* 5. Armandola: *Lisonja;* 6. Kollo: Pot-pourri dell'operetta: *Fräulein Puck.*
In seguito: Otto ballabili di Rotter-Kaper, Bauer, Klenner, Hünemeyer, Germann, Benatzki, Raymond.
20,10: Concerto Straussiano: 1. Joh. Strauss: Ouv. del *Pipistrello;* 2. Id.: Un'aria dello *Zingaro barone;* 3. Joh. e Jos. Strauss: *Polka in pizzicato;* 4. Josef Strauss: *Cuor di donna;* 5. Joh. Strauss: *Perpetuum mobile;* 6. Id.: *Rose del Mezzogiorno;* 7. Id. Ouv. di *Indigo;* 8. Id. Valzer di *Una notte a Venezia;* 9. Id.: Brindisi del *Pipistrello;* 10. Id.: *Accelerazioni;* 11. Id. Canto della gondola di *Una notte a Venezia;* 12. Melodia da *Una notte a Venezia.*
22,20: Dischi: 17 ballabili.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,5: Per le signore.
16,25: Manfred Sturmann: *Ljuba deve uccidere il cane,* racconto.
16,50: Per i giovani.
17,30: Concerto: 1. Dittersdorf: *Quartetto;* 2. Mozart: *Quartetto;* 3. Fitelberg: *Secondo quartetto.*
18,30: Per i giovani.
20,35: Concerto: Rossini: Ouv. del *Barbiere di Siviglia;* Mackenzie: *Benedictus;* Blon: *Amore e vita di donna;* Götz: *Fascino della foresta;* German: Tre danze dall'*Enrico VIII.*
21: Erich Fortner: *Una passeggiata attraverso Salisburgo,* radioscena con musica.
1. Mozart: Ouv. del *Don Giovanni;* 2. Stefan Zweig: *Salisburgo;* 3. La passeggiata - Sul Mönchsberg; Le campane di Salisburgo; Concerto religioso nel Duomo; Al camposanto di S. Pietro; Nella birreria; Musica sulla piazza; Nella casa ove Mozart nacque; Alla rappresentazione di *Jedermann;* Concerto da camera di Salisburgo; Ritorno; Nel *Festspielhaus;* Concerto serale.
In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 315 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Joh. Pezel: Suite della *Lustmusik* per archi e clavicembalo; 2. Paër: Ouverture dell'opera *Sofonisba;* 3. Elukhen: *Rapsodia,* op. 33; 4. R. Wagner: Balletto del *Rienzi;* 5. Rüdiger: *Baalat.*
18,20: Meteorologia e Segnale orario.
18,30: Rassegna di libri.
19,35: Concerto: 1. Auber: *La parte del diavolo;* 2. Weber: Fantasia su *Preziosa;* 3. Offenbach: Intermezzo dei *Racconti di Hoffmann;* 4. Lalo: *Rapsodia spagnuola;* 5. Jos. Strauss: *Dynamiden.*
20,30: Hans Sachs: *Der Krämerkorb.*
21: Concerto: 1. Spohr: *Faust,* ouverture; 2. Mozart: *Concerto* per piano, op. 595; 3. Jan Brandts-Buys: *Oberon,* romanzero per orchestra, op. 27.
22: Segnale orario, meteorologia, notizie e fino alle 24: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Lettura.
16,30: Quartetto da camera: Musiche di Delibes, Nevin, Rathke, J. Strauss, De Micheli, ecc.
17,35: Per i piccoli.
20,15: Concerto del Radio-Trio: 1. Glinka: *Fantasia di valzer;* 2. Offenbach: Intermezzo e barcarola dei *Racconti di Hoffmann;* 3. Sarasate: *Arie tzigane;* 4. Heinecke: *Valzer romantico;* 5. Lehàr: Pot-pourri di *Frasquita;* 6. De Hall: *Nozze dei venti;* 7. Jünger: *Il mondo è così bello.*
21,5: Piccola radio-serie.
21,35: Concerto d'organo: Composizioni di J. S. Bach, J. N. Hauff Muffat, Pachelbel, Reger.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.
FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Vedi Francoforte.
18,5: Fr. Carl Endres legge novelle proprie.
19: Orario.
22,10: Vedi Francoforte.
22,20: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

LONDRA Regionale centrale - (479 m. - Kw. 25).

18,15: Pei fanciulli.
19: Programma di Londra regionale.
19,15: Notizie.
19,40: Musica leggera.
20: Concerto orchestr.: 1. Rimmer: *La Furia nera,* marcia; 2. Hartman: *The british Grenadiers* (a solo di clavicilindro); 3. Elgar: *Saluto d'amore;* 4. Surton: *The Lumming birds* (duetto di cornette); 5. Weber: Selezione del *Franco cacciatore;* 6. Bucalossi: *La danza del Grasshopper;* 7. Moss: *La zanzara* (a solo di trombone); 8. Noel Coward: Frammenti di *Bitter Sweet.*
21: Programma di Londra regionale.
21,35: Squiers Graham: *Dovete andare alla Radio,* rivista con accompagnamento di piano e violino.
22,20: Danze.
22,45: Programma di Londra regionale.
23,15: Notizie.
23,30: Programma di Londra regionale.

LONDRA Programma nazionale - (261 metri - Kw. 30 - 1554 metri - Kw. 25).

16,5: Per i più piccini.
16,20: Danze.
17,15: Musica leggera.
18,15: Pei fanciulli.
19,15: Notizie.
19,40: D. Scarlatti: Sonate.
21: Orchestra femminile. Bruchner: *Sinfonia* n. 4.
22: Notizie.
22,20: Conferenza.
22,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Massenet: Selezione della *Navarrese;* 2. Due *arie* per soprano; 3. Rachmaninof: *Preludio;* 4. Hahn: *Canzone d'autunno;* 5. Gounod: *Serenata;* 6. C. Stainer: 4 *pezzi* per flauto; 7. Mac Dowell: Suite da *Woodland Pictures;* 8. Tre *arie* per soprano; 9. O' Connor Morris: *Londonderry Air;* 10. C. Scott: *Minuetto.*
24 (solo su 1554 m.): Danze.

LONDRA Regionale - (m. 356 - Kw. 30).

18,15: Danze.
19,15: Notizie.
19,40: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Bazzini: Ouv. di *Saul;* 2. Tre *arie* per mezzo soprano; 3. Arenski: *Variazioni su un tema di Ciaikovski;* 4. Quattro *pezzi* per pianoforte; 5. Beethoven: Finale della *Sinfonia n.* 5; 6. Tre *arie* per mezzo soprano; 7. Dvorak: Quattro *umoresche.*
21: Conferenza.
21,35 e 22,20: Vedi Centrale regionale.
22,45: Concerto vocale. Dodici arie per baritono.
23,15: Notizie.
23,30: Danze.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,30: Conferenza.
18: Concerto.
20: Ciaikovski: *Eugenio Oneghin,* selezione, oppure: Concerto di flauto.
21: Orario.
21,15: Radio-quartetto e canto: 1. Wagner: Ouverture del *Rienzi;* 2. Schumann: *Quattro Lieder;* 3. Beethoven: *Marcia funebre;* 4. Id.: *Adagio cantabile,* op. 13; 5. Schubert: *Quattro Lieder;* 6. Hugo Wolf: *Due Lieder;* 7. Fantasia su motivi di Wagner.
22,18: Arie nazionali (dischi).

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica: 1. Wagner. Ouv. dei *Maestri cantori di Norimberga;* 2. C. Franck: *Sinfonia* in re min.; 3. Blankenburg: *Addio dei gladiatori.*
20,30: Frammenti di operette.
20,50: A soli.
21: Frammenti di opere.
21,30: Danze.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Radio-concerto: 1. Glinka: *a) L'allodola; b) Il dubbio;* 2. Ganne: *Gavotta gentile;* 3. Lincke: *Serata intima;* 4. Södermann: Ouverture *Marsk Stigs sötre;* 5. J. Strauss: Pot-pourri del *Pipistrello;* 6. Schubert: *Ave Maria;* 7. Kalman: *La Principessa della Ciarda;* 8. Kreisler: *Gioia d'amore.*
18: Concerto vocale.
18,30: Cronaca estera.
19: Dettato di stenografia.
19,15: Meteorologia - Notizie.
20: Orario.
20,30: Concerto violinistico - Romanze norvegesi.
21,30: Meteorologia - Notizie.
22,10: Concerto di balalaiche: Musica russa.
22,40: Fine dell'emissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

17,40: Per i fanciulli.
18,40: Segnale orario.
18,41: Dischi.
20,40: Concerto, dizione, azione teatrale.
23,40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,15: Pei fanciulli.
16,45: Dischi.
17,45: Musica leggera.
18,45: Notizie.
19,20: Intermezzo musicale.
19,58: Orario.
20,5: Conferenza.
20,30: Vedi Varsavia.
22,15: Notizie - Programma di domani (in francese).
23: Conferenza in francese.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Pei fanciulli.
16,45: Dischi.
17,45: Musica leggera.
18,45: Diversi.
19,40: Comunicati.
19,58: Orario.
20: Programma di domani - Notizie.
20,15: Rassegna musicale.
20,30: Fall: *La divorziata,* operetta.
22: Conferenza.
22,15: Comunicati.
23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

17: Concerto della Radio-orchestra: 1. Kéler Béla: *Ouverture comica;* 2. Weber: Pot-pourri: *Con Strauss, Re dei valzer;* 3. D'Albert: Fantasia su *Gli occhi spenti;* 4. Sarasate: *Romanza andalusa;* 5. Eilenberg: *Arriva la parata della guardia!* 6. Kálmán: *La fata del carnevale,* pot-pourri.
18: Conferenza.
18,15: Concerto Radio-orchestra: 1. Ackermans: *Cabriolet enchanté;* 2. J. Lanner: *Ballo a Corte,* valzer.
18,45: Orchestra: Mascagni: Fantasia sulla *Cavalleria rusticana.*
19: Conferenza scientifica.
20: Dischi.
21: Quintetto.
21,30: Conferenza.
21,45: Musica da camera: 1. Brahms: *Quartetto* in la minore; 2. Dvorák: *Quartetto* in fa magg.
22: Notiziario.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale - Dischi - Meteorologia - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Intermezzo di poesie.
20: Campane - Quotazioni di Borsa - *Lieder:* Stravinski: *L'uccello di fuoco* - Concerto di chitarra.
21,25: Notizie.
21,30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

17: Dischi.
18: Pei fanciulli.
18,20: Fisarmonica e chitarre havajane.
21,40: Musica leggera.
23: Fine.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30-20: V. Berna.
20: Serata di Julius Weismann, concerto vocale e istrumentale.
21: Cekov: *Kaschtanka,* storia di un cane.
22: Notizie - Meteorologia - Ora.
22,10: Concerto.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto.
18,15: Dischi.
19: Rassegna musicale.
19,28: Ora - Meteorologia.
19,30: Conferenza per il 125.o anniversario di Andersen.
20,30: Concerto sinfonico.
21,30: Ultime notizie.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17,15: Concerto: Puccini: Selezione della *Tosca;* Ciaikovski: a) *Melodia;* b) *Troika;* Séverac: *Serenata al chiaro di luna;* Rubinstein: *Polacco e polacca.*
18: Informazioni: Notizie di Banca - Ora - Meteorologia.
20,35: Vedi Losanna.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,45: Concerto.
17-17,30: Per i fanciulli.
20: Due racconti di J. Gross.
20,30: Concerto orch.: 1. Beethoven: *Sinfonia* n. 3; 2. Mozart: *Concerto* in do min. (piano e orchestra); 3. Kodaly: Suite di *Hary-Janos.*

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

17,30: Dischi.
18,30: Rassegna letteraria.
19: Conferenza sociale.
19,30: Ora - Meteorologia.
20: Concerto corale radio.
20,45: Concerto dedicato a R. Wagner.
21,30: Conc. dedicato a Strauss, Millöcker, Suppé.
22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: L'ora della signora.
17,40: Valzer e selezione di operette: O. Strauss: Ouv. di *Sogno d'un valzer;* Weber: *Dal re dei valzer, Strauss;* Messager: *Appassionatamente;* Suppé: Valzer di *Boccaccio;* Lehár: Selez. del *Conte di Lussemburgo;* Offenbach: Potpourri della *Vita parigina.*
19,40: Concerto vocale e orch.: Haendel: *Saul,* oratorio per soli cori e orchestra.
In seguito: Orchestra tzigana.
20,20: Conferenza in francese: « La musica ungherese ».
In seguito: Orchestra tzigana.

MARTEDÌ 1

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario..
20,30: CONCERTO VARIATO
Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o M. Sette: 1. Mancinelli: *Cleopatra*, marcia trionfale; 2. Sgambati: *Gavotta;* 3. Verdi: *Falstaff*, fantasia (Ed. Ricordi); 4. Rosetta: *Serenata villereccia;* 5. Muiè: *Dafni*, fantasia (Ed. Ricordi); 6. Violinista sig.ra N. Fontana Luzzatto: *a)* Corelli: *Sonata in sol minore;*
7. Prof. Antonio Chiaruttini: Conversazione letteraria;
8. Orchestra: Halèvy: Balletti dall'*Ebrea;* 9. Rizzola: *Pensiero triste;* 10. Catalani: *Dejanice*, fantasia (Ed. Ricordi); 11. Tonelli: *Scherzando*, gavotta.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Orchestrina dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestrina della EIAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
17-17,50: Trasmissione del Quaresimale dalla chiesa di San Lorenzo.
17,50-18: Radio-giornale della Società Reale Geografica Italiana.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,25: Notizie.
20,25-20,30: Illustrazione della opera:
20,30:

TROVATORE
opera in 4 atti di G. VERDI.
(proprietà Ricordi)
Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o F. Russo

Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: Piccola orchestra.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: Piccola orchestra.
13,40-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni - Cantùccio dei bambini.
16,35-17: Recitazioni.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie letterarie.
20,30: Segnale orario.
20,30-23,30: Da Torino (v. 1 TO). Conferenze da Torino.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: Segue programma da Torino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

13,15: Borsa e notizie.
13,30-14,30: Trasmissione del Quintetto della Stazione di Roma.
17,30-19:

CONCERTO
Prima parte:
1. Bellini: *Giulietta e Romeo*, sinfonia (propr. G. Ricordi);
2. Thomas: *Mignon*, « Ah, non credevi tu » (tenore R. Rotondo);
3. Gounod: *La regina di Saba*, marcia (propr. Ricordi);
4. Meyerbeer: *Dinorah*, « Ombra leggera » (sopr. P. Bruno) (proprietà Ricordi);
5. Franchetti: *Asrael*, preludio atto primo (propr. Ricordi).
6. Donizetti: *Don Pasquale*, « Tornami a dir che m'ami », (sopr. P. Bruno e tenore R. Rotondo) (proprietà Ricordi);

Seconda parte:
7. Verdi: *Otello*, selezione (propr. G. Ricordi);
8. Mascagni: *L'amico Fritz*, « O amore e bella luce » (tenore R. Rotondo) (propr. Sonzogno);
9. Puccini: *Le Villi*, la tregenda (propr. G. Ricordi);
10. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, «Via così non mi lasciate » (soprano P. Bruno) (propr. Sonzogno);
11. Mascagni: *Iris*, serenata di Yor e danza (propr. Sonzogno);
12. Verdi: *Rigoletto*, « Signor nè principe io lo vorrei » (sopr. P. Bruno e ten. R. Rotondo) (proprietà Ricordi);
13. Verdi: *I vespri siciliani*, sinfonia (proprietà Ricordi).
17,30: Segnale orario.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: Radiosport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.

> 21: Trasmissione dal R. Teatro San Carlo.
> Tra il primo ed il secondo atto: Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.
22,55: Il Calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto.
16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-19: Concerto variato.
19,45-20: Lezione di radiotecnica e consulenza dalla R. Scuola F. Cesi.
20-20,5: Segnali per il servizio radio-atmosferico.
20,5-20,20: Lezione di telegrafia Morse.
20,20-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie.
Conferenza dell'E.N.I.O.S. sul tema: « Sistemi di rimunerazione ».
Sfogliando i giornali - Segnale orario.

> 21: Trasmissione d'opera dal Teatro San Carlo o concerto dallo studio.
> Negli intervalli: Fausto Maria Martini: Novella originale.

Rivista delle riviste.
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-13,30: Concerto piccola orchestra, intercalato dalle 12,30 alle 12,40 dalle Radio-informazioni: 1. Schubert: Ouverture di *Rosamunda;* 2. Valente: *Majorca*, intermezzo; 3. Lecocq: *Il Duchino*, fantasia; 4. Solazzi: *Crepuscolo d'oro*, valzer intermezzo; 5. Boito: Fantasia su *Mefistofele;* 6. Cortopassi: *Fantasia di negri;* 7. Lehàr: *Wenn du liebst*, valse; 8. Haines: *Giorno primaverile*, intermezzo; 9. Baravalle: *Inno degli sciatori.*
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Recitazioni.
17-17,30: Dischi: Musica riprodotta.
18: Quaresimale dalla chiesa di S. Giovanni (Mons. Paoli).
19-19,15: Lezione di esperanto.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Adam: *Se fossi re*, ouverture; 2. Solazzi: *Serenatina;* 3. Bayer: *La fata delle bambole*, fantasia; 4. Hubay: *Zephir*, solo per violino (prof. Valdambrini); 5. Donizetti: Don Pasquale, fantasia; 6. Piovano: *Cavallini a dondolo*, marcetta.

Tenore Salvatore Pollicino, interprete del « Trovatore » a 1 GE
Soprano Vittoria Griffini-Costa, interprete di « Ernani » e « Trovatore » a 1 GE
Soprano Maria Galli della Compagnia d'operette a 1 GE

20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie letterarie.
20,30: Segnale orario.
20,30-23:

CONCERTO DI MUSICA VARIA E SINFONICA
diretto dal M.o Gedda

Parte prima:
1. T. Dubois: *Dixtuor* per doppio quintetto a corde e a fiato: *a)* Larghetto; *b)* Allegro non troppo; *c)* Larghetto; *d)* Allegretto; *e)* Allegro.
2. Bellini: *Sonnambula*, sunto atto primo (soprano Paola Guerra, baritono Dino Bosio, ten. L. Fort).
3. Conferenza.
Parte seconda: 4. D'Ambrosio: *Concerto* per violino e orchestra (solista Magda Gusberti);
5. Schubert: *Sinfonia tragica*, (orchestra).
6. Conferenza.
7. Liadow: *Il lago incantato*, poemetto (orchestra).
8. Rameau-Gewaert: *Suites di danze* (orchestra); 9. Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia.
23-24: Musica ritrasmessa.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

ALGERI

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Dischi.
19,15: Borse ed informazioni.
19,45: Dischi.
21,30: Conferenza turistica.
21,45: Concerto di musica orientale.
Nell'intervallo: Chiacchierata in tedesco - Notizie - Orario, ecc.
23,45: Dischi.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
INNSBRUCK - m. 283 - Kw. 0,5.
KLAGENFURTH - m. 453 - Kw. 0,5.
LINZ - m. 245 - Kw. 0,5.

15,30: Concerto orch.: 1. J. Strauss: Ouv. dell'operetta *Indigo;* 2. Lehar: *Nel regno della primavera;* 3. Urbach: *In ricordo di Beethoven*, fantasia; 4. C. Ebner: *Largo* (per violoncello); 5. R. Henberger: *Lettere mobili;* 6. L. Liede: *Bambola e marionetta;* 7. N. Artok: *Suite di primavera;* 8. Granichstaedten: Due brani dell'operetta: *Reklame;* 9. Kalman: *Fantasia* su motivi di operette; 10. Kollo-Ralph: *Salutami la mia Havay*, fox lento; 11. Conrad-Mitchell-Gottlar: *Breakawey*, lied; 12. O. Strauss-Schneider: Pot-pourri da *Sogno di un valzer;* 13. R. Stolz-Dostal: Marcia.
17,30: Pei fanciulli.
18 e 18,30: Brevi conferenze.
19,25: Orario - Meteorol.
19,30: Concerto orch.: 1. H. Gal: *Sinfonietta*, op. 30; 2. Schumann: *Concerto* per piano in la minore; 3. Beethoven: *Quinta sinfonia.*
21,30: Radio-concerto: 1. Fall: *Prologo musicale;* 2. C. M. Ziehrer: *Fanciulli di carnevale;* 3. Max-Rode: *Giorni giovanili nella vecchia Heidelberg;* 4. R. Bass: *Umoresca;* 5. R. Fall: *Signorina, le piacciono le rose?*; 6. C. M. Ziehrer: *Il padre del reggimento;* 7. Silving: *Suite di danze e di lieder di operette viennesi;* 8. J. Müller: *Echi di giubileo;* 9. Id.: *Marcia;* 10. V. Hruby: *Serenata;* 11. Drescher: *Suonami una danza viennese;* 12. R. Katscher: Suite di danze dal *Wunderbar;* 13. M. R. Pischek: *Radio-marcia.*

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Matinée danzante.
19,30: Dischi.
20,30: Notizie.
21,15: Radio-concerto: 1. Audran: Ouverture di *Gillette de Narbonne;* 2. Ivain: *Ella è vostra*, fantasia; 3. Delcroix: *Romanza* per clarinetto; 4. Gershwin: *Tip toes;* 5. Elgar: *Saluto d'amore* (violino); 6. De Sylva-Brown: *Good news;* 7. Fourdrain: *La più bella ragazza della Francia;* 8. Messager: *Rullio;* 9. Canto.
Negli intervalli: Cronaca - Selezione letteraria.
23,15: Notizie.
Emissione in fiammingo (m. 333).
21,15: Concerto vocale e strumentale: 1. Introduzione al concerto: 2. Beethoven: *Scherzo della Settima sinfonia;* 3. Schubert: *Momento musicale;* 4. Mozart: Un'aria dal *Don Giovanni;* 5. Mozart: *Serenata* del *Don Giovanni;* 6. Saint-Saëns: *Il cigno;* 7. Haydn: *La sorpresa;* 8. Händel: *Concerto* n. 10; 9. Beethoven: *In questa triste tomba;* 10. Scarlatti: *Pastorale;* 11. Mendelssohn: *Moto perpetuo;* 12. Boccherini: *Minuetto;* 13. a) Caldara: *Canzone paesana;* b) Gretry: *Canto di Anacreonte;* 14. Benoit: *Discorso di pastori;* 15. Beethoven: *Pastorale sinfonica.*

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
16,30: Concerto: Eccles: *Sonata;* Weiss: *Canzoni della schiava;* Bruch: *Fantasia scozzese;* Aleniev: a) *Canzonetta;* b) *Serenata;* Donsa: a) *Voglio il tuo amore;* b) *Petits tableaux;* c) *Il mulino.*
19,5: Vedi Moravska Ostrava.
20: Vedi Kosice.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16: Per le signore.
16,30: Concerto orchestrale: 1. Jean Pestà: *Framo;* 2. Kovàr: *Bacio di primavera;* 3. Kasik: *Il protettore;* 4. Kostàl; *Suite italiana;* 5. Procharka: *Danza orientale;* 6. Bernhard: *Ai bei tempi d'oro;* 7. Kovarik: *Notte silenziosa*, canto.
17,25: Emissione tedesca: conf.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto di piano: Suk: 1. *Nella vita e nel sogno;* 2. *Per la convalescenza di mio figlio;* 3. *Tomba dimenticata.*
17,40: Canzoni slovacche.
20: Skruzny: *L'impiegata dell'ufficio del signor Naftalin*, commedia in un atto.
21: Musica popolare.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,30: Vedi Brno.
18,40: « Dal futurismo italiano al dadaismo francese », conf.
19,5: Musica da ballo.
20: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,20: Per i fanciulli.
16,30: Concerto: 1. Benett: *Naïadi*, ouv.; 2. Kallivoda: Due *Notturni*, op. 186; 3. Jacket: *Pastorale provenzale: Danza di Bacco, Danza indù, Danza africana;* 4. Alber: *La Piena;* 5. Molique: *Fandango;* 6. Lortzing: Balletto dello *Zar e carpentiere.*
19,5: Concerto.
20: Musica popolare.
21: Concerto corale: 1. Haydn: a) *L'Armonia della vita coniugale;* b) *Eloquenza;* c) *Avvertimento;* 2. Schumann: a) *Intermezzo;* b) *Il primo incontro;* c) *Augurio;* d) *Tradito;* 3. Brahms: *Nuove Lieder d'amore.*
21,40: Canzoni popolari.
22,15: Musica popolare e danze.
23: Segnale orario.

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,5.
COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.

16,40: Per i fanciulli: H. C. Andersen: *Klods Hans*, commedia.
17,50: Conferenza francese su Balzac.
19,15: Segnale orario.
20: Orchestra d'archi: Composizioni di Niels W. Gade.
20,20: Lettura di racconti di H. C. Andersen.
20,45: Concerto della Radio-orchestra: 1. Lully: *Minuetto;* 2. Mozart: *Danza tedesca;* 3. Glück: Minuetto di *Orfeo ed Euridice;* 4. Gossec: *Gavotte;* 5. Haendel: Brani dell'oratorio: *Il Messia;* 6. Haydn: Andante della *Sinfonia* n. 94; 7. Beethoven: Marcia turca delle *Rovine d'Atene.*
22,25: Danze e canto.
23: Danze.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

Non vi sono trasmissioni dopo le ore 16.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse.
16,45: Radio-concerto: 1. G. Brun: *Pavana al chiaro di luna;* 2. Tartini: *Il trillo del diavolo* (violino); 3. M. Delmas: *Rousseau;* 4. Zubalof: *Preludi* (piano); 5 Peiffer: *Le falene* (orchestra); 6. Tre *pezzi* per violoncello; 7. Granichstaeoher-Mouton: *L'Orloff* (orch.).
17,55: Borse.
19,30: Borse americane.
19,35: Agricoltura - Corse.
20,5: Cronaca letteraria.
20,45: Informazioni
21: Radio-concerto: 1. Lehàr: *La vedova allegra*, operetta in tre atti. Negli intervalli: Sport - Cronaca - Orario.
2. Due arie per soprano; 3. Laparra: *Suite* per cornetta ed orchestra.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Danze.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,35: Tango cantati.
20: A soli di piano.
20,15: Informazioni.
20,30: Canzonette: (dischi).
21: Borse.
21,15: Trasmissioni d'immagini.
21,25: Concerto (Orch. viennese, frammenti d'opere, musica militare (dischi).
23,15: Notizie.
23,15 Concerto.

Martedì 1° Aprile

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Notizie.
20,10: Meteorologia.
20,20: Radio-concerto. Opere di Arturo Honegger: 1. Notizie su A. Honegger; 2. *Pasqua a New York* (canto e quartetto; 3. *Omaggi a Roussel e a Ravel* (piano); 4. *Sonatina* per due violini; 5. Quattro canti; 6. *Quartetto* d'archi; 7. *Danza* (piano); 8. Tre *canti* (canto e quartetto).

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,15 (Kiel): Orchestra d'archi: 1. H. Goetze: *Serenata*, op. 23; 2. T. Gerlach: *Serenata*, op. 3.
16,15 (Hannover): Concerto: 1. Beethoven: *Minuetto di primavera* (orch.); 2. Schultz: *Amore di primavera* (canto); 3. Mendelssohn: *Canto di primavera* (canto); 4. Ciaicovski: a) *Canto dell'allodola;* b) *Bucaneve;* 5. F. Hummel: *Presagio di primavera* (canto); 6. Gounod: *Canto di primavera* (canto); 7. H. Strauss: *Serenata di primavera;* 8 Becker: *Primavera* (canto); 9. Fleischmann: *Danza primaverile* (canto).
16,15 (Brema): Canzoni popolari svizzere, inglesi, arabe, italiane, boeme, persiane, russe, irlandesi; per canto e piano.
17: Conferenza musicale su Grecianinov, Albeniz, Vivaldi, Mendelssohn, Niemann.
17,50 (Kiel): Confer.
18,20 (Brema); Concerto.
19,25: Confer.
20 (Amburgo): Concerto corale: Composizioni di Jakob Meiland (organista del 1576); Hagedorn-J. V. Görner (Amburgo 1742); Gleim-Ph. Em. Bach (1762), Orlando di Lasso, W. Kagelmacher, Wanda Oesau, A. Thieme e altri.
In seguito: Canzoni popolari della Germania del Nord.
20 (Hannover): Lieder popolari di Flemming, Heuser, Jungst, Haydn, Hansen, Kremser e altri.
21 (Amburgo): Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: Ouvert. delle *Nozze di Figaro;* 2. Id.: Un'aria del *Flauto magico;* 3. Gluck: *Danza degli spiriti beati;* 4. Mozart: Un'aria del *Don Giovanni;* 5. Flotow: Ouv. di Marta: 6. Bizet: Un'aria della *Carmen;* 7. Weber: Ouv. della *Preciosa;* 8. Id.: *Konnut ein schlanker Bursch gegangen;* 9. Verdi: Marcia dell'*Aida;* 11. Wagner: Preludio del 3° atto e coro nuziale del *Lohengrin*.
22,30: Attualità.
22,50: Un'ora con Isa-Roland.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,5: « Bismarck e Schiller », conferenza.
16,30: Vedi Lipsia.
17,30: Per i giovani.
18: Rassegna di letteratura.
19: Concerto vocale e strumentale. Composizioni di Heller, Heykens, Meyerbeer, Schütt, Arndt, Rosen, Brown e altri.
20,30: Concerto.
21: Aprile! Aprile!

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16: Conf. d'arte.
16,30: Vedi Lipsia.
17,30: Pei fanciulli.
19,5: Meteorologia.
19,5: Radio-concerto: 1. Fucik: *Marcia;* 2. Jensen: *Marcia;* 2. Jensen: *Poveri prigionieri;* 3. Lange: *Immagini sentimentali*, suite; 4. Dicker: *Perle e lagrime;* 5. Schieke *Piccoli cerimonieri;* 6. Kark: *Voglia;* 7. Mannfred: *Un sogno di carnevale;* 8. Hünemeyer: *Quando suonano a sera le campane;* 9. Dortal: *Si ama solo una volta;* 10. Wood-Bibo-Conrad: *Buona notte!* 11. Fall: *Signorina, le piacciono le rose?;* 12. Tierzey: *Viva la vita!* one-step.
20: Per le signore.
20,30: « Se aveste avuto la Radio », una giornata di trasmissione dell'anno 1830.
22: Notizie.
22,30: Vedi Berlino.
23: Danze (dischi).

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

17,20: Vedi Stoccarda.
18,35-23: Vedi Stoccarda.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,30: Rassegna di libri.
17,10: « Gioventù e vecchiaia », conf.
17,30: Dischi. Musiche di R. Strauss, Janacek, Schreker, Korngold, Krenek, Weill.
20: Concerto: Boccherini: *Ouverture op. 43;* Fuchs: Due tempi della *Serenata in re magg.*, per orchestra d'archi; Wagner: *Idillio di Sigfrido;* Respighi: Intermezzo di *Rossiniana;* Kaun: *Tre bagatelle.*
21: *L'allegro mercoledì.*

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 315 - Kw. 0,25.

16: « Il racconto dei racconti di Andersen », conferenza.
16,30: Concerto: 1. Weber: Ouverture di *Preziosa;* 2. Schubert: Minuetto e finale della *Sinfonia* n. 5; 3. Rossini: Balletto del *Guglielmo Tell;* 4. Ciaicovski: *Suite internazionale;* 5. Stolz: *Mädi-valzer;* 6. Kalmán: Melodie della *Principessa del Circo.*
18,5: Per le signore: « Una passeggiata attraverso Hull-House a Chicago », conferenza.
19,40: Concerto vocale e strumentale: Danze e musica brillante di Mittmann, Grothe, Rosen, Mohr, Kollo, Dondè, Brown, Mario, Confrey.
20,30: Radio-scherzo.
22,15: Segnale orario, meteorologia, notizie e in seguito: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16,30: Radio-Trio: Musiche di Suppé, Smetana, Brahms, R. Strauss, Porpora-Kreisler, Lehàr, Grossmann.
17,30: R. Staab suona per i giovani allievi: 1. Cramer: Quattro dei *Venticinque esercizi;* 2. Kreutzlein: Dai *Nuovi studi;* 3. Heller: Dal *Sesto fascicolo;* 4. Burgmüller: *Studio in la magg.;* 5. J. S. Bach: Quattro dei *Piccoli Preludi.*
18,15: Esperanto.
18,45: Lettura.
19,25: « Scherzi d'aprile », raccolti e raccontati da G. Scharrer-Schauenburg.
19,55: Concerto della R. O.: 1. Lincke: *Galoppo delle capriole;* 2. Suppé: *Tiri di banditi;* 3. Fall: Pot-pourri di *Der liebe Augustin;* 4. Leoncavallo: *La mattinata;* 5. Fetras: *Notte di luna sull'Alster;* 6. Lincke: *Folies Bergères;* 7. Ketelberg: *Chal Romano,* 8. Kálmán: *Villanetti;* 9. Suppé: *Fatinitza.*
21,15: Musica da camera: 1. Telemann: Suite di *Don Quichote* per clavicembalo e quartetto; 2. H. Purcell: *Tre duetti;* 3. J. S. Bach: *Capriccio per la partenza del fratello dilettissimo* per clavicembalo; 4. Riede: *Crepuscolo di primavera;* 5. Riede: *Ninna-nanna;* 6. Schmid: *Vieni, dammi la mano;* 7. De Falla: Concerto per clavicembalo, flauto, clarinetto, oboe, violino e violoncello.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.
FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto della Radio-orchestra e contralto. I. Composizioni di J. Haydn (in onore del suo 198° anniversario): *Sinfonia* in mi bemolle maggiore; 2. a) *Canto del pastorello;* b) *Una casetta;* 3. *Duo* di violini, op. 99; 4. *Minuetto.* II. Schubert: *La vicinanza dell'amato;* Mendelssohn: *Primavera;* Löwe: *Nessuno ha visto.* III. Fétras: *Marcia degli esploratori;* J. Strauss: *Pagine del mattino;* Suppé: Pot-pourri di *Boccaccio;* Blankenburg: *Il prestidigiatore.*
17,45: Orario e notizie.
18,5 e 18,35: Conferenze.
19,30: J. Nestroy: *Capitano Abendwind* oppure: *L'orribile banchetto,* farsa in un atto.
20,30: Concerto pianistico: 1. Jos. Haydn: *Concerto* per piano e orchestra; 2. Weber: Pezzo per concerto (*Il crociato*).
21,10: « Necessità della gioventù », considerazioni del momento.
22: Danze (Radio-orchestra).

INGHILTERRA

LONDRA Regionale centrale - (479 m. - Kw. 25).

18,15: Pei fanciulli.
19: Programma di Londra regionale.
19,15: Notizie.
19,40: Concerto d'organo: 1. Mendelssohn: *Sonata* in re min.; 2. Dvorak: *Leggenda;* 3. Bach: *Fuga* in sol min.; 4. Widor: Andante cantabile e scherzo della *Sinfonia* n. 4.
20,15-22,5: Programma di Londra regionale.
23,15: Notizie.

LONDRA Programma nazionale - (261 metri - Kw. 30 - 1554 metri - Kw. 25).

17: Musica leggera.
17,15: Conferenza.
17,30: Concerto orchestrale.
18,15: Pei fanciulli.
19: Lettura di poeti vittoriani.
19,15: Notizie.
19,40: D. Scarlatti: Sonate.
20 e 20,25: Due conferenze.
20,45: Musica da camera: 1. Schubert: *Ottetto* op. 166; 2. Schubert: *Variazioni del Quartetto* in re min.
22: Notizie.
22,45: Un'ora di varietà.
23,45: Danze.
1-1,30: Trasmissioni d'immagini.

LONDRA Regionale - (m. 356 - Kw. 30).

18,15: Danze.
19,15: Notizie.
19,40: Concerto d'organo (Mendelssohn, Dvorak, Bach, Widor, Farrar).
20,15: *Vaudeville.* (Breve recita, musica e varietà).
21,30: Conferenza.
22,5: John Masefield: *Filippo il re,* recita con musica.
23,15: Notizie.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,30: Arie nazionali con fisarmonica.
19,30: Lezione di tedesco.
20: Concerto pianistico: Schubert: 1. Due *Impromptus*, op. 142 e op. 90; 2. Due *Momenti musicali* in la bemolle magg. e fa minore; 3. *Scherzo* in si bem magg.; 4. *Impromptu*, op. 90; 5. Dodici *valzer*, op. 77; 6. *La trota.*
21: Concerto corale: Musica jugoslava.
22: Orario e notizie.
22,15: Concerto.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Per orchestra: 1. Wagner: Ouv. del *Tannhäuser;* 2. Leoncavallo: Fantasia sui *Pagliacci;* 3. Offenbach: Fantasia su *I racconti d'Hoffmann.*
20,30: Frammenti di opere.
21: Orchestra viennese.
21,15: Melodie.
21,30: Danze.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale.
18,45: Concerto corale.
19,15: Meteorologia - Notizie.
20: Orario.
20: « Una visita ad Amburgo » (trasmissione da Amburgo).
21,15: Meteorologia - Notizie - Indi e fino alle 23: Ripresa della trasmissione da Amburgo.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

16,40: Dischi.
16,55: Concerto vocale e strumentale.
18,10: Concerto da Amsterdam.
18,40: Segnale orario.
18,41: Ripresa del concerto.
21,40: Concerto orchestrale. Musiche di Suppè, Terego, Grit.
22,40: Notizie: Poi: Ripresa del concerto: Musiche di Lehàr, Gastaldon, Zimmer, Morena, Fucik.
23,40: Concerto da Amsterdam.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Dischi.
17,45: Vedi Varsavia.
18,45: Notizie.
19,5: Un quarto d'ora letterario.
19,20: Puccini: *La Bohème*, opera in tre atti - In seguito: Notizie e programma di domani (in francese).

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Dischi.
17,15: Leggende.
17,45: Concerto popolare: 1. Mozart: *Eine Kleine Nacktmusik*, serenata (orchestra); 2. (per violino): a) Chopin: *Notturno* in re bemolle maggiore; b) Mozart: *Rondò;* c) Saint-Saëns: *Havanaise;* 3. (per piano): a) Liszt: *Studio* in re bemolle maggiore; b) Friedman: Due *studi;* c) Friedman-Gartner: *Danza viennese;* d) Godovski: *Valzer.*
18,45: Diversi.
19,10: Borsa agricola.
19,20: Trasmissione di un'opera da Katowice. Poi: Comunicati e ritrasmissioni dall'estero.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

17: Musica di jazz.
18: Conferenza.
18,15: Musica di jazz.
18,30: Notiziario.
18,45: Danze.
19: Conferenza.
20: Dischi.
21: Concerto: 1. Weber: Ouvert. di *Oberon;* 2. J. Lanner: *Quelli di Schönbrunn*, valzer; 3. Verdi: Fantasia su *Un ballo in maschera.*
21,40: Conferenza.
21,55: Concerto: 1. J. Strauss: *Delirio;* 2. Ackermans: *Melodia incantatrice;* 3. Beethoven: *Rondò a capriccio;* 4. Wagner: Introduzione Coro delle filatrici e ballata del *Vascello fantasma;* 5. Lehàr: Potpourri di *La moglie divorziata.*
22,45: Notiziario.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale - Dischi - Meteorologia - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Rivista cinematografica.
16,25: Notizie - Conferenze.
20: Campane - Quotazioni di Borse - Pei fanciulli - Danze.
21,25: Notizie.
23: Campane - Segnale - Ultime quotazioni di Borsa - Puccini: Selezione della *Bohême* (dischi) - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Notizie.
1,30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

17: Dischi.
18: Pei fanciulli.
18,30: Musica leggera.
23: Fine.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Per i fanciulli.
17,30: Dischi.
19,30: Vedi Zurigo.
19,33: Conferenza.
20: Nel 200° anniversario della nascita del poeta ed acquafortista zurighese Salomon Gessner. Conferenza, canto e orchestra.
21,20: Concerto della R. O.
20: Nel 200° anniversario della
22,10: Concerto.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto.
16,30: Per la massaia.
17: Ripresa del concerto.
18: Dischi.
19: Lezione d'esperanto.
19,28: Ora - Meteorologia.
19,30: Vedi Zurigo.
20: Conferenza - Concerto vocale ed orchestrale.
21: Varietà.
22,15: Concerto.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17,15: Concerto: Saint-Saëns: *Concerto* per violoncello ed orchestra; Wagner: *Ricordi di Bayreuth;* Dvorak: *Danza slava.*
18: Notiziario.
20,15: Concerto per violino e piano: Jaaquin Nin: Cinque commentari; 2. Albeniz: *Cordoba;* 3. K. Szymanovsky: *Notturno e tarantella.*
20,45: Conf. letteraria.
21,10: Quartetto.
21,30: Musiche russe: Balalaïka e canto.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,45: Dischi.
16,30: Per le signore.
19,32: Lezione di italiano.
20: Conc. orch.: 1. Beethoven: Ouv. del *Fidelio;* 2. Joh. Strauss: *Lieder d'amore;* 3. Giordano: Selezione di *Fedora;* 4. Alton: *Il Giglio spezzato;* 5. Wagner: Selez. del *Tannhäuser.*
21: Concerto (da Ginevra).
21,30: Musica brillante.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto.
17,15: Mezz'ora di musica da camera (dischi).
17,45: Meteorologia - Ora.
19,33: Conferenza su Salomon Gessner, poeta e acquafortista, nel suo 200° anniversario della nascita. Letture, canto e orchestra.
21,20: Concerto della Radio-orch.
22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,25: Concerto orchestrale.
19,30: Orchestra tzigana.
20,30: Serata gaia.
In seguito: Musica riprodotta.

MERCOLEDÌ 2

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Musica riprodotta.
21: Selezione d'operette del M.o Pietri: 1. Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette: *Acqua cheta*, 1ª e 2ª fantasia; 2. *Donna perduta*.
3. Tenore sig. Bruno Fassetta: *a)* Mascagni: *Piccolo Marat*, La novella del Principino; *b)* Leoncavallo: *Bohème*, « Io non ho che una povera stanzetta ».
4. Orchestra: *In Flemmerlanda;* 5. *Prima rosa;* 6. *Addio giovinezza*.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina della EIAR.
17-17,50: Trasmissione del Quaresimale dalla chiesa di San Lorenzo.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,25: Notizie.
20,25-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21: Serata di prosa:
« LA LOCANDIERA »
commedia in 3 atti di Goldoni.
Artisti della Radiodrammatica Stabile di Genova, diretti dalla sig.ra P. Camera.
Negli intervalli: Musica riprodotta.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni - Cantuccio dei bambini.
16,35-16,45: Bianche: Allegria - Buonumore.
17-17,50: Piccola orchestra.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: G. Ardau: « Prevenzione sugli infortuni ».
20,30: Segnale orario.
20,30-21: EIAR-concertino.
21-21,10: Carlo Veneziani.
21,10-21,50: EIAR-concertino - Musica - Varietà.
21,50-22: Colantuoni.
22-23: Selezione operetta (vedi 1 TO).
23-24: Musica ritrasmessa.

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

13,15: Borsa e notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. D. Cortopassi: *Focosi destrieri*, marcia; 2. M. Chesi: *Visione campagnola*, intermezzo; 3. Canzonetta napoletana; 4. Nucci: *Primavera fiorita*, intermezzo; 5. Canzonetta napoletana; 6. V. Manno: *Canzone di maggio*, intermezzo; 7. E. Cabella: *Danza orientale*, intermezzo; 8. Gragnani: *Sotto la luna*, serenatella; 9. Canzonetta napoletana; 10. Montanaro: *Convegno d'amore*, frammento lirico; 11. Canzonetta napoletana; 12. G. Fatue: *Ricordo di Cairo*, fantasia araba.
17,30: Segnale orario.
17,30-19: Trasmissione dalla Stazione di Roma.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2: Trasmissione dalla Stazione di Roma. Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il Calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Musica leggera per orchestrina.
16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.

17,30-19:
CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE
con il concorso della pianista Maria Luisa Arcadipane, del soprano Ofelia Parisini e del baritono Carlo Terni.
Sestetto EIAR: Franchetti: *Asrael*, preludio; Godard: *Serenata fiorentina;* Grieg: a) *Poema erotico;* b) *Corteo nuziale norvegese;* Mascagni: *Pavana delle maschere;* Rimski-Korsakoff: *Danza dei buffoni* dall'opera: *Fior di neve*.
20,15-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2: CONCERTO SINFONICO
1. Beethoven: *Leonora N. 3*, ouverture (orch.); 2. Pizzetti: *La Pisanella*, suite: a) *Sul molo di Famagosta;* b) *Il castello della Regina spietata;* c) *La danza dell'amore e della morte profumata* (orchestra); 3. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, baccanale (orchestra);
4. Commedia: Scene goldoniane;
5. Strawinski: Berceuse e ronda delle Principesse dal balletto: *L'uccello di fuoco*. Trascrizione per violino e pianoforte dell'Autore; 6. Casella: Cavatina e gavotta dalla *Serenata* (violin. Oscar Zuccarini); 7. Debussy: *Fantasia in sol maggiore*, per pianoforte e orchestra: *a)* Andante ma non troppo-allegro giusto; *b)* Lento espressivo-allegro molto (pian. Mario Bartocchini).

Questa « Fantasia », di proporzioni abbastanza vaste e di accuratissima fattura, venne scritta dal Debussy negli anni 1889-1890 e, probabilmente, dovette far parte dei suoi « envois de Rome », cioè dei lavori composti durante il periodo del suo pensionato a Villa Medici. Essa rimase sempre sconosciuta, per volontà dell'autore e soltanto due anni dopo la sua morte potè essere pubblicata. In Italia essa è mal nota, nè ci consta che se ne siano date esecuzioni pubbliche in forma integrale, così come viene ora presentata ai radio-amatori. Per Roma essa costituisce una novità assoluta.

A quanto asserisce Maurice Emmanuel, il Debussy avrebbe tenuta nascosta la detta « Fantasia » non perchè fosse poco persuaso dei suoi pregi — che sono invero abbondanti — ma perchè, avendo essa un solido impianto tematico e uno sviluppo consono ai classici principi della « sonata », egli pensò che potesse sembrare in contrasto con le sue idee di musicista impressionista, sprezzatore degli antichi schemi. Senza dubbio, l'illustre autore intendeva che la « Fantasia » non dovesse mai venire alla luce, tanto è vero che ne riportò un brano nel suo famoso pezzo pianistico « Jardins sous la pluie » scritto nel 1903.

Non è a credersi, tuttavia, che la « Fantasia » in questione sia un'opera tradizionale e compassata. Tutt'altro: essa mostra chiaramente, malgrado la sua forma « ciclica », le caratteristiche del musicista estroso ed indipendente che Claudio Debussy fu sino dall'inizio della sua attività di compositore. E' melodiosa e forte, ma piena di armonie raffinate, inattese e poeticissime. Anche i disegni melodici, per quanto chiari, hanno un aspetto insolito e fanno presentire quelli dei più tipici capolavori debussiani.

8. Rivista cinematografica;
9. Respighi: *I pini di Roma*, poema sinfonico: a) *I pini di Villa Borghese;* b) *Pini presso una catacomba;* c) *I pini del Gianicolo;* d) *I pini della Via Appia* (orch.).
(I quattro episodi si susseguono senza interruzione).
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-Concertino intercalato, dalle 12,30 alle 12,40, dalle Radio-informazioni.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: *Melusina*, ouverture; 2. Charpentier: *Impressioni d'Italia*, suite; 3. Wagner: *I maestri cantori*, preludio atto 3º; 4. Weber: *Preciosa*, ouverture.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Consorzi agrari - Enit.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Beker: *Marcia pomposa;* 2. Drigo: *Canzone serenata;* 3. Krauss: *Walzeridylle;* 4. Manoni: *Hidalgo*, fox-trot; 5. Schubert-Bertè: *La casa delle tre ragazze*, fantasia; 6. Fino: *Gondola azzurra;* 7. Rosenthal: *Danza di bambole*, intermezzo; 8. Blanco: *Se mi guardi mi uccidi*, passo doppio.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Conferenza: Avv. M. Lupo: « Organizzazione scientifica del lavoro », a cura dell'E.N.I.O.S.
20,30: Segnale orario.
20,30-22: Musica leggera (v. 1 MI).
22-23: Selezioni d'operetta (1 TO) e conferenza.
23-24: Musica ritrasmessa.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: Per le massaie.
19: Notiziario cinematografico.
19,15: Dischi.
21,30: Chiacchierata letteraria.
21,45: Concerto orch.: 1. Monestes: *En auto Benjamin*, marcia; 2. Hartmann: *L'amore*, valzer; 3. Beethoven: Ouv. delle *Rovine d'Atene;* 4. Szulc: *Il piccolo urto*, fantasia; 5. F. Schmitt: a) *Sognando;* b) *Allegria;* 6. Mozart: Serenata del *Don Giovanni;* 7. Jacquet: *Le danze nostre;* 8. Cools: *Canzone russa;* 9. Guindani: *Meditazione;* 10. Quef: *Alba;* 11. Id.: *Marcia notturna*.
Nell'intervallo: Conversazione in inglese - Notizie - Orario, ecc.
23,45: Dischi.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.
Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
INNSBRUCK - m. 283 - Kw. 0,5.
KLAGENFURTH - m. 453 - Kw. 0,5.
LINZ - m. 245 - Kw. 0,5.

15,30: Radio-concerto: 1. Mendelssohn: Ouv. del *Sogno di una notte d'estate;* 2. J. Strauss: *Delirio;* 3. Puccini: Fantasia sulla *Manon;* 4. Urbach: *Nel regno di Mozart*.
Segue concerto di musica per ragazzi (dodici numeri).
17,35: Novelle di Andersen.
18,15: Conferenza.
18,45: Appello esperantista.
19 e 19,30: Due conferenze.
20: Serata varia - Seguirà concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Concerto di Trio.
19: Letture scelte.
19,15: Le belle leggende belghe.
19,30: Dischi.
20,30: Notizie.
21,15: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: *Sinfonia italiana;* 2. Ravel: *L'oca, mia madre*.
21,30: Conferenza sul Brabante.
21,40: Ripresa del concerto: 3. Fauré: *Caligola*.
22,15: Concerto dedicato ai colori: 1. Boieldieu: Selezione della *Dama Bianca;* 2. Auber: *Il domino nero;* 3. H. Lohr: *La casetta grigia* (canto); 4. J. Strauss: *Il bel Danubio blu;* 5. Leoncavallo: Selezione della *Maschera verde;* 6. Caryll: Valzer della *Dama in rosa* (canto); 7. Saint-Saëns: Ouverture della *Principessa gialla;* 8. Borel Clerc: *Il tango rosso* (canto); 9. Verdi: *Violetta;* 10. L. Ganne: *La danza dei bruni;* 11. Popy: *Marcia tricolore*.
23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,50: Concerto: 1. Due arie italiane; 2. Leoncavallo: Selez. del *Pagliacci;* 3. Due melodie italiane; 4. Doskocil: *Canzoni morave;* 5. Jiranek: *Canzone da vagabondo*.
19,30: Vedi Praga.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16: Lettura.
16,30: Per i fanciulli: *Undina, la ninfa*.
17,25: Vedi Praga.
19,5: Dischi.
19,30: Vedi Praga.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

16,50: Conferenza igienica.
17,10: Per i fanciulli: Concerto: 1. Bendl: *L'usignuolo;* 2. Nebdal: *La vita dei fanciulli, Berceuse, La festa di Vierka, Marcia dei soldatini di piombo, Angelus, Gioco popolare;* 3. Canzoni.
19,5: Dischi.
19,30: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Dischi.
16,30: Per i fanciulli: Marionette - Indovinelli - Racconti.
19,5: Dischi.
19,30: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

17,25: Emissione tedesca.
19,30: Concerto: O. Ostrcil: *Il Calvario*, quattordici variazioni per orchestra.
Nell'intervallo: Conferenza.
Gustav Mahler: 2ª *Sinfonia* in do minore.

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,5.
COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.

19,15: Segnale orario.
19,30: Serata dedicata a H. C. Andersen, conferenze, lettura, concerto e canto.
22,35: Danze.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

21,15: Conferenza sulla vita letteraria ed intellettuale.
21,30: Concerto di Suzanne Quentin.
22,30: Concerto orchestrale: 1. Massenet: Ouverture di *Fedra;* 2. Mozart: *Sinfonia Jupiter;* 3. M. d'Ollonne: *L'Arlecchino;* 4. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia Centrale;* 5. Debussy: *Suite bergamasque;* 6. Bizet: *L'Arlesienne;* 7. Borodin: Danza del *Principe Igor*.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse.
16,45: Radio-concerto (quintetto).
19,30: Borse americane.
19,35: Corse.
20,5: Conferenza.
20,45: Informazioni.
21: Radio-concerto: 1. Beethoven: Ouverture di *Coriolano;* 2. L. Aubert: *Fantasia* (piano ed orchestra); 3. Mozart: *Il flauto magico*.
Negli intervalli: Sport - Cronaca - Orario.

Mercoledì 2 Aprile

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Danze.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,35: Canzoni spagnuole.
20: Dizione.
20,15: Informazioni.
20,30: Canzonette (dischi).
21: Borse.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Concerto. Orch. sinfonica.
22: Concerto orch.
23,15: Notizie.
23,30: Ripresa del concerto.
24: Trasmissione d'immagini.
0,45: Fine.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Notizie.
20,10: Meteorologia.
20,20: Radio-concerto: 1. Jan Blockx: *Suite* di stile antico (orchestra); 2. Antonio Francisque (1600). (Trascrizione per piano di Gil Marchex): *Il tesoro d'Orfeo*, suite di danze per liuto; 3. Quattro canzoni popolari portoghesi (canto e strumenti a plettro); 4. Albeniz: *España* (orchestra); 5. Niverd: *Aria di balletto;* 6. Cazes: Frammenti di *Mariska*, operetta (canto e violino).

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,30 (Amburgo): « Commemorazione di Hans Christian Andersen », conf.
17,35 (Brema): Concerto.
18: Concerto: 1. Haydn: *Sinfonia* n. 100; 2. Grieg: *Concerto* per piano e orchestra, in la minore; 3. Honegger: *Pastorale d'Eté;* 4. Max Reger: *Variazioni e fuga per orchestra su tema di Mozart*, op. 132; 5. Dvorak: *Carnevale*, ouv.
20: R. Sheriff: *Die andere Seite*, commedia in 3 atti.
22,10: Attualità.
22,30: Ludwig-Thoma: *Il compleanno di Lottchen*, scena in un atto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto: 1. *: *Marcia di Racoczy;* 2. Bayer: Valzer della *Fata delle bambole;* 3. Lehàr: *Visione;* 4. Becce: *Suite italiana;* 5. Schmalstich: *Scheherazade;* 6. Siede: *Tronne*, 7. Pach: *Dandy;* 8. Rhode: *Pot-pourri* su canzoni slovacche; 9. Rothstein: *Impromptu;* 10. Padilla: Serenata dell'operetta *Pé pète;* 11. Golden: *Il sogno del venditore di giocattoli;* 12. Lehàr: Pot-pourri dell'operetta: *Il marito ideale.*
18: Nel 125° anniversario di H. C. Andersen.
18,30: Aneddoti su Bismarck.
18,45: « Emile Zola », conf.
19,05: Concerto. Musiche di Waldteufel, Becce, Ciaikovski, Sammartini-Elman, Glinka, Albeniz, Scassola.
20,35: Concerto vocale: *Lieder* di Schubert e di Brahms.
21-0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16: Lettura.
16,30: Musica da camera: 1. Bodo Wolf (nato nel 1888 a Francoforte): *Musica da camera*, op. 41, per strumenti a fiato e piano; 2. Bartok: *Quartetto*, op. 17.
18,15: Conf. musicale con esempi al piano.
19,5: Meteorologia.
19,5: Concerto orch.: 1. Staz: Ouv. della *Maschera d'oro;* 2. Balleron: *Danza bosniaca*, ciarda; 3. Ferrond: *Dolce far niente;* 4. Popy: a) *Serenata napoletana;* b) *Leggenda scandinava;* 5. Staub e Chapeller: *Piccole serenate;* 6. Jeanjean: *Fiori e farfalle;* 7. Fauchey: a) *Poesia del mattino;* b) *Poesia della sera;* 8. Gabriel-Marie: *Zingari vaganti;* 9. Pessard: *La preghiera danzante*, scena orientale; 10. Legris: a) *Melodia su uno studio di Schumann;* b) *Pastorale;* 11. Dick: *Gioco di pazzi.*
22,20: Danze per tre piani: 1. Godovski: *Parafrasi contrappuntistica sull'Invito alla danza di Weber;* 2. Albeniz. *Serenata spagnuola;* 3. Liszt: *Danza degli gnomi;* 4. Weinberger-Dick: Polka dell'opera *Schwanda, il suonatore di cornamusa.* 5. F. Dyck: *Arabeschi sul Capriccio viennese di Kreisler* per tre pianoforti, quattro voci femminili, violino e violoncello.
21: W. von Hollander: *Cinque secondi*, radio-dramma.
22,10: Notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Concerto Wagneriano: 1. Preludio del *Lohengrin;* 2. Ammonimento di Lohengrin ad Elsa; 3. Racconto del Gral del *Lohengrin;* 4. Preludio all'atto 3° e brani dei *Maestri cantori;* 5. Marcia del *Tannhäuser;* 6. Canzone del preludio dei *Maestri cantori;* 7. Humperdinck: Fant. su *Hänsel und Gretel.*
18,35-21: Vedi Stoccarda.
21: Concerto: 1. Mozart: *Quartetto* in si bem. magg; 2. Debussy: *Quartetto.*

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,10: « Ritratti lirici », confer.
17,30: Concerto vocale e strumentale.

I. **Nella foresta.**

1. J. Bull: *La caccia del Re;* 2. J. Rameau: *Richiamo degli uccelli;* 3. Ph. E. Bach: *Aria dell'usignuolo* (flauto); 4. Pasquini: *Il cucuto.*

II. **Sul prato.**

1. J. Ph. Rameau: *La gallina;* 2. D. Scarlatti: *Pastorale;* 3. Padre Martini: *Gavotte delle pecore;* 4. Mozart: *La violetta.*

III. **Nel villaggio.**

1. W. Byrd: *Le campane;* 2. Haydn: Due *Lieder;* 3. Händel: Variazioni sul *Fabbro;* 4. Rameau: *Tamburino;* 5. J. S. Bach: Aria e fuga del Postiglione nel capriccio per la *Partenza del fratello dilettissimo.*
20: Dischi: Musiche di Sullivan e Jones.
20,30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Weber: Ouv. di *Euriante;* 2. Beethoven: *Concerto* per piano e orch. in sol magg.; 3. Brahms: *Prima sinfonia.*
Nell'intervallo: « Nel 125° anniversario di H. C. Andersen », conferenza.
In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Danze.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 315 - Kw. 0,26

16: Dr. Karl Hagemann parla del suo viaggio in Palestina.
16,30: Concerto di solisti (canto, violino, piano(: 1. Mozart: *Adagio*, op. 26; 2. Chopin: *Studio;* 3. Brahms: a) *Juchke!* b) *L'educandato delle fanciulle;* 4. Rameau: *Gavotte;* 5. Couperin: *La graziosa;* 6. Liszt: *Polonaise;* 7. Arditi: *Parla*, valzer; 8. Toch: *Il giocoliere;* 9. D'Albert: *Al tordo disse il fringuello;* 10. Smigelski: *Specchietto nella foresta;* 11. Dvorák: *Danza slava;* 12. Sarasate: *Danza spagnuola;* 13. Brahms: *Danza ungherese.*
19: Per la gioventù.
19,30: Concerto (bandonion, chitarra, violino): Musiche di Schrammel, Schild, Komzák, Geiger, Benatzki, e. a.
20,30 (Dischi): Robespierre: *Sui diritti dell'uomo;* Emile Zola: *J'accuse.*
21: Concerto: 1. Honegger: *Skating rink;* 2. Bloch: *Amerika.*
22: Helene Berkholz: *Pietro e Anuschka*, storia vera.
22,15: Segnale orario, notizie e fino alle 24: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Radio-Trio: 1. Weber: Fantasia sul *Franco tiratore;* 2. Franckenstein: *Arabeschi su una danza russa;* 3. Grieg: *Danze norvegesi;* 4. Billy Mayerl: Tre soli di *jazz;* 5. Moscavski: *V Serenata;* 6. Lehàr: *Sirene del ballo.*
16,55: Per i fanciulli: 1. Fiabe di Andersen; 2. Canti con accompagnamento di liuto.
20: Concerto: Musiche di Erneste, Waldteufel, Klose, May, Transslateur.
20,30: Waldorf Eck: *Maria Stein*, commedia popolare in 3 atti.
21: Dischi.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.
FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Vedi Francoforte.
17,45: Orario - Meteorologia e notizie.
18,5 (Da Friburgo): « Zola e il movimento naturalistico dei suoi tempi », confer.
18,35: Confer. sulla birra.
19,30: R. Schumann: *Genoveffa*, opera in 4 atti, sul poema di L. Tieck e Fr. Hebbel.
21 e 22: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

LONDRA Regionale centrale - (479 m. - Kw. 25).

18,15: Pei fanciulli.
19: Programma di Londra regionale.
19,15: Notizie.
19,40: Leoncavallo: *I Pagliacci*, opera in due atti.
21-21,35: Programma di Londra regionale.
22,15: Concerto d'organo e violino.
23,15: Notizie.
23,30: Programma di Londra regionale.

LONDRA Programma nazionale - (261 metri - Kw. 30 - 1554 metri - Kw. 25).

16,25: Concerto strumentale: 1. Dohnanyi: *Quartetto* in re bem.; 2. (per pianoforte): a) Medtner: *Una favola;* b) Rachmaninof: *Umoresca;* c) Chopin: *Valzer* in sol bem.; d) A. Rowley: *Giga al chiaro di luna;* e) Liszt: *La campanella;* 3. Mac Ewan: *Suite di antiche danze nazionali.*
17,45: Concerto.
18,15: Pei fanciulli.
19,15: Notizie.
19,40: D. Scarlatti: Sonate.
20-20,25: Due conferenze.
20,45: Radio-concerto: 1. Stanford: Ouv. di *Shamus O' Brien;* 2. Eric Coates: Fantasia su *Cinderella;* 3. Verdi: Un'aria dal *Don Carlos* (contralto ed orch.); 4. German: *Rapsodia gallese;* 5. Cinque *arie* per contralto; 6. Mozart: *Sinfonia concertante* (andante e presto); 7. Elgar: *Marcia* n. 4.
22: Notizie.
22,45: John Masefield: *Filippo il re*, recita con musica.
23,45 (solo su 1554 m.): Danze.
0,15-1: Danze.

LONDRA Regionale - (m. 356 - Kw. 30).

18,15: Danze.
19,15: Notizie.
19,40: Vedi Centrale regionale.
21,35: Varietà.
22,15: Concerto vocale e corale: 1. Quattro *cori;* 2. F. Simson: Tre *arie* per baritono; 3. Bach, Thomas, Cockerill: Tre *pezzi* per arpa; 4. Tre *cori;* 5. Ciaikovski, Philips, Fraser: Tre *arie* per contralto; 6. Tre *arie* per baritono, coro e piano.
23,15: Notizie.
23,30: Danze.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Fiabe di Andersen.
19,30: Conferenza su Andersen.
20: Canzoni danesi.
20,30: Arie nazionali.
21,30: Orario e notizie.
21,40: Arie nazionali.
22,15: Concerto.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Per orchestra: 1. Strauss: *Valzer;* 2. Marchetti: *Fascino;* 3. Jessel: *In un negozio di giocattoli;* 4. Orth: *In un negozio di orologi;* 5. Lehàr: Lied di *Vilja;* 6. Silesu: *Fortuna d'amore;* 7. Pfichystal: *Festa all'harem.*
20,30: Concerto dal Conservatorio di musica.
21,30: Danze.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale.
18: Pei fanciulli.
19,15: Meteorologia - Notizie.
20: Orario.
20: Concerto orchestrale: 1. Svendsen: *Preludi;* 2. Beethoven: Larghetto della *Sinfonia* n. 2; 3. Grieg: *Gjaetergut-Gangor;* 4. Sarasate: *Romanza andalusa;* 5. Sibelius: *Valzer triste;* 6. Urbach: *Selezione* di opere di Weber; 7. Herold: Ouverture di *Zampa.*
21: Conferenza.
21,30: Meteorologia - Notizie.
22,10: Recitazione.
22,40: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

17,10: Dischi.
18,40: Segnale orario.
18,41: Dischi.
20,41: Dischi.
21,40: Concerto della R. O.: 1. Millöcker: Marcia dello *Studente povero;* 2. Zeller: Valzer dell'*Obersteiger;* 3. Gilbert: Due arie dell'*Hôtel Città di Lemberg;* 4. Stock: *Das gebt vorüber;* 5. Benatzki: Un'aria dei *Tre Moschettieri;* 6. Joh. Strauss: Selez. dello *Zingaro Barone;* 7. R. Stolz: *Marcia;* 8. Pal: Selez. della *Melodia del cuore;* 9. Tauber: *Ich glaub nie mehr an eine Frau;* 10: Stolz: *Das ist noch ein Stückerl vom alten Wien;* 11. Suppé: *Marcia del diavolo.*
22,55: Concerto di violoncello e piano.
23,15: Ripresa del concerto della R. O.: 12. Komzak: Selez. di *Passeggiate per Vienna;* 13. Hoffmann: *La città delle canzoni;* 14. Joh. Strauss: Marcia.
23,40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,15: Pei fanciulli.
16,45: Dischi.
17,15: Conferenza.
17,45: Musica leggera.
18,45: Notizie.
19,5: Un quarto d'ora letterario.
19,45: Bollettino sportivo.
19,58: Orario.
20,30: Concerto di musica da camera.
21,30: Quarto d'ora letterario.
21,45: Ripresa del concerto.
22,10: Notizie - Programma di domani (in francese).
23: Risposte a quesiti tecnici (in francese) - Lettura di opere letterarie polacche.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Pei fanciulli.
16,45: Dischi.
17,15: Conferenza.
17,45: Danze.
18,45: Diversi.
19,25: Dischi.
19,40: Radio-cronaca.
19,58: Orario.
20: Programma di domani - Notizie.
20,15: Conferenza.
20,30: Musica da camera: 1. Schubert: *Quartetto* in re minore. Indi pezzi per violino di Brahms, Schubert e Schumann e qualche aria per baritono.
21,30: Quarto d'ora letterario.
21,45: Ripresa del concerto: J. S. Bach: *Concerto* per due violini in re minore.
22,10: Conferenza.
22,25: Notizie.
23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

17: Concerto: 1. Auber: Ouvert. di *Il domino nero;* 2. Jos. Strauss: *Rose d'autunno;* 3. Puccini: Fantasia della *Bohème;* 4. Candiolo: *Intermezzo;* 5. Morena: *Quintessenza.*
18: Conferenza.
18,15: Orchestra Radio Ziehrer: *I vagabondi.*
18,30: Notiziario.
18,45: Concerto: Dvoràk: *Indian* canzonetta; 2. Dvoràk: *In den Spinnstuben;* 3. Waldteufel: *La più bella.*
19: Conferenza.
20: Dischi.
21: Per violino e piano: 1. Pierné: *Serenata;* 2. Paganini: *Romanza;* 3. Fr. Ries: *Gavotta;* 4. Randegger: *Serenata di Pierrot.*
21,20: Musica moderna per saxofone.
21,40: Conferenza.
21,55: Concerto vocale: 1. Tosti: *Ninon;* 2. Fauré: *Le rose d'Ispahan;* 3. J. Strauss: *Voci di primavera;* 4. Brailoin: *Berceuse;* 5. Kiriak: *L'infedele;* 6. Kiriak: *Jonicà.*
22,20: Per piano: 1. Schubert: *Allegretto;* 2. Chopin: *Valzer;* 3. D. St. Georges: *Danze popolari rumene;* 4. Sauer: *Eco di Vienna.*
22,45: Notiziario.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale - Dischi - Meteorologia - Notiziario teatrale - Intermezzo di poesie.
16,25: Notizie - Conferenze.
20: Campane - Quotazioni di Borsa - Danze.
21,25: Notizie.
23: Campane - Segnale - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto orchestrale.
1 (circa): Cronaca degli avvenimenti del giorno - Notizie - Danze.
1,30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

17: Dischi.
19: Concerto strumentale: 1. J. Lauber: *Quattro danze* per flauto ed arpa; 2. Schönicke: *Serenata seguidilla* per flauto ed arpa.
20: Dal teatro dell'Opera reale: R. Lothar: *I Paesi Bassi*, opera di tre atti. Indi: Danze.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30: Ora - Meteorologia.
19,30: Ora letteraria.
20: Concerto.
20,30: V. Losanna.
21: G. Donizetti: *Betly*, opera comica in due atti.
22,10: Notiziario.
22,20: Concerto.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto.
16,30: Per i fanciulli.
17: Ripresa del concerto.
18,15: Dischi.
19: Conferenza.
19,28: Ora - Meteorologia.
19,30: « Escher von der Linth », conferenza.
20: Ciclo di *lieder* per soprano: *Lieder della fanciulla e della madre.*
20,35: Concerto orchestrale.
21: Vedi Basilea.
22,10: Ultime notizie - Meteorologia.
22,25: Concerto.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17,15: Concerto: Meyerbeer: Selezione degli *Ugonotti;* Sinigaglia: *Rapsodia piemontese;* Fevrier: *Quadri villerecci.*
18: Notiziario.
20,15: Rassegna stampa.
20,30: Vedi Losanna.
21: Concerto di quintetto: Jarnefeld: a) *Helvetia;* b) *Preludio;* Morris: *Londonderry;* Bolzoni: *Minuetto;* Mozart: Selezione del *Don Giovanni;* Leopold: *Melodie tzigane e ciarde ungheresi;* Lanner: *Pesther.*
22,15: Ultime notizie.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,45: Danze.
16,45: Per i fanciulli.
19,20: Orario.
19,32: Conversazione.
20: Musica popolare (dischi).
21: Concerto beethoveniano: 1. Ouverture di *Egmont;* 2. *Concerto* per piano e orch. in sol magg.; 3. V Sinfonia.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto.
17,15: Per la gioventù.
17,45: Meteorologia - Mercuriali.
17,55: Dischi.
19,30: Ora - Meteorologia.
19,33: Conferenza.
20: Serata varietà. Musica e canto.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17: Conversazione.
17,25: Banda militare.
20,15: Commedia.
In seguito: Jazz-band.

GIOVEDÌ 3

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,40: « Nonna perchè ».
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Programma vario: 1. Mezz'ora di musica riprodotta; 2. Quartetto a plettro del Dopolavoro Ferroviario: *a*) Cammarano: *Semper immota fides*, marcia; *b*) Munier: *Dolce malinconia*, serenata; *c*) Sartori: *Fior trentino*, valzer;
3. Massimo Sparer: Concertista di cetra;
4. Quartetto a plettro: *a*) Ferruzzi: *Nei prati verdeggianti*, mazurka; *b*) Sartori: *Prime rose*, fantasia; *c*) Del Prete: *Profumo di stresa*, fox-trot;
5. Massimo Sparer: Concertista di cetra;
6. Musica riprodotta.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Orchestrina dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestrina della EIAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici
16-17: Palestra dei piccoli.
17-17,50: Trasmissione del Quaresimale dalla chiesa di San Lorenzo.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,20: Notizie.
20,20-20,30: Illustrazione della opera:
20,30:

MEFISTOFELE

opera in 3 atti
prologo ed epilogo di A. BOITO
(proprietà Ricordi).
Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o F. Russo.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: Piccola orchestra.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: Piccola orchestra.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni - Cantuccio dei bambini.
16,35-16,45: Letture.
16,45-17: Mago Blu: Rubrica dei perchè. Corrispondenza.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,20: Comunicati Società Geografica - Dopolavoro - Radio-informazioni.
20,20-20,30: G. M. Ciampelli: Conversazione musicale.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,45: Novità letterarie.
20,45-21,15: COMMEDIA.
21,15: CONCERTO VARIATO.
1. Mozart: a) *Il flauto magico* « Gli angui d'inferno »; b) *Le nozze di Figaro* « Non so più cosa son cosa faccio », Silvia Bonita, soprano leggero; 2. Pedron: a) *Calma marina;* b) *Processione al tramonto;* c) *La fontana incantata* (pianista Marino Beraldi; 3. A. Bini, pianista; G. Bini, violinista; a) Couperin: *L'abate provenzale;* b) Frank: *Andantino pietoso;* 4. a) L. Rocca: *Un sonetto francescano;* b) Lualdi: *Filastrocca;* c) Respighi: *La pioggia;*
5. Conferenza;
6. a) D. Cimarosa: *La vergine del sole* « Ah tornar la bella aurora »; b) Gluk: *Il trionfo di Clelia* « Ah, ritorna età dell'oro », Silvia Bonita, soprano leggero; a) Monteverdi: *Chiome d'oro;* b) Bononcini: *Sol per te;* c) Blangini: *Per valli e monti*, Mary Rodi, soprano; Chiarina Fino Savio, mezzo-sopr.; 8. Violoncellista M. Amfitheatroff: Glazounoff: a) *Chant du menestrel;* b) *Serenata spagnuola;* c) Popper: *Papillon;* 9. Haydn: *Andante variato*, pian. Marino Beraldi; 10. Grande orchestra dell'EIAR: Cowen: *Suite di antiche danze inglesi:* a) *Maypole dance;* b) *Danza di contadini;* c) *Minuetto d'amore;* d) *Danza con variazioni*.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: EIAR-concertino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

13,15: Borsa e notizie.
13,30-14,30: Trasmissione del Quintetto dalla Stazione di Roma.
17: Bambinopoli.
17,30-19:

FUOCO AL CONVENTO

commedia in due atti di Bajard.

Il jazz Charly Gaudriot ed il cantante Hans Gremhut davanti al microfono

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto e canzoni popolari.
16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-19: Concerto orchestrale. Rassegna delle novità filateliche.
20,15-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie.
« Un episodio del Vangelo », conferenza di Padre Vittorino Facchinetti (20,35-20,55).
Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale o concerto dallo studio.
Negli intervalli: Luciano Folgore: « Il grammofono della varietà ». Dieci minuti d'umorismo - Francesco Sapori: Rassegna d'arte e di archeologia.

Ultime notizie.

CONCERTO ORCHESTRALE
Prima parte:
1. Schubert: *Rosamunda*, ouvert.;
2. Mendelssohn: *Sinfonia italiana:* a) Allegro; b) Andante; c) Moderato con moto; d) Salterello;
3. Wan Westerhout: *Berceuse;*
4. Liadow: *Carillon;*
5. Schmid: *Tre celebri danze ungheresi*.
Seconda parte:
6. Finck: *Schopiniana;*
7. Glazounow: *Meditazione;*
8. Mancinelli: *Cleopatra*, barcarola;
9. Korsakof: *Le vol du Bourdon;*
10. Wagner: *I maestri cantori*, preludio atto primo.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2: Trasmissione dalla Stazione di Roma. - Tra il primo ed il secondo atto: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il Calendario e programma di domani.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-13,30: Concerto piccola orchestra intercalato dalle 12,30 alle 12,40 dalle Radio-informazioni: 1. Verdi: *Giovanna d'Arco*, sinfonia; 2. Montagnini: *Dolce amore*, valse; 3. Kalman: *La Bajadera*, fantasia; 4. Tosti: *Non t'amo più*, melodia; 5. Thomas: *Mignon*, fantasia; 6. Colin: *Piccola pesca*, intermezzo; 7. Lanner: *Pester valse;* 8. Sussans: *Le silfidi*, intermezzo; 9. Malvezzi: *Patria*, marcia.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Radio-gaio giornalino.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18: Radio-informazioni.
18: Quaresimale dalla Chiesa di S. Carlo (P. Balestrieri).
19-19,15: Lezione d'inglese.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Lortzing: *L'armaiolo*, ouverture; 2. Rauls: *Rosanna*, valse; 3. Zerkowitz: *La bambola della vetreria*, fantasia; 4. De Micheli: *Serenata spagnola;* 5. Beethoven: *Rondò a capriccio;* 6. Panizzi: *Toledo*, one-step.
20-20,20: Comunicati Società Geografica - Dopolavoro - Radio-informazioni.
20,20-20,30: Conferenza.
20,30: Segnale orario.
20,30: Concerto (v. 1 MI) - Conferenze - Commedia - Musica da camera e sinfonica.
23-24: EIAR-Concertino.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: Concerto di musica orientale.
19,15: Borsa e informazioni.
19,45: Dischi.
21,30: Chiacchierata agricola.
21,45: Dischi.
22: Concerto vocale e strument.
Nell'intervallo: Chiacchierata in inglese - Notizie - Orario, ecc.
23,45: Dischi.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle 20: Programma di Vienna.
20: Karl Bienenstein: *Un giusto*, radio-dramma in un prologo e tre atti.
21,35: Concerto orchestrale (musica leggera e da ballo).

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
INNSBRUCK - m. 283 - Kw. 0,5.
KLAGENFURTH - m. 453 - Kw. 0,5.
LINZ - m. 245 - Kw. 0,5.

15,30: Radio-concerto: Musica brillante, da ballo e lieder.
17,10, 17,40, 18, 18,30, 19: Brevi conferenze.
19,55: Segnale orario - Meteorol.
20: I valzer viennesi: 1. J. Lanner: *Quelli di Schonbrunn;* 2. J. Strauss: *Affreschi viennesi;* 3. Id.: *Vita di artisti;* 4. Dom. Ertl: *I nostri cuori viennesi;* 5. Ed. Kremser: *Vecchi a Vienna;* 6. C. M. Ziehrer: *Venite avanti;* 7. Leo Fall: *Brüderlein fein;* 8. Lehar: *Cose piccanti;* 9. Kalman: *Danza con me nel regno dei cieli*.
21,10: Haydn: Quartetto in sol magg.; Id.: Quartetto in si bem. maggiore.
22,5: Ballate con accomp. di piano.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Concerto di Trio.
19: Lezione di fiammingo.
19,30: Dischi.
20,30: Notizie.
21,15: Musica da camera: 1. Turina: *Trio;* 2. Grecianinof: *Trio;* 3. Widor: *Pezzi da trio*.
Negli intervalli: Conferenza - Notizie.
22,15: Danze.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 3.

21,15: Concerto orchestrale: 1. Cherubini: Ouverture del *Portatore d'acqua;* 2. Mozart: *Concerto* per clarinetto; 3. Rimski-Korsakof: *Capriccio spagnuolo*. — Intermezzo: Notiziario teatrale. — 4. A. Luigini: *Carnevale turco;* 5. E. Ysaye: *Poema* per violino ed orchestra; 6. Chabrier: *Rapsodia spagnuola*.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
17,30: Corso di russo.
19,5: Concerto Schumann: 1. *Amore e vita di donna*, lieder; 2. *Carnevale*, op. 9.
20,15: Dischi.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16,30: Concerto: Auber: Ouv. del *Muratore e il fabbro;* Adam: Fant. sul *Postiglione di Lonjumeau;* Hasselmans: a) *La sorgente*, b) *Berceuse;* Chopin: *Notturno* op. 15; Schnecker: *Mazurka;* Tedeschi: Marionette; Resch: *Esquisse*.
17,25: Emiss. tedesca: Notizie e concerto di chitarra.
18,35: Per i giovani: Popelka: *La Cenerentola*. Divertimento per oboe, viola e contrabasso.
22,15: Dischi.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

17,10: Dischi: Danze inglesi moderne.
19,5: Concerto orchestrale: 1. R. Wagner: Ouv. dei *Maestri cantori;* 2. Dvorak: *Suite op.* 98; 3. Humperdinck: Selez. dei *Figli di Re*.
22,15: Dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Per le signore.
16,30: Vedi Praga.
17,30: Emissione tedesca.
18,20: Corso di cèco corretto.
18,40: « Viaggio in Palestrina », conferenza.
19,5: Concerto orchestrale.
22,15: Dischi.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,20: Per i fanciulli.
16,30: Concerto. Composizioni di Weinberger, Dvórák, Smetana, Schneider-Trnavsky, Novák, Weiss.
19,5: Concerto di strumenti a fiato.
22,15: Dischi: Danze.

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,5.
COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.

15-17,30: Concerto: 1. Volpatti: *Los Banderillos;* 2. Fall: *Brüderlein fein;* 3. Fetràs: *Le allegre marionette;* 4. ***: *Aria di danza popolare svedese;* 5. Bullerian: *Madrigale;* 6. Cazaneuve: *Maaneskins;* Joh. Strauss: Csardas del *Pipistrello*.
16,15 (circa): Lettura dei *Reisebilder* di H. C. Andersen.
In seguito: Concerto: Rossini: *Ouv. di Tancredi;* Wieniawski: *Leggenda* (violino solo); Rubinstein: *Valse-caprice;* D'Ambrosio: *Canzonetta;* J. Andersen: Selez. del ballo *Sommerfugle;* Drigo: *Andersen;* ***: *Marcia di Parigi*.
20,15: Concerto della Radio-orchestra: 1. Hartmann: Composizioni sull'opera romantica di H. C. Andersen: *Liden Kirsten;* 2. Niels W. Gade: *Agnete og Havfruerne*, poema romantico tratto da Andersen, per soprano solo, coro femminile e orchestra.
In seguito A. Enna, opera in un atto, sul testo di H. C. Andersen.
22,35: Danze.

Giovedì 3 Aprile

FRANCIA

PARICI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

Non vi sono trasmissioni dopo le ore 16.

RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse.
16,45: Radio-concerto.
17,35: Informazioni.
19: Corse.
19,15: Conferenza protestante.
20,15: Borse americane.
20,20: « Il romanticismo e l'arte», conferenza.
20,45: Informazioni.
21: Radio-concerto: 1. Sardou: *Madame Sans Gène*, commedia; 2. Varietà (canti, musica e sketches). 3. Haydn: *Quartetto* d'archi; 4. Busser: Due *arie* per soprano; 5. *a*) Chopin: *Notturno* (op. 15); *b*) Chopin: *Valzer postumo; c*) Debussy: *L'isola allegra* (pianoforte); 6. Busser: Due *arie* per soprano; 7. M. Tournier: *Suite* per flauto, violino, fagotto, violoncello e arpa.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Danze.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,35: Orchestra argentina.
20: Canti russi.
20,15: Informazioni.
20,30: Melodie (dischi).
21: Borse.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Concerto (operette, fisarmonica, opere, musica militare (dischi).
23,15: Notizie.
23,30: Concerto.

PARICI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Notizie.
20,10: Meteorologia.
20,20: Radio-concerto.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,15 (Kiel): «Narratori nordici», conf. su Selma Ragerlöf, Tor Hedberg, Björnson, Svend Fleuron.
16,15 (Hannover): Canzoni con accomp. di liuto. Composizioni di J. Percy, Clemus, Schumann; e arie popolari.
17 (Amburgo): Conf.
17,30: Una novella di Paul Ernst: *Felicità di poeta*.
18 (Brema): Concerto.
18,55: « Ascona, la città dei poeti », confer.
20: Concerto: 1. R. Wagner: Entrata degli Dei nel Walhalla dall'*Oro del Reno;* 2. Id.: Incantesimo del fuoco della *Walkiria*; 3. Id.: *Idillio di Sigfrido;* 4. Id.: Marcia funebre nel *Crepuscolo degli dei;* 5. M. Schillings: *Mattinata sul mare*, fantasia sinfonica; 6. Id.: *Canti di campane;* 7. Id.: Un'aria di *Der Pfeifertag;* 8. Id.: *La canzone delle streghe.*
22: Varietà letteraria.
22,40: Attualità.
23 (Amburgo): *Paolina alla Riviera.*

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,30: Vedi Breslavia.
17,30: Per i giovani.
18: Concerto vocale: *Lieder* di Brahms, Sibelius, Malrtin.
19,30: Concerto corale: 1. *Al fiume;* 2. Uthmann: *Il fuoco sacro;* 3. Vecchia aria popolare ungherese (elab. di Lendvai): *Nostalgia;* 4. *I soldati assiderati;* 5. *In luogo di un'epigrafe;* 6. Eisler: *Rivoluzione dei contadini.*
20,30: H. Pataki: *Amore in sogno*, dramma musicale in un atto.
In seguito: Orario - Notizie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16,5: Rassegna d'arte e di lettere.
16,30: Concerto orch.: 1. Goldmark: *In primavera*, ouv.; 2. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale;* 3. Wagner: *Idillio di Sigfrido;* 4. M. Reger: *Suite di balletto;* 5. Dvorak: *Danza slava.*
18-18,20 e 18,40-19,5: Brevi conferenze.
19,30: Meteorologia.
19,30: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Millöcker: *Per la Patria;* Marcia dell'operetta: *Lo studente povero* (orch.); 2. Offenbach: Ouv. dell'operetta: *L'isola di Tulipatan* (orch.); 3. Lehàr-Künneke: Tre *arie* per tenore; 4. J. Strauss: *Neu-Wien*, valzer (orch); 5. Cortopassi: *Rusticanella;* 6. Zeller, Jones, Lehàr: Tre *arie* per soprano; 7. Friedmann-Gärtner: *Danza viennese* n. 2; 8. Fall-Jessel: Due *duetti;* 9. Gilbert: *Marcia allegra.*
20,30: Vedi Berlino.
22: Notizie.
22,30: Danze.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Vedi Stoccarda.
18,35: Leo Lania legge proprie opere.
19,30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Beethoven: Ouv. di *Fidelio;* 2. Gluck: Recitativo e aria di *Ifigenia in Tauride;* 3. Id. Quattro pezzi del *Don Giovanni;* 4. Mozart: Ouv. dell'*Impresario;* 5. Id.: Aria di Fernando in *Così fan tutte;* 6. Id.: Balletto dall'*Idomeneo, Re di Creta;* 7. Auber: Ouv. dei *Diamanti della regina;* 8. Flotow: Preghiera dallo *Stradella;* 9. Rossini-Respighi: Suite di balletto di *La boutique phantastique;* 10. Rossini: Ouv. del *Guglielmo Tell.*
21 e 21,30: Vedi Stoccarda.
22,45: Vedi Stoccarda.

LANCENBERC - metri 472 - Kw. 15.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,10: Lettura di un racconto.
17,30: Concerto: 1. Bennet: *Le Najadi;* 2. Clemus: *Il cuore di Pierrot;* 3. Flotow: Melodie da *Marta*, 4. Spies (manoscritto): *Ballata;* 5. Komzak: *Il mio Baden;* 6. Meyerbeer: *Danza delle fiaccole.*
18,30: Confer.
19,15: Concerto: Blon: *L'ingresso della primavera;* J. Strauss: *Figli di Maria;* Komzak: *Allegro potpourri di marcia;* Millöcker: *La bella Pollin*, dall'operetta: *Lo studente povero;* Lehàr: *Un acht beginnt die Nacht;* Kühn: *Salve Colonia;* Zeller: Valzer dall'operetta: *Der Obersteiger;* Benatzki: *Tre moschettieri.*
20,5: « Sul *Pierrot lunaire* di Schönberg », confer.
20,15 (Da Colonia): Concerto. A. Schönberg: *Pierrot lunaire*, poema di Albert Giraud.
21: Quartetto Mildner di Vienna: 1 Mozart: *Quartetto* in do magg.; 2. Reger: *Quartetto* in mi bemolle magg.
20,40-24: Ballabili inglesi moderni (dischi).

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 315 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Glinka: Ouverture della *Vita per lo Zar;* 2. Bizet: *Giochi infantili;* 3. Massenet: Minuetto e gavotta della *Manon;* 4. Busoni: Canto della *Danza degli spiriti;* 5. Braunfels: *Canto di Ariele;* 6. Zemlinski: Intermezzo dell'opera *L'abito fa l'uomo;* 7. Humperdinck: Preludio del secondo atto di *Königskinder.*
19,40: Concerto di cetra: 1. Spielgelberg: *Elbtalgrüsse;* 2. Haustein: *Notte di sogno;* 3. Pugh: *Romanza;* 4. Smetak: *Am Limmat strand;* 5. Swoboda: *Inizio della primavera;* 6. Ludwig: *Scherzo.*
20,30: Hubert Pataky: *Amore in sogno*, opera in un atto.
21,30: Dialogo fra moglie e marito.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Lettura di flabe.
16,30: Radio-Trio: 1. Weber: *Abu Hassan*, ouverture; 2. Massenet: *Il Cid*, fantasia; 3. Reuss: Barcarola; 4. Zimbalist: *Preludio;* 5. Schlagmann: *Serenata di nozze;* 6. J. Strauss: *Pagine del mattino;* 7. J. Strauss: *Marcia di Radetzki.*
17,25: Concerto di piano: 1. Brahms: *Rapsodia* in sol min.; 2. Chopin: *Polonaise* in la bem. magg.; 3. Dohnany: *Sonata* in mi min.; 4. Chopin: *Scherzo* in fa diesis min.
18,15: Conferenza.
19: Rassegna di libri.
19,45: Concerto da Norimberga: Musiche di Schwarz, Millöcker, Linke, Hoppe, Kohlmann.
20,45: Conc. della R. O: Bruckner: *Settima Sinfonia.*
21,20: Concerto vocale: 1. Haendel: Un'aria dall'Oratorio *Israele in Egitto;* 2. Haendel: Un'aria da *Belsazar;* 3. Schubert: Quattro *Lieder;* 4. Anonimo: Aria *Pietà, Signore.*

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.
FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto vocale e strumentale: 1. Halvorsen: *Marcia dei Bojari;* 2. Lortzing: Ouv. di *Zar e carpentiere;* 3. Jos. Strauss: *Vie d'Espero;* 4. Fétras: Ricordi dell'*Africana* di Meyerbeer; 5. Heyhens: *Mulino olandese;* 6. Profess: *Il soldato ha la sciabola;* 7. Rubinstein: *La notte*, romanza; 8. Verdi-Taran: Melodie del *Rigoletto;* 9. Rosen: *In der Heinzelmännchenbar*, slow-fox; 10. Fucik: *Schneidig vor!;* 11. Schumann: a) *Notte di primavera;* b) *Dialogo della foresta;* 12. Schubert: Canto di *Mignon;* 13. Meyerbeer: Aria del paggio negli *Ugonotti.*
18,35: Leo Lania legge opere proprie.
19: Segnale orario.
19,30: Vedi Francoforte.
21: Walter von Malo legge opere proprie.
21,30 (Da Friburgo): Concerto: Mandolini e chitarre, soprano e baritono: 1. Bizet: Pot-pourri della *Carmen;* 2. Köbler: *Arie tedesche*, valzer; 3. Conradi: *Berlino, come piange e come ride;* 4. Merkling: Due danze alsaziane; 5. Strauss: Fant. sul *Pipistrello;* 6. Köhler: *Una partita in campagna*, ciclo di canzoni popolari.
22,45: Danze (dischi).

Giovedì 3 Aprile

INGHILTERRA

LONDRA Regionale centrale - (479 m. - Kw. 25).

18,15: Pei fanciulli.
19: Programma di Londra regionale.
19,15: Notizie.
19,40: Programma di Londra regionale.
20: Concerto orchestr.: 1. Wallace: Ouv. di *Lurline;* 2. Leslie Stuart: *The bandolero*, a solo di clavicilindro; 3. Lehàr: Selezione di *Amore tzigano;* 4. Tre *arie* per soprano; 5. Godfrey: *Seconda selezione* di opere di Sullivan.
21-21,55: Programma di Londra regionale.
23,15: Notizie.

LONDRA Programma nazionale - (261 metri - Kw. 30 - 1554 metri - Kw. 25).

16: Le campane di Westminster.
16,45: Concerto voc. e strument.
18: Conferenza.
18,15: Pei fanciulli.
19: Lettura di Dickens.
19,15: Notizie.
19,40: D. Scarlatti: Sonate.
20-20,25: Due conferenze.
20,45: Vaudeville (Musica, canto e varietà).
22: Notizie.
22,40: Gwen Knight: Selezione di operette.
23,10: Concerto vocale ed orchestrale dedicato ad Alfred Reynolds (baritono, soprano ed orchestra).
23,40: Danze.

LONDRA Regionale - (m. 356 - Kw. 30).

18,15: Danze.
19,15: Notizie.
19,40: Conferenza.
20: Concerto vocale e strumentale: 1. Thomas: Selezione di *Mignon;* 2. Rimski-Korsakoff: *La rosa e l'usignuolo;* 3. Bantock: *Tre canti* orientali (baritono); 4. L. Lehmann: *In un giardino persiano;* 5. Chaminade: *Alba;* 6. Brahms: *Amore fedele;* 7. Tre *arie* per baritono; 8. Elgar: Suite *Wand of Youth.*
21: Concerto della Reale Società Filarmonica: 1. Strauss: *Till Eulen spiegel;* 2. Hindemith: Aria e pantomima di *Cardillac* (soprano); 3. Holst: *Concerto* per due violini ed orchestra.
21,55: Lettura.
22,15: Ripresa del concerto: 4. Brahms: *Sinfonia* n. 1; 5. Inno nazionale.
23,15: Notizie.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,30: Radio-Quartetto: 1. Poppy: *Suite orientale;* 2. Rupprecht: *Serenata;* 3. Joh. Strauss: *Valzer della laguna.*
18: Concerto.
19: Lezione di francese.
20: Ritrasmissione dell'opera da Lubiana.
22: Segnale orario e notizie.
22,15: Radio-Quartetto: 1. Goldmark: Ouv. di *Sakuntala;* 2. Ciaikovski: Adagio lamentoso della 4ª *Sinfonia;* 3. Grieg: *Io t'amo;* 4. Kreisler: *Pena d'amore:* 5. Mussorgski: Fantasia sul *Boris Godunov.*
23: Concerto.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Per orchestra: 1. Jessel: *Corteo nuziale della Rosa;* 2. Rhode: *Il viaggio di nozze della Bella addormentata;* 3. Guerrero: *Raffaello;* 4. Id.: *Miniatura;* 5. Steinliki: *Farfalle;* 6. Rivelli: *Parata di guardia dell'amore;* 7. Freire: *Ay, Ay, Ay;* 8. Id.: *Canzone campestre*, ecc., ecc.
20,45: Frammenti d'opera.
21,15: A soli: 1. Mozart: *Concerto* per piano; 2. Ciaikovski: *Melodia* (violoncello).
21,30: Danze.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

16,30: Concerto orchestrale.
17,30: Conferenza sul poeta Hans W. Kinck.
18: Qualche melodia norvegese.
19,15: Meteorologia - Notizie.
20: Orario.
20,30: Concerto orchestrale.
21,30: Meteorologia - Notizie.
22,10: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

16,40: Per gli ammalati.
18,10: Concerto da Amsterdam.
18,50: Segnale orario.
19,10: Dischi.
20,41: Dischi.
20,55: Concerto da Amsterdam.
20,40: Musica da ballo (Amsterdam).

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Dischi.
17,15: Conferenza.
17,45: Concerto orchestrale.
18,45: Notizie.
19,5: Quarto d'ora letterario.
19,20: Intermezzo musicale.
19,58: Orario.
20,30: Vedi Varsavia.
22,15: Notizie - Programma di domani (in francese).
23: Danze.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Dischi.
17,15: Rassegna di libri.
17,45: Concerto da Katowice.
18,45: Diversi.
19,25: Dischi.
19,58: Orario.
20: Programma di domani - Notizie.
20,15: Conferenza.
20,30: Concerto orchestrale.
22,15: Comunicati.
22,25: Notizie.
23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

17: Concerto: 1. Zerco: *Spada;* 2. Waldteufel: *La berceuse;* 3. Delibes: Fantasia di *Lakmé;* 4. Granichstaedten: Pot-pourri dell'*Orlow.*
18: Conferenza.
18,15: Concerto: 1. Offenbach: Intermezzo e barcarola dei *Racconti di Hoffmann;* 2. Rubinstein: *Valzer capriccio;* 3. Lecocq: *Romanza.*
18,30: Notiziario.
18,45: Concerto: 1. Paderewski: *Cracoviana fantastica;* 2. Millöcker: Pot-pourri dello *Studente povero.*
19: Conferenza d'arte.
20: Dischi.
21: Serata d'opera. Nell'intermezzo: Notiziario.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Intermezzo di poesie.
16,25: Notizie - Conferenze.
20: Campane - Quotazioni di Borsa - Danze.
21,25: Notizie.
23: Campane - Segnale orario - Quotazioni di Borsa - Concerto vocale e strumentale: Opere di Julian Bautista: 1. *Sonatina*, trio; 2. Due canzoni per soprano con accompagnamento di piano; 3. *Colori*, cinque pezzi per piano; 4. *Il flauto di giada* (tre canzoni cinesi); 5. *Quartetto* in la minore.
1: Campane - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Notizie - Danze.
1,30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

17: Dischi.
18: Pei fanciulli.
18,20: Canzoni per liuto.
19,30: Concerto: 1. Canzoni svedesi; 2. (per violoncello): *a)* Chopin: *Notturno; b)* Cassadò: *Serenata;* 3. Sketch; 4. (per violoncello): *a)* Leoncavallo: *Mattinata; b)* Verdi: Ballata dal *Rigoletto; c)* Puccini: *Romanza; d)* Schumann: *Sogno; e)* Cui: *Cantabile; f)* Van Goens: *Scherzo.*
21,40: Concerto orchestrale: 1. Mozart: *Divertimento;* 2. Vivaldi: *Concerto* per violino; 3. Berwald: *Ricordo delle montagne norvegesi;* 4. (per violino): Ohlsson: *a) Elegia, b) Valzer di carnevale;* 5. Sibelius: *Un racconto;* 6. Tor Aulin: *Danze svedesi.*

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30: Ora - Meteorologia.
19,33: V. Zurigo.
20: Concerto.
20,40: Musica da camera di Mozart e Brahms.
22: Notizie - Meteorologia - Ora.
22,10: Concerto.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale.
16,30: Per la gioventù.
17: Ripresa del concerto.
18,15: Dischi.
19: « L'ora della tecnica », conferenza.
19,28: Ora - Meteorologia.
19,30: « Poeti russi: Puschkin, Gogol » (1ª conferenza).
20: Commedia.
20,45: Musica slava.
22: Ultime notizie - Meteorologia.
22,15: Concerto.

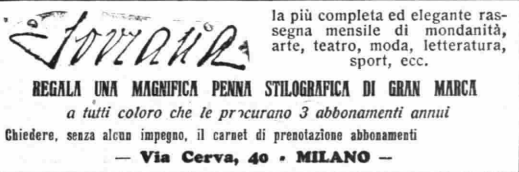
GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

18: Notiziario.
20,15: Corso di storia della musica. XIIª lezione. La sonata.
20,45: Concerto per violoncello e piano.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,45: Concerto orchestrale.
16,30: Per le signore.
16,45: Ripresa del concerto.
19,32: « La letteratura contemporanea », conferenza.
20: Concerto orch.: 1. Glück: Ouv. di *Alceste;* 2. Sibelius: *Valzer triste;* 3. Wagner: *Foglio d'Album;* 4. Schubert: *Sinfonia incompiuta;* 5. Fauré: *Berceuse.*
20,45: Concerto vocale.
21,20: Ripresa del concerto orchestrale: 1. Wagner: Selezione del *Lohengrin;* 2. Woodwode: *Due melodie inglesi;* 3. Grieg: *Danza di Anitra* del *Peer Gynt;* 4. Ketelbey: *Ad un mercato persiano.*

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

17,15: Per i bambini.
17,45: Meteorologia.
19,33: Conf. letteraria. Heinrich Heine.
20: *Lieder* di Heine.
21: Musica francese e spagnuola per violoncello.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Arie ungheresi - Conversaz.
17,40: Concerto.
19,30: Dal Teatro dell'Opera ungherese: Puccini: *Turandot*, opera in 4 atti.
In seguito: Orchestra tzigana.

4 VENERDI 4

La violinista Vittorina Bonvicini dell'Eiar di Bolzano

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie - Bollettino di transitabilità ai valichi alpini - Bollettino delle nevi.
20,30: CONCERTO VARIATO
Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o M. Sette: 1. Sartorio: *Ombre di notte*, intermezzo; 2. Szulc: *Sinai*, sinfonia ebraica; 3. Leoncavallo: *I pagliacci*, intermezzo; 4. Lehàr: *Fata Morgana*, gavotta; 5. Puccini: *Madame Butterfly*, fantasia (Ed. Ricordi);
6. Violinista sig. Leo Petroni: G. Spezzaferri: *I canti sinfonetici* per violino e piano: a) *Pensiero d'amore;* b) *Pensiero nostalgico;* c) *Pensiero ardente;* d) *Pensiero giocondo;*
d) *Giocondo;*
7. Radio-varietà;
8. Orchestra: Travaglia: *Nuptialia*, suite: a) *Alba di nozze;* b) *Al tempio;* c) *Rito sacro;* d) *Epitalamio;* 9. Ranzato: *Serenata galante* (Ed. Sonzogno); 10. Jachino: *Giocondo e il suo re*, fantasia (proprietà Ricordi); 11. Mariotti: *Berceuse*.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina della EIAR.
17-17,50: Trasmissione del Quaresimale dalla chiesa di San Lorenzo.
17,50-18: Radio-giornale della Società Reale Geografica Italiana.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,25: Notizie.
20,25-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21:
SERATA DI MUSICA LEGGERA NAPOLETANA.
23: Mercati - Comunicati varii - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-16,45: Cantuccio dei bambini: Blanche: « Enciclopedia dei ragazzi ».
16,45-17: Rubrica delle signore.
17-17,50: Piccola orchestra.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari.

Tenore Arturo Ferrara, che ha cantato « Tosca » a 1 MI

19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie di teatro.
20,30: Segnale orario.

CONCERTO SINFONICO
diretto dal M.o Arrigo Pedrollo.

Parte prima: 1. Gade: *Rimembranze di Ossian*, ouv.; 2. Rimski-Korsakoff: *Sniegourotschka*, suite: *a)* Introduzione; *b)* Danza degli uccelli; *c)* Corteggio; *d)* Danza dei buffoni.

Conferenza: Condottieri e maestri.

Parte seconda: Mendelssohn: *Concerto in sol minore*, per pianoforte e orchestra (solista Iris Battagliola).

Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».

Parte terza: 1. Vittadini: *Armonie della notte*, poema sinfonico (propr. Ricordi); 2. Humperdinck: *Hansel e Gretel*, visione (rappr. Ricordi); 3. Mancinelli: *Cleopatra*, ouverture (propr. Ricordi).

GADE: « Rimembranze di Ossian », ouverture. — La scuola musicale scandinava riconosce per suo fondatore Nielo-Gade (1817-1890). Fu Roberto Schumann ad additare al mondo musicale, dalle colonne della rivista « Neue Zeitschrift für Musik ». il giovane compositore danese come un bardo della musica nordica, appunto dopo l'audizione della ouverture « Rimembranze d'Ossian », che, per giudizio di Spohr e di Schneider, aveva vinto il premio di un concorso bandito nel 1841 dalla Società Musicale di Copenaghen.

In realtà nelle opere di Gade al di fuori dei riflessi amabili ed elegiaci della canzone popolare danese, è difficile trovare un carattere così personale e così decisamente etnico, da nascondere del tutto la derivazione della sua musica dai romantici tedeschi e specialmente da Mendelssohn, col quale il Gade visse in grande intimità a Lipsia, e a cui successe nella direzione dei Concerti del Gewandhaus dal 1847 al 1861.

E' particolarmente riconoscibile l'influsso di Mendelssohn nelle opere sinfoniche di Gade per certe combinazioni strumentali care al grande musicista di Amburgo e ciò fu riconosciuto da Schumann già dal 1843.

Niels W. Gade non scrisse per il teatro che una sola « Mariotta », ma fu fecondo compositore di musica orchestrale (otto sinfonie, parecchie ouvertures) corale (alcune cantate) e da camera.

RIMSKY KORSAKOFF: « Sniegourotchka ». suite. — E' una delle sei Suites tratte da opere teatrali dell'insigne compositore russo.

« Sniegourotchka », cioè, « La fanciulla di neve » è una leggenda musicale in quattro atti su libretto di Ostrowsky, che andò in scena la prima volta al Teatro Imperiale di Pietroburgo nel 1882.

Quattro episodi sinfonici dell'opera costituiscono la suite seguendosi in questo ordine:

1°) **Introduzione.** E' un « andante sostenuto » inspirato alla primavera e alle sue mattutine dolcezze. Brano poeticamente descrittivo, si giova di tutte le malie del colorito orchestrale mantenuto in una sonorità delicata e sognante.

2°) **Danza degli uccelli.** Allegro in due quarti, a ritmo di sette battute. L'oboe, il clarinetto, il flauto, iniziano un gentile cinguettio su un rullo di cassa appena percettibile. Subentra poi un grazioso motivo

Tenore cav. Giuseppe Costa, che ha cantato in « Frate Sole », poema musicale del M. Spezzaferri a 1 MI

di carattere popolare, affidato ai legni, che passa più tardi ai violini, e da ultimo è svolto a canone.

3°) **Corteggio del Re Berendei.** E' costruito su ritmo di cinque battute e possiede elementi di un vivace grottesco, messi in rilievo da una colorita orchestrazione.

4°) **Danza dei buffoni.** Una viva animazione percorre questo episodio da un capo all'altro. Il tema principale è proposto in un ridosso unissono dall'intero quartetto a corde, al quale succedono, con un motivo brillante e ingenuo, l'oboe e i clarinetti. Il tema passa nelle varie famiglie dell'orchestra e ritrova infine il prediletto artificio del canone.

MENDELSSOHN: « Concerto in sol minore » per pianoforte e orchestra. — Fu composto nel 1832 e dedicato a Delfino von Schauroth. Consta di tre tempi.

Il primo, un « allegro con fuoco » ha un'agoge concitata di « tutti » dopo la quale il pianoforte, isolato, fa sentire il tema principale a cui segue il secondo motivo, in maggiore, affidato pure al pianoforte, ma ripreso tosto da clarinetti e fagotti. Su un diminuendo dell'orchestra si ha una breve cadenza che congiunge, senza intenzione il primo al secondo tempo. Questo ha il movimento di un « andante » dalla melodia serena e scorrevole affidata da principio a viole e violoncelli in terza e quindi al pianoforte. Il cantabile si svolge attraverso l'intervento di altri gruppi dell'orchestra mentre lo strumento concertante disegna fioriture ornamentali.

Il finale comincia con un « presto » basato su un movimento incalzante degli archi che termina su un passo precipitoso del pianoforte. E' questa come una preparazione all'« allegro vivace » che costituisce il vero tempo di chiusa del concerto, e il cui tema è proposto dal pianoforte e ripreso quindi da « tutti ». Di carattere brillante e non troppo ricco di contenuto melodico, questo finale ha come particolarità notevole (in un'epoca in cui il principio ciclico era ancora di là da venire) un breve ritorno del secondo tema del primo tempo.

VITTADINI: « Armonie della notte ». — E' un preludio sinfonico di impressioni descrittive.

Sopra un sommesso mormorio di viole, si snodano brevi frasi di legni, a cui fanno seguito melodicamente violini e violoncelli in ottava, per concludere su un vago disegno a sestine, affidato ai flauti ed alla celeste.

Segue una seconda parte, in cui la poesia dell'ora — già espressa con fini particolari coloristici — cede il posto all'effusione del sentimento. Ora violini e violoncelli, unitamente all'oboe e al corno inglese, cantano con ampiezza di disegno melodico, solo qua e là intramezzati dalle piccole frasi impressionistiche della prima parte. Il fervore sentimentale cresce, e con esso le interlocuzioni polifoniche, che si uniscono alla linea principale, fino ad un culmine della parabola, in cui la frase iniziale, accentata da trombe e clarinetti, s'intreccia con le conclusioni melodiche degli archi, per iniziare poi il diminuendo, che ricondurrà l'atmosfera misteriosa della prima parte.

23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: EIAR-concertino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

13,15: Borsa e notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. G. Mulè-Sicilia-Canora: *Una notte a Taormina;* 2. Id.: *Fioriscon gli aranci;* 3. Canzonetta napoletana; 4. E. Carabella: *Novelletta;* 5. Canzonetta napoletana; 6. E. Cabella: *Cuore infranto*, intermezzo: 7. Andrea Criscuolo: *Meriggio di sagra*, intermezzo; 8. Id.: *Lotta d'anime*, agitato; 9. Canzonetta napoletana; 12. Leonardi: *Ronde gaillarde*, intermezzo.
17: Conversazione con le signore.
17,30-19: Trasmissione dalla Stazione di Roma.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2: Trasmissione dalla Stazione di Roma. - Tra il primo ed il secondo atto: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il Calendario e programma di domani.

Sig. Carlo Navarrini, comico della Compagnia d'operette di 1 GE

ROMA (1 RO) - metri 441 Kw. 50.

8,15-8,30: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Musica leggera per orchestrina.
16,45-17,29: Combi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-19:
CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE DIURNO
1. Mozart: *a)* Larghetto dal *Concerto d'Incoronazione;* *b)* *Rondò alla turca* (sestetto EIAR); 2. Spontini: *La Vestale*, atto 2° (grande aria di Giulia), sopr. Maria Serra Massara; 3. Ravel: *Pavane pour une infante défunte;* 4. Lalo: Valzer da concerto (violonc. Luigi Chiarappa); 5. Puccini: *Il Tabarro* « Hai ben ragione », ten. Franco Caselli; 6. Respighi: Aria; 7. Rubinstein: *Bal costumé:* a) *Berger et bergère;* b) *Toreador et andalouse* (sestetto EIAR);
8. Rovetta: *Romanticismo* (Giuramento); 9. Marradi: *La morte di Anita Garibaldi*, dalla *Rapsodia garibaldina* (dizioni di Guido Riva);
10. Glazounoff: *Serenata spagnola* (violonc. Luigi Chiarappa); 11. Bossi: *Dolce notte* (sopr. Maria Serra Massara); 12. Giordano: *Fedora*, atto 2°, scena Fedora e Loris e duetto d'amore (sopr. Maria Serra Massara e tenore Franco Caselli); 13. Rossini: *Il signor Bruschino*, sinfonia (sestetto EIAR).
20,15-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2: Serata d'operetta italiana.
Esecuzione dell'operetta in 3 atti
BAMBU'
musica del M.o Ezio Carabella.
Negli intervalli: « Il Radio-travaso » - « L'eco del mondo », di G. Alterocca.
Ultime notizie.

Violinista prof. Virgilio Brun, dell'Eiar, che ha partecipato al Concerto variato di martedì 18 corr. a 1 MI

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-Concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-Concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-16,45: Cantuccio dei bambini: Blanche: « Enciclopedia dei ragazzi ».
16,45-17: Rubrica della signora.
17-17,50: Concerto orchestrale: 1. Rossini: *L'Italiana in Algeri*, sinfonia; 2. Ciaikovski: *Sinfonia n. 6* (patetica) secondo tempo; 3. Wagner: *Lohengrin*, preludio; 4. Catalani: *A sera*, intermezzo; 5. Verdi: *La forza del destino*, sinfonia.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Enit - Comunicati Consorzi agrari.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Verdi: *Aroldo*, sinfonia; 2. Amadei: *Serenata marinara;* 3. Mascagni: *L'amico Fritz*, intermezzo; 4. Fall: *La rosa di Stambul*, fantasia; 5. Drdla: *Sérénade N. 1;* 6. Mozart: *Rondò*.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie di teatro.
20,30: Segnale orario.
20,30-23: Concerto sinfonico Gr. Orchestra (v. 1 MI).
23-24: EIAR-Concertino.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.
Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
INNSBRUCK - m. 283 - Kw. 0,5.
KLAGENFURTH - m. 453 - Kw. 0,5.
LINZ - m. 245 - Kw. 0,5.

15,30: Dischi.
16,10: Concerto vocale e strumentale: 1. Cinque canzoni americane; 2. (pianoforte a quattro mani): *a)* R. Fuchs: *Valzer*, op. 90; *b)* M. Ravel: *Mia madre l'oca;* *c)* Dvorak: *Silhouettes;* 3. (per violino): *a)* Rimski-Korsakof: *Danza orientale;* *b)* Granados-Kreisler: *Danza spagnuola* in mi min.; *c)* Francoeur-Kreisler: *Siciliana e rigaudon*.
17,10, 17,40, 17,50, 18,30, 19: Brevi conferenze.
19,55: Orario - Meteorologia.
20: Haendel: *Jephta*, oratori per soli, coro misto ed orch. Seguirà concerto di musica brillante e da ballo (quattordici numeri).

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 Kw. 15.

18: Trio.
19: Letture scelte.
19,30: Dischi.
20,30: Notizie.
21,15: Concerto di una musica militare: 1. Cloirs Lecail: *Belgica* (ouverture eroica); 2. Villermin: *Rapsodia cinese;* 3. Chiacchierata; 4. H. Fernand: *Al paese basco* (scene caratteristiche); 5. F. A. Gevaert: *Fantasia spagnuola;* 6. Canto; 7. Ciaikovski: « 1812 », ouverture solenne; 8. *Canto dei carabinieri*.
Negli intervalli: Conferenza sulla pittura belga - Cronaca degli avvenimenti.
23,15: Ultime notizie - Comunica-

Venerdì 4 Aprile

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi. Composizioni di J. Strauss.
16,30: Concerto di solisti: 1. Schneider-Trnavski: *Canzoni*; 2. Godard: *Sul lago*; 3. Davidov: *Berceuse*; 4. Bystry: *Notte di maggio (Zora)*; 5. Tvrdy: a) *Che cosa pensi?*; b) *Perchè avere cuore?*; 6. Neruda: *Gavotte*; 7. Vacek: *Romanza*; 8. Ponchielli: Selez. della *Gioconda*; 9. Puccini: Selez. della *Manon*.
20,20: Dischi.
20,50: Vedi Brno.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16: Per le signore.
16,30: Vedi Praga.
17,25: Emissione tedesca.
20,50: Concerto: 1. Mozart: Ouverture di *Don Giovanni*; 2. Beethoven: *Concerto per violino*, op. 61; 3. J. Haydn: *Sinfonia in mi bemolle magg. N. 3*.
22,15: Musica popolare.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto orch.: 1. Mendelssohn: *Paulus*, oratorio; 2. Mascagni: Selez. della *Cavalleria rusticana*; 3. Ciaicovski: *Mozartiana*, suite op. 61.
18,15: Corso di slovacco.
20,30: Canzoni popol. slovacche.
21: Concerto orch.: J. Strauss: 1. Ouv. del *Zingaro barone*; 2. *Storie della Selva viennese*; 3. Potpourri del *Pipistrello*; 4. Balletto del *Cavaliere Pasman*.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Dischi.
17,25: Vedi Brno.
18: « Per i giornalisti », confer.
18,10: « Il problema linguistico nella Russia meridionale », conf.
20,30: Musica popolare.
21,30: Dischi.
22,15: Musica popolare.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,30: Musica da camera: Haydn: *Quartetto in do magg.*; Brahms: *Quartetto in fa minore*.
19,5: Serata popolare.
20,30: Concerto violinistico: 1. Kreisler: *Gioia d'amore*; 2. Schubert-Ellmann: *Convegno*; 3. Dvorak: *Danza slava*; 4. Friml: *Tempi passati*; 5. Chopin-Sarasate: *Notturno*; 6. R. Strauss-Priboda: Valzer del *Cavaliere della Rosa*.
21: Concerto Fibich: 1. *Preghiera della sera*; 2. *Presentimento di primavera*; 3. *Il lago addormentato*; 4. *Loreley*; 5. *Ballata*; 6. *Duetti*.
21,30: Concerto pianistico.
22,15: Concerto.
23: Segnale orario.

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,5.
COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.

16,40: Per i fanciulli: Concerto e lettura di fiabe di Andersen.
18,20: Conferenza tedesca.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

21,30: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: Ouverture del *Pipistrello*; 2. F. Thone: *Suite di carnevale*; 3. Ciaikovski: *Danza caratteristica*; 4. Ch. Levade: Fantasia sugli *Eretici*; 5. Gounod: Una aria da *Mirella*.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse.
16,45: Radio-concerto: 1. F. Casadesus: *Monome d'étudiants*, orchestra; 2. Schumann: *Concerto* (primo tempo), violoncello; 3. H. Ryder: *Le cattedrali risuscitate* (orchestra); 4. a) Laime: *Fontainebleau*; b) Schubert: *Impromptu* (piano); 5. Debussy-Mouton: *Valzer romantico* (orchestra); 6. Leken: *Sonata* (violino); 7. G. Brun: *Impressioni provenzali* (orchestra).
17,55: Informazioni.
19,30: Borse americane.
19,35: Corse.
20,45: Informazioni.
21: Conferenza con audizione di dischi: « Le grandi voci che si sono uccise ».
21,30: Sport - Cronaca.
21,45: Radio-concerto: 1. Rameau: *Il pastore fedele*, cantata per soprano ed orchestra.
22,15: Notizie - Orario.
22,30: Ripresa del concerto: 2. Monteverde: *Lamento d'Arianna*; 3. Monteverde: *L'incoronazione di Poppea* (canto ed orchestra).

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Danze.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,35: Orchestra argentina.
20: Melodie (dischi).
20,15: Informazioni.
20,30: Canzonette.
21: Borse.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Concerto (dischi).
22: Concerto orchestrale. Nell'intervallo: Canzoni spagnuole.
23,15: Notizie.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Notizie.
20,10: Meteorologia.
20,20: Radio-concerto: 1. Mozart: *Sinfonia* in mi bemolle (orch.); 2. Opere di M.me Baston-Conat (canto): a) *Davanti un ritratto di Rembrandt*; b) *La sua grande amica*; c) *A una signorina*; 3. Boëllmann: *Sonata* (violoncello); 4. Gaubert: *Madrigale* (orch.); 5. Mezz'ora di musica di fisarmonica, banjo, arpa havajana; 6. Messager-Salabert: *Monsieur Beaucaire*; 7. Id.: *L'amore in maschera*; 8. Id.: *Appassionatamente* (orchestra).

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,15 (Brema): Concerto vocale e strumentale: 1. Staz: *La reine tragique*, ouv.; 2. Henschel: *Jung Dietrich*; 3. Torjussen: *Suite nordica I.*; 4. Pfund: *Il fabbro di Barlt*; 5. Hobmann-Weban: Suite di *Ekkehard*; 6. Grecianinov: *I prigionieri*; 7. Torjussen: *Suite nordica II.*
17,55 (Hannover): Concerto.
18: Concerto.
21: Concerto vocale dedicato alle composizioni di Rudolf Philipp: 1. *Improvvisazioni per piano su un tema originale*; 2. Due *Lieder* per contralto; 3. Due *Lieder* per tenore; 4. Tre *arie* orientali per violino; 5. a) *Intermezzo*, per orchestra; b) *Polka électrique* per orch.; 6. Due *Lieder* per baritono; 7. Due *Lieder* per soprano; 8. Tre composizioni per piano: a) *Melanconia*; b) *Scherzo capriccioso*; c) *Valse brillante*.
22,15: Attualità.
23,15 (Amburgo): Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16: Concerto: 1. W. Boyce: *I. Sinfonia n. III.*; 2. R. Fuchs: *Serenata*; 3. Cornelius: Ouv. del *Cid*; 4. Smetana: Fant. su *Dalibor*; 5. Joh. Strauss: *Valzer*; 6. Prokofief: Marcia dell'opera: *L'amore delle tre melarancie*.
18: Per i giovani: Stefan Zweig: *Gli occhi del fratello eterno*.
18,30: Rassegna politica-sociale.
19,5: Musica messicana (dischi).
20: Concerto: 1. Haendel: *Concerto per organo*;
2. Discorso del Vescovo;
3. Haydn: *Tenebrae factae sunt*; 4. De Melle: *O Jesu Christe*; 5. Schubert: *Salve Regina*; 6. Cori religiosi; 7. Boccherini: *Sonata*; 8. Mendelssohn: *Salmo 43*; 9. Kromolicki: *Magnificat*.
21,15: Concerto: 1. Grieg: *Arie nordiche*, op. 63; 2. Wagner: *Pagina d'album*; 3. Veracini-Corci: *Largo*; 4. Nicolai: Balletto delle *Allegre comari di Windsor*.
Verso le 23,10 (Dischi). Musiche di Suppé, Zeller, Lincke, Millöcker, Gilbert, Fall, Lehàr, Benatzki, O. Strauss e altri.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16,5: « Le melodie di Tagore », conf.
16,30: Vedi Berlino.
17,30: Per i fanciulli.
18-18,15 e 18,40: Brevi confer.
19,5: Meteorologia.
19,5: Danze antiche e moderne. Undici numeri.
20: Concerto della Filarmonica (vedi Berlino).
21,15: Canzoni popolari antiche.
22,10: Notizie.
22,35: Stenografia.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Concerto: 1. Beethoven: Ouv. di *Egmont*; 2. Kücken: *Preghiera*; Kronke: *Suite di stile antico* per flauto, archi e arpa; 4. Liszt: *Rapsodia ungherese*; 5. Bruch: Preludio della *Loreley*; 6. Lassen: *Uber allen Zauber Liebe*; 7. Kremser: *Vienna vecchia*, valzer di Lanner; 8. Joh. Strauss: *Polka dei contadini*.
18,35 (Stoccarda): Conf. medica.
19,30-22,40: Vedi Stoccarda.
23 (da Mannheim): Danze.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,50: Fiabe di Andersen.
17,30: Concerto di organo, clavicembalo e canto. J. S. Bach: 1. Corale per organo: *Da Jesus an dem Kreuze stund'*; 2. *Preludio e fuga* in la minore; 3. Quattro corali del *Libro dei lieder di Schemli*; 4. Corale per organo: *O Mensch, bewein' dein Sünden gross*; 5. *Trio* in mi bemolle magg.; 6. Corale per organo: *Es ist das Heil uns kommen her*; 7. *Preludio e fuga* in sol maggiore.
20,15: Leo Eysoldt: *Schlager*, radio-scena satirica.
In seguito: Ultime notizie e fino alle 23: Concerto.
23-24: Concerto e danze.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 315 - Kw. 0,25.

16: « Che cosa si deve osservare in una disgrazia automobilistica », conferenza medica.
16,30: Concerto Rococò: 1. Kuhlan: *Sonatina op. 20*; 2. P. Rode: *Air varié*; 3. Molique: Andante del *Concerto* per flauto; 4. Field. *Notturno*; 5. Clementi: *Rondò* in mi bemolle maggiore della *Quinta sonata* per piano; 6. Spohr: *Adagio*; 7. Schubert: Introduzione e variazione sul lied *Ihr Blümlein alle*.
17,30: Esperanto.
19,5: Dr. Jollovicz parla di psicoanalisi con un operaio.
19,40: Concerto: 1. Cortopassi: *Rusticanella*; 2. Adam: Ouverture della *Bambola di Norimberga*; 3. J. Strauss: *Transazioni*; 4. Urbach: Pot-pourri delle opere di *Schubert*; 5. Brown: *Le nozze delle bambole di legno*; 6. Saint-Saëns: *Il cigno*; 7. Ketelbey: a) *Campane in lontananza*; b) *Porcellana blù*; 8. Sentio: *Alcala*.
20,30: Fr. Eisenlohr legge opere proprie.
21 (da Jena): Concerto corale e orchestrale: F. Mendelssohn: *La notte di Santa Walpurga*.
22: Attualità.
23-24: Musica per organo.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Commemorazione di H. C. Andersen, conferenza.
16,30: Concerto: Musiche di Fucik, Cortopassi, Toselli, Komzak, Rosen, Lehàr, Donato, Heykens, Cambier.
17,15: Concerto: 1. C. Fasch: *Andantino con sette variazioni* per clavicembalo e piano; 2. Friedemann Bach: *Sonata* per due flauti; 3. Thelemann: *Sonata* per violino, viola e basso.
18,45: Profili di uomini di Stato europei: *Tardieu*, conferenza.
19,30: Ritrasmissione di un'opera dal Teatro Nazion. di Monaco.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.
FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Vedi Francoforte.
19: Programma della settimana ventura in esperanto.
19,30: Canzoni popolari: Duetti e soli.
20: Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: *Idomeneo*, suite; 2. Weber: Un'aria dell'*Oberon*; 3. Haydn: *Sinfonia* in do magg.; 4. Joh. Strauss: a) Ouv. dello *Zingaro barone*; b) Czardas del *Cagliostro a Vienna*; c) Valzer *O bel maggio* del *Principe Metusalemme*; d) *Sul bel Danubio blu*; e) *Storie della Selva Viennese*.
22: Confer.

INGHILTERRA

LONDRA Regionale centrale - (479 m. - Kw. 25).

18,15: Pei fanciulli.
19: Programma di Londra regionale.
19,15: Notizie.
19,40: Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: Ouv. di *Figaro*; 2. Eric Coates: Fantasia su *Cinderella*; 3. (per violino) a) Van Goens: *Romanza senza parole*; b) Field: *Valzer*; 4. Offenbach: Aria nei *Racconti di Hoffmann* (soprano ed orch.); 5. (per violino) a) Valdez: *Serenata dello tzigano*; b) Moffat (el.): *La gagliarda dell'Ammiraglio* (XVIII secolo); 6,

Venerdì 4 Aprile

Haydn-Wood: *Barcarola veneziana;* 7. Due *arie* per soprano; 8. Sibelius: *Finlandia.*
21: Programma di Londra regionale.
21,30: Conferenza.
22,5: Programma di Londra regionale.
23,15: Notizie.
23,30: Danze.

LONDRA Programma nazionale - (261 metri - Kw. 30 - 1554 metri - Kw. 25).
16,45: Concerto vocale e strum.
17,30: Musica leggera.
18,15: Pei fanciulli.
19,15: Notizie.
19,40: D. Scarlatti: Sonate.
20-20,25: Due conferenze.
20,45: Concerto vocale (baritono): 1. Purcell: *Tento di sfuggire dal mal d'amore;* 2. Arne: *Col bicchiere scintillante;* 3. Massenet: Preghiera dall'opera *Don Chisciotte;* 4. Lalo: *La schiava;* 5. Mozart: *Notte e giorno* (dal *Don Giovanni*); 6. Verdi: *A te l'estremo addio* (*Simon Boccanegra*); 7. Schubert: a) *Alla luna;* b) *Prometeo.*
21: Concerto sinfonico: 1. Méhul: Ouv. della *Caccia del piccolo Enrico;* 2. Warlock: *Suite di Capriol;* 3. Haydn: *Concerto* in re per clavicembalo e orch.; 4. Mahler: *Sinfonia* in sol.
22: Notizie.
23,10: Conferenza.
23,30: Danze (solo su m. 1554).
0,15-1: Danze.
1-1,30: Trasmiss. di immagini.

LONDRA Regionale - (m. 356 - Kw. 30).
18,15: Danze.
19,15: Notizie.
19,40: Vedi Programma Centrale regionale.
21: M. H. Allen: « Risparmiate lo staffile », una lezione ai genitori.
21,30: Conferenza.
22,5: D. Hoghen: Una serata di varietà durante la guerra.
23,15: Notizie.
23,30: Danze.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.
17,30: Concerto di cetra.
19,30: Lezione di tedesco.
20: Concerto: O. Josefovic, Dobronic, Odak: Quartetti.
21: Concerto vocale e strumentale: 1. Beethoven: *La gloria di Dio nella natura;* 2. Mozart *Agnus Dei;* 3. Mendelssohn: Adagio dall'oratorio *Paulus;* 4. Kornelius: *Komm, wir wandeln;* 5. Wolf: *Uber Nacht;* 6. Korngold: *Dalla Città morta,* canzone di Marietta accomp. dal liuto; 7. Tosti: *Penso, Apri, Sogno;* 8. Zajc: Due *canzoni.*
22: Orario.
22,15: Concerto di Quartetto.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.
20: Per orchestra: 1. Rossini: Ouv. del *Guglielmo Tell;* 2. Mahler: *Quinta sinfonia;* 3. Strawinski: Suite di *Pulcinella;* 4. Verdi: Fantasia sul *Trovatore;* 5. Mozart: *Serenata* in sol maggiore.
20,45: Frammenti di opere.
21,15: Musica militare.
21,30: Danze.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.
19,15: Meteorologia - Notizie.
20: Orario.
20: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Sinfonia* in fa maggiore; 2. C. Sinding: *Concerto* in la maggiore per violino ed orchestra; 3. Grieg: Suite di *Sigurd Jorsalfar.*
21,30: Meteorologia - Notizie.
22,10: Recitazione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.
17,10: Dischi.
18,10: Concerto da Amsterdam.
18,40: Segnale orario.
18,41: Ripresa del concerto.
20,41: Concerto religioso: canto, violino e organo.
22,15: Concerto di orchestra d'archi: 1. Tartini: *Sinfonia pastorale;* 2. Corelli: *Concerto grosso* in do minore; 3. Volkmann: *Serenata N. 3.*
22,55: Musica brillante.
23,40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10
16,20: Dischi.
17,45: Musica leggera.
18,45: Notizie.
19,5: Quarto d'ora letterario.
19,20: Intermezzo musicale.
19,30: Conferenza.
19,58: Orario.
20,5: Conf. musicale.
20,15: Concerto sinfonico dalla *Società Filarmonica* - In seguito notizie e programma di domani (in francese).
23: Risposta a quesiti tecnici (in francese).

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.
16,15: Dischi.
17,15: Conferenza.
17,45: Radio-jazz (12 numeri).
18,45: Diversi.
19,25: Dischi.
19,58: Orario.
20: Programma di domani.
20,5: Conferenza musicale.
20,15: Concerto filarmonico: 1. Berlioz: Ouverture del *Benvenuto Cellini;* 2. Mozart: *Sinfonia* in sol minore; 3. Prokofief: Suite dell'opera *L'amore delle tre melarancie;* 4. Beethoven: *Settima sinfonia.*
Poi: Comunicati e ritrasmissioni dall'estero.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12
17: Concerto.
18: Conferenza.
18,15: Ripresa del Concerto.
19: Conferenza.
20: Dischi.
21: Concerto della Radio-orchestra: 1. Mozart: Ouverture di *Idomeneus;* 2. Ciaicovski: *Schiaccianoci,* balletto; 3. Grieg: Suite di *Peer Gynt.*
22,40: Notiziario.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.
15: Campane - Segnale - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Dischi.
16,25: Notizie - Conferenze.
20: Campane - Quotazioni di Borsa - Danze.
21,25: Notizie.
23: Campane - Segnale orario - Quotazioni di Borsa - Notiziario delle Alpi - Concerto sinfonico (dischi).
1: Campane - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Notizie - Notizie sul programma della prossima settimana - Danze.
1,30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.
17: Musica leggera.
18,30: Dischi.
20: Composizioni di J. Strauss: 1. Ouverture del *Cagliostro a Vienna;* 2. *Sangue viennese;* 4. *Mille ed una notte;* 5. Selezione dello *Zingaro barone;* 6. *Neu-Wien;* 7. *Danza polacca;* 8. *Tesoro;* 9. *Quadriglia dei fazzoletti.*
22,15: Musica da camera: Brahms: *Quartetto,* op. 67.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.
17: Per le signore.
17,30: Dischi.
19,30: Ora - Meteorologia.
19,33: Conferenza sulla medicina.
20: V. Stoccarda.
22: Notizie - Meteorologia - Ora.
22,10: Concerto.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.
16: Concerto orchestrale.
18,15: Dischi.
19: Conferenza sportiva.
19,28: Ora - Meteorologia.
19,30: « Poeti russi: Turgenieff » (2ª conferenza).
20: Vedi Stoccarda.
22: Ultime notizie - Meteorologia.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.
17,15: Concerto. Musiche di C. Debussy.
18: Notiziario.
18,5: Per i fanciulli.
20,15: Lezione di esperanto.
20,30: Cronaca d'interesse femminile.
20,50: Concerto della radio-orchestra: Cherubini: Ouverture di *Alì-Babà;* Ponchielli: Balletto della *Gioconda;* Saint-Saëns: *Etienne Marcel;* Löhr: *Fleting Francies;* Léopold: Pot-pourri di *Vindobona;* Meyerbeer: *Marche aux flambeaux.*
22,10: Ultime notizie.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.
15,45: Dischi.
16,30: Per le signore.
16,45: Danze.
19,32: Lezione di inglese.
20: « I tipi popolari nella letteratura francese », conferenza.
20,30: Festival Gabriel Fauré organizzato dal Conservatorio di Losanna.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.
16: Concerto.
17,15: Danze (dischi).
17,45: Meteorologia - Mercuriali svizzere.
19,30: Ora - Meteorologia.
20: Concerto: *Suites* e *balletti.*
20,50: Anna Richli legge opere proprie; segue: Concerto della Radio-orchestra.
22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.
16: Per i fanciulli.
17,10: Concerto orchestrale.
19,30: Concerto.
20,40: Concerto dei cori universitari.
In seguito: Orchestra Sovánka.

5 SABATO 5

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Mezz'ora di musica riprodotta.
21:
CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Orchestra diretta dal M.o Mario Sette: 1. Grechi: *Espanolita*, serenata; 2. Nelson: *La principessa del grammofono*, potpourri operetta (Ricordi); 3. Pancaldi: *Ombre nel cuore*, intermezzo; 4. Fauchey: *Le belle domeniche*, suite;
5. Spoglio delle riviste;
6. Sala: *Minuetto rosa;* 7. Borchert: *Canzoni*, ballabili 1927; 8. Zeller: *Il capo minatore*, potpourri operetta; 9. Solazzi: *Fior di ciclamino*, danza-intermezzo (Ricordi).
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Orchestrina dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13.10-13,30: Orchestrina della EIAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
16-17: Salotto della signora.
17-17,50: Trasmissione del Quaresimale dalla chiesa di San Lorenzo.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie e R. Lotto.
20,15-20,20: I 5 minuti dell'Istituto Fascista di Cultura.
20,20-20,30: A. Gianello: L'Araldo sportivo.
20,30-20,35: Illustrazione dell'operetta:
20,35:
DOVE CANTA L'ALLODOLA
operetta in 3 atti di LEHAR.
Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o N. Ricci.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: Piccola orchestra.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: Piccola orchestra.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,45: Radio-informazioni.
16,45-17: Cantuccio dei bambini: Mago Blu: Rubrica dei perchè. Corrispondenza.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Dalle riviste.

20,30: Trasmissione di un'opera.
Nel 1° intervallo: Blanche.
Nel 2° intervallo: Conferenza.

23,30-23,40: Radio-informazioni.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

13,15: Borsa e notizie.
13,30-14,30: Trasmissione del Quintetto della Stazione di Roma.
17: Letture.
17,30-19:
CONCERTO
Prima parte:
1. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia (propr. Sonzogno);
2. Meyerbeer: *Dinorah*, « Sei vendicata assai » (barit. Aulicino) (proprietà Ricordi);
3. Catalani: *Edmea*, preludio atto primo;
4. Giordano: *Andrea Chenier*, «Come un bel dì di maggio » (ten. Cretella) (propr. Sonzogno);
5. Gounod: *Faust*, preludio atto 1° (propr. Ricordi);
6. Verdi: *La forza del destino*, « Col sangue sol... » (ten. Cretella e bar. Aulicino) (propr. G. Ricordi).
Seconda parte:
7. Boito: *Mefistofele*, selez. (propr. Ricordi);
8. Leoncavallo: *Zingari*, « Canto notturno » (bar. Aulicino) (proprietà Sonzogno);
9. Laccetti: *Hoffmann*, interludio atto terzo (orchestra);
10. Leoncavallo: *Pagliacci*, arioso (tenore Cretella) (propr. Sonzogno);
11. Wagner: *Parsifal*, Coro delle fanciulle fiori (propr. Ricordi);
12. Bizet: *Carmen*, duetto atto 3° (ten. Cretella e bar. Aulicino) (propr. Sonzogno);
13. Secchi: *La fanciulla delle Asturie*, sinfonia.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

21,2: Trasmissione dal R. Teatro San Carlo.
Tra il primo ed il secondo atto: Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.
22,5: Il Calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 Kw. 50.

8,15-8,30: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto.
16,45-17: Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole.
17-17,15: Conferenza sull'igiene infantile: Dott. G. Pugliesi.
17,15: Notiziario teatrale. Battute allegre.
17,30: Segnale orario.
17,30-19: Concerto variato.
19,45: Lezione di radiotecnica e consulenza dalla R. Scuola F. Cesi.
20-20,5: Segnali per il servizio radio-atmosferico.
20,5-20,20: Lezione di telegrafia Morse.
20,20-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro San Carlo di Napoli o concerto dallo studio.
Negli intervalli: Prof. Raffaello Santarelli: Prima conferenza del « Trittico Virgiliano » in celebrazione del bimillenario della nascita di P. Virgilio Marone.

Notiziario letterario.
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-13,30: Concerto piccola orchestra intercalato, dalle 12,30 alle 12,40 dalle Radio-informazioni: 1. Weber: *Peter Schmol*, ouverture; 2. Malvezzi: *Canto d'amore*, intermezzo; 3. De Micheli: *Scherzando*, suite; 4. Dall'Argine: *Excelsior*, ballo; 5. Smid: *Mirabilis*, interm.; 6. Lehàr: *Eva*, fant.; 7. Gung'l: *La gitanella*, valse; 8. Flecter: *La signorina chic*, intermezzo; 9. Brana: *Nel cielo di Granada*, passo doppio.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicazioni Consorzi agrari - Enit.
19-19,15: Lezione di tedesco (professore Krauterkraft).
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Morena: *Bella vista*, marcia; 2. Squire: *Melodia capriccio;* 3. Travaglia: *Floria*, valse; 4. Moffa: *Bebè*, intermezzo; 5. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 6. Carando: *Nonna, nonnina*, fox-trot; 7. Markaam: *Corinella;* 8. Stafford: *Serrano*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Dalle riviste.
20,30: Segnale orario.
20,30: Opera o Concerto vario e conferenze (v. 1 MI).
23,30-23,40: Radio-informazioni.

« L'Oro del Reno » alla Scala

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Lezione di ginnastica.
19,15: Borse e infarmazioni.
19,45: Dischi.
21,30: Per le signore.
21,45: Radio-commedia.
Nell'intervallo: Notizie - Orario, ecc.
23,45: Dischi.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
INNSBRUCK - m. 283 - Kw. 0,5.
KLAGENFURTH - m. 453 - Kw. 0,5.
LINZ - m. 245 - Kw. 0,5.

15,30: Racconti.
16: Radio-concerto: 1. Weber: Ouv. di *Oberon;* 2. Mühlberger: *Mazzo di fiori alpestri;* 3. Urbach: Fantasia su temi di Bizet; 4. Ganglberger: *Ciò accadde in una notte di valzer*, lied viennesi; 5. Mayer-Francis: *Gioco di bambole;* 6. Fall-Korngold: Frammenti di *Rose della Florida;* 7. Recktenwald: a) *Arrivederci Gostein;* b) *Ancora una volta col fiacre;* 8. Morena: *Visita a Millöcker;* 9. Richter: *Freddolina;* 10. Leopoldi: *Cosa mi hai promesso, Cunegonda!;* 11. Engel-Berger: *Stasera e un miracolo;* 12. Damberger: *Con forza ed animo* (pianoforte).
18: 1. Mozart: *Sonata* in do magg.; 2. Id.: *Sonata* in fa magg. (quartetto d'archi); 3. H. Pfitzener: Quartetto d'archi in re magg.
19 e 19,30: Due brevi conferenze.
20: Orario - Meteorol.
20,5: Trasmissione dallo studio: F. Bartosch: *Il diavolo dell'amore*, operetta in tre atti.

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Programma di Vienna.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi.
17: Marionette.
19,20: Dischi.
22,20: Vedi Brno.
23: Vedi Praga.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16,30: Concerto: Novità.
17,25: Emissione tedesca: Concerto vocale.
18,20: Lezione d'inglese.
19,20: Dischi.
22,20: Musica popolare.
23: Concerto.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

17: Per i fanciulli: Marionette - Baldessari-Plumlovská: *Hormyr*, racconto nazionale in 3 atti.
18: Rassegna letteraria e musicale.
19,20: Dischi.
20: Vedi Praga.
22,20: Vedi Brno.
23: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Per i giovani.
17: Dischi.
18: Rassegna di libri.
18,20: Vedi Brno.
19,20: Vedi Praga.
20: Vedi Praga.
22,20: Vedi Brno.
23: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,30: Jazz-band.
17,25: Emissione tedesca: Notizie - Canzoni di Pasqua.
19,5: Conferenza.
19,20: Dischi: Composizioni di Cimarosa, Rimski-Korsakov, Mussorgski, Ketelbey.
20: Dall'Opera di Zagabria: Rimski-Korsakov: *Snegurocka*.
23: Concerto.

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,5.
COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.

16,15 (circa): Lettura di fiabe di Andersen e concerto con musiche di Jensen, Siede, Joh. Strauss, Bayer, Myddleton, Gillet, Mozart, Chaminade, Fahrbach.
19,15: Segnale orario.
20: H. C. Andersen: *Ole Lukje*, commedia in tre atti.
22,45: Danze.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

20: Ricostruzione d'uno sposalizio ouvergnate (orchestra, fisarmonica, comici, solisti, ecc.).

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse.
16,45: Pei fanciulli.
17,30: Danze.
17,55: Notizie.
18: Concerto.
19,35: Corse.
20,5: Conferenza.
20,45: Informazioni.
21,15: Ernest Renan: *L'abbadessa di Jouarre*, commedia.
21,30: Sport - Cronaca.
22,15: Notizie - Orario.
23: Dischi.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Danze.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,35: Tango cantati (dischi).
20: Musica militare (dischi).
20,15: Informazioni.
20,30: Concerto (dischi).
21: Borse.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Concerto. Selez. di operette (dischi).
22: Concerto vocale. Quattordici arie e canzoni con accompagnamento di piano.
23,15: Notizie.

Sabato 5 Aprile

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Concerto Pasdeloup.
20,10: Meteorologia.
20,20: Notizie.
21: T. Gautier: *Il tricorno incantato*, commedia.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 Kw. 0,25.

16,30 (Hannover): Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: Un'aria della *Clemenza di Tito;* 2. Wetzler: Tre Lieder: a) *Hochländers;* b) *Il sole è tramontato;* c) *Ninna-nanna;* 3. Craney: *Capriccio;* 4. Busoni: *Turandot-Frauengemach:* 5. D'Albert: *Scherzo;* 6. Mussorgski: Due canti: a) *L'orfana;* b) *Tra i funghi;* 7. Brahms: *Rapsodia* in mi bemolle magg.; 8. M. Reger: *Andante* in re magg.; 9. Id.: *Umoresca* in sol minore; 10. Id.: *Lillà* (canto); 11. *Meriggio* (canto).
17 (Kiel): Adam: *Il Postiglione di Lonjumeau*, opera comica.
18,15: Concerto.
18,20 (Brema): Concerto.
19: Concerto: Composizioni di Christian Labusen: 1. Ouv. del balletto: *Le nozze della pastorella;* 2. Cinque Lieder dei *Volks-und Bänkellieder;* 3. Brani del balletto *Le nozze della pastorella;* 4. Cinque canzoni infantili; 5. Musica del balletto *Le nozze della pastorella.*
20: Serata gaia.
22,30: Attualità.
23: Ballo del « Fauno ».
24: Danze dal « Trocadero ».

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.
BERLINO D. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,30: Vedi Lipsia.
18,25: Arie di operette di Reinhardt, Kalmán, Eysler.
19,35: Concerto: 1. Glück: Ouv. di *Ifigenia in Aulide;* 2. Haydn: *Serenata;* 3. Mozart: Larghetto del *Concerto dell'Incoronazione;* 4. Id.: *Minuetto;* 5. Beethoven: *Tempo di minuetto;* 6. Schumann: *Rêverie;* 7. Mendelssohn: *Canto di primavera;* 8. Brahms: *Rondò alla Fingarese;* 9. R. Strauss: *Valzer del Cavaliere delle Rose.*
Verso le 24: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16: Rassegna di libri.
16,30: Dischi. « Le più belle voci del mondo » (Caruso, Battistini, Scialapin, ecc).
17,30: Rassegna dello schermo.
18: Dieci minuti d'esperanto. « Fauna della Slesia ».
18,10: Confer.
19,5: Meteorologia.
19,5: Concerto strum. e orch.: 1. Kunze: a) *Marcia della cuccagna;* b) *Stelle del sud;* 2. Volpatti: *I fiori del caso;* 3. Brusselmanns: *Gnomi nel colle;* 4. Jos. Strauss: *Rondini dall'Austria;* 5. Wesly: *Sogno in autunno*, notturno; 6. Masin: Intermezzo di *Dalila;* 7. Lehár: Pot-pourri dell'operetta: *Lo sposo ideale;* 8. Leopold: *Tango d'amore;* 9. Klinner: a) *Sonnengold;* b) *Viva la Grenzmark!*
20,30: Vedi Berlino.
22,10: Notizie.
22,30-1: Danze (orch. e dischi).

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16 e 17: Vedi Stoccarda.
19,30 (da Mannheim): Ernst Toch suona composizioni proprie: 1. Sonata per violino e piano; 2. Sonata per piano; 3. Sonata per piano e violino.

ERNST TOCH è nato il 7 dic. 1887 a Vienna. Vinse parecchie borse di studio. Insegna a Mannheim. Modernista, si distingue per ricerca di nobili e serie espressioni, rifuggendo dal parodismo e dal grottesco. Ha composto per orchestra, camera e teatro.

20,15: Reportages allegri.
21,30: Serata-concerto con Robert-Koppel.
23,30: Danze.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,30: Per le signore.
16,50: « Viaggiare e migrare », confer.
17,30: Concerto di mandolino: 1. Bach: *Risveglio di primavera;* 2. Haydn: *Serenata;* 3. Schubert: *Momento musicale;* 4. Mendelssohn: *Canto di primavera;* 5. Kollmaneck: *Piccolo concerto;* 6. Wormsbacher: *Quadri da muro*, suite in cinque tempi; 7. Strauss: *Rose del Mezzogiorno;* 8. Suppé: *Marcia del diavolo.*
19,40: Conferenza.
20: Serata gaia: Orchestra Eysoldt.
In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto.
24-0,30: Jazz-band: Ballabili inglesi moderni (dischi).
0,30-1,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Haydn: *Quartetto* in sol magg.; 2. *Lieder* tedeschi; 3. Dvorak: Due tempi del *quartetto* op. 105; 4. Canzoni straniere; 5. Ciaicovski: Due tempi del *quartetto*, op. 11.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 315 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto: 1. Reinecke: *Festa della pace;* 2. Schubert: Intermezzo di *Rosamunda;* 3. Ciaicovski: *Capriccio italiano;* 4. Liszt: *Mazurka brillante;* 5. Thomas: Balletto dall'*Amleto;* 6. Ziehrer: *Cittadini viennesi.*
19: « Polizia e pubblico », conf.
19,30: Dischi: J. S. Bach, Mozart, Brahms, Ciaicovski, Mascagni, Rossini, Paganini, Reuter, Puccini, Chopin, Weber.
20,30: Umorismo.
21: « La donna senza rendez-vous », farsa poliziesca.
22: Segnale orario, notizie e fino alle 0,30: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Concerto: 1. Waldteufel: *Les fleurs;* 2. Jessel: *Campane nuziali;* 3. Strecker: *Lusinga;* 4. De Curtius: *Ricordo di Sorrento.*
16,30: Musica di fiabe e di spiriti: 1. Auber: *Il lago delle fate*, ouverture; 2. Humperdinck: Un brano di *Haensel und Gretel;* 3. Czibulka: *Spiriti di sogno;* 4. Drdla: *Visione* (violino solo); 5. Rhode: *Spirito della mezzanotte;* 6. Meyer-Helmund: *Il canto magico;* 7. Mendelssohn: Scherzo dal *Sogno d'una notte d'estate;* 8. Dowell: *Ridda delle streghe;* 10. Fetras: *Ninfa e fauno*, valzer su motivi di Delibes; 11. Zieherer: *Comparsa di spiriti.*
17,40: Concerto d'organo, composizioni di Meyer-Olmersleb.
18,50: Programma di Norimberga: Concerto.
20: Leo Fall: *La Principessa dei dollari*, operetta in 3 atti, libretto di Willner e F. Grünbaum.
22,20: Notizie; in seguito: Concerto.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.
FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

23: Danze.
15: Concerto orch. e canto. Musiche di Flotow, Lortzing, Schubert, Kreutzer, Haydn, Mendelssohn, Mascagni, d'Albert, Dvorak, Delibes, Suppé, Rhode e altri.
17: Danze.
17,45: Orario.
19,30: Ernst Toch suona composizioni proprie: 1. *Sonata* op. 21; 2. *Sonata* op. 47; 3. *Sonata* op. 44.
20,15: Serata varia.
22,30: Torneo.
23,30: Danze.

INGHILTERRA

LONDRA Regionale centrale - (479 m. - Kw. 25).

16,30: Concerto orchestrale: 1. Ord Hume: *L'elefante*, marcia; 2. Jenkins: Ouv. di *Vittoria;* 3. Tre *arie* per baritono; 4. Offenbach: Selezione della *Granduchessa;* 5. Intermezzo; 6. Carrie: Duetto di cornette; 7. Tre *arie* per baritono; 8. Woodforde-Finden: Quattro canti lirici indiani; 9. Intermezzo; 10. Sarony: Foxx-trot; 11. Eden: *Pat in America*, marcia.
18,15: Pei fanciulli.
19: Danze.
19,15: Notizie.
19,45: Concerto di musica legg.
20,45: Concerto corale.
21,30: Programma di Londra regionale.
22,5: Concerto vocale e strumentale: 1. Finke: Ouv. di *Opera buffa;* 2. Sullivan: Selezione di *H. M. S. Pinafore;* 3. Scarlatti: Due pezzi per pianoforte; 4. J. Strauss: Rose del Sud; 5. Quattro canti d'amore elisabettiani per tenore; 6. Liszt: Due pezzi per piano; 7. Suppé: *Boccaccio*, marcia; 8. Tre arie per tenore; 9. Mascagni: Selezione della *Cavalleria rusticana.*
23,15: Notizie.

LONDRA Programma nazionale - (261 metri - Kw. 30 - 1554 metri - Kw. 25).

16,30: Concerto strumentale.
17,45: Concerto d'organo.
18,15: Pei fanciulli.
19,15: Notizie.
19,40: Notiziario sportivo.
19,45: D. Scarlatti: Sonate.
20-20,25: Due conferenze.
20,30: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Rossini: Sinfonia del *Guglielmo Tell;* 2. Tre *arie* per soprano; 3. Percy Godfrey: *Fantasia su canti marini;* 4. Thomas: Gavotta della *Mignon;* 5. Tre *arie* per tenore; 6. Sullivan e German: Selezione dell'*Isola di Smeraldo;* 7. Tre *arie* per soprano; 8. Lacome: *Suite africana;* 9. Tre *arie* per tenore; 10. J. Strauss: *Bambini di Vienna;* 11. Sousa: *Il diplomato.*
22: Dischi.
22,25: Conferenza.
22,40: Diversioni (Brevi recite, canti, musica e varietà).
24-1: Danze.

LONDRA Regionale - (m. 356 - Kw. 30).

18,15: Vedi Programma Centrale regionale.
19,15: Notizie.
19,40: Notiziario sportivo.
19,45: Concerto strumentale: 1. Mendelssohn: Ouv. di *Ruy Blas;* 2. Boccherini: *Concerto* in si bem. (violoncello ed orchestra); 3. Mendelssohn: *Sinfonia n. 3;* 4. Trowell, Schumann, Paderewski: Tre *pezzi* per violoncello; 5. Bizet: Pot-pourri della *Carmen.*
22,5: Concerto vocale.
22,30: Concerto d'organo: 1. Bach: *Preludio e fuga* in sol; 2. Id.: *Preludio e corale;* 3. Couperin: *Soeur Monique;* 4. Daquin: *Natale;* 5. C. Franck: *Pezzo eroico;* 6. M. Dupré: *Corteo e litania;* 7. Widor: *Toccata.*

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radiocorriere » per facilitare nel loro interesse la miglior composizione

Sabato 5 Aprile

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.
17,5: Per i fanciulli.
18: Orchestra degli strumenti voivodini.
20 (Dal Teatro di Zagabria): Rimski-Korsakov: *Sniegurocka*, opera di quattro atti.
21,30 (circa): Orario e notizie.
In seguito: Concerto.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.
20: Orchestra viennese.
20,30: Selezione di opere: 1. Mozart: *Il flauto magico;* 2. Verdi: *Otello;* 3. Smetana: *La sposa venduta;* 4. Puccini: *Turandot;* 5. Gounod: *Romeo e Giulietta.*
21: Chitarre havajane.
21,50: Melodie.
21,30: Danze.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.
17: Concerto orchestrale.
18: Pei fanciulli.
19: Dischi.
19,15: Meteorologia - Notizie.
19,30: Conferenza.
20: Orario.
20: Concerto orchestrale: 1. Offenbach: Ouverture della *Granduchessa di Geroldstein;* 2. Kalman: Selezione dell'*Olandesina;* 3. Melodie popolari cantate da un quartetto di negri; 4. Fetras: *Pot-pourri;* 5. Eysden: *Melodie e danze svedesi* (orchestra).
21,30: Meteorologia - Notizie.
21,35: Sousa: *Liberty bell Middieton*, rivista negra (orchestra, canti negri, recitazione, a solo di xilofono, ecc.).
22,40: Danze (dischi).
24: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.
18,40: Segnale orario.
18,41: Concerto: 1. Glas: *Kolonel Colette;* 2. Mendelssohn: *Atalia;* 3. Wijsmann: *O, bitt euch liebe Vögelein;* 4. Waldteufel: *Fascino di sirena;* 5. Kley: *De gilde viert;* 6. Blankenburg: *Germanenblut;* 7. Rhode: *Barbitania;* 8. Linke: *I Maestri cantori di Berlino.*
Nell'intervallo: Conferenza.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10
16,25: Pei fanciulli.
17: Servizio Divino.
18: Pei fanciulli.
19: Quarto d'ora letterario.
19,15: Notizie.
19,58: Segnale orario.
20,30: Vedi Varsavia.
22,15: Notizie - Programma di domani (in francese).
23: Danze.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.
16,15: Dischi.
18: Pei fanciulli.
19: Diversi.
19,58: Orario.
20: Programma di domani - Notizie.
20,15: Conferenza.
20,30: Concerto corale ed orchestrale: 1. Pot-pourri di canzoni russe popolari (orchestra); 2. Romanze tzigane (baritono); 3. Grecianinof: *La morte* (baritono); 4. Garteweld: Canzoni per coro; 5. Canzoni russe; 6. Due canzoni per baritono; 7. Tre canzoni popolari per coro.
22: Recitazione e canto.
22,15: Comunicati.
22,25: Notizie.
23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12
17: Concerto.
18: Conferenza.
18,15: Ripresa del concerto.
19: Conferenza.
20: Dischi.
21: Teatri.
21,45: Concerto musica sacra.
22,45: Notiziario.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.
15: Campane - Segnale orario - Dischi - Meteorologia - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Bollettino del tempo nella Sierra di Guadarrama.
16,25: Notizie - Conferenze.
20: Campane - Segnale orario - Borsa - Frammenti di opere - Canzonette (dischi).
21,25: Notizie.
23: Campane - Segnale orario - Borsa - Bollettino del tempo nella Sierra di Guadarrama - Guerrero: Selezione della rivista *L'Orgia dorata.*
Cronaca degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie.
1,30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.
17: Pei fanciulli.
18: Cori - Suite di nozze da melodie popolari svedesi.
18,30: Cabaret.
19,30: Musica militare.
21,40: Danze.
24: Fine.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.
19,30: V. Berna.
20: V. Zurigo.
20,30: Radio varietà.
22: Notizie - Meteorologia - Ora.
22: Radio-Dancing.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.
16: Concerto orchestrale.
16,30: Cameratismo.
17: Ripresa del Concerto.
18,15: Ora di lettura.
18,45: Concerto della Radio-orchestra.
19,20: Rassegna umoristica.
19,28: Ora - Meteorologia.
19,30: « Storia di orsi », dizione dialettale. Negli intervalli: Musica.
20,30: Concerto di *Lieder* viennesi.
22: Ultime notizie - Meteorologia.
22,15: Concerto.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.
17,15: Danze.
188: Notiziario.
18,5: Dischi.
18,45: Concerto: Radio-quintetto: Waldteufel: *Les patineurs;* Penna: Selezione di *Farangio;* Siede: *Poupées et pantins;* Yoshitomo: *Nella Casa da thè;* Lehàr: Selezione di *Amore tzigano;* Ibanez: *Corre caballito;* Link-Waller: *I've got a Feeling i'm Folling Sweethearts holiday.*
20: I menu della settimana.
20,10: Conferenza: « Lipsia, la città della Fiera ».
20,30: Concerto della Radio-orchestra: Mozart: *Sinfonia* n. 35; Beethoven: *Settimino;* P. d'Indy: *Suite* in re per tromba, due flauti e corde; Honegger: *Pastorale d'estate.*
21,50: Ultime notizie.
22: Danze.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.
15,45: Concerto orchestrale.
16,30: Comunicazioni.
16,45: Ripresa del concerto.
19,30: Orario.
20: I menus della settimana.
20,15: Concerto orchestrale.
20,45: Concerto corale.
21,20: Ripresa del concerto orchestrale.
22,20: Danze.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.
16: Dischi.
18,30: Conf. sociale.
19: Campane delle chiese di Zurigo.
19,15: Ora - Meteorologia.
19,18: Lezione di esperanto.
20: Concerto: Quintetto radio.
20,30: Vedi Berna.
22: Ultime notizie
22,10: Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.
17,30: Musica brillante: Lehàr: *Gli Dei si divertono;* Armandola: *Suite di balletto;* O. Strauss: *Regina del ballo;* Masca gni: Fant. sulla *Cavalleria rusticana;* Komzak: *Marcia allegra.*
20,20: Concerto: Musiche di Fall e O. Strauss.
In seguito: Concerto dell'orchestra Fejes.

ITALIA

6 DOMENICA 6

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30-11,30: Musica religiosa.
12,20: Araldo sportivo - Notizie.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Notiziario sportivo.
20,35: CONCERTO VARIATO
Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette: 1. Bernard: *La danzatrice di Angkor*, danza orientale; 2. Mozart: *Idomeneo*, sinfonia; 3. Vallini: *Vogata*, barcarola; 4. Massenet: *Werther*, fantasia; 5. Pumo: *Meditando*, intermezzo; 6. Mezzo-soprano M. Fogaroli. *a*) Schumann: 1°: *Ti vedo in sogno*; 2°: *Ei fra tutti il più preclaro*; *b*) Duparc: *Invitation au voyage*; *c*) Ravasenga: *Re Mimmino*; 7. Notizie cinematografiche; 8. Orchestra: M. Mascagni: *Sognando*, intermezzo brillante; 9. Vittadini: *Anima allegra*, fantasia (Ricordi); 10. Lattuada: *Fantasia-boema*, danza; 11. Brogi: *Bacco in Toscana*, pot-pourri (Sonzogno); 12. Clerisse: *Aubade*.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
11-12: Trasmissione del Quaresimale dalla chiesa di S. Lorenzo.
12,20-12,30: Argian: Radio-sports.
12,30-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina della EIAR.
17-18: Trasmissione fonografica.
18: Notizie sportive.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,25: Notizie.
20,25-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.

Gli scenari del "Boris Godunoff"

21: SERATA VARIA.
1. Orchestrina dell'EIAR, diretta dal M.o Antonio Gai: Suppé: *Poeta e contadino*, ouverture.
2. Soprano Gabbi: Gastaldon: *Serenata tzigana*.
3. Orchestrina: Waldteufel: *Dolores*.
4. Tenore Talliani: Mascheroni: *E suonava il saxofon*.
5. Orch. Silver Dawning.
6. Soprano A. Durante: Borella: *Voluttango*.
7. Orchestrina: Ketelbey: *Mercato persiano*.
8. Manetti: Dizione di versi.
Seconda parte:
1. Orch.: Mattani: *Castigliana*.
2. Soprano Gabbi: Mascheroni: *Storia di un sogno*.
3. Orchestrina: Frontini: *Moresca*.
4. Tenore Taliani: Borella: *Margery*.
5. Orch.: Mascheroni: *Everest*.
6. Sopr. Durante: Lanzetta: *Leggenda hawajana*.
7. Orchestrina: Billi: *Danza esotica*.
8. G. B. Parodi: Monologo brillante.
Terza parte:
1. Orch.: Barbieri: *Rapsodia napoletana*.
2. Soprano Durante: Segurini: *Ciliege*.
3. Orch.: Meacham: *Pattuglia americana*.
4. Tenore Talliani: Lanzetta: *Era di Salò*.
5. Orch.: Bianco: *Plegaria*, tango.
6. Soprano Gabbi: Papanti: *Canto del doolre*.
7. Orch.: Offenbach: *Orfeo all'inferno*, ouverture.
23: Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,5 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: EIAR-concertino.
16-16,30: Commedia.
16,30-18: EIAR-concertino e musica varia.
18-18,10: Informazioni sportive.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notiziario cinematografico.
20,30: Segnale orario.

Operetta da Torino (vedi 1 TO).
Nel 1° intervallo: Conferenza da 1 TO.
Nel 2° intervallo: Conferenza da 1 TO.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: Seguito programma da Torino (vedi 1 TO).

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

9,30: Lezione di lingua francese.
10: Musica sacra.
13,30-14,30: Trasmissione dalla stazione di Roma.
17: Bambinopoli.
17,30-19: Trasmissione dalla stazione di Roma.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2: Trasmissione dalla stazione di Roma.
Tra il primo ed il secondo atto: Radio-sport.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 Kw. 50.

10-10,45: Musica religiosa vocale e strumentale.
10,45-11: Annunci varii di sports e spettacoli.
11: Trasmissione dalla « Casa di Dante »: Luigi Pietrobono: *Canto XXIX°* (Purgatorio).
13,30-14,30: Radio-quintetto.

16,30: Trasmissione dall'Augusteo. Concerto del violinista Nathan Milstein. Direttore d'orchestra M.o Bernardino Molinari.
Nell'intervallo: Lucio D'Ambra: « La vita letteraria ed artistica ».
20,15-21: Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali Segnale orario.
21,2: Serata d'opera russa. Esecuzione del dramma musicale in 3 parti e 6 quadri:

BORIS GODUNOFF

musica di M. Mussorgski (1872).

Parte 1ª. Quadro 1°: *Il cortile del convento Novotevici a Mosca*; Quadro 2°: *L'incoronazione dello Czar Boris*.
Parte 2ª. Quadro 3°: *La reggia di Boris*; Quadro 4°: *Il giardino del castello di Sandomir*.
Parte 3ª. Quadro 5°: *La selva di Kromy*; Quadro 6°: *La Duma dei Bojardi - Morte di Boris*.

Esecutori:
Boris Godunoff . . . . M. Emiliani
Teodoro, suo figlio . L. Castellazzi
Xenia, sua figlia . . . . V. Brunetti
La nutrice . . . . I. Corradetti
Il principe Chuisky . . P. D'Auria
Scelkàlov, segretario della Duma A. Adriani
Pimenn, monaco . . . A. Antonelli
Il falso Dimitri, detto *Grigori* V. Tanlongo
Marina Mniscek . M. Serra Massara
Rangoni, gesuita . . . . . .C. Terni
Varlaam, vagabondo . G. Avanzini
Missail, vagabondo . . . I. Bergesi
L'Innocente . . . . F. Dorini
L'ufficiale di polizia . G. Avanzini
Il Bojardo di Corte . . . I. Bergesi
Il Bojardo Crusciow . . . Id.
Lavitzky, gesuita . . A. Pellegrino
Cernicovsky, gesuita . E. Sabatucci
Orchestra e coro EIAR diretti dal M.o Riccardo Santarelli.
Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatole » - « Rivista della femminilità », di Madama Pompadour.
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo (Don G. Fino).
10,45-11,15: Musica religiosa.
11,15-11,30: Rubrica agricola (Spirindelli).
12,30-14: EIAR-Concertino.
15,35-16: Radio-gaio giornalino.
16-16,30: Commedia.
16,30-18: Musica varia.
18-18,10: Notizie sportive.
19.15-20: Concertino del pranzo: 1. Lotter: *Taj Mahal*, marcia; 2. Lorraine: *Salomè*, intermezzo; 3. Storaci: *Nina Petrowna*, valse; 4. Fino: *Spleen*, momento musicale; 5. Lecocq: *Madama Angot*; 6. Scassola: *Petite sérénade*; 7. Caludi: *Ludicia*; 8. Ibanez: *Lo studente passa*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie cinematografiche.
20,30: Segnale orario.
20,30:
LA PRINCIPESSA DELLA CZARDAS
operetta in 3 atti di Kalmán, diretta dal M.o Cesare Gallino allestita dal cav. R. Massucci.
Negli intervalli: Conferenze.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
Dal termine dell'operetta fino alle 24: Musica ritrasmessa.

Corso di Lingua Inglese

tenuto dal Prof. Rodolfo Bianchetti

LEZIONE XXXVIII

LAVORO PER CASA

1. Capisco l'inglese bene, lo capite voi? Lo capisco, fui due anni a Londra, dal 1912 al 1914.
2. A che ora andate a casa alla sera? Vado presto perchè la mattina mi alzo presto.
3. Va vostro padre spesso a Roma? Sì, e va vostro fratello con lui? Egli no, ma io sì.
4. Non avete fame? No, grazie, ho soltanto sete.
5. Sarei venuto con mio fratello, ma ero molto occupato.
6. Sarei molto felice di venire con voi, ma ora non posso.

CONVERSATION

At the Watchmakers's
This gold watch always stops. Will you kindly look at it?
Yes, Sir, it wants cleaning and a new spring. You can have it repaired in two days.
Will you put a glass in this silver watch?
We have only a crystal glasses and they cost three francs each. Show me the watch. It wants cleaning, and a new click too. Will you have it done?
Yes, pleasse, vhen will thew be ready?
Let's see: to-day is Monday. They both will be done on Saturday morning.
I shall call on Saturday next, in the afternoon. Goods day, Sir.

QUOTATION

England is a country where home is revered and the hearth sacred.
Disraeli. English novelist.
Good books, like good friends, are few; the more select the more enjoyable.
Alcott. American authoress.

Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 30 MARZO 1930
8,30: Langenberg: Lezione elementare (30 minuti).
10: Eskilstuna: Lezione (30 minuti).
11,30: TORINO: Letteratura esperantista con chiarimenti in italiano (15 minuti).
22 (circa): Algeri: Conversazione in esperanto.

LUNEDI' 31 MARZO 1930
20,30: Lilla P.T.T. Nord: Indagine della grammatica con commenti (30 minuti).

MARTEDI' 1 APRILE 1930
18,15: Norimberga: Lezione (30 minuti).
19: Berna: Lezione (30 minuti).

MERCOLEDI' 2 APRILE 1930
18,45: Vienna: Appello esperantista per l'Austria (10 minuti).
19,30: Koenigsberg: Lezione (30 minuti).

GIOVEDI' 3 APRILE 1930
18,30: Parigi P.T.T.: Lezione dilettevole con concorsi, problemi, ecc. (30 minuti).
19: Parigi P.T.T.: Lezione per insegnanti (30 minuti).
21,30: Lyon-la-Doua: Lezione (30 minuti).
21,40: Kowno: « Vita economica lituana », conferenza (20 minuti).
22,30: Uddevalla: Notizie (30 minuti).

VENERDI' 4 APRILE 1930
17,30: Lipsia: « El literaturo kaj movado » (10 minuti).
18,30: Lubiana: Lezione (30 minuti).
19: Stoccarda: Programma (5 minuti).
20: Lubiana: Programma (5 minuti).
20,15: Ginevra: Lezione (15 minuti).

SABATO 5 APRILE 1930
16,40: Huizen: Lezione (30 minuti).
18: Breslavia: « Fauna della Slesia », conferenza (10 minuti).
19: Koenigsberg: Programma (5 minuti).
19,18: Zurigo: Lezione (10 minuti).
20,5: Tallinn: « Sciigoj pri Estonio kaj esperanto-movado » (10 minuti).
21,15: Lyon-la-Doua: Notizie (10 minuti).
23,15: Bruxelles: Comunicato esperantista (5 minuti).

Per informazioni rivolgersi a « Esperanto » - Casella Postale 166 - Torino.

CRONACHE RADIOFONICHE

Vercelli ha voluto il suo Radio-Club
nel nome di "GALILEO FERRARIS"

Vercelli, la patriottica città delle sedici medaglie d'oro, non ha voluto essere seconda a nessuno nelle manifestazioni della scienza.

Questa millenaria cittadina agricola, che un così largo tributo ha dato alla grande guerra, per la redenzione della nostra Italia immortale, ha segnato nel libro delle benemerenze grandi pagine di gloria. Dal giorno in cui i Savoia, per parecchi secoli, ne fecero la loro sede preferita, essa giunse tra continuati splendori, fino ai giorni nostri; in cui uno delle più modeste, ma intrepide ali d'Italia, balzò, senza rumori, ed all'improvviso, dalla Penisola con un modestissimo apparecchio, per portare ai fratelli italiani della Somalia il bacio ed il saluto della Patria lontana...

Onore a Francis Lombardi!

Vercelli, madre orgogliosa di Galileo Ferraris, che col suo «campo rotante» ha mosso tutto il mondo, portando ovunque il nome d'Italia e nulla per sè riservando, ha voluto, in questi giorni, mentre Marconi compie altri prodigi, dimostrare il suo culto per la nuova scienza che vince gli spazi.

L'istituzione in Vercelli di un importante Radio Club, che pochissime città italiane possono vantare e che sembrava fino a ieri un sogno irrealizzabile è dovuta alla tenacia dell'esimio dott. Severino Garino, capo zona dell'*Eiar* per la nostra provincia, ed all'entusiastica ed instancabile cooperazione dell'avv. Eugenio Bona, della nostra città.

Un binomio perfetto, al quale non poteva mancare il più lusinghiero dei successi; successo a cui si è arrivati di questi giorni, colla costituzione ufficiale del nuovo Radio Club di Vercelli, che prende il nome dell'illustre Galileo Ferraris.

Radioamatori, Autorità e cittadini, si sono dati convegno in questi giorni, nel vasto salone dell'Associazione Generale degli Operai, magnificamente addobbato, per procedere alla regolare costituzione del Radio Club vercellese.

Tra le Autorità, erano presenti S. E. il Prefetto della Provincia, comm. ing. Angelo D'Eufemia; l'on. comm. avv. Roberto Olmo, mons. Orsenigo, in rappresentanza dell'arcivescovo mons. Montanelli, il colonn. Spinazzola, comandante il Presidio militare, i Presidi, Direttori e Professori dei diversi istituti d'educazione, con una larghissima rappresentanza di allievi. Primo a parlare e per incarico ricevuto dal Comitato provvisorio, fu l'avv. Eugenio Bona, che con facile e persuadente loquela volle spiegare gli scopi della novella associazione, portando poi, agli intervenuti, alle autorità, ed in special modo a S. E. il Prefetto, il più vivo ringraziamento per tanta prova di simpatia, riscuotendo alla fine, meritati applausi.

All'avv. Bona, seguì l'ing. Ernesto Tron, direttore tecnico e membro del Consiglio del Radio Club di Torino, il quale, a sua volta, dopo aver inviato un caldo saluto alla nascente associazione; una delle prime d'Italia, già ricca di tante promesse; auspicando, con forbita parola, alla più sollecita formazione di una grande famiglia italiana, nel nome del Radio Club d'Italia, delineò gli scopi precisi che tali clubs si prefiggono e coll'augurio a Vercelli di un sempre e miglior successo, dette lettura di questo messaggio, dell'ing. Marchesi, presidente del Radio Club di Torino:

«Sicuro interprete del pensiero del Consiglio direttivo del Radio Club di Torino, invio l'espressione delle nostre vive felicitazioni e il nostro voto augurale al nuovo Radio Club di Vercelli.

«L'alacrità posta dai promotori per realizzare questo desiderio di associare tutti i radioamatori della provincia di Vercelli, l'autorevolezza dei convenuti di questa sera alla seduta inaugurale, il nome dei patroni, danno largo e sicuro affidamento per la salda e rigogliosa operosità del nostro confratello.

«Il Radio Club di Torino si pone a disposizione per agevolare il cammino alla nuova simpatica formazione e trae da questa funzione gli auspici che presto possa proclamarsi nel nostro Piemonte, il Radio Club d'Italia.

«Porta personalmente i voti del nostro Consiglio e rappresenta ufficialmente il nostro sodalizio, l'ing. Ernesto Tron, consigliere segretario del Radio Club di Torino».

Fragorosi applausi, salutarono il cortese omaggio dei radioamatori torinesi; sorse quindi a parlare il colonnello Puel cav. Virgilio, ispettore generale dell'*Eiar*, valoroso combattente e fascista della prima ora, apprezzato cultore dei problemi inerenti alla radiofonia.

Fino dalle prime parole il Colonnello raccolse la più larga e viva simpatia dell'uditorio attentissimo, rallegrato ancora dalla presenza di molte e gentili signore e signorine.

Il suo, più che un discorso d'occasione, fu una conversazione piacevolissima, variata continuamente da una sana arguzia ed intercalata da simpatici ed esilaranti aneddoti, che ottenne, ad ogni pausa, il più cordiale ed unanime successo.

Ma se la conversazione rivestì per se stessa il carattere della più gioconda piacevolezza, il facondo oratore — che dopo parecchi anni riparlava per la prima volta al pubblico vercellese — non mancò ancora di spiegare in forma piana il misterioso congegno della Radio. Egli, illustrandone l'immenso sviluppo, analizzando i grandi ed innumerevoli vantaggi che dalla stessa è possibile ricavare, ed enumerando i progressi già ottenuti, rivolse un melanconico saluto alla giovane generazione perchè essa sola è nella fortunata condizione di poter seguire, collo svolgersi degli anni, tutti i progressi e tutte le rivoluzioni di questa scienza, che trovandosi solo ai primordi, avrà campo di raggiungere altissime mete, cui mente umana non può oggi certamente arrivare.

La Radio — disse il colonnello Puel — sarà la rivoluzionaria del mondo, e chiuse la sua brillantissima conversazione con l'alata rievocazione di Galileo Ferraris, il grande vercellese a cui il mondo s'inchina.

Un subisso d'applausi salutò la chiusa indovinatissima ed il simpatico oratore ricevette le più vive congratulazioni da parte di tutte le autorità.

Durante l'orazione del colonn. Puel, dalla stazione dell'*Eiar* di Torino, il rag. Lando Ambrosini, Reggente di quella stazione, trasmise un vibrante saluto al nuovo Club di Vercelli, inviando pure un riverente omaggio a S. E. il Prefetto, sempre primo ovunque è necessario e confortevole il suo incitamento ed interessamento, per tutte quelle iniziative, che possono dare vanto ed onore alla città che ha l'alto onore di ospitarlo e della provincia, voluta dal Duce, che ha la fortuna del suo cordiale ed affettuoso governo.

Chiusasi la cerimonia ufficiale, inaugurativa del nuovo Radio Club di Vercelli «Galileo Ferraris» che sarà affiliato a quello di Torino, si procedette alla prima assemblea sociale, che venne presieduta dall'egregio ing. Ernesto Tron.

Dopo l'approvazione dello Statuto sociale, che regola l'esistenza della novella associazione, si provvide alla nomina del Consiglio Direttivo e dopo la nomina per solenne acclamazione del Presidente, nella persona dell'egregio avv. Eugenio Bona, e del vice-presidente in quella del ten. col. cav. Nino Mortara, all'unanimità, vennero eletti a far parte del Consiglio, i signori: cav. uff. rag. Luigi Lebole, prof. Eugenio Castelli, geom. Piero Francia, Gino Allario Caresana, N. H. Paolo De Rege, Nino Rastelli e Donatello Tongiorgi.

Per la celebrazione dell'XI annuale della fondazione dei Fasci, il microfono della nostra stazione ha trasmesso dal Teatro Civico di Bolzano la relazione del segretario federale ing. Carlo Carretto, indi l'orazione dell'on. Roberto Farinacci, ufficialmente designato dal Partito per solennizzare nella nostra provincia la storica data, così cara al cuore della nuova Italia.

Siamo lieti di poter pubblicare alcune fotografie della imponente manifestazione di fede avvenuta nella città con la partecipazione in massa di tutte le categorie di cittadini.

Nel concerto di lunedì scorso oltre al bel programma sinfonico, egregiamente eseguito dall'orchestra dell'*Eiar*, potemmo udire una bellissima suonata di Porpora in una nitida e sicura esecuzione della violinista N. F. Luzzatto, la quale specie nel secondo tempo, costituito da un'interessante fuga, seppe dare il giusto rilievo ai valori di questa musica settecentesca.

Di speciale menzione è degna la serata dedicata a musica russa la quale, per le caratteristiche di quest'arte, che attinge soprattutto al vasto e magnifico patrimonio dei canti popolari russi, riuscì ad affascinare gli attenti uditori. L'orchestra si investì in modo perfetto di questo genere di arte esotica, e ne rese magnificamente le ampie, melanconiche melodie, e i ritmi liberi e flessibili, marcati e selvaggi. La parte vocale del programma fu resa con indovinato intuito dal tenore B. Fassetta.

Una sinfonia di Haydn darà inizio al programma sinfonico di lunedì. È l'orchestra dell'*Eiar*, dell'enorme patrimonio sinfonico haydiano, eseguirà la seconda sinfonia militare che è considerata una delle sue creazioni più perfette.

A questo faranno seguito nel programma il «Rondò a capriccio» op. 129 di Beethoven (che porta il noto sottotitolo esplicativo: «Die Wut über den verlorenen Croschen»), un preludio di Rachmaninoff e i «Giochi di bimbi» di Bizet, che sono alcuni dei 12 pezzi scritti originariamente per pianoforte a 4 mani, e istrumentati poi nel 1873 dal Bizet stesso col titolo «Petit suite d'orchestre».

Dai nostri violinisti udremo questa settimana una sonata in sol min. di Corelli (signora N. Luzzatto) e i «Canti sinfonetici» di G. Spezzaferri (viol. Leo Petroni). Dello stesso Spezzaferri fu recentemente eseguita con ottimo risultato una sonata per violino e piano, e gli ascoltatori lo riudranno ora in quest'altro interessante lavoro che, sotto il titolo suindicato, comprende alcuni diversi stati d'animo affidati al canto del violino e del pianoforte che felicemente si alternano in una spontanea linea melodica.

Un vero godimento procurerà pure l'esecuzione della mezzosoprano M. Fogaroli, che si produrrà domenica con un delizioso e fine programma, che comprende liriche di Schumann, Ravasenga e Duparc.

Il concerto orchestrale e vocale di mercoledì sarà dedicato questa volta ad una selezione dalle operette di Pietri e, certo, questo cambiamento alla consueta serie di mercoledì dedicati finora esclusivamente ad un compositore di musica seria, non sarà sgradito a buona parte degli abbonati.

Lunedì l'affiatata orchestra mandolinistica del Circolo Mandolinistico Albarese, diretta dal maestro Ghignotti ha saputo riscuotere ancora una volta il sincero plauso degli ascoltatori.

Nella serata vennero trasmessi i battiti del cuore umano. L'esperimento riuscitissimo interessò grandemente il pubblico radiofonico. L'esperimento venne illustrato con parola facile ma chiara dal dott. Santucci della Clinica Medica della R. Università di Genova.

L'*Ernani* venne trasmesso martedì.

Il concerto diretto mercoledì dal giovane maestro Armando La Rosa Parodi ottenne un vivo successo sia per l'equilibrio impeccabile e per smaglianti coloriti. Il pezzo che piacque di più fu la «Sinfonia incompiuta» di Schubert.

La Radiodrammatica Stabile di Genova diretta dal sig. G. B. Parodi ha trasmesso nella serata di giovedì la riduzione di R. P. dell'applaudita commedia «Spada di Damocle» di Testoni, ottenendo un vivo successo. Si distinsero per la spigliata recitazione oltre che al Parodi, che seppe creare un'altra bella «macchietta» del tipo di «Filippo» la signorina Marchi, una modistina tutta grazia. Bene nelle loro singole parti tutti gli altri.

Un vivo successo ottennero nell'opera «Il Trovatore» il tenore Salvatore Pollicino, la soprano Griffini Costa, il baritono De Marchi, la Carmen Gerolami nella non facile parte di «Azucena». Diresse colla consueta valentia il maestro Fortunato Russo. Bene i cori istruiti dal maestro Ferruccio Milani.

La Compagnia dell'operetta, quasi totalmente rinnovata, ha dato sabato una bella trasmissione dell'operetta «Sogno d'un valzer» di Strauss.

Domenica poi la Radiodrammatica diretta dalla valente attrice sig. Pina Camera, ha presentato al pubblico radiofonico una bella edizione della commedia del Bracco l'«Infedele». Piacquero assai il Drava, il Sibaldi, la Regestro, il Grasilli e gli altri tutti.

Interessanti e variati i programmi della settimana in corso ad 1 Ge. Nel concerto di lunedì verranno eseguiti due tempi della «Sinfonia fantastica» di Berlioz; sinfonia in cui si riconosce l'animo dell'autore inspirato al più ardente romanticismo.

La seconda parte del concerto diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi è composta di musiche di Franck, Debussy, Ravel, Dukas.

Per soddisfare alle molteplici richieste pervenute alla Direzione si ripeterà l'opera il «Trovatore».

La Radiodrammatica Stabile di Genova preannuncia un'ottima esecuzione della «Locandiera» del Goldoni per mercoledì a sera. E giovedì la prima del «Mefistofele» permetterà ancora una volta al maestro Fortunato Russo di farsi distinguere per le sue caratteristiche doti direttoriali.

Venerdì avrà luogo una serata dedicata alla musica napoletana col concorso del tenore Pasqualino I.o, uno dei più applauditi interpreti della canzone napoletana. A dividere le fatiche ed i plausi della serata concorrerà la cantatrice napoletana Borella.

Sabato la Compagnia di operette trasmetterà la seconda della bella operetta «Dove canta l'allodola» di Lehár.

CRONACHE RADIOFONICHE

Domenica chiuderà la bella serie di programmi una serata varia diretta dal maestro Antonio Gai. Saranno efficaci interpreti delle canzoni le soprano Maria Gabbi, Alba Durante ed il tenore Talliani.

MILANO

L'annuale della fondazione dei Fasci è stato celebrato nella nostra stazione il 23 marzo nel modo più degno: con un discorso cioè di Arnaldo Mussolini, la cui parola precisa e calda della fede che tutti accomuna ed anima, è stata in *relais* trasmessa contemporaneamente anche dalle stazioni di Roma, Torino e Genova.

La serata era stata dedicata allo scambio amoroso di un pensiero gentile che in Polonia aveva avuto la sua espressione con un concerto di musica italiana svolto in occasione delle nozze del nostro Principe Ereditario con Maria José del Belgio.

Allo svolgimento del concerto che comprendeva musiche di Karlowicz, di Moniunzko, Rogynski, Srymanowski, Chopin e Paderewski, parteciparono una distinta cantante polacca, la soprano sig.ra De Witt, il giovanissimo pianista Carlo Vidusso e la nostra grande orchestra.

La signora De Witt, il cui canto è fatto di accesa passione, si produsse in molti numeri del repertorio lirico e da camera, chiudendo il suo programma con la esibizione di alcune squisite canzoni popolari della Polonia.

Carlo Vidusso suonò da par suo, con l'accompagnamento della grande orchestra diretta dal Pedrollo, la grande *Fantasia polacca* del Paderewski, determinando anche l'ammirazione e il plauso di Arnaldo Mussolini che dopo il suo discorso volle assistere a parte dello svolgimento del programma. L'illustre uomo intese di esprimere il suo compiacimento al giovane e virtuosissimo pianista che, in omaggio al chiaro uomo, eseguì, extra programma, «Due studi» di Chopin.

Fra un numero e l'altro del programma musicale, ha parlato sul tema «Polonia-Italia» il dr. Alessandro Koltonski.

Alla serata hanno assistito il console di Polonia e la sua gentile signora, i quali espressero, il loro più alto gradimento, così per il pensiero da cui nacque il concerto, come per il modo elettissimo con cui questo fu svolto. L'orchestra suonò l'Inno di Polonia cui fecero seguito l'Inno reale nostro e *Giovinezza*.

Tra le altre attività speciali della settimana, ricordiamo la seconda della *Tosca* eseguita lunedì; l'interessante e grazioso concerto di musica romantica dell'ottocento che occupò tutta la serata di martedì con musiche dei più celebri maestri italiani e stranieri, eseguite rispettivamente dalla distinta soprano sig.na Clelia Zotti, dal tenore Rangoni, dal nostro Virgilio Brunn, dal valente prof. Anfitheatroff (violoncellista) e dalla brava pianista Anna Gabbioneta.

Altro concerto interessante quello di giovedì, al quale parteciparono due gentili e distinte pianiste, le signorine Mina Grillo e Anna Saladini, la soprano Clelia Zotti, il bravo tenore Sernicoli e il baritono Franco Tibaldi della radio di Francoforte.

Venerdì, dopo il primo intervallo dello spettacolo trasmesso dalla Scala — il popolarissimo e sempre giovane *Trovatore* —, ha parlato dal nostro auditorio, per la rubrica «Maestri e condottieri», il senatore on. Giuseppe Bevione, che disse del «Giornalismo nella politica».

Sabato fu tenuto il concerto sinfonico che per la trasmissione scaligera non potè aver luogo venerdì. *Clou* del programma, che comprendeva l'Ouverture del *Sogno di una notte d'estate* di Mendelsshon e musiche del Lualdi, del Catalani, ecc., è stato il poema per soli cori e orchestra del maestro Spezzaferri *Frate Sole*, nella cui esecuzione cantanti e orchestra portarono tutta la loro vigile e nota valentìa. Nel pomeriggio di domenica 23 avemmo l'annunziata radiorivista del nostro Enrico Serretta: «Quaresima», che ha avuto da parte della nostra Stabile e dell'orchestrina diretta dal maestro Stocchetti ottima esecuzione.

E chiudiamo la nostra rapida rassegna col ricordare la trasmissione che le due stazioni di Milano e di Torino hanno fatto il 23 corr., giorno sacro alla celebrazione della fondazione dei Fasci, del vibrante e superbo discorso pronunziato da Augusto Turati al Teatro Lirico dinnanzi ad una folla ardente e commossa cui non potè non associarsi quella certo più numerosa ancora dei nostri ascoltatori.

NAPOLI

Continuano, tra la viva soddisfazione dei nostri abbonati, le trasmissioni fatte dalla nostra Stazione di tutte le prime rappresentazioni sancarliane. Fra esse, ricorderemo quella assai interessante, di *Adriana Lecouvreur* di Francesco Cilea.

Nella sua recente riproduzione al San Carlo, trasmessa dalla nostra Stazione, l'*Adriana Lecouvreur* ha ritrovate intatte le fervide simpatie del pubblico, ed è stata, infatti, accolta con entusiasmo vivissimo. Ersilde Cervi-Caroli è stata una protagonista veramente magnifica, ideale del capolavoro del Cilea, ed ha dato un rilievo lirico e scenico al personaggio d'impressionante efficacia specie al finale del 3.o atto e nella grande scena della morte. E' stata fatta segno a calorose, unanimi ovazioni. Dino Borgioli è stato un plastico e stilizzato *Maurizio di Sassonia*, e s'è fatto particolarmente valere per le risorse della sua voce calda ed estesa e per le insinuanti finezze del suo canto. Caratteristico *Michonnet* è stato il baritono Badini. Il maestro Franco Capuano ha concertata e diretta l'opera con schietta coscienza d'interprete, con rara perizia di tecnico e con fervida fede di artista.

Fra le altre trasmissioni, inoltre, che la nostra Stazione ha fatte dal *San Carlo* sono particolarmente notevoli anche quelle delle repliche di *Carnasciali*, la bellissima ed acclamata opera del maestro nostro concittadino Guido Laccetti, di *Turandot* e dell'*Aida*. Dall'*Auditorium* della nostra Stazione, poi, hanno avuto luogo, in quest'ultima settimana, due brillanti trasmissioni di opere liriche: quella dell'*Ernani* di Verdi e quella di *Gianni Schicchi* di Puccini. L'*Ernani* ha avuto nel tenore Cretella un protagonista mirabile di efficacia canora. Si sono distinti anche gli altri esecutori; ed in ispecie il soprano signorina Alfano (Elvira), il baritono Aulicino (Don Carlo), e il basso Albini (De Silva). La brillante commedia musicale di Puccini *Gianni Schicchi*, poi, ha avuto un'esecuzione notevolmente amalgamata, nell'insieme e nel buon gusto dei particolari, cui hanno felicemente concorso l'Aulicino (Schicchi), la Iannuzzi (Lauretta), il tenore Rotondo (Rinuccio), e gli altri. Di entrambe le opere è stato pregevole animatore orchestrale il maestro Enrico Martucci.

Va posto in particolare rilievo il successo conseguito dal Quartetto Stabile Napoletano nell'esecuzione, che ha avuto luogo nel nostro *Auditorium*, di uno scelto concerto di musica da camera, col concorso della pianista Nina Borelli. Anche l'orchestra della nostra Stazione ha riaffermate le sue ben note qualità di fusione e di colorito nell'esecuzione del concerto di musica sinfonica, che ha avuto luogo venerdì.

Per ragioni di spazio, infine, sorvoliamo sulle altre trasmissioni fatte pure dalla nostra Stazione in quest'ultima settimana, fra le quali quelle della fine ed ingegnosa commedia di Bayard: *Fuoco al Convento*, eseguita, con lesta vivacità, dalla Compagnia di prosa di Armando Scaturchio, del suggestivo concerto folkloristico partenopeo, col concorso di Ernesto Murolo, e della famosa operetta: *La vedova allegra*.

Possiamo, intanto, dare ai nostri abbonati la lietissima novella che dalla prossima settimana la nostra Stazione inizierà regolarmente le trasmissioni di tutte le maggiori esecuzioni che si svolgono nella grande stazione della Capitale, e che sono tutte improntate, com'è ben noto, ad un elevato criterio di arte. Continueremo, al tempo stesso, a trasmettere le prime rappresentazioni e le repliche degli spettacoli sancarliani e a trasmettere direttamente dal nostro *Auditorium* i consueti speciali programmi.

Fra questi, meritano di essere particolarmente additati all'attenzione degli uditori i concerti di musica leggiera che avranno luogo lunedì e mercoledì prossimo, con scelti brani dei maestri Cerri, Pennati, Malvezzi, Staffelli, Ganne, Frontini, Nasch, Montanaro, Ruggi, Cortopassi ed altri; ed il concerto vocale ed orchestrale di mercoledì che comprende la sinfonia di *Romeo e Giulietta* di Bellini, la sinfonia dei *Vespri Siciliani* di Verdi, la tregenda delle *Villi* di Puccini, ed inoltre brani dell'*Otello* verdiano, del *Segreto di Susanna* di Wolf Ferrari, dell'*Asrael* di Franchetti, della *Dinorao* di Meyerbeer, della *Regina di Saba* di Gounod, del *Don Pasquale* di Donizetti, ecc.

Importantissimo anche il concerto orchestrale di giovedì, nel cui programma figurano Mendelssohn, Schubert, Wan, Wastehrout, Glazounow, Rimsky-Korsakow, Mancinelli, Wagner, Liadow, Schmid e Finck.

Silvia Bernita, soprano leggero, che canterà il 3 aprile a 1 MI

ROMA

L'esecuzione della tragedia lirica *La figlia del Re* del maestro Adriano Lualdi è riuscita oltremodo armoniosa e brillante, sì da ottenere il plauso altissimo dei musicisti che, espressamente invitati, vi assistevano. L'illustre autore ha diretto con robustezza il coro e l'orchestra della stazione, raggiungendo effetti cospicui. Gli interpreti principali, signorina Brunazzi (*Damara*), tenore Ferrara (*Ariuna*), baritono Castello (*Svarga*) e basso Belli (*Tahana*) hanno risposto con slancio ad ogni incitamento del maestro Lualdi e si sono mostrati all'altezza dell'arduo cómpito assunto.

E' stata ripetuta la *Bohème* che, nella interpretazione delle signore Parisini e Caputo, del tenore Caselli, del baritono Bernardi, ecc., aveva raccolto l'unanimità dei consensi dei radioamatori. Nella serata sinfonica, diretta dal maestro Rito Selvaggi, l'orchestra ha eseguito la *Settima Sinfonia* di Beethoven, il *Preludio* e *Morte di Isotta* di Wagner e la Sinfonia del *Nabucco* di Verdi. La Compagnia di operetta si è fatta molto elogiare per l'esatta e limpida interpretazione della *Mazurka bleu* di Franz Lehàr. Il Quartetto di Roma — al quale per la circostanza si era aggiunto un secondo violoncello — ha magistralmente eseguito il *Quintetto in do maggiore opera* 163 di Schubert, capolavoro degno di devota ammirazione.

Dal *Teatro Reale dell'Opera* è stato trasmesso il *Ballo in maschera*; dall'Augusteo un concerto sinfonico vocale di somma importanza, diretto dal maestro Bernardino Molinari. Il programma di questa audizione comprendeva il *Salmo ungarico* di Zoltan Kodàly — già eseguito l'anno scorso a Milano con esito trionfale, sotto la direzione di Arturo Toscanini —, la *Sonata sopra Sancta Maria* di Claudio Monteverdi e l'*Oratio vespertina* di Don Lorenzo Perosi. Se il *Salmo* del Kodàly ha impressionato per l'alternativa di brani ieratici, di aspre grida di guerra e di angoscia, di slanci di fede e di speranza, l'oratorio perosiano ha commosso profondamente gli ascoltatori per la tenerezza angelica dei suoi motivi e per le sue armonie semplici e riposanti.

Nei prossimi giorni, oltre alle annunziate esecuzioni del *Boris Godunoff* di Mussorgski e della *Manon Lescaut* di Puccini, si avranno quelle del *Barbiere di Siviglia* di Rossini e dell'*Amico Fritz* di Mascagni, affidate ad artisti di alto valore. E' in programma un grande concerto sinfonico-vocale dedicato a Riccardo Strauss e Gustavo Charpentier. Del primo si prescelsero alcune liriche per soprano e orchestra, il duetto del *Cavaliere della rosa*, la *Marcia solenne per grande orchestra* e il fantasioso poema sinfonico *Così parlò Zarathustra*: lo Charpentier è rappresentato da due tempi della suite *Impressioni d'Italia* e da tre larghi frammenti della *Luisa* fra i quali la festosa scena dell'*Incoronazione della Musa di Montmartre* per coro e orchestra e la meravigliosa scena tra Luisa e il padre, che chiude appunto l'opera.

TORINO

Di notevole importanza artistica il concerto che il maestro Baroni diresse la sera di lunedì al Liceo Musicale G. Verdi con l'orchestra dell'*Eiar*. Il maestro, che diresse ultimamente due concerti dall'auditorio di 1 Mi, è troppo noto al pubblico italiano per dover essere presentato. Egli ha diretto stagioni d'opera nei più grandi teatri d'Italia, fra cui parecchie importanti e riuscite esecuzioni al Regio.

Il programma del 1° concerto Baroni comprendeva la Sinfonia op. 95 di Dworak «Dal nuovo mondo». Questo lavoro, che è da considerarsi fra i più importanti e meglio riusciti del musicista boemo e che le frequenti esecuzioni hanno reso ormai popolare fra i frequentatori dei concerti sinfonici, conserva attraverso il volgere del tempo e delle nuove tendenze artistiche una originaria e brillante freschezza di ispirazione che ancora oggi gli assicura una lunga vitalità. Il maestro Baroni ne ritrasse il calore e l'impeto ritmico travolgente, mantenendo con molta cura i contrasti di colore e di carattere e dando ampio risalto alle soavi plaghe poetiche che inframmezzano la foga del movimento. Il secondo tempo, così denso di sentimento e di accorata tristezza nostalgica, fu reso in tutta la sua intima bellezza.

Seguiva il poderoso poema sinfonico «Morte e Trasfigurazione» di Strauss, opera assai complessa nella polifonia orchestrale, e che apparve chiarificata nella lucida ed equilibrata esposizione dei temi intrecciati e delle varie melodie echeggianti accenti dolcemente amorosi o impetuosi ardimenti eroici. Di Martucci fu eseguita con molta grazia e con un senso di riuscita ambientazione poetica la leggiadra «Novelletta». Seguiva poi «L'incantesimo del venerdì santo» dal *Parsifal* di Wagner. Di esso il Baroni, esimio interprete dell'opera wagneriana, diede una esecuzione dolcissima riflettente la purezza del pensiero religioso che sublima l'amore della vita: ancora una volta la incantevole pagina del grande musicista tedesco fece vibrare tutto il pubblico di intenso e commosso entusiasmo. Chiudeva il programma «L'apprenti sorcier», scherzo di Dukas, pagina originalissima veramente caratteristica e geniale in cui il gusto e la briosità francese sono uniti ad una forte tecnica della costruzione musicale.

L'orchestra dell'*Eiar*, già affermatasi artisticamente nei precedenti concerti popolari, fu ammirabile per lo slancio e la disciplina con cui seguì ed assecondò il maestro Baroni, al quale il pubblico tributò applausi assai vivi ed entusiastici.

L'uomo antenna

Le gazzette radiofoniche hanno dato recentemente notizia di un caso sensazionale che per la sua stranezza avrà lasciati increduli tutti i lettori: una Commissione di scienziati ha constatata l'esistenza di un uomo antenna. Eppure la notizia è perfettamente vera e attendibile, e nessuno potrebbe meglio di me garantirvelo, perchè l'uomo antenna sono io: Franz Sturm, nato a Francoforte (sul Meno), anni trentotto, professione fluttuante, statura uno e ottanta, colorito roseo, segni particolari nessuno.

Ho detto «professione fluttuante» ed ho le mie brave ragioni. Fino ai trentasei anni infatti sono stato meccanico, e da trentasei fino a qualche mese fa compositore di musica: per l'avvenire non ho ancora un programma preciso, perchè quello che mi è accaduto ha sconvolto in pieno la mia vita. Nè posso ancora prevedere come andrà a finire.

La mia storia? Eccovela.

Debbo cominciare col dirvi che la mia infanzia non ha avuto nulla di particolare: ho fatto in quei primi tempi quello che fa ogni ragazzino tedesco bene educato. Ma verso i quindici anni cominciò ad operarsi in me una profonda metamorfosi. Da tranquillo e pacifico ch'io ero, divenni grado a grado inquieto e nervoso, come se una nuova sensibilità ultraimpressionabile e morbosa s'impossessasse del mio organismo, fino allora ben laminato di calmo metodismo tedesco.

Provavo frequenti ronzii alla testa, sussurri, sfrigolii, che mi davano non poco fastidio, e la mia salute pareva soffrirne, perchè di giorno in giorno divenivo più pallido e allampanato.

I miei genitori, allarmati, mi fecero visitare dal medico di famiglia, il quale, dopo avermi picchiato da tutte le parti come un tamburo, fece con sicura gravità la sua diagnosi: crisi di sviluppo, che per essere così laboriosa avrebbe profondamente rinnovata la mia prima personalità.

Fu profeta. Trascorsa infatti la crisi, la mia personalità di adolescente ne uscì profondamente alterata: io che, per esempio, avevo sempre considerata la musica come un metodo razionale per guarire l'insonnia nei casi ostinati ed ero rimasto sempre insensibile persino alle note dell'inno nazionale, mi scoprii improvvisamente un'anima musicale.

Nel cervello dei comuni musicisti le armonie fioriscono in determinati momenti di grazia: in un'estasi d'improvviso rapimento, nella vastità della solitudine, nel fervore d'una artistica meditazione. In me invece l'estro creativo si presentava nei modi più inopinati e indiscreti; proprio come se esso, anzichè essere legato ai momenti della mia vita quotidiana, vivesse in perfetta autonomia, destandosi quando voleva e fischiettandomi le sue canzoni quando meglio gli garbava.

Una volta, per esempio, sentii sgorgare dentro di me, baldanzose e prepotenti, le note di un ballabile, mentre, con aria compunta e sincero cordoglio, seguivo la bara di un amico di famiglia; un'altra, mentre davo il primo bacio a una ragazza di cui ero innamoratissimo, e la vita non mi era parsa mai così bella e gioiosa come in quel momento, avvertii dentro di me, distintamente, le lugubri cadenze di una marcia funebre; un'altra volta ancora per dettare l'impiego, perchè mentre parlavo con un mio superiore, che stava dicendomi delle cose molto serie, mi sentii nascere dentro il solletico d'una musichetta così briosa che non seppi resistere alla necessità di segnare alcuni passi di danza.

Voi crederete a questo punto che di fronte al miracolo di un estro così geniale e incoercibile io fossi immediatamente istradato alla carriera musicale.

Invece no.

Mio padre era un uomo d'un conservatorismo ferreo, e poichè nella nostra famiglia c'era tutta una tradizione di atonia musicale, non poteva vedere di buon occhio una tendenza così degenere. Ma, a parte questo, io stesso non amavo la musica. La creavo, ma non l'amavo. Ero capacissimo, a tavola, di rimanere col cucchiaio a mezz'aria, mentre si mangiava la minestra, per canticchiare sottovoce le improvvise melodie che mi nascevano imperiose nel cervello, ma non amavo la musica più di mio padre e dei miei legittimi progenitori.

Ecco perchè non opposi alcuna resistenza quando fui messo a fare il meccanico, e certamente avrei continuato a farlo per tutta la vita, senza il concorso di due circostanze: la morte di mio padre e l'incontro con un vecchio che in gioventù aveva suonato il corno in una banda di provincia. Capitato un giorno a Francoforte, e avendomi sentito, per una favorevole combinazione, mentre io, giocando a carte, improvvisavo una romanza patetica, mi domandò con interesse di chi fosse; e quando io gli dissi ch'era mia e per di più combinata lì per lì, dapprima non voleva prestarmi fede; ma quando i miei compagni lo assicurarono che quella era per me una bagattella di tutti i giorni, mi guardò ammirato, ammonendomi che per la gloria del nome tedesco io non dovevo lasciar disperdere i rivoli canori che avevano in me la sorgente.

Fu così che per la gloria del nome tedesco la Germania perdette un meccanico e guadagnò un musicista. Sottopostomi a un periodo di studio e di disciplina, il vecchio mi mise in grado di fissare sulla carta le armonie che zampillavano dal mio cervello a getto quasi continuo.

In poco tempo, io divenni l'uomo più celebre di Francoforte sul Meno. Canzoni, canzonette, romanze, ballabili, dal settecentesco e grazioso minuetto al charleston novecentesco ed epilettico, invasero per opera mia caffè e varietà, trasformando Francoforte nella città più canora del mondo. Nel coro delle lodi che salivano sino a me, non mancava naturalmente qualche nota discorde; ma erano i soliti invidiosi.

Al mio confronto, anche il cigno di Beyruth poteva andarsi a nascondere. Ma una sera più delle altre credetti avere la misura del mio genio. Certo quello che mi avvenne non doveva essere capitato a nessun musicista del mondo. Un'opera, una opera completa, musica e libretto, libretto e musica, zampillò, nota su nota, dalla mia testa, senza un'esitazione, senza un pentimento, senza una pausa; e ciò che più conta senza premeditazione; di getto.

Quando feci leggere lo spartito, i miei ammiratori rimasero, come suol dirsi, di stucco. E gl'impresari di Francoforte andarono a gara per contendersi l'onore di allestire il capolavoro.

Quello che successe poi alla prima rappresentazione non tento neppure di descriverlo. Un trionfo, un delirio, un uragano di applausi. I giornali mi portarono ai sette cieli, e le repliche cominciarono, confermando pienamente il successo.

Ormai io era l'uomo del giorno e marciavo a passo sicuro verso la ricchezza e verso la gloria.

Ma alla trentesima rappresentazione successe un fatto più inopinato dell'opera.

Un signore straniero mi si presentò in camerino, accompagnato da due commissari, e dopo avermi chiesto se l'autore dell'opera ero io, mi diede due schiaffi sonori, equamente distribuiti, l'uno a destra, l'altro a sinistra.

Rimasi così intontito che per un momento pensai persino che quello straniero venisse da un paese dove l'ammirazione si esprimesse a quel modo: paese che vai, usanza che trovi. Ma quel signore mi tolse alla fatica delle ipotesi, perchè, piantandomi gli occhi negli occhi, mi disse con sicurezza: — Lei è un mascalzone. Quest'opera è mia; e mi son mosso apposta dall'Italia per venirla a smascherare.

Dirvi che cadevo dalle nuvole sarebbe dirvi troppo poco: un'immagine stinta, insufficiente, inespressiva. Io cadevo, se mai, dal culmine dell'empireo, che dalle nuvole dicono sia a una distanza enorme e vertiginosa, e cadevo, secondo le regole comuni della fisica, con traiettoria diretta e con moto naturalmente accelerato.

Quando finalmente riuscii a toccar terra, arrischiai una protesta:

— Signore, c'è un equivoco.

Ma quello cacciò una mano nella tasca interna del soprabito e ne trasse uno spartito, che mi squadernò sotto gli occhi.

La mia opera! La mia opera manoscritta nelle mani di quell'uomo.

Un'idea mi folgorò il cervello: quell'uomo era certo un lestofante con cognizioni musicali, che nel corso delle rappresentazioni aveva trovato modo di ricostruire il mia spartito, ed ora recitava la commedia dell'autore plagiato per giocarmi forse un ricatto.

Ma non ebbi il tempo di manifestargli il mio sospetto, perchè il mio avversario, quasi avesse letto il mio pensiero, trasse da un'altra tasca un giornale e me lo spiegò sotto il naso.

Lessi con stupore e con raccapriccio. Era il resoconto della mia opera, rappresentata al Teatro Regio di Torino la sera stessa in cui io, in un impeto d'ispirazione incoercibile, l'avevo scritta.

La coincidenza mi parve così diabolica, che lì per lì non seppi che cosa rispondere. E il mio avversario, approfittando di quel momento d'imbarazzo, si rivolse ai due commissari che l'accompagnavano, dicendo:

— Spero che ora saranno finalmente convinti.

Quelli non risposero; ma poco dopo, uscito dal camerino l'inatteso terzetto, mi si comunicava che, d'ordine dell'autorità giudiziaria, lo spettacolo doveva essere interrotto.

Era lo scandalo che cominciava e quel ch'è peggio senza che io riuscissi minimamente a rendermene conto. Io mi limitavo a protestare energicamente la mia innocenza, ma non potevo nascondermi che quella coincidenza di date era di una gravità impressionante.

Un mese dopo ebbe luogo il processo, al quale tentai invano di dimostrare la mia buona fede. Fu portato in tribunale anche lo spartito della mia opera (quello mio, che m'era stato subito sequestrato) e i giudici trovarono concordemente ch'esso era uno schiacciante atto d'accusa contro di me. Esso infatti non presentava nè una menda nè una correzione, nessun segno insomma di quel travaglio che accompagna di solito la creazione, e che era invece largamente documentato nello spartito del querelante. Anche il mio genio musicale, capace di scrivere in una sera un'opera intera, libretto e musica e senza premeditazione, poichè sventuratamente non aveva precedenti nella storia, congiurava in quella circostanza contro di me. E non c'è dubbio che io sarei stato condannato per plagio e per truffa, se la Provvidenza non fosse venuta in mio aiuto.

Poichè io ero stato imputato di ciarlataneria e di plagio, i sapienti giudici di Francoforte mi avevano messo sotto il controllo di una Commissione di esperti, incaricati di sorvegliarmi nei momenti delle mie eventuali creazioni. Si trattava di vedere, in fondo, se io ero un musicista serio o un volgare e scaltro spacciatore di trucchi.

Io ero sicuro che quel sistema di controllo avrebbe portato alla rivelazione della mia assoluta innocenza; tanto più che malgrado il disappunto del processo e dello scandalo, il mio estro creativo si ripresentava puntualmente tutti i giorni e tutti i giorni io sentivo l'infrenabile bisogno di scrivere o solfeggiare qualche brano.

Eppure sulle prime le cose non andarono come io mi ripromettevo. Un giorno, per esempio, dopo aver ascoltato quello che avevo scritto in un quarto d'ora d'ispirazione, i commissari si misero a ridere in coro, dicendo concordemente: — Ma questo è Chopin.

E il giorno dopo, appena sentii svegliarsi dentro di me le armonie, come uno sciame d'api che si levassero in volo, li feci venire in mia presenza e solfeggiai di getto tutto un brano primaverile.

Mi attendevo un successo sorprendente e magari delle scuse per le calunnie dei giorni precedenti; invece, non avevo ancora canticchiate le ultime note, che dissero: — Ma questo è Grieg... — e fecero l'atto di andarsene.

Sennonchè, appena finito il mio brano lirico, e come se quanto stavo per dire facesse parte della mia lirica creazione, senza saper perchè, aggiunsi con la stessa aria ispirata: — La miglior acqua purgativa è la Hunya di Jànos.

Fu un lampo, ed uno dei commissari, che stava già per uscire, si voltò di scatto, afferrò un giornale ch'era sul tavolino, lo spiegò, lo sfogliò febbrilmente, lo sgualcì, come non trovasse ciò che cercava, ma finalmente, puntando un dito su di una pagina, gridò radioso un'esclamazione di trionfo: — Eureka! Budapest, ore 17, *Primavera* di Grieg.

Il programma radiofonico annunciava proprio in quell'ora la trasmissione di Grieg dalla stazione di Budapest, come il giorno prima Amburgo aveva trasmesso Beethoven, e Parigi, il giorno prima, Chopin.

L'indomani fui sottoposto a perizia scientifica, e la verità balzò fuori, intera e luminosa: la mia scatola cranica era congegnata in modo da costituire una specie di apparecchio ricevente, ed io, che mi credevo musicista, non ero che un uomo antenna per la polarizzazione delle onde herziane.

Fu così che potei salvarmi dall'accusa di plagio e di truffa; ma non potei sottrarmi a un'altra sequela d'inconvenienti.

Appena infatti si sparse per il mondo la clamorosa notizia, tutti gli autori di musica, trasmessi in questi anni per radio dalle varie stazioni d'Europa, si coalizzarono e mi chiesero una forte somma a titolo di riparazione *à forfait* per tutte le eventuali usurpazioni dei loro diritti musicali, minacciando di perseguirmi uno per uno, qualora io non avessi accettato tale composizione, secondo loro, amichevole.

Dal canto suo la Società Radiofonica tedesca mi ha intentato una causa civile come radiopirata, perchè, mentre è provato scientificamente che io intercettavo le trasmissioni, utilizzandole a mio vantaggio, non ho mai pagata la tassa.

E come ciò non bastasse, altri guai mi affliggono, meno appariscenti ma non meno gravi.

Mia moglie, per esempio, che non ha mai amato la radio, ora, dopo la rivelazione, s'io oso dir la mia nelle cose di famiglia, mi tappa la bocca, e se tento di protestare dicendole che non è quello il modo di trattare un marito, mi risponde ch'io non sono un marito, ma un altoparlante. E so che per la stessa ragione i miei coinquilini, che di quando in quando mi sentono alzar la voce tra le pareti domestiche, si son messi d'accordo per chiedere al padron di casa il mio sfratto... per schiamazzi radiofonici.

Come vedete, la mia situazione è penosa e le complicazioni possono essere infinite.

A renderla meno terribile, non ho che una speranza, che mi si è fatta strada nel cervello in questi giorni: intentare a mia volta causa all'italiano Marconi, che passa per l'inventore della Radio.

Se infatti la Radio del signor Marconi ha sei o sette anni di vita, e se d'altra parte è scientificamente provato che io sono un perfetto apparecchio radioricevente, io posso dimostrare, coi documenti alla mano e senza tema di smentite, che la vera inventrice della Radio fu, or è la bellezza di trentott'anni, la buon'anima di mia madre: Cunegonda Sturm di Francoforte sul Meno.

E rivendico a lei la gloria e a me lo sfruttamento dell'invenzione.

UMBERTO MORUCCHIO.

AMPLIFICATORI GRAMMOFONICI
PICCOLE STAZIONI TRASMITTENTI
APPARECCHI RADIO RICEVENTI

si alimentano con

TRASFORMATORI "FEDI"

Tipo' 250

La nostra Ditta può fornire qualunque tipo per potenze fino a 300 Watt e tensione rettificata 1000 V/. - Se volete costruire amplificatori B. F. esenti da ronzio e da riscaldamento usate i

TRASFORMATORI ED IMPEDENZE FILTRO "FEDI"

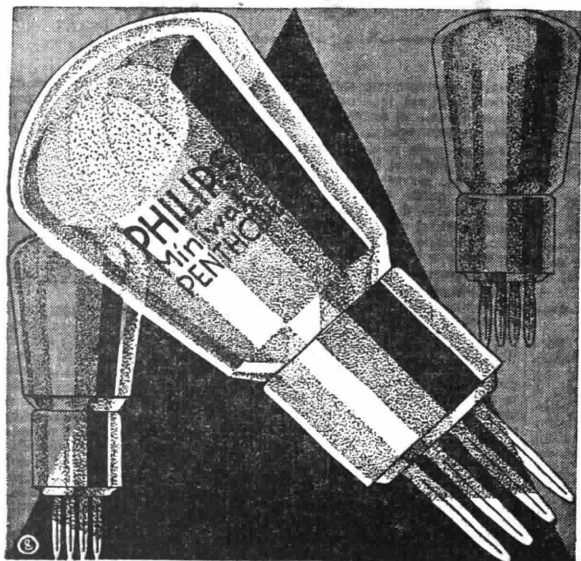
Acquistando un apparecchio radio esigete che vi venga corredato di

Autotrasformatore "FEDI" Tipo 60

Tipo 60 di lusso

Non permettete che vi venga dato un tipo qualsiasi perchè mettereste in pericolo la vita delle valvole

Chiedeteci subito il listino **1930**

Ing. **Angiolo FEDI** - Via Quadronno, 4 - **Milano**

Una innovazione nella tecnica della radio

La riproduzione del Vostro apparecchio viene migliorata e raddoppiata di potenza sostituendo la valvola finale con un

PENTODO

PHILIPS

LA VALVOLA DI POTENZA SUPERIORE

Pentodi **PHILIPS** sono indicati con un numero che termina con 43 (B. 443, C. 443, ecc.)

---

66 K 66 P

66 R

PUNTO BLEU

I SISTEMI PER L'AUTOCOSTRUZIONE DI:

chiedete schiarimenti e listini a:

TH. MOHWINCKEL - Milano 112

LIGURIA:

Movrano & Camellini - **Genova**
Piazza Soziglia 12 pp.

Resto "Baffo di gatto,,

Mi ripromettevo di scrivere: «Ah sì? Siete in tanti a non volerlo questo pseudonimo?!... Ragione per la quale, me lo tengo ben prezioso! Che caratteraccio il mio, non è vero?».

Ed invece... invece quante proteste! Eccone ad esempio una. E' di Macchietta d'Inchiostro:

«Caro Baffo di Gatto — proprio Baffo di Gatto — nient'altro che Baffo di Gatto: Dove andrebbe il coraggio delle tue opinioni, il tuo amor proprio, se lo cambiassi?! Spero che lascierai cantare tutti e ti terrai fisso al Baffo di Gatto. E' vero che non è simpatico, ma... eccetera».

«Guarda: io sono madre di un amore di bambola e l'ho chiamata Partecipazia. Tutti disprezzano tale nome, ma non significa forse ch'ella è partecipe ai miei dolori, alle mie gioie a tutto ciò che faccio, penso e dico? E voglio bene, io, alla mia Partecipazia, molto più bene che a te! Oh molto di più! E non le cambierei nome, neanche per un tuo premio...».

❧

Lettere che, come questa, insistono perchè io conservi il «Baffo di Gatto» ne ho ricevute molte e quindi, alla fin fine, il gabbato sono rimasto io. Però quello che anche meno mi attendevo, era che tanti si giovassero di questo concorso per dirmi piacevolissime cose più o meno meritate ma che, tuttavia, mi lusingano assai. Non voglio servirmi di tali lettere per lustrarmi il pelo e a questi amici gentili dico semplicemente: «Grazie». In questa parola si legga tutta la mia riconoscenza!

❧

Molti però, pur spiacendo la sostituzione mi suggeriscono nuovi pseudonimi. Pochi hanno un'idea proprio originale; probabilmente la colpa è mia che non ho saputo con questa rubrica farla sbocciare.

Vediamoli comunque.

Nino Zanello, Verona: Rasolo. «Questo è per essere con te sintetico quel tanto che basta per non farti crescere la barba e tagliarti il tuo baffo». Va bene. Ma la barba io, con licenza (poetica) parlando, la faccio crescere a voi e se firmassi «Rasoio», allora sì che verrebbero, e giuste, le proteste!

Alma Sacuto, Torino: Novel Tersite — Radiografo — Radio Tirteo. Oh Alma dell'alma mia! Chi oserebbe scrivere ad un tale... individuo?

Anche voi immancabili Revelli Assortiti, Cuneo, siete troppo solenni: Ondametro «Misuri la lunghezza... di vedute dei tuoi piccoli amici». Minerva: «Dalla tua cattedra... esamini, premi o rimandi ad altra prova».

Il vaglio «Sai far la cernita delle migliori risposte». Il certosino «Chi più di te mette a prova la pazienza?». Condensatore «Condenso in pochi le speranze di molti». Temi «Sei giudice di tanti che sperano e temono nella tua sentenza». Trasformatore «Trasformi in premio le trovate dei migliori». Sì: i commenti stan bene, ma ve la figurate voi una lettera indirizzata al «Caro Condensatore» al «Carissimo trasformatore» od all'«amabile Temi». Ci sono studenti e studentesse che mi scrivono e temo che Temi avrebbe tutt'altro che delle amabilità. Cesare Rossi di Minerbio, ce l'ha con Giobbe riferendosi alla mia pazienza; Censore perchè revisore e qualche volta accusatore; Calvo «Perchè la mia fantasia si suppone tale». E, allora, per essere quale la tua fantasia mi vuole, dovrei strapparmi la serica garçonne? Sai chi finirà per farmi diventare Calvo davvero?, Il Direttore del Radiocorriere.

La mia fantasia ti suppone tale

Nora Lucon, Magenta. A parte che per lei sarò sempre Baffo di Gatto, mu suggerisce: Occhio azzurro... o nero o castano — mago... di qualsiasi colore a scelta — Raggio di sole (Brava: con questi chiari di luna!) Gioia di tutti (Anche del caro Direttore?!) Gianduia... dato che sei torinese. Scusa, Nora: troverei più dolce... Gianduiotto!

Angorina di Caprino Veronese, premesso che questo pseudonimo proprio non le piace mi consiglia «Palombina» dato che la stazione di Roma è la più potente. E dato che io porto attraverso lo spazio volando dolcemente ecc. ecc. dovrei proprio chiamarmi Palombina. Il nome è carino, oh tanto carino! Ma trattandosi di Roma, preferirei Romea il che farebbe supporre che attendo un Giulietto. Ad ogni modo per mascolinizzare e ne è il caso, la tua Palombina, non trovi, mia bianca Angorina, che potrei se mai essere... Palombaro? Qualcuno potrebbe sperare che tuffandomi così nell'onda, un giorno non risalissi più.

Tinin Gamba di Lecco. Dopo un fiore ed una lacrima per il povero «Baffo di Gatto» dice: «Penso alla sorpresa del nome che ti sceglierai. Chi sa come bello!! Povera Tinin!... Ma è meglio vedere quelli che proponi «Freccia» (Ecco: preferirei Lancia... sotto forma di automobile). «Razzo» (Fa troppo colpo!), «Lampo» (Sa di benzina!).

Palombina sull'onda (del ribasso)

E prosegui: «vorrei qualcosa che fosse fulmineo, irruente e dolce come un riso di sole, uno spruzzo di scintille uno sparo fatto di zeta: zzzz!!».

Ti piacerebbe anche «campanellino d'argento».

E concludi: «Ti liscio per l'ultima volta il morbido testone che domani sarà magari il capo superbo d'un Dio o d'un drago, d'un topolino o d'un astro. Amen». A costo di strappare il velo di poesia con il quale ti piace avvolgermi, ti dirò che vorrei che domani il mio «capo» fosse quello d'un milionario! Trovo che suona bene e sul Radiocorriere e anche in linea privata. Ma a rendermi degno di tale pseudonimo nessuno (finora) ci pensa!

Modesti Giuliano e Belli Giorgio, Varese. «Baffo di Gatto in realtà si dovrebbe chiamare: Direzione del Radiocorriere (Sì, proprio!!). Ma il gatto è furbo ed è furfante: si vede che anche Baffo di Gatto è furbo nel dare i premi e qualche volta li fa saltare a chi li merita».

Per darli forse a chi non li merita? Questo non credo. Perchè dovrei farlo, io che preferenze non ne faccio a nessuno? Per me siete tutti uguali.

Paola e Giorgio Falletti, Jolanda di Savoia (Ferrara). Come vedete mettetevi il cuore in pace: resto Baffo di Gatto.

Voi suggerite vari pseudonimi alcuni come «Il grillo dell'antenna», graziosi:

Paggio o Frate Circuito — Nonno della cuffia — L'amico delle onde corte — Il mago dei passatempi — Papà Croquemitaine — Il Sanfilista ricreativo — Barba Radio (Capito solo dai piemontesi).

Luisa Vittoria Nasi di Rolo (Reggio Emilia) in uno scritto affettuoso conclude: «Ti voglio dire, cosa sei tu per me: tu sei «L'amico dei Piccoli Italiani!», il che è vero.

Lampo e lampone

Thea G. O., Genova. «Tu sei qui quello che è il «baffo di gatto» radiofonico: ha l'aria di essere un accessorio insignificante ed è tutto». Grazie, Thea, di questa gentile definizione alla quale devo però, in coscienza, fare una rettifica. Il «baffo di gatto» è tutto per chi si appaga d'un apparecchio semplice e qui trova lo svago. Ma negli apparecchi complicati e perfezionati, la spiralina o «baffo di gatto» non c'è. Così son io sul Radiocorriere. Sono «tutto» solo per chi, non potendo intendersi con gli scritti poderosi e scientifici, si appaga di modeste cose...

Adriana del Re, Torino. Perchè cambiarlo se è tanto carino?... Ma ti rassegni e mi cerchi...

Ponzio Pilato. «Non è tanto nuovo, ma ha il merito di non prestarsi ai vezzeggiativi specie per chi ha intenzione di violinare».

Non si sa mai, Adriana: in certe premiabili circostanze potrei diventare magari un... Ponzietto Pilatino!

Petuzza, Firenze, vuole mi chiami Inventagarbugli «perchè sei un tenditore di indovinelli che pungono per l'intervento dei baffi e degli unghielli».

Grillo del focolare, Milano, avrebbe piacere mi chiamassi «Radiobanditore», pseudonimo un po' troppo avventato, perchè al bando potrei spesso essere destinato io.

C'è una concorrente, Laura Biondi di Milano, la quale tra le varie risposte si stacca in modo assoluto per il garbo poetico con il quale presenta i suoi quattro pseudonimi.

Essendo questa risposta in versi e graziosa tanto, non posso togliere nulla. Ma tutti capirete che certi elogi sono scritti per amor della rima.

Ecco dunque la bella e premiata risposta.

Caro Baffo di Gatto,

Se vuoi uno pseudonimo più atto
A mio parer, ti chiamerei «Radioso»
O «Radiante» a tua scelta, chè la Radio
Con questo nome ancor ricorderesti,
Poi il tuo spirto giocoso,
Radia la gioia a chi ti legge ansioso,
E più se chi ti legge è un fortunato
Che tu abbia premiato.

Salve dunque, «Radioso!»,
Ma questo non è forse originale,
E perciò rimettiamoci al lavoro:
Se potessi chiamarti: «Filodoro»
E' quello della Radio, ben s'intende,
Che le voci del mondo tutte estende,
Correndo per le vie dell'infinito:
Il filo del miracolo, un tesoro!
- Ma io che c'entro? - dici tu. Sì, c'entri:
Perchè svolgi anche tu, coi tuoi lettori,
Un filo lieve e forte ch'è il pensiero,
E con essi pur segui anche quell'altro,
Che allaccia con noi tutto il mondo intero!

Evviva «Filodoro!».
Se però non sei ancora soddisfatto,
Te ne regalo un terzo: «Gran Nettuno».
Se ne intendeva d'onde il Dio del mare!
Pure non come te, che «ipso facto»
Distingui quelle corte o lunghe o rare,
Dall'aria o dalla terra, e le conosci
Sonore e capricciose,
Canore e interferenti,
Sospirose, sommesse e carezzose,
Gargarizzate o liquide o irruenti...
Cosa di cui vantarsi non può ognuno
Ti persuade «Nettuno»?

Ancor non sei contento!
Te lo vedo all'aspetto, o «Re Birbone»!
Io per vendetta, sì, così ti chiamo!
Ma se aspetti un momento,
Ti dirò pur che amo
La bella compagnia dei bimbi allegri;
E tu li tieni a bada così bene,
Che certo devi esserne il campione!
Perciò, s'essi son birbi, tu... birbone!
Ma, se per caso, tutte superate
Le birberie tu avessi, le conosci
Certo sì bene, che già perdonate
Tutte quante le avrai:
Tra esse questa mia,
Che, dopotutto, esprime simpatia.
Ti piace la canzone, «Re Birbone»?

LAURA BIONDI.

(Continua)

Onde corte

IRIS MARTINI, Savona — Così mi piace! Scrivi: «Mi rincresce d'averti fatto prendere un rimprovero dall'Amministrazione del «Radiocorriere» per la spesa dell'aceto, dovuta alla mia lettera; ma senti: Mi sai spiegare perchè dici «dei sette ladri» se non eravate che due? — La gentile signorina della Redazione è esclusa». Bravissima Iris!

Questo, sì, è spirito puro. In compenso, ti darò la ricetta del famoso aceto, il quale, realmente, vien detto «dei quattro ladri». (L'aumento è dovuto all'onda del ribasso). E la ricetta la rubo (si capisce!...) al «Ricettario domestico» del Ghersi, edito da U. Hoepli, Milano. Voglio, almeno in questo, avere la coscienza pulita!

A te dunque:

Prendi o... ruba: Aceto forte 500 - Ac. acetico cristallizzabile 7 - Lavanda 8 - Rosmarino 8 - Salvia 8 - Grande assenzio 8 - Piccolo 8 - Ruta 8 - Menta 8 - Calamo 1 - Aglio 1 - Noce moscata 1 - Cannella 1 - Garofano 1 - Canfora 2. Mi pare di non aver dimenticato nulla!... Si vede che i quattro ladri avevano fatto man bassa in qualche magazzino!

Si fanno macerare le erbe per 15 giorni nell'aceto, si scioglie la canfora nell'ac. acetico cristallizzato e acqua, si mescola e filtra. E' probabile, Iris, che prima che tu abbia manipolato tutte queste sostanze, ti giunga il premio famoso. Se mai, ripeti e invia a me. Servirà per i prossimi deliqui! Ciao, bricconcella!

ZITA, Trebaseleghe (Padova). — Ho letto, sono d'accordo e farò come desideri. Grazie di quanto dici di me. Saluti amichevoli.

RENZA OCCHIVERDI, Torino — Grato dell'eccezione. Attendo il campanellino d'argento. Me lo attaccherò al naso quale segno di riconoscenza e di riconoscimento. Amico sempre, sì.

MACCHIETTA D'INCHIOSTRO, Trento — Sei proprio una macchietta! Manda pure e fidati di me.

PIETRO CARLON, Venezia — Grazie. Lo pseudonimo però come vedrai, foste in parecchi a suggerirlo.

PASTIFICIO MONZESE, Monza — Superba la fotografia del superbissimo Flik. Riprodurla, no, perchè perderebbe la finezza. Tante grazie: la tengo preziosa. Ed ora passiamo ai saluti. Il primo, si capisce, è per te, Sandra Pasta; poi viene quello per la Pastina n. 2; segue il saluto per la Pastina n. 4, la quale dev'essere di quella che cresce cuocendo, perchè viene a bollore prima della Pastina n. 3 messa dopo la 4ª. Anche a questa un saluto. E la macchina che fotografa con tant'arte Flick, non sa scodellarmi le mie carissime Pastine?

EMILIA V., Torino — Ti ritrovo anche qui, gentilissima sempre. Saluti a te ed alla sorella.

NORA LUCON, Magenta. — La maggioranza la pensa come te e come me. Francamente, mi spiace perchè ci tenevo a chiamarmi «baffo di gatto» a dispetto di tutti... e di tutte!

TININ GAMBA, Lecco — Il testone è sempre pronto. E mi lecco il baffo nell'attesa...

ALMA SACUTO, Torino — Non si potrebbero usare meno cerimonie?

CARLOTTINA ROCCO, Torino — Ma tu che la sai così lunga, perchè non pensi che, senz'indirizzo, non posso scriverti? Così attenderai ancora!

ILONA, Varese — Ma no, carissima. Non sono proprio chi tu credi. Se mi cerchi fra le celebrità viventi, non mi trovi di certo. E nemmeno ti consiglio cercarmi fra le celebrità trapassate.

VINCENZO DE CLEMENTI, Verrès — Tu, con calligrafia da notaio, scrivi serio serio delle cose argute. Continua e sarai la consolazione mia e dei tuoi cari genitori.

OSCAR LARI, Novellara (Reggio Em.) — Se fai ancora disegnini, raccomando tratti non fitti ed inchiostro nero. Grazie.

CESARE ROSSI, Minerbio — Ti saluto, Calvinista!

SCHINCO VINCENZO, Torino — Spero che quando leggerai il premio ti sarà finalmente giunto.

A VOI che attendete un concorso nuovo, lasciatemi un po' di fiato. Poi, non riesco più a dire nulla... e sono un pozzo di scienza!... Se voi concorrenti tengo svegli, debbo pur pensare ad addormentare i duecentomila almeno che non pigliano parte ai concorsi. Desidero che questi imitino il Flick del Pastificio Monzese, che si addormenta volentieri (e ciò prova la sua intelligenza) sulla pagina del sempiterno, amen

BAFFO DI GATTO.

A seguito del trasferimento della Direzione gener. dell'E.I.A.R. a Torino è stata istituita in Milano una vice Direzione generale con sede in via Gaetano Negri, 8.

VOCI CARE AI FANCIULLI

Nonno Radio, Zia Radio e Mago Blu

Una volta, per i suoi bimbi, il buon papà diventava... quadrupede; intendo dire che faceva il cavallo e anche l'asino portandosi l'erede sulla schiena e passeggiando o trotterellando a quattro zampe sul tappeto, più o meno turco, del salottino o del tinello... ora la cosa è più comoda. Si porta il bimbo davanti all'altoparlante che, grazie alle benefiche voci dei radio-fiabeschi amici di tutti i fanciulli, s'incarica di farlo galoppa-

Il prof. Cesare Ferri, nonno onorario della radionipoteria...

re nei regni della fantasia e nei paesi del sogno.

Non solo: ma s'incarica anche di... fare la morale per i genitori (babbi e mamme) dal cuoricino troppo indulgente.

Non è più necessario invocare, come si faceva una volta con poco criterio e con minor buon senso, il terribile intervento dell'omino nero o dell'orco «puerifago»... Sarà molto più efficace e veritiero ammonire la prole riottosa ricordando, a tempo e luogo: «Bada, sai, lo dico a Nonno Radio, avverto Mago Blu...».

E se il primo ammonimento non basta, invece di mettere la predetta prole nel famigerato cantone, le si toglie... il cantuccio dei bambini... ma non occorrerà giungere ad un castigo così eccessivo e che, tra parentesi, colpisce anche noi... Basterà la minaccia.

Presentiamo, per oggi, tre grandi benemeriti personaggi, tre amici di famiglia troppo modesti: Nonno Radio, Zia Radio e Mago Blu. E gli altri?

Un po' di fiato: ne parleremo in seguito, secondo i loro grandi meriti...

Nel 1926 il prof. Ferri, chiamato dal Presidente dell'Unione Radiofonica Italiana a dirigere e sorvegliare le trasmissioni che la stazione emittente di Roma intendeva dedicare all'infanzia e all'adolescenza, ebbe la geniale idea del giornalino.

La espose in un'udienza al Duce che, con la sua solita prontezza di percezione, ne comprese la importanza pratica, l'utilità educativa e riassunse il suo compiacimento in un bene! che dovette scendere diritto diritto al cuore del prof. Ferri.

«L'importante è questo — aggiunse il Duce, restituendo all'ideatore con un altro «Va benissimo» il programma del giornalino — chiedere la collaborazione degli insegnanti».

Nella storia della radiofonia italiana per l'infanzia, l'11 ottobre del 1926 segna una data memorabile: in quel giorno, senza fogli di stampa, senza caratteri tipografici, usciva il primo numero del giornalino, trasmesso per radio.

Esso, affidato allo spazio, cercava i suoi lettori, scusate, i suoi uditori, ma questi da principio, forse perchè non ancor acclimatati alla novità, fecero orecchi da mercante.

Per circa un mese la voce di Nonno Radio e di Zia Radio chiamarono nel deserto i nipotini che non venivano... cioè, cioè, i due bravissimi parenti di tutti i bimbi avevano l'impressione di non essere ascoltati perchè mancava ad essi la prova, la risposta, il documento materiale. Questo, finalmente, giunse.

Colombo (se c'è esagerazione, perdonatemi) non gioì di più al primo indizio di terra vedendo galleggiare sull'onda oceanica un arbusto ancor verdeggiante, di quello che gioirono Nonno e Zia Radio ricevendo una prima letterina... Era di una fanciulla che firmava con il solo nome e si seppe poi essere l'unica figliola del Ministro della Pubblica Istruzione di quel tempo.

Intanto il Duce, sempre provvido e tempestivo, affidò al professor Ferri l'incarico di trasmettere il suo famoso «Messaggio ai fanciulli d'Italia». L'appello del Capo del Governo ai «suoi giovani camerati» fu «un affettuoso grido» che non restò senza eco.

Con le risposte dei bimbi giunsero i consensi dei genitori, degli insegnanti, dei gerarchi, giunsero le fotografie dei piccoli nipoti... Era, in una parola, il successo.

Di che cosa si compone il Giornalino del fanciullo?

Anzitutto gli avvenimenti più importanti della vita della Patria vi sono illustrati e commentati. Poi, esso trasmette poesie, novelle, racconti attentamente scelti nella varia e vasta letteratura per l'infanzia. Fanno parte del suo sommario: Il calendario storico e religioso; Curiosità scientifiche; Notizie del mondo grande; I successi degli italiani all'estero; Le conquiste del genio italiano; Il Vangelo della domenica, preventivamente commentato ogni sabato.

D'intorno al giornalino, naturalmente, si è venuta man mano intrecciando una così fitta rete di rapporti che l'impagabile Nonno Radio, efficacemente coadiuvato da Zia Radio, si è sentito... istintivamente alla testa di una vastissima «nipoteria» un po' disordinata e che occorreva organizzare... genealogicamente.

Una grande e simpatica «trovata» questa della «nipoteria».

Per meritare l'appellativo di radionipote bisogna ottemperare alle norme di un vero e proprio statuto. Possono farne parte (della nipoteria) quei giovani piccoli radioamatori che posseggono un apparecchio radio-ricevente ed hanno una regolare licenza di abbonamento alle radio-audizioni. Tra i radionipoti sono proclamati «fedelissimi» quelli che hanno dimostrato uno speciale attaccamento alla Nipoteria scrivendo spesso a Nonno Radio, seguendo le trasmissioni e partecipando alle gare. La Nipoteria si suddivide nel gruppo: dei pulcini (sino ai sette anni); dei piccoli (dai sette ai dieci); dei giovanissimi (dai dieci ai quindici); dei grandi (oltre i quindici). Da radionipote si passa alla categoria di patrono...

Possono essere iscritti al Patronato del Giornalino del fanciullo i parenti degli iscritti alla Nipoteria ed in genere tutti i radioamatori che seguono le trasmissioni del giornalino parlato. I patroni

Maurizio Castello, di un anno, ascolta la risposta di Nonno Radio

diventano così gli assistenti e i consiglieri ascoltati di Nonno e Zia Radio.

Tanto l'iscrizione alla Nipoteria quanto quella al Patronato è assolutamente gratuita e viene attestata da una tessera che dà diritto di partecipare ai ricevimenti, alle gite ed a tutte le attività del Giornalino parlato.

Gite? Ricevimenti?

Si capisce.

L'attività del giornalino e le idee escogitate da Nonno Radio per mantenere il contatto ed il collegamento con i radionipoti sono quanto mai vaste e tutte, bisogna dirlo, di una praticità che conquista subito e persuade immediatamente.

Citiamo: la posta di Nonno Radio, attivissimo carteggio tra nonno e nipoti dove si trattano i più importanti... affari pubblici e privati; la Radio-posta del Patronato, genialissima e da poco istituita. Sono i radionipoti che si scrivono tra loro. Essi, lontani, domiciliati in città diverse, simpatizzando o coincidendo in un giudizio, indirizzano le lettere a Nonno Radio che le affida a zia Radio per la trasmissione. Zia aggiunge il suo commento. Succede che qualche altro radionipote intervenga nel dialogo e così la rete affettuosa s'infittisce da un capo all'altro d'Italia con un beneficio evidente (starei per dire... ascoltante) per la futura comprensione di uomini che, forse domani, s'incontreranno fraternamente su altri campi di lavoro e di battaglia...

Ernesto (1), Franco (2), Vanna (3) ed Anna Maria (4) Ferri di Roma

Il libretto personale dei meriti è proprio l'ultima... invenzione di Nonno Radio. I «bravo!» che egli distribuisce a destra ed a sinistra per azioni di coraggio o di studio che gli vengono segnalate dai radionipoti, non vanno dispersi come cenere al vento. Ogni elogiato ha il suo bravo libretto personale ed ha il diritto di segnare al suo attivo, con la data di... emissione, l'elogio ricevuto. Poi a fine d'anno Nonno Radio richiede i libretti, tira le somme, fa il... bilancio e premia chi si sarà fatto più onore.

Le gare della promozione, le gare delle vacanze estive, le gare enimmistiche sono altri mezzi, ingegnosissimi, per tener saldamente vincolata la grande famiglia, la nipoteria... i membri di essa che si trovano a Roma possono inoltre partecipare alle gite ed ai ricevimenti dove i radionipotini presenti in città si conosco-

Il dott. Ettore M. Margadonna, amico intimo di Mago Blu

no personalmente, si affiatano e si cimentano in gare di poesia e di recitazione.

Quante, quante altre cose ci resterebbero ancora da dire... ma la tirannia dello spazio ce lo vieta; con rammarico dobbiamo accomiatarci da Roma, da Nonno e Zia Radio, per radio-trasferirci a Milano, a far conoscenza con l'ottimo Mago Blu. Mago Blu ha riabilitato questo colore che, nella tradizione fiabesca, godeva di una cattiva fama per via della barba di Barba... (concludete). Mago Blu ha dominio sopra un grande regno, un paese meraviglioso ma pieno di... trappole, di incognite, di sbarramenti che intralciano la via a chi vuole penetrarvi. Il paese dei perchè.

Babbi, mamme, zie, e se vivono (come auguriamo) nonni, bisnonni e trisavoli sono molte volte imbarazzatissimi a rispondere, ipso facto, ad un perchè infantile che una vocetta acuta e trillante vi tira come una frecciata... a tradimento. E, conveniamone, c'è sempre il pericolo di fare una brutta figura e di restare... esautorati per tutta la vita.

Tremenda minaccia dei perchè che può compromettere, da un momento all'altro, la nostra reputazione di uomini saggi e di donne sapienti... Mago Blu, benefattore del parentado di ambo i sessi, interviene. Ormai possiamo giocare a scaricabarile con piena sicurezza.

— Babbo, perchè Saturno ha un anello?

Il genitore, non astronomo, che frettolosamente fa l'elenco mentale dei nomi dei suoi amici e non vi trova Saturno, se la sbriga subito:

— Chiedilo a Mago Blu, caro...

— Mamma, perchè non adoperi il filo d'Arianna?

Al birichino che le dà del filo... da torcere, la mammina prudente risponde...

Voi già sapete la risposta e così via dicendo.

Il successo della rubrica dei perchè, istituita da Mago Blu nel «Cantuccio dei bambini» durante il mese di ottobre dello scorso anno, fu immediato. Ce lo ha confermato il dottor Ettore Margadonna, un amico intimo di Mago Blu, e ci ha anche simpaticamente confessato che il mago per quanto onnisciente, non ha il tempo materiale di rispondere in una sola volta a tutti i perchè, che come sciami di api lo assalgono tutti in una volta...

Mago Blu è un famoso... aviatore. I suoi viaggi in aeroplano sulle ali della... fantasia non costano niente e non sono affatto pericolosi ma siccome quando vola e si porta con se tutti i suoi amici, egli ha la precauzione di mettersi in testa la cuffia (quella dell'aviatore non l'altra, radiofonica) e sugli occhi due para... i medesimi, largamente cerchiati di cuoio, così, i suoi amici desiderando vivamente di vederlo in viso, senza trucchi si sono dilettati a immaginarselo e a... disegnarlo. Ora è in corso una gara poetica: piccole poesie sugli animali... anche quelli così detti «ragionevoli?». (In tal caso ne sentiremmo delle belle).

E la fiaba spezzata, vi par poco? Gli amici del Cantuccio devono completare una fiaba che il Mago Blu racconta sino ad un certo punto...

A Natale ed alla Epifania è stato trasmesso con il miglior successo Lo Scarabillo incantato, fiaba drammatica del Mago Blu con musiche d'occasione.

Ogni sabato i più meritevoli «cantuccini», da non confondersi con i dolci omonimi, vengono invitati al microfono di 1 MI e parlano dicendo un saluto od una poesia.

Senza far torto a Mago Blu, il suo intimo amico, il dott. Ettore M. Margadonna, che, come sopra dicevamo, ci ha fornite queste sommarie informazioni, ha lealmente ammesso che il Mago, nella sua battaglia dei perchè, è assistito spontaneamente da una eletta schiera di medici, sacerdoti, maestri, professori, persino d'università, e in generale da tutte le persone colte che sanno l'importanza di un perchè infantile e la necessità di rispondere... a tono...

(Non come quel genitore... ipotetico e, speriamo, inesistente, che alla domanda di suo figlio: «Che

Mago Blu, nell'immaginazione di un piccolo radiouditore

cosa è Giulio Cesare?», dicesi abbia risposto: «E' una cosa che, se me la chiedi ancora... ti do uno schiaffo).

Cari bimbi, benchè gli schiaffi siano... sonori, voi non li prenderete mai nè dai vostri parenti reali, nè dai vostri parenti radiofonici... voi riceverete sempre carezze e buoni consigli.

Raccolti dalla radio in una famiglia armoniosa, sentirete ogni tanto una voce, per solito soave, farsi grave e, nelle ore solenni della Patria, ricordarvi il comandamento contenuto nel Messaggio che il Duce affidò al Giornalino per:

«Voi, o fanciulli, che dovrete essere i custodi fedeli per tutta la vita della nuova eroica civiltà che l'Italia sta creando nel lavoro, nella disciplina, nella concordia».

VITTORIO E. BRAVETTA.

LA PAROLA AI LETTORI

AVVERTENZA:

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di Cina e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perchè molti disegni già inviati non poterono essere tipograficamente rappresentati.

ABBONATO A 1036 - Sassari.

Mi permetto disturbarla pregandola di essermi preciso per quanto appresso: Posseggo un apparecchio R. D. 8 supereterodina Ramazzotti al quale vorrei applicare un altoparlante elettrodinamico. Così come si trova, ha dato pessimo risultato, amici mi consigliarono di applicare all'uscita della sesta valvola (rivelatrice) un attacco in Push-pull direttamente allacciato in alternata.

Ho scritto in proposito a Genova al depositario degli apparecchi Pacent i quali mi consigliarono senz'altro l'applicazione, ma non mi furono precisi sulla principale domanda che rivolsi loro, cioè se avrei con ciò ottenuto i medesimi risultati che con un moderno apparecchio a dieci valvole schermate.

L'alimentazione di placca l'ottengo con un Fedi F 12 munito di voltmetro di controllo colla possibilità di regolare a piacere le diverse tensioni, il filamento è alimentato con un accumulatore Tudor a 4 volts e la griglia è ottenuta con due pilette di 6 volts caduna avendo per finale una valvola Philips B. 443.

L'amplificatore offertomi verrebbe a costare sulle 6/700 lire, viceversa rivendendo il mio apparecchio e rimpiazzandolo con uno moderno verrei a perdere circa 1500 lire.

La prego perciò caldamente di volermi favorire un suo cortese parere al riguardo, dato che purtroppo in Sassari, non vi è persona competente e disinteressata a cui rivolgermi.

Non è vero che un elettrodinamico non possa funzionare bene con un R. D. 8 Ramazzotti. E' bene osservare in primo luogo che non tutti gli elettrodinamici sono ugualmente buoni. Inoltre perchè funzioni bene, occorre che le sue caratteristiche (impedenza di entrata) corrispondano alle caratteristiche del ricevitore (impedenza di uscita).

Ben inteso, un elettrodinamico, usato con apparecchi normali, rende, come intensità, non di più di un buon altoparlante normale. Esso ha la caratteristica di sopportare una energia assai maggiore, per cui può essere utilizzato con valvole di potenza, con cui altoparlanti normali sarebbero sovraccaricati.

Ella, trovato l'elettrodinamico che si accordi col suo apparecchio, può in un secondo tempo sfruttarne la potenza, coll'aggiungere, dopo il suo ricevitore, un amplificatore di grande potenza ad una valvola di 10 Watt, per esempio.

ABBONAM. N. 101.585 - Porto Civitanova.

Approfitto del cortesissimo «Lettori Interrogateci». Possiedo da diversi mesi un apparecchio «Supereterodina» a 8 valvole (delle quali tre schermate) più una valvola raddrizzatrice; apparecchio montato da un amico appassionato radiofilo.

L'apparecchio era munito di un quadro di corda di rame stagnato. Essendo tale quadro poco elegante l'ho sostituito da poco più di una settimana con altro più presentabile, dalle modestissime dimensioni e identico numero di spire, con corda di bronzo fosforoso.

Come mai la mia radio, che prima era ineccepibile, ora lascia a desiderare un po' per selettività?

Può aver influenza l'aver cambiato il quadro, dato che altre parti non sono state toccate?

Il leggero cambiamento di selettività si riscontra nel gruppo: Milano-Oslo-Praga.

Il cambiamento di un telaio porta quasi sempre il cambiamento della posizione del proprio condensatore di sintonia (quindi è poco consigliabile negli apparecchi a comando unico). Nel resto influisce poco, a meno che, per difetto di isolamento, rendesse meno.

RENATO DELLA CASA - Bologna.

Le mie domande: Vorrei conoscere il circuito oscillante Schnell con l'indicazione della forma e dei valori delle bobine (di preferenza senza accoppiamento) per onde medie. Se è possibile anche per onde corte.

Su di un trevalvole che funziona ora per onde medie con una valvola in alta e le altre due in bassa frequenza ci si può adattare bobine per onde corte?

Sì, purchè le perdite siano basse.

ABB. N. 102.184 - Barbarano.

Posseggo un apparecchio «Telefunken-Arcolette 3 W» in alternata, il quale soddisfa le mie esigenze, ma vorrei facesse di più e quindi prego codesta On. Direzione rispondere ai seguenti quesiti:

a) Per renderlo più potente potrei aggiungere qualche stadio di amplificazione? Come adattarlo? Si trova in commercio? Si può mettere un amplificatore? Prego chiarezza nella risposta perchè sono profano in materia.

b) Come costruire un filtro per poter sentire Milano e Torino di sera? Anche qui prego chiarezza poichè le indicazioni date ad altri nell'ultimo numero del «Radiocorriere»... mi lasciano ancora ...digiuno.

c) Volendo costruire un'antenna interna, quale la lunghezza del filo? Coperto o scoperto? La stanza che misura m. 4,50 × 5 dove andrebbe costruita?

d) Si può adottare per antenna ed apparecchio un dispositivo per sentire le stazioni ad onda cortissima? Quale? Si trova in commercio? In caso diverso quale è lo schema costruttivo?

1) Sì è possibilissimo aggiungere uno stadio di amplificazione. Perchè non si rivolge alla Casa costruttrice? Poichè essa sicuramente potrà fornirLe un amplificatore costruito in modo da adattarsi al suo ricevitore.

2) Il filtro serve per escludere la locale, per cui non ci rendiamo esatto conto di ciò che chiede.

3) La lunghezza massima consentita dalla camera, anzi date dimensioni molto esigue, non sappiamo quanto potrà ricevere, tanto più che molto dipende dalla località, dalla casa e da altri fattori, che sfuggono. Può usare filo coperto o scoperto, come crede meglio. In genere è opportuno tenere l'aereo lontano dalle pareti.

3) In America sono offerte al pubblico, ma qui non ci consta che ve ne sia, probabilmente perchè sino ad ora non vi è stata alcuna richiesta. Ci riserviamo di tornare sull'argomento.

C. R. - Genova.

Posseggo una Radiola R C A 60 collegata con alto aereo esterno e con la terra. L'edificio che abito è situato in una piazza percorsa da molte linee tranviarie, in prossimità della Prefettura, dove oltre a un telegrafo comune, esiste anche una stazione trasmittente a onda corta. Sento bene la locale, discretamente Roma, le altre stazioni forte ma con molti rumori che finiscono col rendere impossibili le audizioni. Vorrei sapere in che modo si possa sentire meglio.

Conosciamo assai bene la località da Lei abitata. Purtroppo vi è niente da fare. Talvolta è possibile un miglioramento con un ricevitore a telaio, utilizzando la caratteristica direttiva del telaio stesso per eliminare i disturbi.

LICENZA ABBONAMENTO numero 53.668 - Milano.

Qualche anno fa è stato pubblicato sul Radiorario un circuito per apparecchio a cristallo, seguito se ben mi ricordo, da un sistema di amplificazione nel quale si usava un microfono telefonico, ottenendo così una audizione in piccolo altoparlante.

Non essendo più reperibile detto numero del *Radiorario* sarei a pregarla di pubblicare uno schizzo sulla rubrica.

Si tratta di un sistema, immaginato ed attuato da S. G. Brown (il costruttore dell'altoparlante) verso il 1910, che fu per parecchio tempo utilizzato sui cavi telefonici interurbani. (Era prima della utilizzazione delle valvole, che cominciavano soltanto allora a far la loro apparizione).

Lo schema è il seguente:

M è il microfono (speciale del diametro di 1/4 di pollice);

L è una laminetta vibrante, fissa rigidamente nel punto a;

A è la bobina di entrata (dimensioni di quelle per cuffia);

B è un avvolgimento di regolazione sulla calamita;

C è una calamita permanente;

T è un trasformatore telefonico.

Il tutto funzionava con 40 milliampère a 6 volts.

COMOGLIO ALFREDO - Montanaro.

Ho costruito un apparecchio a tipo galena, formato da una bobina di 50 spire senza condensatore, con un acchio tipo fulgonita, una cuffia di 1000 Oms. L'aereo è composto di due fili di rame nudo; per la scarica ho preso una lastra di rame, ho saldato nell'angolo di essa un filo di rame nudo lungo circa 5 metri dal terraggio. La lastra di rame è messa sotto terra cm. 50. Non so il perchè non posso ricevere niente. La stazione trasmittente dista Km. 29,5. Sarà perchè è senza condensatore? Sarà perchè la bobina è di poche spire? Rispondetemi voi. Domando anche se si può al posto dell'aereo esterno averlo interno e quanti metri occorrono per averlo interno.

Per ricevere a 30 Km. con galena occorre un sistema aereo-terra discreto. Che lunghezza ha l'aereo e a che altezza dal suolo si trova? Vi sono case o alberi all'interno? Come presa di terra la lastra vale assai poco. Dispone di una tubazione del gas o dell'acqua? Altrimenti, se possiede un campo, distenda tre o quattro fili a ventaglio lunghi dieci o quindici metri.

Con cinquanta spire occorrerà un condensatore variabile di circa mezzo millesimo. Colleghi la galena tra il punto di mezzo della bobina e l'estremità a terra.

ABBONATO N. 1715 - Asti.

Vi sarei sommamente riconoscente se nella vostra rubrica mi rispondeste alle seguenti domande:

Quali tipi di valvole Zenit corrispondono alle seguenti Philips: A 409 - A 415 - A 410 - A 406 - B 443?

Inoltre desidererei conoscere, volendo sostituire l'accumulatore e la batteria anodica con un alimentatore integrale al mio apparecchio Super Soir 7 valvole, munito di trasformatori Philips, se dovrò apportare qualche cambiamento, oppure se funzionerà normalmente come la batteria e l'accumulatore.

1. - Philips A 409: Zenit Z 4
Philips A 415: Zenith L 408
Philips A 410:
Philips A 406: Zenith Z 4
Philips B 443: Zenith U 418

2. - L'alimentatore integrale dovrebbe essere costruito in modo da fornire corrente perfettamente continua e costante alle tensioni volute. In tal caso non è necessaria alcuna variante. Ma assai sovente l'accensione viene alimentata direttamente in alternata, nel qual caso occorre interrompere tutti i collegamenti del circuito filamento coi varii circuiti di griglia per poterli collegare a mezzo di attacchi speciali dell'alimentatore al punto neutro del filamento.

LEVA - Torino.

Vi sarei veramente grato se voleste rispondere a questi due quesiti concernenti il mio apparecchio super a 8 valvole, funzionante con telaio ed accumulatori.

1. - Da circa un anno che posseggo questo apparecchio, ne ho sempre tratto dei risultati soddisfacentissimi ed anche ora posso dire di poter ricevere le stazioni estere con molta facilità e poche scariche. Da circa un mese però mi succede un fenomeno strano in questo apparecchio. Alla sera sentendo la ricezione delle stazioni estere (non quella locale) salta fuori uno strano rumore assordante, come il rumore prodotto da un motore di aeroplano, e copre qualsiasi ricezione estera. Io posso girare in qualsiasi punto i condensatori, che il rumore non scompare. Questo può durare un paio di minuti come magari un'ora di seguito, poi cessa e la ricezione appare nuovamente chiara. Da che cosa può dipendere questo guasto? Vicino alla mia abitazione non ci sono antenne esterne e nessuna officina che lavori. Ho notato che quando io carico i miei accumulatori col mio raddrizzatore, anche ad una diecina di metri dall'apparecchio funzionante, si ode un rumore quasi consimile. Che questo rumore sia dunque prodotto da qualche ascoltatore che carichi i suoi accumulatori? E' possibile questo? E' possibile che questo radioamatore carichi tutte le sere gli accumulatori? Mi pare strano. Ci deve forse essere altra causa.

2. - Desidererei sapere come debbo fare ad inserire al posto del quadro un'antenna con presa di terra.

Certamente, data la sua intermittenza, si tratta di disturbo esterno. Del resto Ella può sincerarsi, isolando il ricevitore dal telaio ogni qualvolta lo percepisce; se non dipende dall'apparecchio, il rumore deve cessare.

Può dipendere da apparecchio per carica accumulatori, o réclame luminosa al néon. Forse vi è qualche insegna luminosa nelle vicinanze? Oppure qualche motore.

C. MILANO - Vietri sul Mare.

Gradirei che mi forniste lo schema di uno stadio di amplificazione in alta frequenza da premettere a quello già esistente nell'apparecchio a 4 valvole (schema accluso), onde aumentarne, se è possibile, la selettività. Dispongo delle tensioni anodiche 40 e 100 V., fornite da un alimentatore di placca.

Ecco lo schema richiesto. La linea A B rappresenta dove incomincia il suo attuale apparecchio e dove termina il circuito suppletivo. Come Ella vedrà, si tratta di valvola schermata, e lo schermo è tratteggiato.

ABBONATO N. 50.346 - Milano.

Mi rivolgo alla vostra cortesia per poter avere uno schema a 4 valvole, possedendo già 3 valvole Philips, e cioè: A-442, A-415, B-443. E' più consigliabile in quello a 4 valvole, 2 schermate, 1 rivelatrice e 1 B F oppure 1 schermata, 1 rivelatrice e 2 B F? Desidero però che sia possibile con detto apparecchio ricevere in altoparlante alcune stazioni estere, altrimenti mi si indichi uno schema a 5 valvole, con il quale sia possibile la detta ricezione, unendo pure i dati e valori di costruzione delle singole parti e posizione delle valvole.

Ho montato lo schema Philips a 4 valvole a cambiamento di frequenza, ma non mi ha dato quei risultati che speravo e non ho potuto ricevere stazioni estere; perchè questo, dal momento che vi sono indicati i trasformatori per onde da 200-600 e 500-2000?

Ho montato pure un altro a 3 V il quale mi ha soddisfatto molto, ma l'estero lo ricevevo solo in cuffia.

Tutto dipende dai suoi desiderata, e ci spieghiamo.

Come già detto in altra parte di questa rubrica, la rivelatrice, lavorando tra limiti ben netti, stabilisce le norme costruttive del ricevitore.

Volendo ricevere stazioni deboli, occorre amplificare i loro segni, in modo da renderli percettibili alla rivelatrice, cioè occorre amplificare in A F.

Volendo audizioni potenti, occorre amplificare il limite massimo dato dalla rivelatrice.

In conclusione, dopo la rivelatrice, per ottenere una potente audizione, consiglieremmo due valvole di B F di cui la prima a forte amplificazione e la seconda di forte corrente.

Per ricevere stazioni lontane, specie con aereo piccolo o ridotto, occorrono per esempio due schermate costruite secondo la tecnica migliore (cosa tutt'altro che facile) oppure da tre a quattro valvole normali, con circuiti accordati neutralizzati e schermati.

Quanto a schema non vi è grande differenza di bontà tra l'uno e l'altro, purchè la costruzione sia impeccabile.

Assai più facile è la costruzione di apparecchi a cambiamento di frequenza.

ABBON. N. 100.430 - Campobasso.

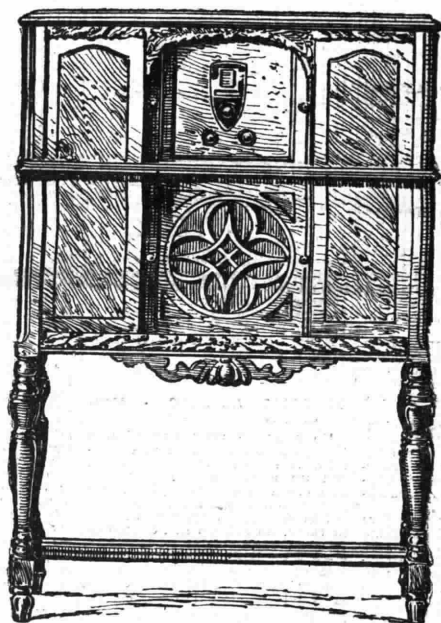
La prego di indicarmi uno schema di adattatore per onde corte da inserire prima della media-frequenza di una supereterodina bigriglia. Oppure da far precedere alla bigriglia cambiando in questo caso la bobina oscillatrice di cui si compiacerebbe dare i valori, tenendo presente che il condensatore che resterebbe in uso è da mezzo millesimo.

Ci riserviamo di tornare su questo argomento con un articolo, dopo aver fatto delle opportune prove.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese - Via dei Quartieri, 1.

AMERICAN BOSCH RADIO

Questo nome universalmente noto garantisce l'eccellenza e la perfezione tecnica di costruzione

MODELLO CONSOLETTE 48 A

VALVOLE SCHERMATE

POTENZA -- PUREZZA -- SELETTIVITA

sono le massime doti di questo lussuoso apparecchio

AGENTI PER LA VENDITA IN TUTTA L'ITALIA